

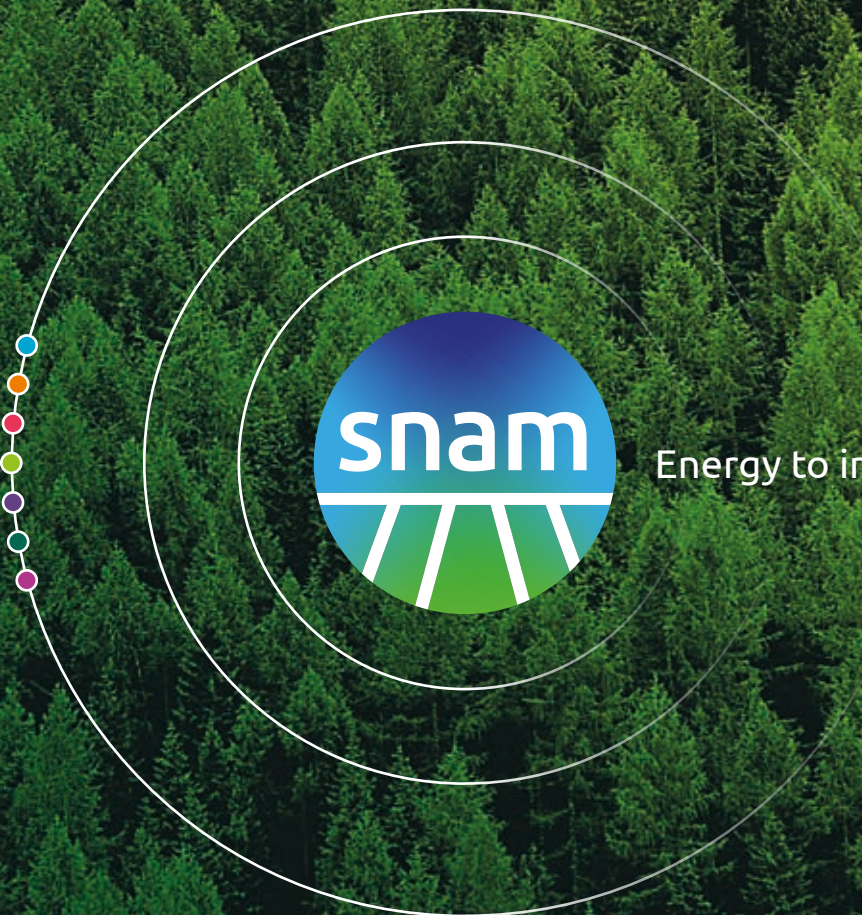
2022

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

PENSIERO SOSTENIBILE



Energy to inspire the world



Snam è il primo operatore europeo nel trasporto del gas naturale con una rete, in Italia e all'estero, di circa 38.000 km. L'azienda opera anche nello stoccaggio, di cui detiene il 17,1% della capacità a livello europeo, e nella rigassificazione, con 6,5 miliardi di metri cubi di gas che saliranno a 16,6 miliardi di metri cubi al 2024 per effetto dell'entrata in esercizio dei rigassificatori di Piombino e Ravenna. È tra le principali società quotate italiane per capitalizzazione di mercato.

Con i suoi 80 anni di esperienza nella realizzazione e gestione di infrastrutture, Snam garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti e promuove la transizione energetica con investimenti nei gas verdi (biometano e idrogeno), nell'efficienza energetica e nella tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage). L'azienda crea, inoltre, nuove aree verdi attraverso una società benefit focalizzata su progetti di forestazione urbana.

Snam si è impegnata, tra le prime aziende nel mondo dell'energia, a raggiungere le zero emissioni nette di gas a effetto serra (emissioni "Scope 1" e "Scope 2") al 2040. A partire dal 2021, la società si è data un obiettivo di riduzione sulle emissioni indirette "Scope 3" al 2030 rispetto a consociate e fornitori. Il modello di business dell'azienda si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità, la tutela e lo sviluppo sociale dei territori.

2022

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

PENSIERO SOSTENIBILE



4 I REPORT DI SNAM

5 Guida alla lettura del Report di Sostenibilità 2022

6 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

8 IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI SNAM

10 HIGHLIGHT 2022

12 LE ATTIVITÀ DI SNAM E LA CATENA DEL VALORE

20 LA STRATEGIA DI SNAM

22 Transizione, Sicurezza e Competitività: le sfide del “trilemma energetico”

24 Costruire un sistema energetico sicuro e sostenibile: il Piano strategico 2022-2026

27 La strategia di sostenibilità

27 Verso la neutralità carbonica

30 La ESG Scorecard

32 La finanza sostenibile e il contributo agli SDGs

34 Tassonomia europea per le attività ecosostenibili

38 GARANTIRE LA SICUREZZA ENERGETICA GRAZIE ALLE INFRASTRUTTURE

39 Infrastrutture affidabili, sicure e resilienti

47 La regolazione e la qualità dei servizi

54 SVILUPPARE L'INNOVAZIONE GRAZIE AL KNOW-HOW

56 Promuovere l'innovazione e la digitalizzazione del business

60 Garantire la cyber security

REPORT DI SOSTENIBILITÀ



62 ABILITARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL PAESE E RIDURRE L'IMPRONTA AMBIENTALE DI SNAM

- 64 I business della transizione energetica
- 74 Usare l'energia in modo efficiente
- 77 Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni
- 84 Tutelare la biodiversità
- 88 Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica

90 ASSICURARE LA JUST TRANSITION

- 92 Collaborare con i fornitori
- 100 Sostenere le comunità locali
- 102 Fondazione Snam

106 GUIDARE LA STRATEGIA CON LE PERSONE

- 109 Le risorse di Snam
- 111 Comunicare con efficacia
- 112 Garantire il benessere in azienda
- 115 Sviluppare le competenze
- 118 Valorizzare le diversità
- 121 Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro

124 LA GOVERNANCE PER GUIDARE LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

- 126 Una governance solida e trasparente
- 130 Agire secondo l'etica di impresa
- 134 Stakeholder engagement

140 APPENDICE

- II Dati e indicatori di performance
- XII Analisi di materialità 2022
- XVI Nota metodologica
- XIX GRI Content Index
- XXXII Relazione della Società di revisione indipendente
- XXXVI Tabella di corrispondenza PAI

I REPORT DI SNAM

Snam ha strutturato in maniera integrata il proprio reporting con l'obiettivo di fornire una risposta ampia, completa, trasparente e responsabile alle richieste dei suoi stakeholder, presentando una vista di dettaglio su attività, performance e obiettivi per il futuro.

VOLONTARI



CLIMATE CHANGE REPORT

Descrive la **governance**, la **strategia** e gli **scenari**, i **rischi** e le **opportunità**, le **metriche** e i **target per contrastare il cambiamento climatico**, in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), istituita dal Financial Stability Board.

FOCUS ON



REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Redatto in accordance ai **GRI Sustainability Reporting Standards**, presenta le iniziative, i principali progetti, le performance e gli obiettivi in merito alle tematiche **ambientali, sociali ed economiche (ESG)**, al fine di consolidare il rapporto e la collaborazione con gli stakeholder del Gruppo.

4



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Fornisce una **visione complessiva delle performance finanziarie e non finanziarie** attraverso le informative presenti nella Relazione sulla Gestione – Rapporto integrato, nella Dichiarazione Non Finanziaria, nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio di esercizio.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Il documento, redatto in conformità al D. Lgs. 254/2016 e ai GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) del Global Reporting Initiative, descrive le **modalità di gestione e organizzazione aziendali**, le **politiche praticate**, i **rischi** e le **misure di mitigazione e gestione degli stessi**, nonché le **performance in merito ai temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo**.



OBBLIGATORI



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Fornisce informazioni dettagliate sulla Società, il suo sistema e la **sua struttura di governance**, la **composizione dell'azionariato**, il **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** e sugli argomenti correlati.



RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Illustra e approfondisce la **Politica** adottata per la **remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche**, specificando le finalità, gli organi coinvolti, le procedure utilizzate per la sua adozione e attuazione e i compensi corrisposti.

GUIDA ALLA LETTURA DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022

Il **Report di Sostenibilità** è un documento annuale di carattere volontario, che Snam pubblica dal 2006, per presentare in maniera chiara e trasparente i progressi compiuti in merito alle tematiche **ambientali, sociali e di governance (ESG)** e il contributo agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs)**, e per rafforzare il rapporto e la collaborazione con un'ampia e diversificata platea di stakeholder.

In coerenza con le nuove sfide e opportunità che caratterizzano il panorama attuale, la struttura del documento si basa sui tre pilastri del **"trilemma energetico" (security of supply, sostenibilità e competitività)**, che guidano la strategia aziendale, con l'obiettivo di illustrare le modalità con cui Snam intende costruire un **sistema energetico sicuro e sostenibile**, nell'ottica di **just transition**, ovvero senza lasciare indietro nessuno.

Il documento inizia presentando il ruolo che il Gruppo sta assumendo nella transizione energetica del sistema Paese, attraverso le attività e gli investimenti previsti nel **Piano strategico 2022-2026** e nella strategia di decarbonizzazione che mira a raggiungere la **neutralità carbonica al 2040**. In aggiunta, è presentata la **ESG Scorecard**, ossia lo strumento con cui la Società monitora le performance delle aree di sostenibilità più rilevanti.

Ci si sposta poi nella declinazione di come Snam affronta il "trilemma energetico":

- Il contributo alla security of supply è presentato nel capitolo **"Garantire la sicurezza energetica grazie alle infrastrutture"**, che descrive l'impegno nell'assicurare l'**affidabilità, la sicurezza e la resilienza** delle infrastrutture del gas.
- A seguire, il capitolo **"Sviluppare l'innovazione grazie al know-how"** illustra l'importanza della **digitalizzazione e innovazione** delle attività nel favorire la competitività in un mercato in forte evoluzione.
- Il capitolo **"Abilitare la transizione ecologica del Paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam"** intende approfondire le iniziative di Snam rispetto ai **business della transizione energetica**, fondamentali per assicurare l'indipendenza delle forniture da altri Paesi, il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e le performance del Gruppo rispetto ai consumi energetici, alle emissioni di gas a effetto serra e agli altri gas inquinanti, alla tutela dei territori e della biodiversità e alla gestione dei rifiuti e della risorsa idrica.

Nel capitolo **"Assicurare la just transition"** viene poi descritto l'impegno di Snam nel promuovere una **transizione equa e giusta** che non lasci nessuno indietro, attraverso la collaborazione con i propri fornitori, in particolare fornendo supporto nel loro processo di decarbonizzazione, e attraverso il dialogo costante con le comunità in cui il Gruppo opera, anche grazie alle iniziative di Fondazione Snam.

Per rendere tutto questo possibile, il Gruppo pone al centro delle proprie azioni le **persone di Snam**, creando un ambiente inclusivo, che preservi il benessere e l'equilibrio vita privata - vita lavorativa dei dipendenti, e garantendo lo sviluppo delle loro competenze e la salute e la sicurezza quale prerequisito in tutte le attività. Alla base c'è il **modello di governance** di Snam che orienta la strategia del Gruppo e garantisce i presidi necessari per operare secondo l'**etica d'impresa**.

Il Report fornisce le informative non solo rispetto ai GRI Standards, ma anche agli **indicatori Principal Adverse Impact (indicatori PAI)** previsti dal regolamento dell'UE sulla divulgazione della finanza sostenibile (SFDR). Le tabelle di raccordo con gli indicatori previsti dal **Sustainability Accounting Standards Board (SASB)** per il settore Oil & Gas midstream e dal framework Measuring Stakeholder Capitalism del **World Economic Forum (WEF)** sono disponibili sul sito internet dell'Azienda.



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Presidente

MONICA DE VIRGILIIS



Amministratore Delegato

STEFANO VENIER



Cari stakeholder,

Il 2022 è stato un anno di svolta per il sistema globale dell'energia, che ha dovuto fronteggiare le conseguenze geopolitiche, economiche e sociali dell'invasione russa dell'Ucraina.

La guerra in corso ha completamente rimodellato le priorità del settore energetico, già in tensione nei mesi precedenti a causa della riduzione strutturale degli investimenti e degli eventi negativi che hanno interessato il settore elettrico europeo. Il progressivo calo dei flussi di gas naturale di provenienza russa verso l'Europa ha riportato l'attenzione generale sul tema della sicurezza delle forniture, come non accadeva dalle crisi energetiche degli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso.

Il centro di gravità dell'intero sistema energetico italiano è stato ribaltato, slittando verso l'area del Mediterraneo: i volumi di gas trasportati da Nord verso Sud sono scesi del 31% anno su anno mentre le importazioni dalle rotte meridionali sono cresciute del 15%.

Nel frattempo, i quantitativi di GNL (gas naturale liquefatto) di provenienza americana, africana e mediorientale, hanno registrato un'impennata del 46%.

Uno scenario complesso, che Snam è stata in grado di affrontare con efficacia e rapidità. In piena sintonia con le misure adottate dal governo e grazie ai nostri asset materiali e immateriali, abbiamo risposto in tempo reale alla crisi di breve termine riuscendo comunque a non perdere di vista l'obiettivo di lavorare per la costruzione di un sistema dell'energia più resiliente e orientato ad abilitare la transizione energetica. La clessidra dei flussi di gas è stata girata di 180 gradi e Snam ha accompagnato questo cambio di direzione senza scosse per il sistema.

Abbiamo agito lungo tutte le direttrici della nostra attività. Le azioni messe in atto nello stoccaggio con il riempimento di ultima istanza (avviato sin dalla scorsa estate), lo stoccaggio in contro-flusso, le aste infraday e i servizi di ottimizzazione della capacità disponibile hanno

consentito da un lato di avviare la fase di erogazione invernale con un riempimento superiore al 95% e dall'altro di preservare il gas in giacenza con quantitativi che avranno un effetto positivo sulla prossima campagna di riempimenti e sui prezzi dei mesi a venire. In tempi brevi abbiamo acquistato e presto metteremo a disposizione del Paese due nuove navi rigassificatrici, ognuna con capacità pari a 5 miliardi di metri cubi l'anno. Entrambe hanno concluso il percorso autorizzativo e la prima sarà operativa dal mese di maggio 2023. In prospettiva, il contributo del GNL al soddisfacimento della domanda interna potrà così salire dall'attuale 20% al 40%, assicurando più elevati livelli di flessibilità e sicurezza e offrendo nuove opportunità ad aree emergenti del Mediterraneo.

Anche grazie a queste linee di sviluppo e alla presenza all'estero possiamo continuare a rafforzare la nostra posizione, unica in Europa, di TSO (Transmission System Operator) integrato su tutta la catena del valore (trasporto, stoccaggio, rigassificazione) con assets dislocati strategicamente lungo i corridoi chiave per il gas naturale e, in prospettiva, per l'idrogeno: nord, ovest e più di recente sud dopo la conclusione dell'operazione di acquisto delle quote dei gasdotti provenienti dall'Algeria (TTPC e TMPC) avvenuta a gennaio 2023.

La costruzione di un sistema energetico più resiliente in un periodo di grande volatilità e incertezza è stata solo il primo passo della nostra strategia, orientata all'obiettivo della carbon neutrality. Abbiamo consolidato l'impegno nella transizione energetica agendo come abilitatori di nuove soluzioni tecnologiche per la decarbonizzazione: è aumentata la nostra presenza nel biometano con Bioenergys; abbiamo continuato ad investire nell'efficienza energetica e a siglare accordi con la pubblica amministrazione con Renovit; in joint-venture con Eni abbiamo lanciato il primo progetto italiano di CCS (carbon capture and storage). Il memorandum of understanding concluso con Edison per lo sviluppo del business dello Small scale LNG va nella direzione della decarbonizzazione dei trasporti terrestri, navali e ferroviari. Continua il nostro impegno nell'innovazione e per le nuove tecnologie grazie ai programmi Snaminnova e HyAccelerator, quest'ultimo dedicato alle tecnologie per lo sviluppo dell'idrogeno e la decarbonizzazione.

In sintesi, la Snam di oggi è un'azienda che ha davanti a sé un chiaro percorso di sviluppo strategico, in grado di riequilibrare il "trilemma energetico" (sicurezza, competitività, sostenibilità delle forniture) rimesso in discussione dagli eventi degli ultimi anni.

La direzione da seguire è stata delineata e precisata sia nel Piano strategico 2022-2026 dello scorso gennaio sia nella nostra visione al 2030: a) sviluppo delle infrastrutture, tutte in ottica H2-readiness; b) decarbonizzazione grazie ai gas verdi (idrogeno e biometano), alla CCS e all'efficienza energetica; c) digitalizzazione e ottimizzazione di asset e processi industriali. Tre linee guida sulle quali abbiamo previsto investimenti per dieci miliardi di euro nell'arco di piano. Nello stesso periodo, e nel rispetto della solidità

finanziaria, Snam prevede una crescita significativa dei principali indicatori di performance, con una crescita media annua del 7% dell'Ebitda e del 3% dell'utile netto, mentre il peso della finanza sostenibile è previsto aumentare dal 70% raggiunto a fine anno all'80% nel 2026.

Anche in uno scenario incerto, i risultati economici del 2022 dimostrano la solidità del Gruppo e consentono di proporre all'Assemblea del prossimo 4 maggio un dividendo unitario di 0,2751 euro (di cui 0,11 euro già distribuito in acconto), confermando una politica di remunerazione degli azionisti non soltanto attrattiva ma anche sostenibile nel tempo.

L'impegno di Snam per i target di neutralità carbonica al 2040 resta invariato malgrado lo sfidante contesto attuale. I cambiamenti di assetto industriale e le modifiche dei flussi di trasporto del gas, infatti, hanno avuto e avranno riflessi sulle emissioni, ma già nel corso dell'anno passato sono state intraprese contromisure che daranno i loro frutti in una prospettiva di medio-lungo periodo. È stato aggiornato il piano di sostituzione delle stazioni di compressione con soluzioni dual-fuel (gas/elettrico). Proseguiranno le azioni per ridurre le emissioni di metano (-45% nel 2022 rispetto al 2015) oltre i target di piano e gli obiettivi UNEP, United Nations Environment Programme.

In linea con l'obiettivo di una just transition, abbiamo anche rifocalizzato il nostro impegno per la sostenibilità sociale, messa a rischio dall'onda lunga della pandemia e dagli effetti della crisi energetica sulle fasce sociali più esposte. Con la Fondazione Snam, inoltre, abbiamo ridisegnato i nostri ambiti di intervento concentrandoci sul contrasto a tre generi di povertà: energetica, educativa ed alimentare, con iniziative mirate ai territori, in particolare a quelli dove più si concentra la nostra attività industriale.

La decarbonizzazione del sistema energetico è un processo che si articola su più livelli, interconnessi tra loro: aree geografiche, tempi, investimenti, prezzi, tecnologie, fattori geopolitici. Proprio per questo, la transizione energetica non è un percorso lineare, e gli eventi di questi ultimi mesi lo hanno evidenziato. Anticipando e governando questo quadro, abbiamo dimostrato di poter essere protagonisti dei processi in corso, e di essere capaci di costruire un corridoio di sicurezza per il Paese e per i nostri stakeholder. Grazie ai nostri asset, e alle competenze delle nostre persone, siamo pronti a cogliere tutte le opportunità per consolidare e sviluppare la leadership nell'energia che ci viene globalmente riconosciuta.

15 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

L'Amministratore Delegato

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI SNAM

IL PRIMO BILANCIO AMBIENTALE

Snam pubblica il primo Bilancio Ambientale, strumento di carattere volontario adottato per rendere pubblici i dati legati alle emissioni atmosferiche, alla gestione dei rifiuti, alla tutela del territorio e della biodiversità, ecc.

1995

I PRIMI SISTEMI DI GESTIONE

La Società ottiene la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001, da parte di un ente terzo indipendente, per le centrali di compressione gas e l'impianto di rigassificazione GNL di Panigaglia. Il Gruppo sviluppa il sistema di gestione di salute e sicurezza dei lavoratori nel rispetto delle linee guida BS 8800.

2000

L'INCLUSIONE NEGLI INDICI DI SOSTENIBILITÀ

Snam Rete Gas (SRG) è inserita nella famiglia di indici di sostenibilità FTSE4Good, internazionalmente riconosciuti dalla comunità finanziaria per la loro importanza e influenza nella composizione di benchmark e dei portafogli etici.

2002

2009

L'ADESIONE AL UN GLOBAL COMPACT

SRG aderisce al Global Compact, l'iniziativa internazionale avviata nel luglio 2000 dalle Nazioni Unite. Inoltre, entra a far parte del Dow Jones Sustainability World Index e nell'indice ECPI Ethical Index Global.

2007

IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

SRG pubblica il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo per l'anno di rendicontazione 2006 e vince l'Oscar di Bilancio 2007 per la Corporate Governance.

2006

LE FUNZIONI AZIENDALI PER LA SOSTENIBILITÀ

SRG istituisce specifiche strutture organizzative alle dipendenze della nuova «Direzione Salute, Sicurezza, Ambiente, Sostenibilità e Tecnologie». Inoltre, viene costituito il Team di Progetto Sostenibilità che, coinvolgendo trasversalmente tutte le direzioni, elabora proposte per la definizione del modello di sviluppo sostenibile della Società e la predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità.

2011

L'INCLUSIONE NEL SAM BRONZE CLASS 2011

SRG viene selezionata nel SAM Bronze Class 2011. Approfondendo il concetto di Valore Condiviso, si avvicina la sostenibilità in termini di azioni per la "creazione di valore", sia del Gruppo che per la comunità in cui opera.

2016

IL COMITATO ESG

Snam costituisce un comitato endoconsiliare dedicato ai temi di sostenibilità.

2018

IL NUOVO PURPOSE E I NUOVI BUSINESS

Snam definisce il nuovo purpose: "Energia per ispirare il mondo". Comincia ad investire sul biometano, sulla mobilità sostenibile e sull'efficienza energetica.

2019**L'IMPEGNO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA**

Snam introduce per la prima volta in via sperimentale nella propria rete di trasmissione un mix di idrogeno e gas naturale, prima al 5% e poi al 10% in volume. Inoltre, crea una business unit interamente focalizzata allo sviluppo dell'idrogeno, assumendo un ruolo fondamentale nella transizione energetica.

2020**LA STRATEGIA PER LA DECARBONIZZAZIONE**

Snam dichiara l'obiettivo Net Zero al 2040 per le proprie attività, definendo anche obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra al 2030, e aumenta gli investimenti nei nuovi business a favore della transizione energetica. Nasce Arbolia, in collaborazione con CDP, per lo sviluppo di aree verdi e l'assorbimento della CO₂.

2021**LA VISIONE AL 2030 E STRATEGIA DI NEUTRALITÀ CARBONICA**

Snam rinnova il suo impegno nella decarbonizzazione e transizione energetica presentando il Piano Strategico e la Visione al 2030, che vedono significativi investimenti nei business del biometano e dell'idrogeno, per il raggiungimento della propria neutralità carbonica al 2040 e si pone obiettivi di riduzione delle emissioni della catena del valore (emissioni Scope 3) al 2030. Snam vince l'Oscar di Bilancio 2021 sull'anno di rendicontazione 2020. Il purpose "Energy to inspire the world" è inserito nello Statuto Societario.

2022**LA SFIDA DEL TRILEMMA ENERGETICO**

Lo scoppio del conflitto russo-ucraino ripone al centro dell'attenzione il cosiddetto "trilemma energetico", ovvero l'esigenza di garantire allo stesso tempo sicurezza, sostenibilità e competitività/accessibilità del sistema energetico. In quest'ottica, Snam, con riferimento ai propri obiettivi per la neutralità carbonica, accelera i processi di transizione con lo sviluppo dei gas verdi, tecnologie per la decarbonizzazione, innovazione e iniziative di efficienza energetica, investendo in impianti di rigassificazione del gas galleggianti (FSRU), in fonti alternative di energia e nelle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS), proseguendo il percorso verso una transizione ecologica giusta.

Il Consiglio di Amministrazione viene rinnovato, nominando come Presidente Monica de Virgiliis e come Amministratore Delegato, Stefano Venier. Inoltre, viene costituito il Comitato endoconsiliare «Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica» volto ad integrare ulteriormente le tematiche ESG, di transizione climatica e innovazione tecnologica.

A febbraio 2022, Renovit ottiene la certificazione B Corp riservata alle imprese che operano secondo i più elevati standard di performance sociale e ambientale, responsabilità e trasparenza.

SNAM E LA GESTIONE DEGLI IMPATTI CONSEGUENTI IL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

Il conflitto russo-ucraino scoppiato nel febbraio 2022, oltre a modificare drasticamente il contesto geo-politico internazionale, ha generato effetti significativi per l'intero settore energetico, portando a un continuo e progressivo calo delle forniture di gas provenienti dalla Russia, al quale l'Italia e l'Europa hanno dovuto far fronte. Nello scenario di incertezza e volatilità creatosi, l'Italia è intervenuta prontamente aumentando le forniture provenienti dall'area mediterranea. Allo stesso modo, Snam, principale operatore delle infrastrutture gas in Europa, ha fornito una risposta rapida per far fronte alla situazione emergenziale, gestendo i propri asset in modo flessibile e agendo per consentire una maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Infatti, a seguito del decreto-legge del 1° marzo 2022, Snam si è impegnata in una serie di azioni volte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riempimento degli stoccaggi fissati dal MiTe, nell'ottica di garantire la disponibilità energetica per l'inverno.

Nondimeno, il nuovo contesto creatosi ha causato delle ripercussioni per i diversi settori di operatività di Snam. In particolare, nell'ambito del business della mobilità sostenibile,

le attività di produzione e commercializzazione di compressori hanno risentito, principalmente nel corso del primo semestre 2022, di accentuate difficoltà nel reperimento di alcune materie prime impiegate nella fase produttiva dovuti ai ritardi nella catena di approvvigionamento. Inoltre, il rilevante incremento dei prezzi del metano ha determinato una minore crescita dei consumi e dunque del volume erogato da parte delle stazioni di rifornimento che, ciononostante, non ha compromesso l'attività di messa in esercizio di nuove stazioni (60 stazioni al 31 dicembre 2022 rispetto a 46 stazioni al 31 dicembre 2021).

Anche i business della transizione energetica, in particolare nell'ambito della progettazione e realizzazione di impianti di biometano, hanno riscontrato delle difficoltà nel reperimento di materie prime, con contestuale incremento dei prezzi e dilatazione dei tempi di consegna. Nonostante l'aumento generalizzato dei costi delle materie prime, il business dell'efficienza energetica ha beneficiato delle clausole di indicizzazione che proteggono le società dall'escalation dei prezzi nei contratti sottoscritti con i clienti, non facendo registrare effetti economici significativi.

HIGHLIGHT 2022



FINANZIARI

€ **3.515** MILIONI

Ricavi totali
(+6,6% vs. 2021, inclusi i corrispettivi a copertura degli energy costs)

€ **2.237** MILIONI

EBITDA adjusted
(-0,6% vs. 2021)

€ **671** MILIONI

Utile netto reported

€ **1.351** MILIONI

Investimenti tecnici
(+6,4% vs. 2021)

70%

Percentuale di finanza sostenibile sul funding totale



OPERATIVI

68,69 MILIARDI M³

Domanda gas
(-9,9% vs. 2021)

75,40 MILIARDI M³

Gas naturale immesso nella rete
(-0,5% vs. 2021)

16,5 MILIARDI M³

Capacità di stoccaggio complessiva
(la più ampia offerta a livello europeo)

99%

Infrastruttura Hydrogen ready



AMBIENTALI

-8,1% VS. 2018

Emissioni CO₂ed Scope 1 e 2
perimetro regolato

-45% VS. 2015

Emissioni di gas naturale

100%

Vegetazione delle aree naturali e seminaturale impattate dalla costruzione di una pipeline ripristinata

Snam inclusa in

CDP CLIMATE "A LIST"
CDP SUPPLIER "A LIST"





SOCIALI

3.610

Dipendenti

Incluso per il quarto anno di fila nel

BLOOMBERG GENDER EQUALITY INDEX

6.147 ORE

Volontariato a Fondazione Snam
(+35% vs. 2021)

44%

Procurato speso per le PMI
(+7% vs. 2021)



GOVERNANCE

6.166

Verifiche reputazionali
su controparti

Snam tra le migliori
aziende italiane secondo

INTEGRATED GOVERNANCE INDEX

15

Incontri formativi organizzati
sui temi di anticorruzione

GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel perseguire il proprio
purpose, Snam concilia le
proprie scelte strategiche,
con l'impegno a raggiungere
gli Obiettivi per lo Sviluppo
Sostenibile (SDGs) definiti dalle
Nazioni Unite nel 2015.

Snam concentra i propri sforzi
sui quattro SDGs più vicini alla
sua mission, al suo purpose e
sui quali può incidere in maniera
concreta al loro raggiungimento.

Nello stesso tempo, contribuisce
anche agli obiettivi 3,4,5,8,10,11
con azioni rivolte alla
salvaguardia dell'ambiente,
allo sviluppo di città e comunità
sostenibili, allo sviluppo delle
persone e alla creazione di
valore per gli stakeholder.

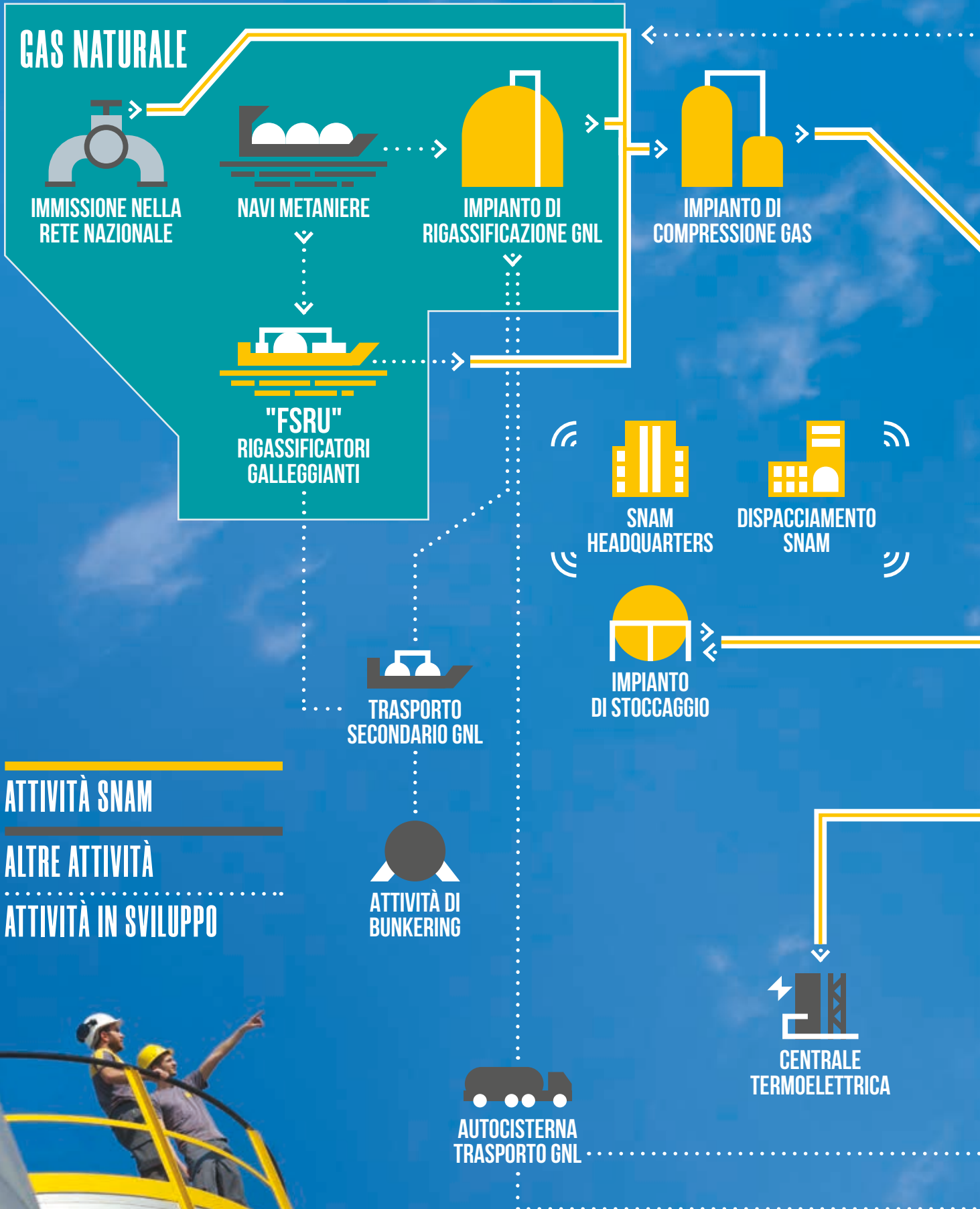
GLI SDGs A CUI SNAM CONTRIBUISCE



LE ATTIVITÀ DI SNAM E LA CATENA DEL VALORE



LE ATTIVITÀ DI SNAM



ATTIVITÀ SNAM

ALTRE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ IN SVILUPPO



LA RETE HYDROGEN È READY AL 99%

VERIFICA DELL'UTILIZZO E DEL TRASPORTO NELLA RETE



PROCESSI DI GENERAZIONE DI IDROGENO

IDROGENO



PROGETTI CCS (CATTURA E STOCCAGGIO CARBONIO)

DIOSSIDO DI CARBONIO



- Deiezioni animali
- Colture dedicate
- Sottoprodotti Agricoli
- FOSU
- Scarti industrie alimentari



IMPIANTO BIOGAS (DIGESTORE)

BIOGAS/METANO



SISTEMI DI COMPRESIONE

ALIMENTAZIONE



DIGESTATO Concime agricolo di alta qualità

COLTIVAZIONI

ENERGIA ELETTRICA

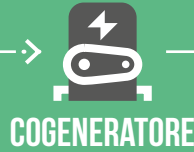


RETE ELETTRICA

CALORE



TELERISCALDAMENTO



COGENERATORE

CO₂



AGROALIMENTARE



UPGRADING IN BIOMETANO



CABINA DI RIDUZIONE

EFFICIENZA ENERGETICA



USO CIVILE



USO INDUSTRIALE



USO TERZIARIO



SISTEMI DI COMPRESIONE



STAZIONE DI RIFORNIMENTO METANO



STAZIONE DI RIFORNIMENTO GNL



IMPIANTO DI MICROLIQUEFAZIONE

I BUSINESS DEL GRUPPO

BUSINESS DELLE INFRASTRUTTURE GAS

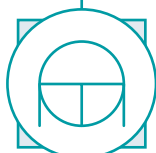


Trasporto

Snam Rete Gas, gestisce una rete di **gasdotti** che copre capillarmente il Paese assicurando il regolare e sicuro flusso di gas.

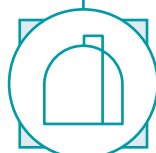
Si avvale di:

- **13 impianti** di compressione
- **48 Centri di manutenzione** distribuiti sul territorio nazionale
- **8 Distretti**
- **un Centro di dispacciamento**



Stoccaggio

Stogit, Snam gestisce 9 impianti di **stoccaggio** che contribuiscono alla sicurezza energetica del Paese compensando le diverse esigenze tra fornitura e consumo di gas e garantendo la continuità del servizio anche in presenza di eventuali rapidi aumenti della domanda o diminuzione delle forniture.



Rigassificazione

GNL Italia gestisce l'impianto di **rigassificazione** di Panigaglia (SP). Il Gruppo si sta inoltre dotando di altri 2 rigassificatori (FSRU) per garantire una maggiore sicurezza della fornitura e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese.



Mobility & Liquefaction

Greenture (ex Snam4Mobility) è orientata al settore auto e verso la realizzazione di infrastrutture midstream dedicate al trasporto pesante, al settore navale e ferroviario.

BUSINESS DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA



Biometano

Bioenerys (ex Snam4Environment) promuove lo sviluppo di infrastrutture per la produzione di biometano, nonché la sua diffusione e utilizzo sul territorio nazionale favorendo la transizione ecologica e la decarbonizzazione del sistema Paese.



Progetti di decarbonizzazione

Decarbonization Projects promuove lo sviluppo dell'impiego dell'**idrogeno** nelle applicazioni industriali e nella mobilità sostenibile. Promuove, inoltre, la tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage).



Efficienza energetica

Renovit, diventata B Corp ad inizio 2022, offre soluzioni innovative di efficienza energetica nei settori residenziale, industriale, terziario e Pubblica Amministrazione investendo direttamente negli interventi di decarbonizzazione, digitalizzazione e generazione di energia distribuita.

ASSETTO SOCIETARIO DI GRUPPO

LA STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31.12.2022

TRANSIZIONE ENERGETICA

BIOMETANO / BIOGAS

Bioenergys S.r.l. 100%

IES Biogas S.r.l. 100%

- › Emiliana Agroenergia Società Agricola S.r.l. **100%**
- › Piacentina Agroenergia Società Agricola S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Agrimetano S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Agrimezzana Biogas S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Asola Energie Biogas S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Biostellato 1 S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Biostellato 2 S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Biostellato 3 S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Biostellato 4 S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Carignano Biogas S.r.l. **100%**
- › Società Agricola La Valle Green Energy S.r.l. **100%**
- › Società Agricola San Giuseppe Agroenergia S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Sangiovanni S.r.l.
(50% IES Biogas 50% SQ Energy)
 - › Società Agricola G.B.E. Gruppo Bio Energie S.r.l. **100%**
 - › Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Santo Stefano Energia S.r.l. **100%**
- › Società Agricola SQ Energy S.r.l. **100%**
- › Società Agricola T4 Energy S.r.l. **100%**
- › Società Agricola Tessagli Agroenergia S.r.l. **100%**

Iniziative Biometano S.p.A. 51%

- › Biogas Brusco Società Agricola A R.L. **99,9%**
- › CA' Bianca Società Agricola A R.L. **70% (*)**
- › EBS Società Agricola A R.L. **94,53% (*)**
- › MAIERO ENERGIA Società Agricola A R.L. **100%**
- › MOTTA ENERGIA Società Agricola A R.L. **94,80% (*)**
- › MZ BIOGAS Società Agricola A R.L. **99,9%**
- › Società Agricola Ariano Biometano S.r.l. **98%**

Renerwaste S.r.l. 100%

- › Biowaste CH4 Anzio S.r.l. **100%**
- › Biowaste CH4 Foligno S.r.l. **100%**
- › Biowaste CH4 Genova S.r.l. **100%**
- › Biowaste CH4 Group S.r.l. **100%**
- › Biowaste CH4 Tuscania S.r.l. **100%**
- › Ecoprogetto Milano S.r.l.
(55% Renerwaste Lodi-Renerwaste 45%)
- › Ecoprogetto Tortona S.r.l. **100%**
- › Enersi Sicilia S.r.l. **100%**
- › Renerwaste Cupello S.r.l. **85%**
- › Renerwaste Lodi S.r.l. **100%**

EFFICIENZA ENERGETICA

Renovit S.p.A 60,05%

- › Evolve S.p.A. **70%**
- › Miecì S.p.A. **70%**
 - › T.Lux S.r.l. **85%**
- › TEP Energy Solution S.r.l. **100%**

IDROGENO

Asset Company 10 S.r.l. 100%



INFRASTRUTTURE GAS

TRASPORTO

Snam Rete Gas S.p.A. 100%

Asset Company 2 S.r.l. 100%

› Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. **100%**

Enura S.p.A. 55%

STOCCAGGIO

Stogit S.p.A. 100%

RIGASSIFICAZIONE

GNL Italia S.p.A. 100%

Snam FSRU Italia S.r.l. 100%

› Golar LNG NB13 Corporation **100%**

› Ravenna LNG Terminal S.r.l. **100%**

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Snam 4 Mobility S.p.A. 100%

› Cubogas S.r.l. **100%**

ALTRO

Gasrule Insurance DAC 100%

Snam International BV 100%

VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

PARTECIPAZIONI NAZIONALI:

Industrie De Nora S.p.A. **25,79%**

Italgas S.p.A. **13,49%**

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. **49,07%**

PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI:

Albanian Gas Service Company SH.A. **25%**

AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH **40%**

DCarbonX Ltd **28,89%**

East Mediterranean Gas Company S.A.E. (EMG) **25%**

Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited **12,327%**

Interconnector Limited **23,68%**

Interconnector Zeebrugge Terminal BV **25%**

Tèrega Holding S.A.S. **40,5%**

Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) **20%**

Trans Austria Gaisleitung GmbH (TAG) **84,47%**

Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A. **54%**

(*) Partecipazioni classificate come possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5.

Per maggiori informazioni riguardanti le ulteriori Società partecipate si rimanda agli Allegati alle note del Bilancio consolidato 2022.



LA STRATEGIA DI SNAM



TRANSIZIONE, SICUREZZA E COMPETITIVITÀ: LE SFIDE DEL “TRILEMMA ENERGETICO”



SICUREZZA DELLA FORNITURA

Sviluppare l'infrastruttura del gas lungo tutta la catena del valore per migliorare la resilienza attraverso una maggiore flessibilità e un adeguato dimensionamento



SOSTENIBILITÀ

Accelerare la transizione energetica attraverso lo sviluppo di gas verdi e di gas a basse emissioni di carbonio



COMPETITIVITÀ

Garantire la competitività dei costi attraverso l'innovazione e iniziative di efficienza



22

Il 2022 è stato un anno di grande discontinuità per il sistema energetico globale, in particolar modo a livello europeo. I limitati investimenti degli ultimi anni nel settore gas, congiuntamente agli effetti derivanti dal conflitto russo-ucraino, hanno completamente ridefinito le priorità, riportando l'attenzione sul tema della **sicurezza delle forniture** e sul cosiddetto **“trilemma energetico” (security of supply, sostenibilità e competitività)**. Nel contesto attuale, il trilemma necessita di essere ribilanciato per rendere l'Europa indipendente dalle importazioni di gas russo, raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica e garantire l'accessibilità dell'energia.

In quest'ottica, l'Unione europea ha dato chiare indicazioni per tragguradare la sicurezza della fornitura e la resilienza del mercato, chiedendo di aumentare il riempimento degli stoccaggi (fino al 90%), le importazioni di GNL - anche con l'ausilio di nuove FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) - e di ridurre la domanda di gas del 15% tra agosto 2022 e marzo 2023 rispetto alla media degli ultimi cinque anni, prevedendo delle esenzioni tali per cui la richiesta di riduzione per l'Italia si attesta a circa il 7% su base annua.

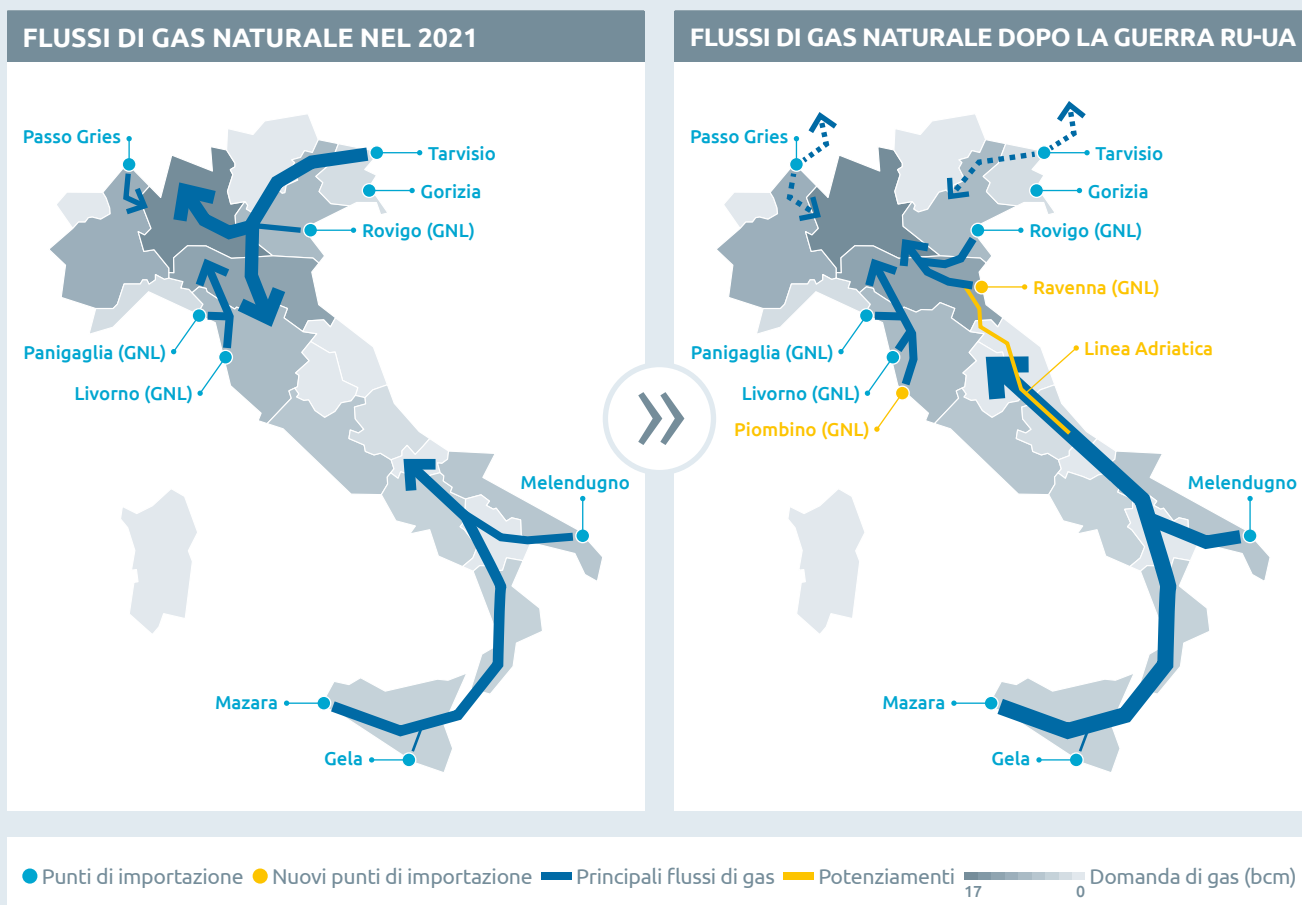
Snam si è attivata prontamente per supportare il Paese attraverso l'acquisto di 2 FSRU, il potenziamento e l'ottimizzazione del sistema di stoccaggio ed il rafforzamento della dorsale Adriatica. In parallelo, la Società continua a lavorare sulla produzione e l'utilizzo dei gas verdi come idrogeno e biometano, promuove misure di efficienza energetica e collabora allo sviluppo delle tecnologie di CCS (Carbon Capture and Storage), continuando a investire nella sempre maggiore digitalizzazione degli asset e dei processi industriali.



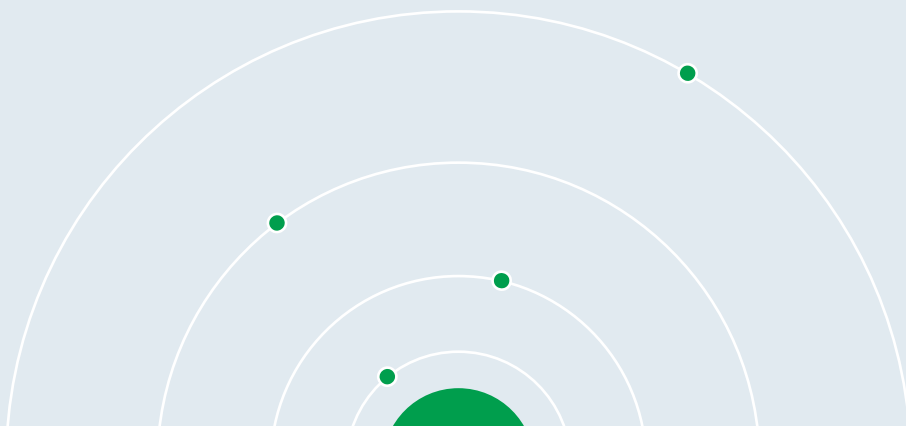
I rigassificatori galleggianti o FSRU sono terminali in grado di stoccare e rigassificare il gas naturale. Si tratta di navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono gas naturale liquefatto a una temperatura di circa -160°C da altre navi metaniere e lo rigassificano per poterlo immettere nella rete nazionale di trasporto del gas.

GLI EFFETTI DEL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO SUL SISTEMA ENERGETICO EUROPEO

Nel 2021, circa il 40% del gas proveniva in Italia dalla Russia attraverso il punto di ingresso di Tarvisio, nel nord Italia. Da quando è scoppiato il conflitto russo-ucraino, si è assistito a un continuo e progressivo calo di queste forniture, che ha comportato un'inversione senza precedenti dei flussi del gas, alla quale il nostro Paese e l'Europa hanno dovuto far fronte. Nello scenario di incertezza e volatilità creatosi, si è reso dunque necessario invertire la clessidra delle forniture affidandosi a quelle dell'area mediterranea.



In tale contesto, Snam, principale operatore delle infrastrutture gas in Europa, ha fornito una risposta rapida per far fronte alla situazione emergenziale, gestendo i propri asset in modo flessibile e diversificando le fonti. Le azioni di dettaglio, evidenziate nel Piano strategico presentato a gennaio 2023, hanno l'obiettivo di ribilanciare il "trilemma energetico", rafforzando l'infrastruttura del gas nazionale ed europea e mantenendo l'impegno verso il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.



COSTRUIRE UN SISTEMA ENERGETICO SICURO E SOSTENIBILE: IL PIANO STRATEGICO 2022-2026



Sviluppo di infrastrutture resilienti, efficienti e H2-ready



Decarbonizzazione attraverso gas verdi e soluzioni carbon neutral e immutato impegno nel raggiungimento della neutralità carbonica



Digitalizzazione degli asset e gestione efficace del business

Nel **Piano strategico 2022-2026** Snam ha aumentato i propri investimenti a **10 miliardi di euro** (+23% rispetto al Piano precedente), di cui 9 miliardi di euro volti a rafforzare le infrastrutture del gas rendendole più flessibili e multi-purpose. Al programma di **innovazione** e **digitalizzazione** del Gruppo saranno destinati 450 milioni di euro per progetti dedicati alla sicurezza e continuità delle forniture.

Al contempo, 1 miliardo di euro sarà destinato ai business della transizione energetica, facendo leva sull'efficienza energetica, sulle molecole verdi e sulla CCS.

I PILLAR DEL PIANO STRATEGICO 2022-2026



INFRASTRUTTURA DEL GAS

Investiamo in un'infrastruttura del gas multi-purpose, ovvero compatibile con diversi gas lungo l'intera catena del valore

- Sviluppo della **rete**: dorsale Adriatica (per potenziare i flussi Sud-Nord)
- **Stoccaggio**: potenziamento e ottimizzazione del sistema e primi investimenti nel campo di stoccaggio di Alfonsine
- Importazione di **GNL**: acquisizione di 2 FSRU
- Sostituzione di >1.000km di condotte
- Rafforzamento delle **interconnessioni**
- Infrastrutture **Small Scale LNG**



PIATTAFORMA DI TRANSIZIONE ENERGETICA

Sviluppiamo i gas verdi e contribuiamo alla decarbonizzazione dei consumi sviluppando la piattaforma di transizione energetica

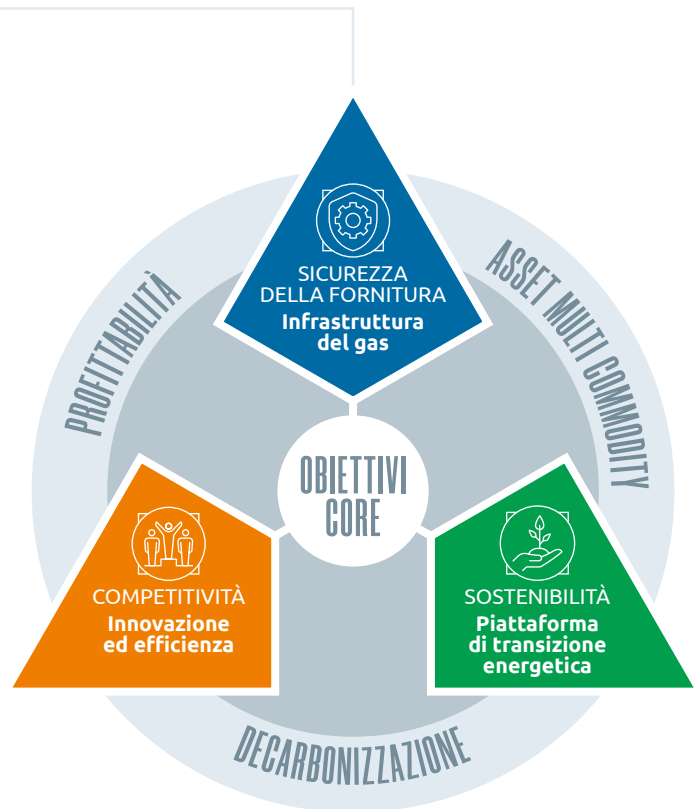
- **Biometano**: target >100MW di capacità installata
- Progetti **H2**: sviluppo della domanda e potenziamento delle competenze
- Tecnologie **CCS**: realizzazione di un ecosistema delle CCS in Italia facendo leva sulle partecipazioni nelle aziende del nord-Europa
- **Efficienza energetica**: diversificare la crescita tramite partenariati pubblico-privati e contratti di performance energetica



INNOVAZIONE ED EFFICIENZA

Digitalizziamo e ottimizziamo gli asset e i processi industriali

- **SnamTEC**: >50 progetti attivi
- Focus sull'efficienza dei costi, preparazione per il ROSS*
- Flessibilità ed efficacia per gli incentivi basati sui risultati



*ROSS: nuovo regolamento basato sulla spesa totale (CapEx+OpEx)



INFRASTRUTTURA DEL GAS

Nell'arco di Piano è prevista la sostituzione progressiva delle infrastrutture obsolete, l'installazione di stazioni di compressione dual fuel, lo sviluppo di **Small scale LNG** (SSLNG) e l'ampliamento della rete di **stazioni a GNL e bio-GNL**. Il Gruppo sarà impegnato anche nel potenziamento della **dorsale Adriatica**, che sarà completata entro il 2027, per far fronte alla necessità di aumentare la capacità di trasporto del gas da Sud a Nord.

Il Gruppo intende inoltre **ampliare, potenziare e ottimizzare il sistema di stoccaggio** per renderlo più flessibile e aumentarne la capacità, anche grazie al nuovo sito di Alfonsine con una capacità fino a 1,8 miliardi di metri cubi e che sarà completato entro i prossimi cinque anni.

Snam investirà anche nell'importazione di GNL attraverso le 2 **FRSU** che contribuiranno ad aumentare la capacità di rigassificazione del Gruppo fino a 16 miliardi di metri cubi, garantendo quindi una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia.

In linea con gli scenari futuri, che prevedono l'immissione di crescenti volumi di idrogeno nel sistema nazionale ed europeo, sono proseguiti gli investimenti nell'ammodernamento dell'infrastruttura del trasporto e dello stoccaggio in ottica **H2-ready e multi-purpose**: ad oggi, il 99% dell'intera rete Snam è in grado di trasportare fino al 100% di idrogeno (in accordo con la regolazione ASME B31.12¹) e a fine 2022, 750 km di rete sono già stati certificati da un ente esterno (RINA), con l'obiettivo di certificarne più di 3.000 e di sostituirne più di 1.000 km in ottica H2-ready entro l'orizzonte di Piano. A tal riguardo, Snam ha studiato lo sviluppo di una **dorsale completamente dedicata all'idrogeno**: 2.300 km di rete, derivante per circa il 70% dal repurposing dell'infrastruttura esistente.

Infine, relativamente allo stoccaggio, Snam ha realizzato dei test in laboratorio per verificare la possibilità di stoccare fino al 100% di idrogeno con promettenti risultati e avviato indagini in campo.



A novembre 2022 Snam ha concluso con successo, nella propria centrale di compressione di Istrana (TV), una serie di test finalizzati a sperimentare l'utilizzo di idrogeno come combustibile per alimentare le turbine a gas dell'impianto, impiegando una miscela di idrogeno (al 10%) e gas naturale.



PIATTAFORMA DI TRANSIZIONE ENERGETICA

Come appena descritto, il principale contributo di Snam al tema della Sostenibilità è collegato alla riconversione delle proprie infrastrutture (gasdotti e stoccaggi, che già oggi sono usati per un gas verde come il biometano) in ottica multi-molecola anche attraverso la realizzazione di asset (es. dorsali) per l'idrogeno, diventando sempre più vettori di energie rinnovabili con positivi impatti per gli utenti finali. In aggiunta a queste attività sul business regolato, da anni la Società è impegnata nello sviluppo di una piattaforma di transizione energetica al servizio del Paese e che opera su più business, di seguito descritti.

Biometano

Tra i gas verdi, il biometano rappresenta quello allo stadio più avanzato, disponibile in tempi brevi e rapidamente scalabile. Snam, tramite l'operato di **Bioenergys** (ex Snam4Environment), intende assumere il ruolo di sviluppatore industriale di una **piattaforma nazionale per il biometano**. Entro il 2026 si prevede la messa in esercizio di impianti per oltre **100 MW**, basati sia sull'ammodernamento di impianti di biogas che su nuovi impianti di biometano.



¹ L'ASME (American Society of Mechanical Engineers) è un'associazione statunitense no-profit che permette la collaborazione, la condivisione della conoscenza e lo sviluppo delle competenze tra tutte le discipline ingegneristiche. L'ASME B31.12 è uno standard per le tubazioni e le condutture a idrogeno e contiene i requisiti che le infrastrutture dovrebbero avere per consentire il trasporto dell'idrogeno in maniera sicura e di qualità.

Progetti di decarbonizzazione

Facendo leva sui fondi stanziati dal PNRR, da Horizon Europe e dall'Innovation Fund, la funzione **Decarbonization Projects** lavorerà allo sviluppo del mercato dell'**idrogeno** con l'obiettivo di realizzare progetti su larga scala. A tal riguardo, la partnership strategica con De Nora consentirà a Snam di migliorare il proprio posizionamento tecnologico, accrescendo, al contempo, il livello di competitività nei nuovi progetti. Inoltre, il Gruppo continuerà a indirizzare investimenti in attività di ricerca e sviluppo, come **Hyaccelerator**, il progetto di accelerazione per le startup dell'idrogeno nato al fine di valorizzare le realtà più innovative del settore.



La fabbrica italiana Gigafactory, nata dalla collaborazione tra Snam e De Nora per la produzione di componenti per elettrolizzatori completi, ha ottenuto un sostegno finanziario fino a 63 milioni di euro nell'ambito del programma **IPCEI Hy2Tech**, progetto di interesse comune approvato dalla Commissione Europea al fine di sostenere la ricerca e l'innovazione nell'ambito della tecnologia a idrogeno.

Le tecnologie di **CCS** saranno sviluppate con lo scopo di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione a livello globale. Snam intende sfruttare il proprio posizionamento collaborando con aziende come la britannica **Storegga** e l'anglo-irlandese **dCarbonX**, per supportare la decarbonizzazione dei settori hard-to-abate, iniziando dal Nord Italia.



A dicembre 2022 Snam ed Eni hanno siglato un accordo per lo sviluppo del primo progetto di CCS in Italia, che prevede la cattura di 25mila tonnellate di CO₂ prelevate dall'impianto di trattamento del gas naturale di Eni a Casalborgorsetti e la successiva introduzione delle stesse in un giacimento esausto nel mare Adriatico, al largo di Ravenna.

Efficienza energetica

Attraverso **Renovit**, Snam continua a proporre soluzioni di efficientamento energetico nei settori residenziale, industriale, terziario e della Pubblica Amministrazione, investendo circa 200 milioni di euro nell'arco di piano.



INNOVAZIONE ED EFFICIENZA

Assicurare una gestione efficace delle infrastrutture attraverso la digitalizzazione degli asset e dei processi industriali è uno degli obiettivi perseguiti da Snam: nell'ambito del proprio Piano strategico, Snam intende investire in **SnamTEC**, la piattaforma di innovazione e digitalizzazione del Gruppo, fondamentale per la creazione entro il 2026 della **Asset Control Room**, una piattaforma di dati integrata, digitalizzata al 100% in digital twin 3D, che consentirà di migliorare ulteriormente la sicurezza e l'integrità degli asset e delle attività di Snam, rendendoli più efficienti in termini di costi.

VISIONE AL 2030

Snam si impegna attivamente per raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica e sostenere il proprio percorso nella transizione ecologica, anche in un'ottica di just transition. Poiché per traguardare la transizione energetica e la piena decarbonizzazione a livello globale è necessaria un'azione non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine, Snam ha sviluppato una propria visione al 2030. In particolare, per il periodo 2022-2030, il Gruppo prevede di investire fino a **20 miliardi di euro sui tre pilastri del "trilemma energetico"**, focalizzandosi, tra le altre cose, sull'affidabilità e la resilienza del sistema con il completamento della dorsale Adriatica, sull'aumento della capacità di stoccaggio e sulla riconversione degli asset in ottica multi-purpose.

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Consapevole del proprio ruolo nel sistema Paese, già da anni Snam ha definito una strategia di sostenibilità basata sulla sfida della decarbonizzazione e della transizione ecologica, sull'impegno a garantire alle proprie persone sicurezza sul lavoro e continua crescita professionale, in un contesto di governance della sostenibilità che garantisca competenze e impegno dell'intera Società. Il Gruppo, inoltre, pone particolare attenzione al tema della **just transition**, tutelando i propri dipendenti e fornitori, anche attraverso lo sviluppo di programmi e politiche specifiche (es. politica HSEQ, politica di Social Supply Chain), nonché attività di formazione e sensibilizzazione, che contribuiscono a rendere i collaboratori del Gruppo più competenti e più consapevoli, per accompagnarli nel percorso di transizione ecologica di cui Snam è protagonista, il tutto grazie anche all'operato di **Fondazione Snam**.

Snam ha integrato la sostenibilità nel proprio modello di business, formalizzando il proprio impegno nel contrasto al cambiamento climatico attraverso la **strategia di Carbon Neutrality** al 2040 e definendo la **ESG Scorecard**, che monitora tutti i principali KPI di riferimento ESG.

In questo processo, il commitment del top management è assoluto, testimoniato dalla presenza di KPI legati agli aspetti di sostenibilità tra i target dell'incentivo variabile di breve e lungo termine definiti nella **Relazione sulla Remunerazione** della Società. In particolare, nel 2022, relativamente al breve termine, sono compresi i seguenti KPI: l'indice ponderato di frequenza e gravità degli infortuni, l'inclusione negli indici di sostenibilità DJSI, FTSE4GOOD, CDP Climate Change, Sustainalytics e l'incremento dei finanziamenti sostenibili. Per quanto invece riguarda il lungo termine, sono contemplate la riduzione delle emissioni di gas naturale e l'equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale (quadri e dirigenti).

VERSO LA NEUTRALITÀ CARBONICA

Il tema del cambiamento climatico è centrale per Snam, che ha definito una strategia di decarbonizzazione volta al contenimento e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, all'efficienza energetica e alla ricerca di soluzioni innovative e low-carbon. Il Gruppo ha delineato un chiaro percorso, con obiettivi intermedi a 2025, 2027 e 2030, per raggiungere la **neutralità carbonica nelle proprie attività al 2040** (da intendersi come azzeramento netto delle emissioni, tenuto conto anche di azioni di off-setting) e ridurre progressivamente le emissioni lungo la catena del valore.

I target al 2030, sviluppati usando la metodologia generica di SBTi (Science-Based Targets initiative), sono in linea con l'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C stabilito nell'Accordo di Parigi.



TCFD

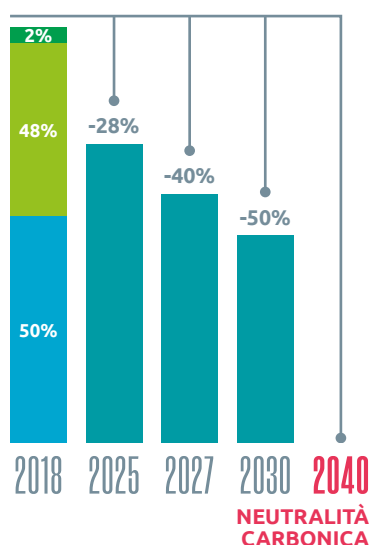
Per l'identificazione dei propri target, Snam ha definito degli scenari strategici previsionali basati su quelli elaborati da ENTSOG ed ENTSO-E, tenendo in considerazione un numero consistente di informazioni derivate dagli scenari della Commissione europea e dell'International Energy Agency (IEA), tra cui il Net Zero emissions by 2050 scenario (NZE). Inoltre, in collaborazione con Terna, Snam ha definito le possibili evoluzioni del sistema energetico italiano a medio-lungo termine (2030 e 2040).

Per maggiori informazioni sugli scenari alla base della strategia di Snam, si veda il capitolo "Il contesto e gli scenari di riferimento" del documento Climate Change Report 2022.

EMISSIONI GHG SCOPE 1 E SCOPE 2

Snam prevede di ridurre le emissioni GHG (gas ad effetto serra) Scope 1 e Scope 2 del 28% entro il 2025, del 40% entro il 2027 e del 50% entro il 2030 (vs. 2018), fino a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040. La Società ha definito anche due target sulle emissioni di gas naturale di -55% entro il 2025 e di -65% entro il 2030 (vs. 2015), più sfidanti sia di quello stabilito dalla OGMP 2.0 (-45% entro il 2025 vs. 2015) sia di quello della Global Methane Pledge (-30% entro il 2030 vs. 2020) in relazione al metano.

EMISSIONI GHG SCOPE 1 E SCOPE 2



- Scope 2
- Scope 1 - Emissioni da combustione
- Scope 1 - Emissioni da gas naturale

Le azioni per ridurre le emissioni GHG Scope 1

Riduzione delle emissioni da combustione

- Conversione delle centrali di compressione in dual fuel (installazione di nuovi elettrocompressori nelle centrali di spinta e stoccaggio del gas)
- Installazione di caldaie / generatori di calore ad alta efficienza
- Aumento dell'efficienza energetica e del risparmio energetico degli edifici

Riduzione delle emissioni di metano

- Adozione di sistemi di Leak Detection and Repair (LDAR) in tutte le installazioni più rilevanti
- Sostituzione delle valvole in circa 350 stazioni di riduzione della pressione e stazioni di compressione
- Sostituzione di più di 3 mila attuatori pneumatici con strumenti a basse emissioni e alimentati ad aria o elettrici
- Ricompressione del gas naturale nella rete durante la manutenzione pianificata (con un target di riduzione annuale del 40%)
- Modifica dei compressori del boil-off gas e installazione di compressori di back up nel terminale di GNL

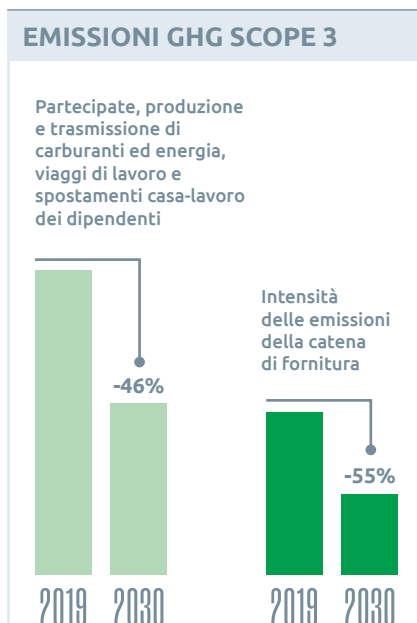
Le azioni per ridurre le emissioni GHG Scope 2

- Progressivo aumento nella quota di energia elettrica rinnovabile, inclusa la produzione da impianti fotovoltaici
- Nuova sede con certificazione LEED GOLD

Per le emissioni Scope 1 e Scope 2 che al 2040 non potranno essere eliminate attraverso le misure sopracitate, Snam ha previsto interventi di compensazione attraverso progetti di offsetting certificati.

EMISSIONI GHG SCOPE 3

Snam ha stabilito due target per le emissioni GHG Scope 3: -46% entro il 2030 (vs. 2019), riguardante le emissioni delle Società partecipate e altre categorie emissive minori, e -55% entro il 2030 (vs. 2019), relativamente all'intensità delle emissioni della catena di fornitura.



Le azioni per ridurre le emissioni Scope 3

Le iniziative con le Società partecipate

Snam intrattiene un dialogo costante con le Società partecipate per condividere le best practice e guidarle nella definizione di strategie e piani di decarbonizzazione.

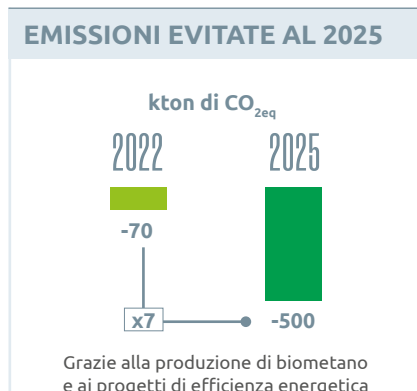
Le iniziative con i fornitori

Snam incentiva i propri fornitori a ridurre le proprie emissioni:

- coinvolgendoli nella **definizione di chiari piani di riduzione** stabilendo nuovi criteri ESG negli scoring model, incluse specifiche richieste legate alla decarbonizzazione;
- **supportandoli all'inizio del loro percorso di riduzione delle emissioni** attraverso webinar per sensibilizzare sul climate change e le emissioni GHG e attraverso interviste one-to-one;
- richiedendo ai propri fornitori più significativi in termini emissivi di compilare il **questionario CDP Supply Chain**.

Le iniziative per la riduzione delle altre emissioni indirette

Snam intende ridurre i consumi di carburanti e di elettricità, il numero di viaggi di lavoro favorendo i meeting online e promuovendo una politica di smart working.



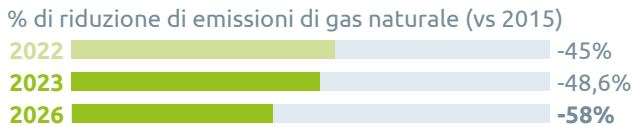
Molto significativo è il ruolo che Snam può giocare come abilitatore della transizione energetica del Paese. Le attività del Gruppo relative ai business della transizione energetica contribuiscono a evitare emissioni che altrimenti sarebbero generate da parte di altri attori appartenenti al sistema Paese. In particolare, dall'effetto combinato delle emissioni non prodotte a seguito delle misure di efficienza energetica di **Renovit** così come dalle emissioni derivate dalla combustione di biometano prodotto da **Bioenerys**, che possono essere considerate pari a zero se associate alle Garanzie di Origine, Snam ha stimato che le emissioni evitate al 2025 saranno pari a **500 ktons di CO_{2eq}**.

ESG SCORECARD

ENVIRONMENT



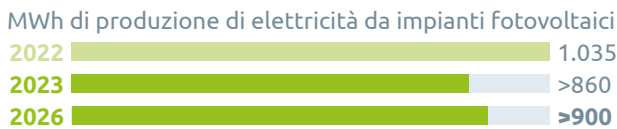
Emissioni di gas naturale



% di gas naturale recuperato da attività di manutenzione (media degli ultimi cinque anni)

>40% annualmente fino al 2026

Efficienza energetica della gestione operativa



% di auto retrofittate o a metano sul totale della flotta auto aziendale

59% per il 2022

GOVERNANCE

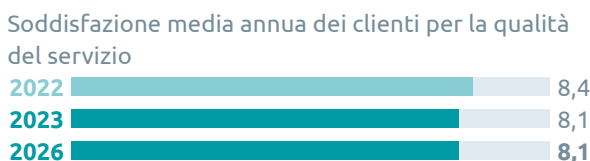


Funzionamento e struttura della governance

% di tempo che il CdA dedica ai temi ESG nei meeting e nelle sessioni di induction

42% per il 2022

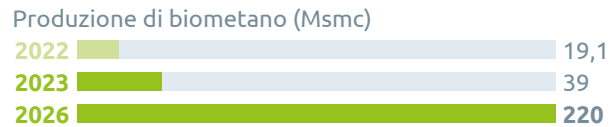
Affidabilità infrastrutture



% dei livelli di affidabilità della fornitura di gas

99,9% annualmente fino al 2026

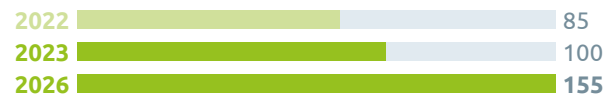
Nuovi business - Green innovation



Riduzione emissioni di CO₂ da interventi di efficientamento energetico (kton)



Numero cumulato di stazioni CNG e LNG installate



Capacità di LNG disponibile per il mercato SSLNG (ktpa)

250 entro il 2026

Protezione del suolo e biodiversità

% recupero della vegetazione delle aree naturali e seminaturali impattate dalla costruzione di una pipeline

>99% annualmente fino al 2026

Lotta alla corruzione

% di soggetti terzi sottoposti al processo di procurement sui quali sono state effettuate verifiche reputazionali

100% annualmente fino al 2026

Finanza sostenibile



% di finanza ESG sul totale del funding disponibile

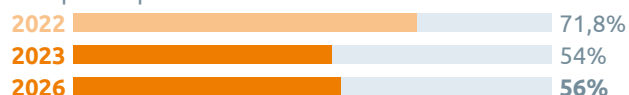


SOCIAL



Welfare

% di partecipanti in attività di welfare



Engagement dipendenti

% engagement index dei dipendenti



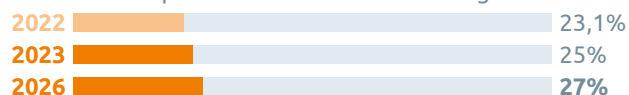
Sicurezza

IpFG (indice combinato di frequenza e gravità)

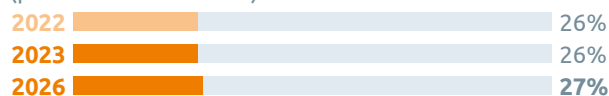
< media ultimi 3 anni annualmente fino al 2026

Diversità di genere

% di donne in posizioni esecutive e di management



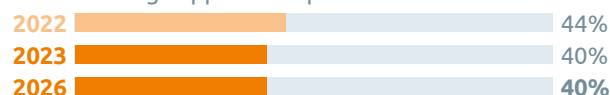
% di donne nel piano di successione
(prima e seconda linea)



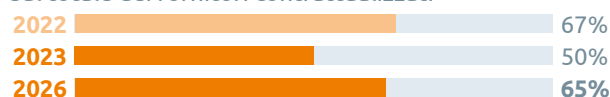
Fornitori responsabili



% di spesa a favore di fornitori locali (PMI in Italia)
sul totale degli appalti non pubblici



% di fornitori locali (PMI in Italia) assegnatari di contratti
sul totale dei fornitori contrattualizzati



Introduzione di criteri ESG in scoring model
(% della spesa sui contratti assegnati)



Engagement comunità locali

Numero di ore dei dipendenti dedicate alle iniziative della
Fondazione Snam a sostegno delle comunità locali



La ESG Scorecard

Snam ha definito la propria **ESG Scorecard** quale strumento di monitoraggio delle performance aziendali rispetto agli obiettivi stabiliti per i temi di sostenibilità più rilevanti. La Scorecard è finalizzata anche a migliorare la trasparenza nella comunicazione delle azioni e dell'impegno della Società agli stakeholder e al mercato e, più in generale al pubblico, in linea con le evoluzioni del Piano strategico e delle priorità industriali.

La ESG Scorecard e i suoi KPI sono rivisti e aggiornati annualmente a valle del Piano strategico attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le funzioni del Gruppo e delle sue controllate. Il monitoraggio delle performance avviene con cadenza trimestrale.

Nel 2022, il perimetro degli indicatori contenuti nella ESG Scorecard è rimasto invariato rispetto al 2021. Il target sull'indicatore "indice combinato di frequenza e gravità degli infortuni" per il 2022, 2023 e 2026 e quello su "equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale" per il 2022 sono stati allineati ai target stabiliti nella politica di remunerazione. Cambiamenti sono attesi invece nel 2023, legati a progetti che giungono a termine (il retrofit a metano della flotta aziendale), attività che vengono considerate impegni di lungo termine immutabili (il recupero della vegetazione, la lotta alla corruzione, la percentuale di tempo che il CdA dedica ai temi ESG) e nuove priorità industriali e/o di scenario (la cybersecurity, l'innovazione, la CCS).

LA FINANZA SOSTENIBILE E IL CONTRIBUTO AGLI SDGs

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 |
|---|---|--|---|
|     | Percentuale di finanza ESG sul totale del funding disponibile |  65% al 2022 80% al 2026 | 70%  |



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

Coerentemente con la crescente importanza che la finanza sostenibile e gli strumenti correlati stanno assumendo all'interno del panorama finanziario Snam, dal 2018, ha progressivamente allineato la propria strategia finanziaria agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, al fine di rafforzare il proprio ruolo nella transizione energetica e diversificare la base degli investitori. Tale impegno si è concretizzato anche nella definizione di un target volto ad accrescere il peso della finanza sostenibile sul totale del funding all'80% entro il 2026 - che nel 2022 ha raggiunto il 70% - nonché nell'emissione di bond per finanziare gli investimenti nell'ambito della sostenibilità ambientale e della transizione energetica.

A partire dal 2018, Snam ha finalizzato la conversione della preesistente linea di credito bancaria revolving credit facility da 3,2 miliardi di euro in un Sustainable loan le cui performance economiche sono legate all'andamento di alcuni KPI ESG selezionati tra quelli monitorati dalla Società. Coerentemente con la struttura del sustainable loan, tra il 2021 e il 2022 sono state finalizzate altre linee bancarie per circa 2,1 miliardi di euro complessivi. Sul mercato dei capitali, tra il 2019 e il 2022, Snam ha emesso strumenti obbligazionari con formato use of Proceeds quali un Climate Action Bond, quattro Transition Bond e un Inaugural EU Taxonomy-Aligned Transition Bond. A gennaio 2022 Snam ha inoltre emesso per la prima volta un Sustainability-linked bond, le cui performance economiche sono legate al raggiungimento di determinati target relativi alle emissioni di CO₂ (Scope 1 e 2) e di metano.

Le emissioni di Snam nell'ambito della finanza sostenibile

| 2019 | 2020-2021 | 2022 |
|--|---|---|
| Climate Action Bond da 500 milioni di euro , i cui proventi sono stati utilizzati per finanziare e, in parte, rifinanziare gli Eligible Projects del Climate Action Bond Framework di Snam. | Quattro Transition Bond per 2.350 milioni di euro , i cui proventi sono stati utilizzati per finanziare gli Eligible Projects del Transition Bond Framework di Snam. | Inaugural Sustainability-linked bond (SLB) per 1,5 miliardi di euro , le cui performance economiche sono legate al raggiungimento di alcuni target di sostenibilità. |
| | | EU Taxonomy-Aligned Transition Bond per 300 milioni di euro , dedicato al finanziamento di progetti green. |



L'inaugurale Sustainable-Linked Bond (formato **General corporate purpose**) e l'EU Taxonomy-Aligned Transition Bond (formato **Use Of Proceeds**) sono stati emessi nell'ambito del **Sustainable Finance Framework**², pubblicato nel 2021, che ha ricevuto una Second Party Opinion da parte di ISS e si configura quale evoluzione dei precedenti framework sulla base dei recenti sviluppi di mercato in materia di struttura delle emissioni obbligazionarie legate a KPI ambientali e di Tassonomia Europea degli investimenti green.

Limitatamente agli strumenti obbligazionari Use of Proceeds, inseriti nel contesto del Transition Bond Framework e più recentemente del Sustainable Finance Framework, i proventi raccolti attraverso la loro emissione saranno utilizzati per finanziare o rifinanziare gli Eligible Projects esistenti e futuri. In particolare, al 31 dicembre 2022 Snam ha finanziato progetti eligible per circa 2,5 miliardi di euro (vs 1,6 miliardi di euro al 2021), pari a circa l'80% degli strumenti emessi entro il 2022, di cui circa il 50% del totale finanziato è stato allocato alla categoria di progetti Retrofit of gas transmission network.



A partire dal 2018, Snam ha a disposizione un programma di **Euro Commercial Papers**, che dal 2020 è stato legato a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il sustainable loan e ottenendo per lo strumento un rating ESG pari a EE+, assegnato dalla società di ESG rating Standard Ethics, incrementato nel corso del 2022, rispetto all'anno precedente.

LA CFO COALITION FOR THE SDGs

Snam da tempo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), che promuove la creazione di un modello di business basato su dieci principi fondamentali in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e traguarda i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. In questo contesto, Snam partecipa alla CFO Coalition for the SDGs (precedentemente UNGC CFO Taskforce), un'iniziativa lanciata dall'ONU nell'ambito del Global Compact con l'obiettivo di **ampliare il mercato della finanza sostenibile e promuovere il flusso di capitali verso investimenti che contribuiscano significativamente al raggiungimento degli SDGs.**

Come membro attivo della CFO Coalition, Snam adotta i principi e le linee guida definiti tra il 2020 e il 2021 in collaborazione con gli altri membri dell'iniziativa, col fine ultimo di contribuire alla creazione di un mercato finanziario allineato agli SDGs sempre più trasparente ed efficiente. A tal proposito, per quanto riguarda il consuntivo 2022, Snam ha svolto un'analisi di allineamento tra gli SDGs e gli investimenti, dalla quale è emerso che, grazie alle attività di manutenzione, di ammodernamento e sostituzione e a quelle relative ai business della transizione energetica, il 62% del CapEx è allineato e contribuisce in particolare al raggiungimento degli SDGs 7, 9, 12, 13. La variazione rispetto al 2021, di 18 punti percentuali, è dovuta ai maggiori investimenti nel settore del biometano e per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico anche con l'obiettivo di incrementare la competitività del prezzo dell'energia.

62% dei CapEx allineati e a contributo di 4 SDGs



AZIONI DI SNAM PER GLI SDGs

| Descrizione | SDGs |
|---|------|
| Aumentare la produzione di energia da risorse rinnovabili, incluso il biometano, e migliorare l'efficienza energetica delle operazioni di Snam, evitando o riducendo l'impatto sull'ambiente, il paesaggio e il patrimonio culturale. | |
| Costruire un'infrastruttura più resiliente e sostenibile. Nel nuovo Piano strategico, Snam ha mantenuto il focus sugli obiettivi relativi al raggiungimento della neutralità carbonica al 2040, accelerando il piano di sostituzione delle stazioni di compressione con tecnologia dual-fuel e proseguendo gli investimenti volti all'ammodernamento dell'infrastruttura realizzati in ottica H2-ready. Snam sta anche pianificando una digitalizzazione consistente del business, che permetterà all'Azienda di garantire sempre maggiore sicurezza e sostenibilità delle sue attività operative. In aggiunta, per favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici e maggior competitività nel prezzo dell'energia, nel corso del 2022 Snam ha investito sui rigassificatori galleggianti o FSRU (Floating Storage and Regasification Units), ovvero navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono gas naturale liquefatto (GNL) per stoccarlo, rigassificarlo e poi immetterlo nella rete nazionale di trasporto del gas. | |
| Tra i gas verdi, il biometano rappresenta quello allo stadio più avanzato, disponibile in tempi brevi e rapidamente scalabile. Snam, tramite l'operato di Bioenergys (ex Snam4Environment), intende assumere il ruolo di sviluppatore industriale di una piattaforma nazionale nel biometano. Entro il 2026 si prevede la messa in esercizio di impianti per oltre 100 MW, basati sia sull'ammodernamento di impianti di biogas che su nuovi impianti di biometano. | |
| Rivestire un ruolo cruciale nella transizione energetica e con una visione di lungo termine allineata al purpose «Energia per ispirare il mondo» e agli obiettivi europei, raggiungendo, tra i primi nel settore dell'energia, la neutralità carbonica delle proprie operation entro il 2040, dando un concreto contributo alla decarbonizzazione del sistema attraverso lo sviluppo di gas verdi e, in particolare, dell'idrogeno e del biometano. | |

2 Per ulteriori approfondimenti in merito al "Sustainable Finance Framework" di Snam, si veda il documento pubblicato al seguente link: https://www.snam.it/export/sites/snam-rp/it/investor-relations/debito_credit_rating/file/SustainableFinance-Framework_Snam_29.11.2021.pdf

I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA E I RICONOSCIMENTI ESG

Snam si impegna diffondere un'informazione esauriente e tempestiva, in grado di rappresentare in modo efficace la strategia di business e le sue performance, valorizzando in modo particolare le dinamiche che assicurano la creazione di valore nel tempo. A tal proposito, nel 2021 è stata approvata la **Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati**, che disciplina gli strumenti tradizionali di svolgimento delle attività di engagement, nonché il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i Soggetti Interessati su tematiche di competenza consiliare.

Le attività di engagement con la comunità finanziaria

24

CONFERENZE
DI SETTORE
E ROADSHOW

Nelle maggiori piazze finanziarie europee e nordamericane, che consentono agli investitori specializzati nel settore utilities e infrastrutture di incontrare il top management.

307
investitori
incontrati

di cui
227
investitori
SRI

Al 2022, gli investitori SRI rappresentano il 43% del totale delle azioni istituzionali e il 18% del totale di tutto l'azionariato.

Nell'ottica di rendere il Gruppo maggiormente visibile agli investitori e al mercato finanziario nel suo complesso e per garantire una maggiore comparabilità con i propri peers, anche nel 2022 il titolo di Snam è incluso nei principali indici di sostenibilità e rating ESG, all'interno dei quali, anche per il 2022, ne è stata confermata la presenza. In particolare, si segnalano le variazioni nel rating ottenuto da ISS ESG, migliorato da B- a B, da FTSE4GOOD, passato da 3,9 a 3,8 su 5, e da MSCI, in cui Snam ha registrato un upgrade da A ad AA. Inoltre, Snam è stata confermata nei rating di Sustainalytics con un risk rating di 14,1 (vs 15,9 dello scorso anno) e un posizionamento al primo posto su 94 società del settore gas utility (secondo posto su 93 nell'anno precedente).

Per ulteriori approfondimenti nell'ambito della finanza sostenibile, si veda il paragrafo "Finanza sostenibile e investimenti SDGs" della Relazione sulla Gestione 2022.

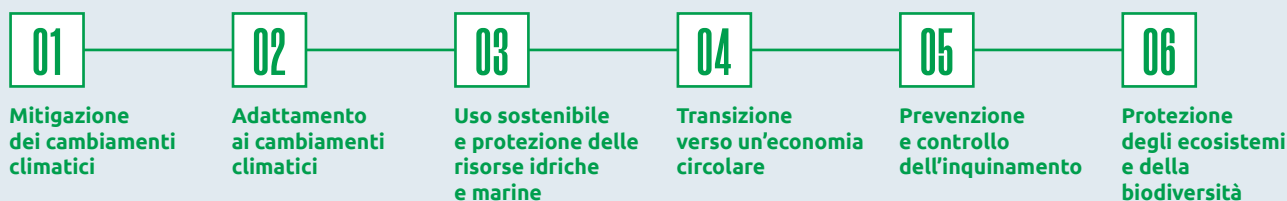
TASSONOMIA EUROPEA PER LE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

L'attenzione ai temi legati alla sostenibilità ambientale e sociale è cresciuta significativamente negli ultimi anni e con questa anche il ruolo degli investimenti privati a sostegno dello sviluppo sostenibile. La Commissione europea ha definito specifici obiettivi a favore della finanza sostenibile, che sta attuando attraverso diverse iniziative.

Una di queste è il **Regolamento europeo 2020/852** (c.d. Tassonomia UE), un provvedimento che fornisce un sistema di classificazione per le attività economiche definendo ciò che è ecosostenibile e ciò che non lo è sulla base di criteri oggettivi, in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale. La Tassonomia fornisce dunque un linguaggio comune agli investitori e alle imprese per indirizzare gli investimenti verso tecnologie e attività più sostenibili. In particolare, l'**Atto Clima** (Regolamento delegato UE della Commissione europea 4 giugno 2021 n. 2021/2139) identifica le attività economiche che contribuiscono ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici) e definisce i relativi **criteri di vaglio tecnico** stabiliti dalla Commissione Europea.



Si definiscono “attività ecosostenibili” (c.d. attività allineate) tutte quelle attività che contribuiscono ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali senza, al contempo, arrecare danni significativi agli altri obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH) e svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia sociale:



La Tassonomia classifica le attività in:

- **Ammissibili:** attività economica descritta negli Atti Delegati relativi agli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia, a prescindere dal fatto che i rispettivi criteri di vaglio tecnico siano rispettati;
- **Allineate:** attività economica ammissibile che contribuisce sostanzialmente ad uno degli obiettivi della Tassonomia rispettando i criteri di vaglio tecnico, che non causa danni significativi agli altri obiettivi ambientali e rispetta, al contempo, le garanzie sociali minime stabilite dalle Linee guida per le Imprese Multinazionali dell'OECD e dai Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite.

La disclosure relativa al FY 2021 prevedeva, per le imprese non finanziarie che sono tenute a pubblicare una Dichiarazione di carattere Non Finanziario, l'obbligo di rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) definite come ammissibili (cd. Taxonomy-Eligible) secondo quanto definito dall'Atto Clima in riferimento ai primi due obiettivi ambientali. A partire dal 2023, con riferimento al FY 2022, in aggiunta alle informazioni relative alla quota **ricavi, CapEx e OpEx definiti come ammissibili**, tali imprese devono rendicontare in che misura le proprie attività economiche sono eco-sostenibili (c.d. “**Taxonomy-Aligned**”), rappresentando la quota dei medesimi KPI allineati alla Tassonomia in riferimento ai primi due obiettivi ambientali³.



Un'attività economica viene definita Taxonomy-Eligible (ammissibile) se è descritta negli Atti Delegati relativamente agli obiettivi ambientali previsti. Un'attività economica è definita “Taxonomy-Aligned” se la stessa contribuisce sostanzialmente ad uno degli obiettivi della Tassonomia, non causa danni significativi ad altri obiettivi ambientali, risulta conforme ai criteri di vaglio tecnico, e, al contempo, rispetta le garanzie sociali minime stabilite dall'OCSE e dalle Nazioni Unite.

3 Il 4 giugno 2021, la Commissione europea ha adottato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 che fissa i criteri di vaglio tecnico per determinare quando una determinata attività economica può essere considerata “eco-sostenibile” perché contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici, senza arrecare un danno significativo a uno o più degli altri obiettivi ambientali (c.d. Atto Clima). L'Atto Clima declina i due set di criteri di vaglio tecnico rispettivamente nell'Allegato 1, per la mitigazione dei cambiamenti climatici (art. 10 del Regolamento EU 2020/852), e nell'Allegato 2, per l'adattamento ai cambiamenti climatici (art. 11 del Regolamento EU 2020/852).

LA TASSONOMIA EUROPEA APPLICATA A SNAM

Snam ha accolto favorevolmente la direzione intrapresa dalla Commissione europea con la definizione della Tassonomia delle attività ecosostenibili.

Nel corso del 2021, al fine di soddisfare le previsioni dell'art. 10 del Regolamento 2021/2178 della Commissione Europea, Snam ha valutato la quota di attività ammissibili (attività Taxonomy-Eligible) tra quelle perseguite dal Gruppo basandosi sull'interpretazione delle attività descritte nell'Atto Clima e sulle informative pubblicate dalla Commissione europea.

Rispetto all'interpretazione data lo scorso anno, ulteriori approfondimenti svolti nel 2022, in collaborazione con un nutrito gruppo di società del settore e coordinato dalle principali associazioni di categoria, hanno portato a modificare l'approccio nei riguardi di alcune attività svolte dal Gruppo in ottica più cautelativa. In particolare, ai fini dell'identificazione delle attività Taxonomy-Eligible non sono state considerate le attività di stoccaggio del gas, poiché non presenti all'interno dell'Atto Clima che prevede solo lo stoccaggio di idrogeno, sebbene Snam stia lavorando in ottica di H2-readiness e si stia preparando alla conversione a idrogeno di alcuni giacimenti oggi impiegati per lo stoccaggio di metano. Inoltre, sono state escluse le attività nella mobilità sostenibile e, per quanto riguarda le attività di gestione della rete di trasporto, nel calcolo del KPI relativo ai ricavi, è stata considerata ammissibile solo una quota dei ricavi proporzionale alla quota di gas verdi (Biometano e idrogeno) trasportati nel 2022 rispetto alla domanda totale relativa al medesimo anno.

Nel 2022, come richiesto dal Regolamento delegato 2021/2178, oltre alla quota di attività **Taxonomy-Eligible**, Snam ha identificato anche la quota di attività **Taxonomy-Aligned**, come presentato nelle tabelle seguenti:

KPI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (Taxonomy-Eligible)

| | | Ricavi | CapEx | OpEx |
|--------------------------|-------|--------|-------|------|
| Totale Taxonomy-Eligible | mIn € | 702 | 1.212 | 56 |
| Totale Snam | mIn € | 3.317 | 1.926 | 75 |
| Quota Taxonomy-Eligible | % | 21,2 | 62,9 | 74,7 |

KPI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (Taxonomy-Aligned)

| | | Ricavi | CapEx | OpEx |
|-------------------------|-------|--------|-------|------|
| Totale Taxonomy-Aligned | mIn € | 661 | 747 | 28 |
| Totale Snam | mIn € | 3.317 | 1.926 | 75 |
| Quota Taxonomy-Aligned | % | 19,9 | 38,8 | 37,1 |

Per ulteriori approfondimenti sulla metodologia adottata, si veda il paragrafo "Performance 2022, Tassonomia europea per le attività ecosostenibili" della Relazione sulla Gestione.





**GARANTIRE
LA SICUREZZA
ENERGETICA
GRAZIE ALLE
INFRASTRUTTURE**

A photograph of a long, arched tunnel with a ribbed ceiling and a walkway supported by pillars. The lighting is dramatic, highlighting the curves of the tunnel. The text is overlaid on the left side of the image.

INFRASTRUTTURE AFFIDABILI, SICURE E RESILIENTI

PRESENZA DI SNAM IN ITALIA



40

TRASPORTO DI GAS NATURALE

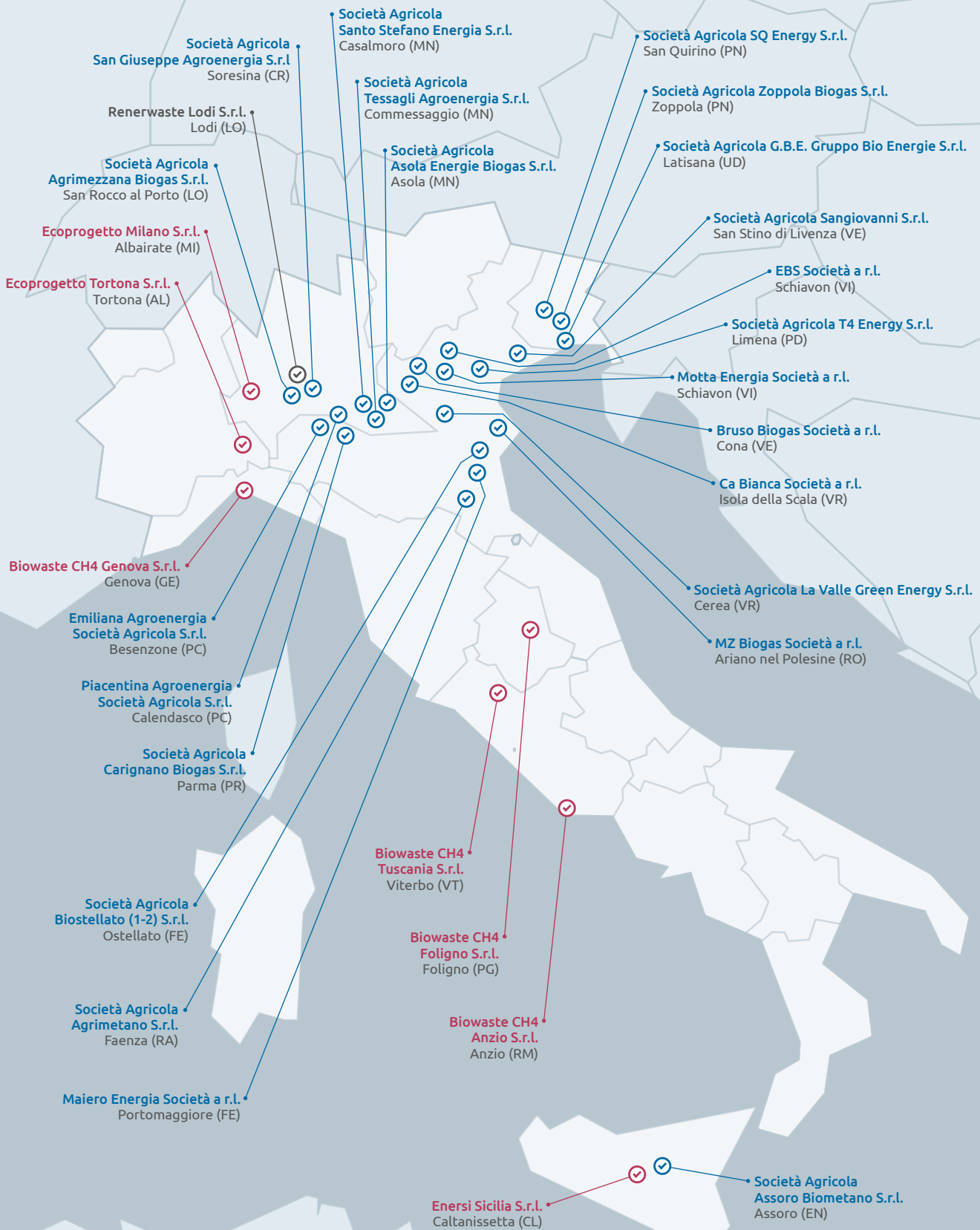
| | |
|--------------------------------|----------|
| Punti di entrata | 9 |
| Impianti di compressione | 13 |
| Rete dei gasdotti in esercizio | 32.862km |

RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

| | |
|------------------------------|---|
| Impianti di rigassificazione | 1 |
|------------------------------|---|

STOCCAGGIO DI GAS NATURALE

| | |
|-----------------------|---|
| Concessioni operative | 9 |
|-----------------------|---|





42

- | | |
|--|---|
|  RETE ITALIA |  PARTECIPAZIONI IN GASDOTTI INTERNAZIONALI |
|  Impianti di stoccaggio |  Impianti di stoccaggio |
|  Impianti di rigassificazione |  Impianti di rigassificazione |
|  Terminali GNL |  Terminali GNL |
|  FSRU (Rigassificatori Galleggianti) <i>WORK IN PROGRESS</i> |  ALTRI GASDOTTI INTERNAZIONALI |

PRESENZA DI SNAM NEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE INTERNAZIONALE



RUSSIA

TANAP

AZERBAIGIAN

IRAN

CIPRO

EMC

EGITTO

ISRAELE

ADNOC

ABU DHABI (EAU)

BUSINESS DELLE INFRASTRUTTURE DEL GAS

Snam, da oltre 80 anni, si occupa delle attività di trasporto, dispacciamento, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale all'interno del panorama energetico europeo e nazionale, garantendone la sicurezza energetica.

Negli ultimi anni, la Società ha progressivamente aumentato gli sforzi per diventare un abilitatore della transizione energetica, attraverso lo sviluppo dei business dell'efficienza energetica, del biometano e dell'idrogeno, che giocheranno un ruolo fondamentale anche nel raggiungimento dell'indipendenza energetica.

Con l'obiettivo di conseguire la neutralità carbonica al 2040, Snam continuerà a fare leva sui business delle infrastrutture del gas, riconvertendo gli asset esistenti in ottica multi-commodity, operando cioè per renderli capaci di trasportare e stoccare non solo gas naturale, ma anche gas rinnovabili come idrogeno e biometano.



Trasporto

Snam, attraverso la controllata **Snam Rete Gas**, garantisce il trasporto del gas naturale lungo tutta la penisola grazie a una rete di gasdotti che copre capillarmente il Paese garantendone la sicurezza energetica.

Il gas è immesso nella rete dai punti di importazione, dagli impianti di rigassificazione e dai centri di produzione e di stoccaggio, per giungere fino alle reti di distribuzione locale, ai punti di riconsegna della rete regionale o a grandi clienti finali (centrali termoelettriche o impianti di produzione industriale).

Per assicurare il regolare flusso di gas, la Società si avvale di **13 impianti di compressione** dislocati lungo la rete nazionale dei metanodotti, al fine di mantenere costante la pressione del gas lungo tutto il suo percorso. Per supervisionare e controllare le attività dei **48 Centri di manutenzione** sul territorio nazionale, Snam si è dotata di **8 Distretti** e di un **Centro di dispacciamento**, considerato il cervello tecnologico della rete italiana del gas, che monitora e controlla a distanza la rete di trasporto e coordina gli impianti di compressione.

Grazie a una piattaforma informatica, gli shipper (gli utenti che utilizzano i servizi di trasporto) hanno la possibilità di effettuare cessioni e scambi di gas presso un **Punto di Scambio Virtuale (PSV)** della rete nazionale.



La rete di trasporto esistente, negli ultimi anni, è stata oggetto di un repurposing in ottica H2-ready per renderla, quindi, capace di trasportare percentuali sempre crescenti di idrogeno. Già dal 2021, il 99% dei metanodotti Snam è in grado di trasportare idrogeno fino al 100%.

DATI OPERATIVI

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 | Var. % |
|---|--------------------|--------|--------|--------|--------|
| Rete dei gasdotti in esercizio (*) | km | 32.647 | 32.767 | 32.862 | 0,3 |
| di cui Rete Nazionale (*) | km | 9.649 | 9.655 | 9.755 | 1,0 |
| di cui Rete Regionale | km | 22.998 | 23.112 | 23.107 | 0,0 |
| Gas naturale immesso nella rete (**) | mld m ³ | 69,97 | 75,77 | 75,40 | (0,5) |
| di cui importato | mld m ³ | 66,11 | 72,64 | 72,29 | (0,5) |
| di cui produzione nazionale | mld m ³ | 3,86 | 3,13 | 3,11 | (0,6) |
| Potenza installata negli impianti di compressione | MW | 961 | 973 | 965 | (0,8) |
| Dipendenti | n. | 1.910 | 1.843 | 1.903 | 3,3 |

(*) Il dato include 84 km di rete riferiti alla società Infrastrutture Trasporto Gas.

(**) I dati relativi al 2022 sono aggiornati alla data del 23 gennaio 2023. Il corrispondente valore del 2021 è stato aggiornato in via definitiva ed è allineato a quello pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico. I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc).



Stoccaggio

Snam, attraverso la controllata **Stogit**, gestisce **9 impianti di stoccaggio** che agiscono in sinergia con le altre infrastrutture di trasporto e rigassificazione del Gruppo, contribuendo alla sicurezza energetica del Paese.

Lo stoccaggio del gas, infatti, è fondamentale per gestire fluttuazioni del fabbisogno legate alle dinamiche stagionali ed è una soluzione strategica contro eventi imprevedibili, come interruzioni o riduzioni degli approvvigionamenti extra-europei, o aumenti inaspettati della domanda, dovuti a particolari condizioni atmosferiche.

Stogit rappresenta il maggiore operatore di stoccaggio in Italia e uno dei principali in Europa. Con l'obiettivo di rendere il sistema di stoccaggio più flessibile, nonché ottimizzato e potenziato, la Società ha avviato i lavori per la realizzazione del nuovo impianto nel sito di Alfonsine (RA), che consentirà di aumentare la capacità di stoccaggio di Snam del 15% (1,8 bcm).

Come il business del trasporto, anche lo stoccaggio di Snam evolverà verso una struttura multi-purpose, ovvero in grado di gestire anche i gas verdi, quali idrogeno e biometano al fine di concorrere non soltanto a una maggiore sicurezza energetica ma anche al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2040.

DATI OPERATIVI

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 | Var. % |
|---|--------------------|-------|-------|-------|--------|
| Gas naturale movimentato in stoccaggio (*) (**) | mld m ³ | 19,60 | 18,41 | 18,47 | 0,3 |
| di cui immesso negli stoccaggi (**) | mld m ³ | 9,30 | 8,48 | 10,46 | 23,3 |
| di cui erogato negli stoccaggi (**) | mld m ³ | 10,30 | 9,93 | 8,01 | (19,3) |
| Capacità di stoccaggio complessiva | mld m ³ | 17,0 | 16,5 | 16,5 | - |
| di cui disponibile (***) | mld m ³ | 12,5 | 12,0 | 12,0 | - |
| di cui strategico | mld m ³ | 4,5 | 4,5 | 4,5 | - |
| Dipendenti | n. | 62 | 66 | 70 | 6,1 |

(*) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a circa 39,6 MJ/Smc (10,919 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2022-2023. Il corrispondente valore del 2021 è stato aggiornato in via definitiva.

(**) Il valore relativo al 2021 è stato aggiornato in via definitiva ed è allineato a quello pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico

(***) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile. La capacità disponibile per l'anno termico 2022-2023, risulta conferita in misura pari a circa il 94% al 31 dicembre 2022 (pari al 90% al 31 dicembre 2021).



Rigassificazione

Snam, attraverso la controllata **GNL Italia**, si occupa della rigassificazione del gas naturale liquefatto in arrivo nel nostro Paese via mare. Una volta estratto, infatti, il gas naturale viene liquefatto - diventando GNL - tramite uno specifico processo di raffreddamento che permette una notevole riduzione del volume che viene trasportato così più agevolmente per mezzo di navi metaniere.

Il primo impianto di rigassificazione costruito in Italia è il terminale di **Panigaglia** (La Spezia), realizzato nel 1971. Il terminale occupa un'area di circa 45 mila metri quadrati ed è costituito da 2 serbatoi di stoccaggio di 50 mila metri cubi ciascuno, da impianti di vaporizzazione e da un pontile di attracco per le navi metaniere. I criteri di progettazione, di costruzione e di funzionamento del terminale di Panigaglia rispondono a rigorose norme internazionali e si avvalgono delle più moderne tecnologie per la sicurezza e la protezione dell'ambiente.

DATI OPERATIVI

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 | Var. % |
|-------------------------------------|--------------------|------|------|------|--------|
| Gas rigassificato (*) | mld m ³ | 2,55 | 1,05 | 2,24 | 113,3 |
| Numero di navi metaniere attraccate | n. | 60 | 25 | 59 | 136,0 |
| Dipendenti | n. | 67 | 65 | 66 | 1,5 |

(*) Il valore relativo al 2021 è stato aggiornato in via definitiva ed è allineato a quello pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

IL CONTRIBUTO DELLE FSRU ALLA SICUREZZA ENERGETICA

Per favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici, nel corso del 2022 Snam ha investito sui rigassificatori galleggianti o FSRU (Floating Storage and Regasification Units), ovvero navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono gas naturale liquefatto (GNL) per stoccarlo, rigassificarlo e poi immetterlo nella rete nazionale di trasporto del gas.

In particolare, la Società ha acquistato una FSRU, denominata Golar Tundra, e ha firmato un contratto per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società FSRU I limited alla quale sarà conferita un'altra FSRU (BW Singapore) entro fine 2023. Ciascuna FSRU ha una capacità massima di stoccaggio di circa 170.000 metri cubi di GNL e una capacità di rigassificazione annua di circa 5 miliardi di metri cubi.

In Italia, grazie anche al contributo dei nuovi rigassificatori acquistati da Snam, il gas naturale liquefatto potrà coprire circa un terzo del fabbisogno annuo nazionale di gas.







Di seguito sono presentati i progetti delle 2 FSRU, inclusi gli iter autorizzativi e gli studi ambientali effettuati al fine di svolgere le attività salvaguardando il territorio e la biodiversità, evitando e minimizzando gli impatti ambientali. Entrambi i progetti fanno parte delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'articolo 5 del D.L. n. 50 del 17/05/2022 e mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas, nell'ottica di garantire la sicurezza energetica nazionale.


| | FSRU GOLAR TUNDRA | FSRU BW SINGAPORE |
|---|--|--|
| Località di installazione e tempistiche | Si prevede che la FSRU entrerà in operatività nel corso del 2023, rimanendo ormeggiata per i primi tre anni nel porto di Piombino. Nel corso del 2023, Snam dovrà comunicare la località in cui sarà ormeggiata la FSRU dal 2026. | La FSRU è attualmente utilizzata con un contratto di charter, ovvero un contratto di noleggio nave, fino a novembre 2023. BW Singapore sarà ormeggiata nel mare Adriatico, a 4,5 miglia al largo del porto di Ravenna, a seguito della realizzazione di lavori di adeguamento e ampliamento dello stesso. La data di messa in esercizio è prevista entro la fine del 2024. |
| Capacità massima di stoccaggio | 170 mila metri cubi | 170 mila metri cubi |
| Capacità di rigassificazione annua | 5 miliardi di metri cubi | 5 miliardi di metri cubi |
| Impatti ambientali | <p>Snam nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza per l'autorizzazione delle opere ha considerato tutte le ricadute ambientali dei progetti sul territorio mediante studi e relazioni di dettaglio, ricalcando pressoché fedelmente il corredo documentale di una normale procedura autorizzativa, nonostante, come previsto dall'articolo 5 comma 3 del D.L. 50/2022, entrambi i progetti siano stati esclusi dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.</p> <p>Inoltre, è stata valutata l'interazione delle opere con gli strumenti di tutela e pianificazione nazionali, regionali e locali, analizzando lo stato del territorio per tutte le componenti ambientali e paesaggistico-culturali presenti, sia marine che terrestri, valutandone l'impatto con i lavori di costruzione e ad opera ultimata.</p> <p>I risultati hanno evidenziato che l'impatto dell'opera è del tutto transitorio e limitato alle fasi di realizzazione della stessa: una volta in esercizio, gli impatti si potranno considerare trascurabili.</p> <p>In ogni caso sarà adottato un Piano di Monitoraggio Ambientale, così come concordato con gli Enti preposti, che prevederà verifiche e controlli costanti post operam volti a riscontrare e confermare l'assenza di impatti sul territorio e sull'ambiente. I due progetti sono anche stati sottoposti alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di regolamentarne le emissioni e gli scarichi, nonché garantire la compatibilità dell'attività con il territorio.</p> <p>Con particolare riferimento al progetto FSRU al largo di Ravenna, Snam ha ottenuto anche l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto di regolazione dell'Indice di Wobbe⁴ localizzato nell'area Punta Marina, a circa 2 km dal punto di approdo del gasdotto proveniente dal mare. Tale impianto sarà integrato paesaggisticamente ed ambientalmente con il contesto circostante mediante la creazione di una fascia di mitigazione ambientale di circa 96 ettari che sarà riforestata così da creare un nuovo nucleo verde a beneficio della collettività e che contribuirà alla diminuzione della CO₂ e delle polveri sottili di Ravenna.</p> | |

Per ulteriori informazioni in merito al funzionamento delle FSRU, si faccia riferimento al seguente link: [https://www.snam.it/it/chi-siamo/infrastrutture-snam/rigassificatori_galleggianti_fsru/](https://www.snam.it/it/chi-siamo/infrastrutture-snam/rigassificatori_galleggianti_fsr/)

4 L'indice di Wobbe è una misura che permette di evidenziare il rapporto esistente tra il potere calorifico (PCS) del gas in presenza di un determinato volume e la radice quadrata della sua densità relativa, alle medesime condizioni del campione considerato.

LA REGOLAZIONE E LA QUALITÀ DEI SERVIZI

| OBIETTIVI E PERFORMANCE | | | | | |
|---|---|---|-----------------------------|--|---|
| SDGs | KPI | | Target | Performance 2022 | |
|  | Soddisfazione media annua dei clienti per la qualità del servizio |  | 7,95 al 2022 8,1 al 2026 | 8,4 Il risultato è legato agli impatti one-off dell'implementazione delle iniziative di miglioramento del servizio al cliente |  |
|  | Percentuale del livello di affidabilità della fornitura di gas |  | 99,9% fino al 2026 | 99,9% |  |

 KPI inserito nella ESG Scorecard

 KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

 Target raggiunto

 Target in progress

 Target non raggiunto

Le infrastrutture del gas in Italia sono soggette a regolazione da parte dell'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)**, un organismo amministrativo indipendente con poteri di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del tele-calore.

ARERA agisce su tre principali aree di regolazione:

- **ricavi e tariffe**, tramite la definizione di criteri e l'approvazione di proposte tariffarie;
- **accesso di terzi alle infrastrutture** a seguito dell'approvazione delle disposizioni contrattuali contenute nei Codici di Rete e di servizio;
- **qualità del servizio**, attraverso la formulazione degli standard e l'effettuazione dei controlli.

L'Autorità definisce i criteri di regolazione tariffaria ogni quattro anni per ciascun business regolato, che garantiscono la copertura dei costi operativi, dell'ammortamento e un'equa remunerazione del capitale investito netto. Infatti, la regolazione prevede incentivi specifici per gli operatori delle infrastrutture del gas, differenziati a seconda della tipologia di investimenti realizzati nel corso di ciascun periodo di regolazione e degli output generati per il sistema.

Ogni società regolata presenta una proposta tariffaria con cadenza annuale per approvazione da parte dell'Autorità, che monitora la qualità del servizio in relazione ad aspetti di sicurezza e continuità.



Ad oggi circa il 77% dei ricavi di Snam sono regolati, rendendo la regolamentazione tariffaria un elemento essenziale del business del Gruppo, capace di valorizzarne il capitale infrastrutturale, nonché sostenerne gli investimenti.

Snam interagisce attivamente con ARERA

INCONTRANDO E DIALOGANDO

con il **Collegio e gli Uffici Tecnici** dell'Autorità su temi inerenti all'evoluzione del quadro regolatorio e all'andamento dei servizi regolati.

RISPONDENDO

direttamente, o attraverso le associazioni di categoria, alle **consultazioni pubbliche** effettuate dall'Autorità in relazione alle diverse attività del settore, e propedeutiche alla definizione di nuove norme o alla revisione di norme in vigore.

PARTECIPANDO

ai **tavoli di lavoro tecnici**, istituiti dall'Autorità, su temi relativi all'evoluzione del quadro regolatorio, alle **raccolte dati** e alle **indagini** effettuate nel corso dell'anno ai fini delle valutazioni sullo stato del settore o dei singoli servizi. Periodicamente invia i dati richiesti in adempimento agli obblighi informativi.

ELABORANDO E PRESENTANDO

le **proposte tariffarie** per le attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione e le **modifiche dei Codici di Rete di Trasporto, Stoccaggio e Rigassificazione**, successivamente sottoposte all'approvazione dell'Autorità.

Nel corso dell'anno, Snam ha contribuito all'evoluzione del sistema di regolazione attraverso la partecipazione attiva in merito ai criteri regolazione per il 6° periodo nell'attività di trasporto gas, all'evoluzione verso la Regolazione per Obiettivi di Spese e di Servizio (R.O.S.S.), al riassetto dell'attività di misura per il trasporto gas, alle direttive per le connessioni degli impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale, e alla definizione della **Metodologia Asset Health** per la valutazione dello stato di salute delle infrastrutture, nonché di meccanismi di incentivazione sull'efficiente utilizzo delle infrastrutture di trasporto.

METODOLOGIA ASSET HEALTH

L'attuale infrastruttura del trasporto del gas è stata progressivamente realizzata a partire dagli anni '50-60 del secolo scorso per soddisfare la crescente domanda di gas naturale del Paese. Pertanto, lo stato di salute dei metanodotti dipende da diversi fattori, che rendono necessarie valutazioni specifiche da effettuare caso per caso.

La **Metodologia di Asset Health (MAH)**, sviluppata da Snam, si fonda sui principi del processo di asset management e, in particolare, sulle normative e standard frutto dell'evoluzione di tale processo, tra cui la recente **norma ISO 55000**, che definisce i principali compiti di un sistema di asset management strutturato ed efficace. La metodologia di Snam identifica i **principi e le logiche che i gestori dei sistemi di trasporto gas italiani adottano al fine di valutare lo stato di salute dei propri asset**, rappresentando altresì un ulteriore strumento a supporto delle decisioni di investimento in merito alla sostituzione di asset obsoleti o completamente ammortizzati.

Per ulteriori informazioni, si visiti il sito: https://www.snam.it/it/trasporto/metodologia_asset_health/

Relativamente ai servizi offerti, Snam ha provveduto:

- al completamento, in coordinamento con il Gestore del Sistema Informativo Integrato, delle attività di sperimentazione del processo di allocazione della capacità di trasporto presso le interconnessioni con la distribuzione;
- all'integrazione del servizio di default per ridurre l'esposizione del Sistema rispetto a soggetti inadempienti;
- all'introduzione di conferimenti su base d'asta di capacità di stoccaggio infra-giornaliera con frequenza oraria;
- alla semplificazione e digitalizzazione del processo di gestione dei requisiti di credito degli utenti del servizio di stoccaggio e rigassificazione;
- all'introduzione di sessioni straordinarie di conferimento di capacità di trasporto per promuovere un più veloce incontro tra la domanda dei clienti e l'offerta degli shipper - fornitori;
- alla definizione delle procedure di primo conferimento della capacità di rigassificazione del nuovo Terminale GNL FSRU di Piombino.

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con ARERA tenutisi durante l'anno, si faccia riferimento al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività, Quadro regolatorio di riferimento e principali evoluzioni" della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

I Codici di Rete normano le attività del mercato regolato disciplinando le procedure per le attività di trasporto, stoccaggio, rigassificazione, gestione, pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete nazionale del gas, oltre a quelle di dispacciamento e misura. Nel 2022, la qualità del servizio erogato ha mantenuto un'elevata performance registrando un maggior numero di clienti nel settore del trasporto, aumentato grazie ai servizi di flessibilità che hanno contribuito ad attrarre più shipper, passati dai 160 del 2021 ai 250 del 2022. Anche per quanto riguarda il business della rigassificazione si è registrata una crescita degli utenti (2 nel 2021, 8 nel 2022) come conseguenza della maggiore competitività del GNL sul mercato, mentre per lo stoccaggio si è assistito ad una decrescita degli shipper, da 88 nel 2021 a 65 nel 2022, originata innanzitutto dall'instabilità dei prezzi del gas che ha caratterizzato l'esercizio. I contratti di allacciamento del trasporto hanno invece subito una riduzione riconducibile alla diminuzione delle accettazioni da parte di impianti GNC a causa dell'aumento del costo della materia prima e all'incertezza dei mercati sul fronte autotrazione.

I clienti in numeri



Principali attività svolte da Snam Rete Gas per la misura del gas

| Attività di "metering" | Attività di "metering reading" | Verifica della rispondenza alla normativa tecnica | Attività centralizzate di programmazione e gestione | Gestione dei laboratori per l'analisi e la misura del gas |
|--|--|---|--|--|
| Manutenzione e gestione degli asset di misura svolta su più di 300 impianti di misura di quantità e più di 200 impianti di misura della qualità. | Raccolta, validazione, registrazione e messa a disposizione dei dati di misura ottenuti da più di 7.000 impianti installati presso tutti i punti della rete di trasporto di Snam Rete Gas in cui il gas viene immesso e/o prelevato. | Verifica della conformità alla normativa tecnica vigente della progettazione degli impianti di misura di proprietà di Terze Parti fisicamente allacciate alla rete di metanodotti gestiti dalla stessa Snam Rete Gas. | Esecuzione di attività centralizzate di programmazione e gestione degli impianti di odorizzazione e controllo della relativa manutenzione ordinaria e straordinaria. | Gestione dei laboratori che forniscono analisi e misurano il gas curandone anche gli accreditamenti. |

Snam Rete Gas, attraverso la propria struttura organizzativa e le sue attività, assicura:

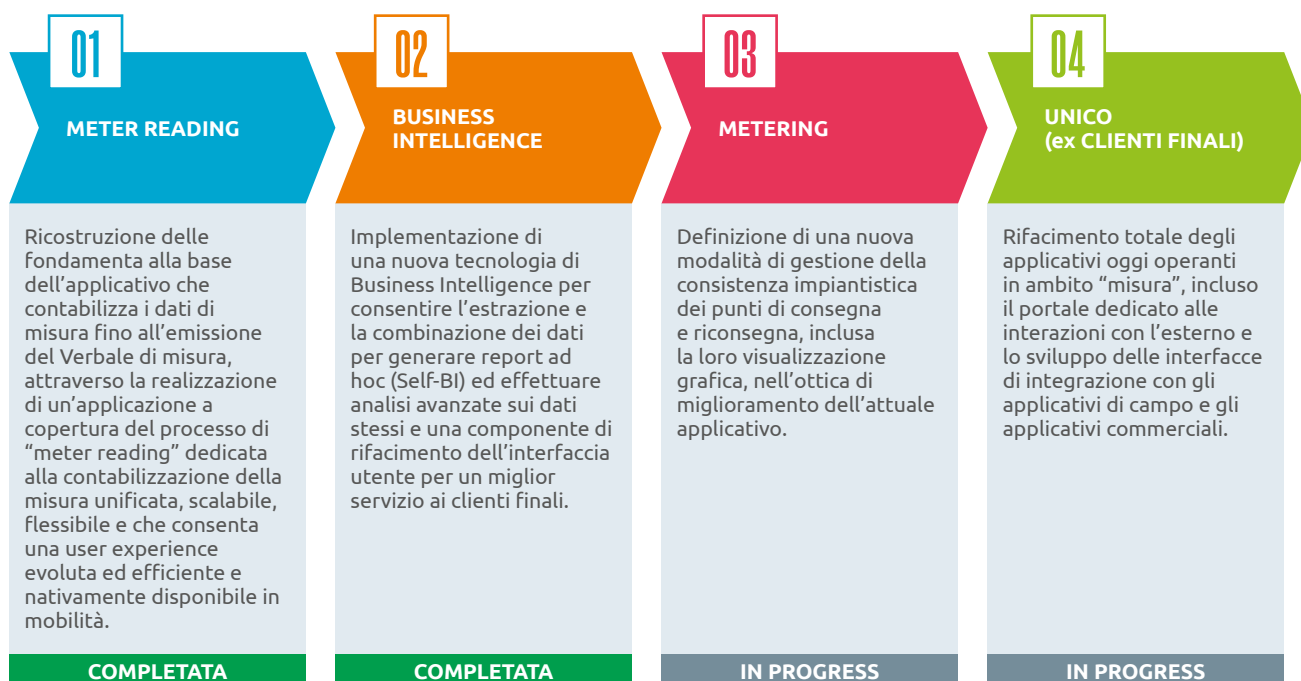
- **l'adozione e promozione di metodologie di misura;**
- **il miglioramento degli standard gestionali degli impianti;**
- **il monitoraggio continuo dei suoi processi e il pieno coinvolgimento del personale;**
- **un ruolo proattivo in ambito nazionale e internazionale.**

Snam accoglie e promuove il riassetto dell'attività di misura definito da **ARERA**, che tiene in considerazione anche la pluralità dei soggetti coinvolti e le diverse modalità di gestione tecnica e commerciale degli impianti di misura. Tale riassetto avrà numerosi benefici, tra cui:

- efficientare l'utilizzo dell'energia da parte del consumatore, più consapevole degli impatti economici e ambientali dei propri consumi;
- favorire il processo di transizione energetica, coprendo il fabbisogno con energia generata da fonti rinnovabili e green gas, tra cui l'idrogeno con effetti positivi sull'ambiente e riducendo e, al contempo, i costi dell'energia;
- rendere più **efficiente il funzionamento dei processi commerciali e dei meccanismi di bilanciamento basati sul mercato** (grazie alla tempestività ed affidabilità dei dati);
- favorire la **corretta gestione dell'attività di settlement** e un più **efficace monitoraggio dei quantitativi di Gas Non Contabilizzato** sulla rete di trasporto;
- sostenere la digitalizzazione per lo svolgimento di attività da remoto.

Il progetto **Rinnovamento Sistemi Misura (SUMMER)** intende rinnovare l'attuale mappa applicativa per la misura del gas intervenendo su quattro ambiti:

IL PROGETTO "SUMMER"



MONITORAGGIO MERCATI GAS

In qualità di impresa maggiore per gli aspetti strutturali ed i fenomeni relativi al funzionamento del Sistema Gas e al Gestore dei Mercati Energetici, Snam è tenuta a supportare le attività di monitoraggio dell'Autorità. A tal proposito, nel 2022 sono stati trasmessi all'Autorità, dando seguito alle sue disposizioni, **oltre 21.200 tra flussi dati e report periodici**, e sono state condotte analisi in relazione ai servizi (trasporto, stoccaggio e rigassificazione) a supporto delle attività del Regolatore. Per la gestione di tali attività vengono condivisi con il GME (Gestore dei Mercati Energetici) e approvati dall'Autorità convenzioni, manuali e specifiche tecniche dedicate.

LE EVOLUZIONI A LIVELLO EUROPEO

Nel corso del 2022, la Commissione europea ha proseguito l'iter di discussione dei pacchetti **Fit for 55**, volto ad adeguare l'intero quadro normativo europeo al raggiungimento di un target di riduzione del 55% dei gas serra entro il 2030, e dell'**Hydrogen and Decarbonised Gas Package**, finalizzato alla revisione delle norme legate al settore del gas naturale per accompagnarne la transizione verso un sistema basato su gas rinnovabili, favorendo la creazione di un sistema dell'idrogeno interconnesso a livello europeo.

Le evoluzioni attese per le infrastrutture gas riguarderanno la possibilità di accogliere quote maggiori di gas verdi in un contesto di crescente integrazione intersettoriale (energy sector integration), in primis con il settore elettrico (sector coupling). Un ruolo di primo piano sarà destinato alla riconversione delle infrastrutture gas per accogliere l'idrogeno, obiettivo integrale anche della revisione del Regolamento TEN-E sulle infrastrutture energetiche trans-europee, approvato nella prima parte del 2022 per trovare attuazione nella seconda parte dell'anno, con l'avvio del processo di selezione delle nuove categorie di Progetti di Interesse Comune (PCI).

In questo contesto, nel corso dell'ultimo anno, la Commissione europea ha inoltre avviato un piano di iniziative volte a ridurre la dipendenza dai combustibili importati dalla Russia (**REPowerEU plan**), con il duplice obiettivo di accelerare gli obiettivi di decarbonizzazione ed efficienza, assicurando al contempo una maggiore diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti di gas europei.

Posizionandosi in linea con gli obiettivi europei legati ad una transizione energetica sicura ed efficiente e prevedendo di diventare un'azienda multi-purpose, e garantendo al contempo livelli adeguati di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, Snam ha preso attivamente parte al processo di revisione del quadro regolatorio e legislativo europeo, fornendo contributi significativi alle diverse consultazioni e ai processi di revisione legislativa della Commissione europea e di altre Istituzioni, sia in forma diretta, attraverso lo sviluppo di specifiche valutazioni e posizionamenti societari, sia attraverso le associazioni di settore di cui è membro (es. ENTSO-G e Gas Infrastructure Europe).

| I contributi di Snam in Europa | Numero |
|---|--------|
| Risposte a Public Consultation | 19 |
| Altri contributi (Position papers; Statements; Open letters; Recommendations) | 7 |

IL BILANCIAMENTO DEL SISTEMA

Snam Rete Gas gestisce il bilanciamento del sistema gas, garantendone sia il **bilanciamento fisico** sia il **bilanciamento commerciale**.

Il bilanciamento fisico è l'insieme delle operazioni mediante le quali il Trasportatore, tramite il proprio dispacciamento fisico, garantisce in ogni istante la sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione ai punti di prelievo; il bilanciamento commerciale è invece l'insieme delle azioni mediante le quali ciascun Utente provvede all'eguaglianza tra le proprie quantità immesse e prelevate dalla rete, nonché l'insieme di tutte le attività necessarie alla corretta contabilizzazione ed allocazione del gas trasportato e il sistema di corrispettivi che incentiva gli Utenti a mantenere l'eguaglianza tra le quantità immesse e prelevate dalla rete.

Qualora ritenga che le azioni intraprese dagli Utenti sbilancino il sistema, la Società, facendo ricorso ad azioni di bilanciamento non discriminatorie, riporta il sistema entro i suoi limiti operativi e ripristina un corretto livello di pressione nella rete di trasporto, coerente con il funzionamento economico ed efficiente della rete stessa.

Per ulteriori informazioni in merito al funzionamento del bilanciamento del sistema, si faccia riferimento al capitolo "Quadro regolatorio di riferimento e principali evoluzioni della Relazione Finanziaria Annuale 2022".

Il **dispacciamento** che si occupa del bilanciamento fisico del sistema, riveste il ruolo fondamentale nell'assicurare e garantire in modo continuativo l'affidabilità delle infrastrutture 24 ore su 24, 7 giorni su 7. La sala operativa effettua operazioni di monitoraggio e telecontrollo da remoto del trasporto, ricevendo dati da circa **5.400 impianti dislocati lungo la rete** (di cui circa 1.700 telecomandati), e presidia le attività di movimentazione del gas dai punti di immissione ai punti di prelievo, in funzione della programmazione definita dai clienti e coordinandosi con gli operatori delle infrastrutture estere collegate alla rete italiana. Inoltre, il dispacciamento pianifica e conduce le attività di esercizio degli impianti di superficie di trattamento, area pozzo e compressione dei **9 impianti di stoccaggio**, garantendone l'esecuzione in sicurezza in qualsiasi condizione operativa, sia ordinaria che anomala o in emergenza.

A partire dal 2021, il dispacciamento è in grado di gestire, in maniera unificata e da remoto, gli asset della rete di trasporto e degli impianti di stoccaggio grazie all'innovativo sistema **SCADA (System Control and Data Acquisition)**.



Nel corso del 2022 il dispacciamento è stato interessato dal progetto di revamping che ha previsto l'installazione in Sala Controllo di uno schermo a tecnologia LED di oltre sessanta metri quadri, in grado di offrire una vista completa sulla rete e sugli impianti italiani, nonché una riorganizzazione degli spazi con nuove postazioni di lavoro. Durante i 4 mesi di indisponibilità del dispacciamento di San Donato l'operatività di Sala Controllo è stata garantita dal Sito alternativo di Crema.

IMPATTI DEL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO SULL'ATTIVITÀ DEL DISPACCIAMENTO

Il conflitto Russo-Ucraino ha determinato una **variazione dei flussi del gas**, con conseguenze sull'attività di trasporto rispetto all'andamento degli anni precedenti.

In particolare, è stata registrata una significativa riduzione dei flussi in ingresso a Tarvisio, bilanciata da un utilizzo pressoché costante dei terminali GNL e delle importazioni da Sud (Melendugno, Gela, Mazara), che ha portato, conseguentemente, ad un utilizzo continuativo delle centrali di spinta presenti sulla dorsale algerina. Nonostante le elevate incertezze e variazioni di approvvigionamenti, **la campagna iniettiva del 2022 si è conclusa con una giacenza in linea a quella del 2021**, pari a circa 10,8 miliardi di metri cubi. A partire dal 1° ottobre, Snam, per la prima volta, ha inoltre esportato fisicamente gas in Austria.

I SERVIZI PER I CLIENTI

SERVIZI

| | |
|--|--|
| <p>TRASPORTO</p>  | <p>Servizi di flessibilità La possibilità di prenotare la capacità di trasporto, non solo su base annuale, ma anche mensile, giornaliera ed oraria, consente agli shipper di riconsegnare il gas a tutti i clienti finali direttamente allacciati alla rete di Snam Rete Gas (utenze industriali, impianti di distribuzione metano per autotrazione, centrali termoelettriche), o in corrispondenza dei punti di interconnessione con le imprese di distribuzione che, a loro volta, hanno il compito di indirizzare il gas lungo le reti locali da esse gestite. Esempio di tale flessibilità è il servizio reso presso le centrali che utilizzano il gas per la produzione di energia elettrica, dove si permette agli shipper, pagando esclusivamente la quota di capacità prenotata anziché la tariffa per l'intero anno termico, di disporre di modalità di conferimento capaci di far fronte in maniera tempestiva ed efficiente alle variabilità delle condizioni di funzionamento del sistema.</p> <p>Servizi di default A partire dal 1° ottobre 2015, Snam Rete Gas svolge, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera 249/2012/R/gas (e successive modifiche ed integrazioni) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, il ruolo di Fornitore del Servizio di Default Trasporto nei confronti delle Società di Vendita e Clienti Finali sottesi alla propria rete, per i quali non sia identificabile l'Utente del bilanciamento responsabile dei relativi prelievi. Tale servizio è stato erogato anche nell'esercizio 2022 a numerose società di vendita e clienti finali. Inoltre, anche per l'Anno Termico corrente Snam Rete Gas, ai sensi della Delibera 409/2021/R/gas, ha fornito la propria disponibilità a svolgere, in via eccezionale e transitoria, il Servizio in relazione ai prelievi di gas sulle reti regionali anche di altri trasportatori, qualora non sia identificabile l'Utente del Bilanciamento responsabile dei medesimi prelievi. Snam Rete Gas ha informato i suoi clienti che, ai sensi del citato quadro regolatorio, proseguirà nell'erogazione diretta del Servizio di Default Trasporto anche per l'Anno Termico 2022-2023.</p> |
| <p>STOCCAGGIO</p>  | <p>Servizi di flessibilità All'inizio di novembre 2022 è stato avviato un nuovo servizio di stoccaggio in controflusso, con l'offerta agli utenti di una capacità di iniezione fino a 600 milioni di metri cubi nel periodo novembre-dicembre e con erogazione dei quantitativi stoccati da effettuare nel trimestre gennaio-marzo 2023. Il servizio è stato assegnato per la totalità dei volumi offerti. Successivamente, alla fine dello stesso mese, l'Autorità ha approvato inoltre la proposta di modifica del codice di stoccaggio presentata da Stogit al fine di ampliare l'offerta dei servizi di capacità con prodotti infragiornalieri, completando l'offerta di servizi di breve termine e abilitando l'offerta di ulteriori flessibilità agli utenti per ottimizzare la gestione dei loro volumi di gas in stoccaggio.</p> |
| <p>RIGASSIFICAZIONE</p>  | <p>Servizi di flessibilità A dicembre 2022 è stato avviato un nuovo servizio di collegamento, tramite navi spola, del terminale di rigassificazione di GNL Italia sito in Panigaglia con terminali di rigassificazione ubicati nel Mar Mediterraneo che effettuino il servizio di reloading. Attraverso questo nuovo servizio, finalizzato alla promozione di volumi di gas aggiuntivi per il sistema nazionale, Snam Rete Gas - in coordinamento con GNL Italia -, ha messo a disposizione di armatori e utenti una bacheca per la pubblicazione delle date in cui gli utenti dispongono di carichi di GNL da trasportare al terminale di Panigaglia e gli armatori dispongono di navi spola per il servizio di collegamento tra terminali di rigassificazione.</p> |

CUSTOMER CARE & ENGAGEMENT

A testimonianza dell'attenzione verso il cliente, Snam ha sviluppato **Jarvis**, la piattaforma unica commerciale nella quale stanno gradualmente confluendo tutti i portali e gli applicativi al servizio del cliente, con l'obiettivo di favorire una nuova e completa user experience, definita grazie al coinvolgimento diretto degli operatori del mercato in logica di progettazione partecipata.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati ulteriori rilasci finalizzati al **miglioramento della qualità del servizio** offerto ai clienti che usano quotidianamente la piattaforma. Al fine di rafforzare e garantire il proprio vantaggio competitivo sul lungo termine, nonché per operare sempre più in ottica customer-centric, Snam ha continuato ad investire nella realizzazione e integrazione di un sistema di **Customer Relationship Management (CRM)** all'interno di Jarvis. L'adozione di un sistema di CRM porterà notevoli benefici in termini di riduzione del tempo medio di risposta al cliente e numero dei contatti. A tal proposito, nei prossimi mesi verranno lanciate nuove iniziative di caring, al fine di gestire sempre meglio il processo di assistenza al cliente.

Nel corso dell'anno, è stata lanciata **JarvisBySnam**, l'**applicazione mobile** che consente ai clienti di gestire le principali operazioni commerciali tramite smartphone e tablet. In particolare, la prima versione dell'app ha consentito di gestire gli scambi di gas al Punto di Scambio Virtuale, mentre i successivi aggiornamenti introdurranno nuove funzionalità con l'intento di rispondere alle esigenze dei clienti e offrire loro servizi sempre più funzionali e innovativi.

The Jarvis logo consists of the word "Jarvis" in a sans-serif font. The "J" is green, and the remaining letters "arvis" are blue.

La realizzazione della piattaforma e della relativa applicazione ha previsto il coinvolgimento dei clienti anche per il ridisegno dei processi di business, attraverso incontri, interviste e workshop di co-design.

Infine, per migliorare l'interazione con i clienti e fornire un sistema rapido, efficace ed efficiente per gestire le richieste telefoniche, a partire da giugno 2022 Snam ha messo a disposizione un numero unico per l'**assistenza commerciale**, con un canale multilingua (italiano e inglese) per indirizzare correttamente le richieste del cliente a seconda della motivazione e fornire informazioni puntuali.

Tra le attività di customer engagement di Snam del 2022 si evidenziano **sei workshop commerciali, di cui uno sui Piani Decennali e uno dedicato alla valutazione dei temi materiali di sostenibilità**, tutti organizzati in modalità virtuale e interattiva.

Per misurare il gradimento delle iniziative, al termine di ogni workshop vengono somministrati appositi questionari. Per il 2022, il tasso di partecipazione ai questionari è stato pari al 36%, con un punteggio medio di soddisfazione di 8,3 su 10.

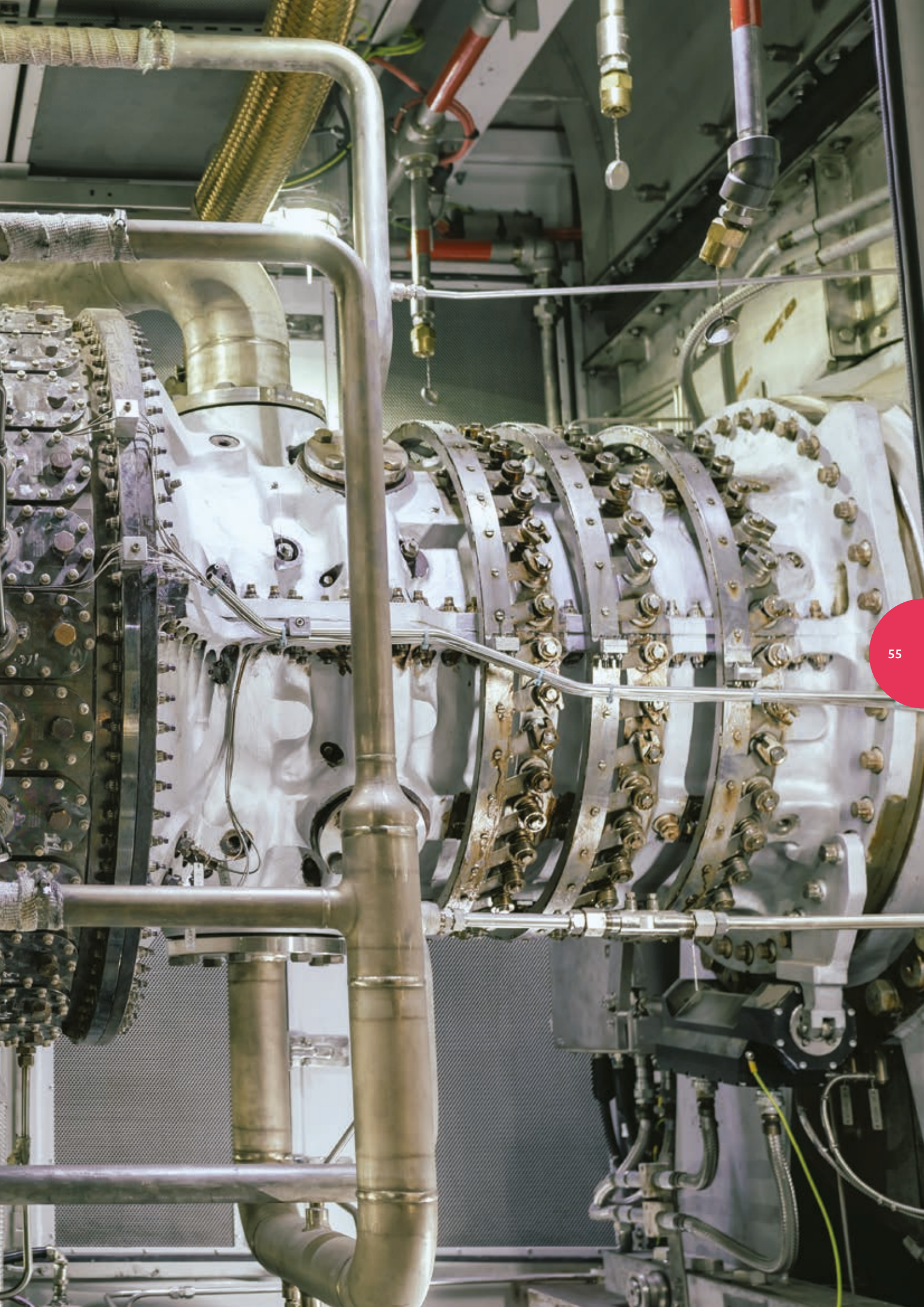
L'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION

Attraverso opportune analisi, la Società rileva e monitora il grado di soddisfazione dei clienti rispetto al servizio, alle novità introdotte nel corso dell'anno e alle iniziative future. In particolare, viene richiesto ai clienti di valutare la qualità dei servizi offerti, la gestione dei processi, la disponibilità degli interlocutori, la chiarezza, la tempestività ed esaustività delle risposte fornite, nonché le attività di customer engagement intraprese.

L'indagine ha coinvolto tutti gli shipper e i trader con cui Snam ha collaborato nel corso dell'anno, e ha previsto l'invio di 499 questionari. I risultati hanno fatto emergere un buon grado di soddisfazione, con un punteggio medio pari a 8,4 su una scala da 0 a 10.



**SVILUPPARE
L'INNOVAZIONE
GRAZIE AL
KNOW-HOW**



PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE DEL BUSINESS

Nel Piano strategico 2022-2026 e nella Visione al 2030, gli investimenti nella digitalizzazione e nell'innovazione rappresentano per Snam attività necessarie per garantire la gestione sempre più efficace ed efficiente del business, consentendole in parallelo di accelerare la capacità di innovazione, trasformazione e flessibilità, nonché di adattamento nella gestione dei propri asset e dei processi industriali, al fine di rispondere alle sfide e opportunità derivanti dall'evoluzione del sistema energetico e di supportare il Gruppo nel percorso di transizione energetica.



L'innovazione e la digitalizzazione sono abilitatori cruciali per mantenere l'**equilibrio del "trilemma energetico"**.

Nell'ottica di digitalizzare i propri asset industriali e le proprie operation, Snam ha destinato circa 450 milioni di euro di investimenti nell'arco di piano a **SnamTEC**, il programma di innovazione e digitalizzazione del Gruppo che conta un totale di 52 progetti all'interno di quattro macroaree: **sicurezza, resilienza degli asset, ottimizzazione dei processi e miglioramento della sostenibilità del business**. Tra le varie innovazioni introdotte da SnamTEC ci sono: la **manutenzione predittiva**, che minimizza i costi ed i tempi di fermo macchina, contribuendo alla sicurezza e alla continuità delle forniture; l'applicazione dell'**intelligenza artificiale** alla gestione operativa degli assetti di rete, che permette di ridurre consumi ed emissioni e l'utilizzo dei **big data** a supporto delle decisioni relative ai principali processi industriali, che permette di rendere il processo decisionale più fattuale, veloce ed efficace.

56

Le quattro macroaree della strategia di innovazione di SnamTEC



I PRINCIPALI PROGETTI DI SNAMTEC NEL 2022

SICUREZZA



Sorveglianza aerea delle condotte per il monitoraggio della rete con satelliti e droni

Completato, con esito positivo, il primo ciclo di utilizzo della tecnologia satellitare al fine di migliorare la capacità di individuare e monitorare l'evoluzione delle aree territoriali caratterizzate da movimenti franosi di natura lenta (tali da non poter essere individuati con le modalità di controllo convenzionali attualmente impiegate, quali revisione geologica periodica da parte di geologi qualificati). Nel corso del 2023 saranno effettuate le attività necessarie per la progressiva introduzione della soluzione nei processi industriali.

Snam, registrata come Operatore ADR presso ENAC, si è dotata di un'organizzazione e di permessi al volo per adempiere ai requisiti normativi e utilizzare i droni a supporto degli operatori durante le attività di monitoraggio della rete sul territorio, soprattutto in aree impervie e difficilmente raggiungibili a piedi. Durante l'anno, il personale Snam ha eseguito circa 600 missioni operative e sono stati formati ulteriori 40 addetti per l'esecuzione delle operazioni.

T-LAB - Laboratorio di SnamTEC

Laboratorio per il testing di nuove tecnologie innovative a supporto del core business di Snam, in cui è stato sperimentato un **sistema di rilevamento di perdite e di interferenze di terzi** sul tracciato di posa della condotta gas (scavi, trivellazioni, ecc.), che prevede l'utilizzo della fibra ottica esistente a corredo dei gasdotti sulla rete primaria del trasporto del gas. Per gli impianti non raggiungibili o in alternativa alla rete mobile (4G/5G) è stata avviata la sperimentazione di un **sistema di remote connection**, che utilizza un satellite geostazionario per l'acquisizione e la trasmissione dei dati.

Pressure Intelligent Monitoring System (PIMOS)

Sistema volto a individuare e localizzare le fuoriuscite di gas lungo la rete di trasporto, basato sull'analisi delle onde pressorie e dal rilevamento delle possibili perturbazioni e dal loro tempo di propagazione. Nel corso del 2022, il sistema è stato portato in esercizio sull'intera rete dei Distretti di Bari e Roma, in aggiunta ai Distretti di Bologna e Catania completati nel 2021.

I PRINCIPALI PROGETTI DI SNAMTEC NEL 2022

| | |
|---|--|
| RESILIENZA DEGLI ASSET  | Asset Control Room Progetto volto a migliorare e innovare la gestione e l'esercizio degli asset grazie ad una piattaforma unica di dati, ad interfacce utente intuitive e facilmente navigabili con dati integrati (digital twin) e grazie a viste end-to-end di processo che abbandonano la logica classica a silos dei sistemi informativi tradizionali e dei loro database. Durante l'anno sono state rilasciate in produzione le prime funzionalità in modalità test. |
| | IoT Foundation Abilitatore tecnologico a supporto delle iniziative di digitalizzazione della rete e transizione energetica per garantire il monitoraggio e l'affidabilità dell'infrastruttura, attraverso la realizzazione di soluzioni per l'acquisizione, il trasporto, l'elaborazione e la messa a disposizione dei dati, per dare raccomandazioni operativi utili ad i principali processi industriali. I principali benefici riguardano una maggiore resilienza dei servizi e continuità del business, flessibilità, maggiore velocità nell'attivazione di nuovi servizi, scalabilità delle infrastrutture tecnologiche e accelerazione dell'innovazione. |
| | Analytics 4 Maintenance e Risk based maintenance Progetti volti a gestire in maniera efficace ed efficiente il ciclo di vita degli asset attraverso la definizione di modelli di valutazione delle loro condizioni per ottimizzare i piani di manutenzione e mantenimento con il supporto di opportuni sistemi informativi, e, al contempo, garantire i più adeguati livelli di sicurezza nel tempo. Il progetto prevede il calcolo e l'analisi del ranking di impatto operativo per tutti gli impianti di rete e metanodotti. A tal fine, è stato realizzato un modello ed uno strumento per valutare possibili impatti da guasti di ogni singolo impianto e propagazioni degli impatti nel resto della rete. Nel corso del 2022 è stato affinato e migliorato il modello per supportare l'allocazione degli investimenti, in modo da prioritizzare elementi di rete particolarmente sotto stress, a rischio di guasto e ad impatto maggiore in caso di guasto. |
| | Smart-PE Progetto volto alla protezione degli asset aziendali dalla corrosione e all'efficientamento dei processi. Smart-PE, completato nel corso del 2022, recepisce i requisiti richiesti dalla nuova normativa internazionale EN ISO 15589-1 e fornisce una base dati aggiornata ed in tempo reale sullo stato di salute della rete. |
| OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI  | Studio di soluzioni SmartPipeline e SmartPlant SmartPipeline consiste in una soluzione impiantistica volta a rendere la rete di trasporto gas sempre più intelligente, attraverso l'individuazione e l'installazione di una nuova strumentazione digitale di diagnostica e di funzionamento. SmartPlant, a cui si estendono i concetti dello SmartPipeline, è volto, invece, all'individuazione di una nuova strumentazione digitale per la rilevazione di dati dal campo in centrale di spinta o stoccaggio, ad oggi non disponibili, nonché alla definizione ed ottimizzazione delle logiche di supervisione e manutenzione per ogni apparato. Nel 2022, sono state realizzate le prime installazioni di prova con trasmissione e verifica dei dati. |
| | Monitoraggio Autoregolazione Asset (Smartness Matrix) Progetto che nasce dall'esigenza di analizzare in modo strutturato i requisiti dei processi di acquisizione e gestione dei dati relativi al controllo ed esercizio degli asset di trasporto, stoccaggio e rigassificazione, al fine di incrementarne i livelli di efficacia e di individuare le migliori tecnologie a supporto di tutto il processo di telecontrollo. |
| | Sistema Manutenzione Asset Rete Trasporto Gas (SMART GAS) Iniziativa aziendale volta a migliorare l'efficacia dei processi tecnico-operativi relativi alle attività di manutenzione degli asset, digitalizzando gli ordini di lavoro, l'allocazione agli operai e tecnici in rete ed ottimizzando i cicli di manutentivi in funzione dello storico. In particolare, nel 2022 è stata completata l'estensione del progetto a GNL Italia. |
| | Dematerializzazione archivio centrale Avvio dello studio per ideare la soluzione tecnologica volta a digitalizzare il materiale dell'archivio centralizzato e dei singoli uffici. Dopo la dematerializzazione degli archivi delle unità territoriali di rete con il sistema documentale eDoc, l'iniziativa sta proseguendo con la dematerializzazione degli archivi di GNL, delle centrali di spinta e stoccaggio. |
| | JarvisBySnam Piattaforma per la gestione dei processi commerciali basata su due pillar fondamentali: il rafforzamento del core business , tramite l'automazione, il miglioramento delle performance e la digitalizzazione di nuovi processi, e lo sviluppo del servizio al cliente , tramite l'offerta di nuovi servizi o l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare i servizi in essere, migliorando e facilitando le interfacce utente e l'esperienza d'uso. |
| | Piattaforma a supporto della gestione finanziaria e tesoreria di Gruppo Rilascio della piattaforma SAP S4HANA a supporto della gestione finanziaria e tesoreria di Gruppo, sostituendo i vecchi strumenti con un'unica piattaforma integrata con SAP, in grado di comunicare con canale Host to Host con i circuiti bancari e garantire una gestione centralizzata della gestione finanziaria e dei relativi strumenti finanziari utilizzati da Snam. |
| | Gare elettroniche, acquisti a catalogo, quality assurance e subappalti Estensione delle funzionalità della Supplier One Platform, al fine di supportare i processi di gestione dei trasporti e subappalti, integrando tutto il processo di supply chain in un'unica piattaforma. |

I PRINCIPALI PROGETTI DI SNAMTEC NEL 2022

ATTIVITÀ PER
MIGLIORARE LA
SOSTENIBILITÀ
DEL BUSINESS**Ottimizzazione energetica per assetti rete e compressione**

Progetto svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano, con l'obiettivo di sviluppare una soluzione applicativa in grado di determinare il miglior assetto dei turbocompressori (in ottica di efficienza energetica) e suggerire le variazioni di assetto da apportare alle singole macchine di spinta e stoccaggio, in funzione dei parametri forniti da sistema SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), avendo come obiettivo ultimo la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂.

Turboespansori

Utilizzo dell'energia generata dalla decompressione del gas naturale di rete, in occasione dei salti di pressione alla riconsegna da rete nazionale a regionale o locale, attraverso appositi turbocompressori (impianti che permettono di produrre energia elettrica green destinata a coprire i consumi interni o all'immissione in rete in caso di produzione in eccedenza rispetto agli stessi). In tale ambito, è proseguita la fase di ingegneria per la realizzazione di un progetto pilota, che ha previsto la valutazione della quantità di energia producibile in funzione della recente evoluzione del contesto normativo/regolatorio.

Riduzione e contabilizzazione delle emissioni di metano

Iniziative volte alla riduzione e alla corretta contabilizzazione delle emissioni da metano in atmosfera. In tale ambito, in particolare, è proseguito il programma LDAR (Leak Detection & Repair) con personale proprio, per la misura e la riparazione delle emissioni fuggitive negli impianti Snam. Nel 2022 sono stati inoltre effettuati dei test presso alcuni impianti di trasporto e di stoccaggio per la misurazione delle emissioni di metano in singoli siti mediante strumentazione.

Power to Hydrogen (P2H)

Processo attraverso il quale l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in surplus rispetto ai consumi istantanei viene trasformata in idrogeno da immettere direttamente in rete. In tale ambito sono stati completati degli studi di fattibilità per coprire l'intera catena di produzione di idrogeno da energia verde prodotta da campi solari e gli adeguamenti degli impianti di Regolazione e Riduzione Snam Rete Gas con l'installazione di elettrolizzatori.

LE ATTIVITÀ DI SNAMTEC PER L'INFRASTRUTTURA DEL FUTURO

58

Nel 2022, Snam ha proseguito le sperimentazioni e gli studi volti a supportare la transizione energetica mediante la valutazione dell'infrastruttura esistente al trasporto di miscele di Gas Naturale e Idrogeno, con contenuto di H₂ fino al 100%. A tal proposito, le principali attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato:

- l'esecuzione, con esito positivo, di test di campo sulla turbina BH modello **NovalT12** (dalla potenza di 12 MW), già utilizzata per i test in fabbrica nel 2020, e sulla turbina PGT25 (dalla potenza di 25 MW) per verificare l'efficienza del funzionamento delle stesse con una **miscela di idrogeno e metano** (H₂ fino al 10% in volume, variabile);
- il completamento della **qualifica** tecnica di alcuni fornitori di attuatori elettrici ed elettroidraulici e di alcuni fornitori di valvole di intercettazione a maschio e a sfera specifiche per il trasporto di gas naturale e miscele con idrogeno fino al 100% di H₂;
- l'emissione di **normative interne** per la realizzazione di nuovi gasdotti, la conversione dei gasdotti esistenti per **adeguarli al trasporto di H₂ fino al 100%** e l'applicazione di rivestimenti per impianti fuori terra (cicli di verniciatura). Tali normative sono state supportate dall'esecuzione di sperimentazioni su valvole e piping in accordo alla normativa ASME B.31.12 Hydrogen Piping & Pipelines;
- la partecipazione a **gruppi di ricerca** per la definizione dei nuovi standard europei per lo studio degli effetti della **presenza idrogeno nelle condotte in acciaio**;
- la partecipazione a **Joint Industry Projects** per lo studio, mediante esecuzione di test, degli effetti della presenza di Idrogeno sui sistemi di misura del gas (Quantità e Qualità).

OPEN INNOVATION E SNAMINNOVA



A seguito dei promettenti risultati raggiunti il primo anno dal programma di Open Innovation del Gruppo, nel 2022 Snam ha lanciato la seconda edizione di **Snaminnova**, dedicandola all'**Innovazione Sostenibile** e definendo tre aree tematiche all'interno delle quali raccogliere le proposte di idee innovative da parte dei team interni ed esterni all'azienda:



TERRITORIO

per individuare e realizzare soluzioni innovative per facilitare lo **sviluppo inclusivo della comunità** in cui opera Snam, attraverso l'uso dell'idrogeno.



PERSONE SNAM

per identificare soluzioni capaci di semplificare i **processi e le interazioni dei dipendenti**, quali le modalità di lavoro e la messa in sicurezza delle sue attività.



PARTNER

per agevolare la **decarbonizzazione della supply chain**, riducendo le emissioni generate dai processi degli appaltatori del Gruppo.

La **Centrale delle idee** è l'iniziativa di innovazione interna che ha coinvolto **132 dipendenti** Snam e ha portato alla raccolta di oltre **90 idee**. Le sei idee selezionate dal Comitato di valutazione hanno avuto accesso al percorso di strutturazione e finalizzazione, seguito dalla selezione delle tre idee finaliste. Queste ultime, entrate nella fase di sviluppo, hanno avviato gli studi di fattibilità per i successivi test.



Ai percorsi di innovazione interna ed esterna, come anche alle iniziative di promozione della cultura dell'innovazione hanno partecipato gli **Innovation Ambassador**, una community di **74 dipendenti Snam** provenienti da diverse aree aziendali, destinatari di **più di 600 ore di formazione** e coinvolti come parte attiva nei progetti di Open Innovation.

La **Call4Startup** è l'iniziativa di innovazione esterna e ha raccolto **160 progetti** provenienti da **143 startup**, nazionali ed internazionali, tra i quali sono stati selezionati **6 progetti** che hanno già lavorato al potenziale caso d'uso (Business Case) basato sulla soluzione innovativa proposta, e che nel corso del 2023 svolgeranno una sperimentazione con Snam.



Gli ambiti di scouting delle sperimentazioni sono Detection Gas Leakage, Field Safety, Asset Security&Integrity, Field Data Collection, Hydrothermal Carbonization (HTC), Mixed Reality, Innovative Learning, Hydrogen Solution, Emission Calculation Models, Welfare&Wellbeing e Hybrid Workplace.

+2.000
startup
incontrate
negli ultimi
due anni

20
sperimentazioni
in corso

di cui **5**
divenute già scale
progettuali

di cui **12**
di natura
tecnico-industriale
sviluppate nel
T-Lab di SnamTEC

L'EVOLUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER LA TRANSIZIONE

Una delle tante sfide che Snam sta affrontando nel percorso di trasformazione digitale è quella di trasferire una significativa parte dei dati e delle informazioni sul cloud pubblico.

L'infrastruttura IT conta nel complesso circa **4.700 server virtuali**, **800 server fisici** e **1.300 istanze database**. A questo si aggiungono oltre **9.000 device mobili aziendali** in dotazione a tecnici e impiegati. I servizi vengono erogati da tre diversi data center, due primari di proprietà e uno virtuale costruito con Microsoft.

Per supportare la crescita del business, è stato inoltre necessario progettare un'infrastruttura in grado di raddoppiare i carichi di lavoro elaborativi dei dati (workload) e triplicare la quantità di storage disponibile al 2026: una grande sfida in termini di costi, gestione e sicurezza.

La scelta di Snam per affrontare questo percorso è stata il passaggio al cloud, e, in particolare, l'implementazione di un **cloud ibrido**, che permettesse di ottenere l'equivalente di un data center virtuale dove spostare le applicazioni a seconda della migliore convenienza. A valle del completamento del passaggio in cloud delle prime 800 macchine virtuali effettuato nel 2022, verrà completata la configurazione dell'infrastruttura per ottenere l'alta affidabilità. Si proseguirà poi negli anni successivi, migrando via via anche i carichi di lavoro più strategici e infine quelli che attualmente sono in regime di business continuity.

LE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER I DIPENDENTI

Il **programma di Digital Workplace 5.0** ha l'obiettivo di mettere a disposizione dei dipendenti le infrastrutture tecnologiche più adeguate a supportarli nello svolgimento del proprio lavoro e nella collaborazione. Fra i principali risultati conseguiti emergono le seguenti iniziative:

- **Refresh Postazioni di lavoro e Sostituzione PC Workspace One - Territorio**, volte a fornire un ufficio smart, dove i dipendenti sono dotati di PC più performanti, nuove postazioni, un monitor più grande da 27 pollici, di tipo all-in-one che funge anche da docking station per collegare il PC portatile. Inoltre, le nuove postazioni sono compatibili con cuffie, mouse e tastiere wireless, fornite con il cambio del PC a tutti i colleghi, agevolando così una completa sanificazione degli spazi di lavoro.
- **Autenticazione multi-fattore sullo smartphone aziendale**, aggiungendo un maggiore livello di sicurezza per l'accesso agli strumenti di collaborazione (es. One Drive, Teams, Outlook, etc).
- **Migrazione su Teams delle cartelle di rete**, strumento con il quale è facile e veloce creare spazi di archiviazione, consultare e condividere file in qualsiasi momento e da qualsiasi device aziendale, anche grazie all'integrazione con gli altri strumenti aziendali in uso (es. One Drive, Mail e Calendar).

GARANTIRE LA CYBER SECURITY

Il rapido processo di evoluzione dell'Azienda, supportato dal continuo sviluppo di soluzioni innovative, ha portato Snam a destinare risorse sempre crescenti negli anni sul fronte della cyber security, nella convinzione, comprovata dalle proiezioni di esperti mondiali e dai trend rafforzati anche a seguito della crisi causata dal conflitto tra Russia e Ucraina, che le minacce di cyber-sicurezza siano destinate ad evolvere sia per numerosità che per complessità.

Questa tesi è avvalorata anche dal Global Risks Report 2023, redatto dal World Economic Forum, che posiziona il rischio di criminalità informatica tra i 10 principali rischi dei prossimi anni.

L'uso crescente di sistemi IT, tra cui la digitalizzazione della rete tramite l'ausilio di nuove tecnologie (es. Internet of Things) è infatti accompagnato da una maggiore esposizione ad attività illecite di diverse tipologie di attori con finalità e modalità d'azione diversificate, in particolare cyber criminali, cyber hacktivist e gruppi d'azione state-sponsored che, grazie all'evoluzione tecnologica, hanno a disposizione strumenti sempre più sofisticati in grado di rendere più efficaci le tecniche d'attacco.



Per l'Azienda la **cyber security ricopre un ruolo fondamentale, volto a prevenire o far fronte ad eventi molto eterogenei** che possono estendersi dalla compromissione di singole postazioni di lavoro, fino al degrado di interi processi di business in ambito trasporto, stoccaggio e rigassificazione, con potenziali effetti sulla attesa capacità di erogazione del servizio essenziale.

In tale contesto, si rende quindi necessario un corretto approccio alla gestione della cybersecurity, anche al fine di assicurare il pieno rispetto delle sempre più stringenti normative di settore emanate sia a livello europeo che a livello italiano, che richiedono di elevare i presidi di gestione e di controllo da parte delle aziende che erogano servizi essenziali per il sistema Paese.

Nell'ottica di rispondere meglio al variegato quadro di esigenze, Snam ha sviluppato una complessa architettura tecnologica che fa affidamento su un **modello integrato** di processi e soluzioni capaci di favorire una gestione efficiente del sistema gas per l'intero Paese. La strategia di cyber security, basata su un framework certificato in accordo agli standard **ISO/IEC 27001** (Information Security Management Systems) e **ISO 22301** (Business Continuity Management Systems), è presidiata da una funzione aziendale dedicata che indirizza e gestisce le attività di cyber security su tutto il perimetro dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo.



ISO/IEC 27001
ISO 22301

Il modello di **Cyber Security Incident Management**, presidiato dal **Security Incident Response Team**, è stato sviluppato nell'ottica di contrastare le più recenti minacce informatiche. Il modello si serve di strumenti di raccolta e correlazione di tutti gli eventi di sicurezza registrati sull'intero perimetro dell'infrastruttura informatica aziendale, permettendo di prevenire, monitorare e se necessario indirizzare interventi di remediation tempestivi per far fronte a situazioni che potrebbero ledere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni trattate e delle tecnologie implementate. Nell'ambito delle attività di **cyber incident management** e nel rispetto di accordi formali sottoscritti tra le parti, viene anche fatto ricorso a logiche di **Info sharing** (ovvero, condivisione delle informazioni) con Istituzioni e **peers nazionali ed europei**, allo scopo di migliorare la capacità e la rapidità di risposta nel fronte a possibili incidenti di sicurezza. In futuro tale prassi si renderà sempre più necessaria, anche alla luce degli obblighi di notifica degli eventi cyber che le normative di sicurezza nazionale impongono.



SECURITY
INCIDENT
RESPONSE
TEAM



CYBER
SECURITY
INCIDENT
MANAGEMENT

Nel corso del 2022, il Security Incident Response Team ha continuato ad operare senza interruzioni, garantendo l'erogazione della propria attività di supporto giornaliera, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.



Le attività di **analisi del rischio e di verifica tecnica** sono tra le attività principali svolte dalla funzione, e permettono di identificare le esigenze di tutela derivanti dall'evoluzione tecnologica ed eventuali vulnerabilità precedentemente non note all'interno dei processi di business. A tali analisi seguono **soluzioni sostitutive o integrative** di quelle già esistenti.

Sono proseguite inoltre le attività di **Security by Design**, un processo puntuale che impone il rispetto di specifici requisiti e adeguate verifiche per ogni sviluppo applicativo e infrastrutturale, la cui applicazione è stata estesa a tutte le iniziative in ambito IoT e alle attività corporate. Sono inoltre state definite le tecnologie di sicurezza più idonee a supportare le nuove competenze di cui Snam si è dotata e si doterà nel prossimo futuro. Infine, al fine di tutelare la continuità dei processi connessi all'erogazione dei servizi essenziali al sistema Paese, nel corso del 2022 sono state portate a termine una serie di iniziative volte a:



SECURITY
BY DESIGN

- **aggiornare il modello di business continuity** di Gruppo, per renderlo più flessibile, facendo leva anche sul know-how maturato durante la gestione della crisi pandemica;
- **verificare e, ove necessario, rafforzare la capacità di erogare i processi di operation più critici**, anche con un limitato supporto tecnologico, ad esempio in assenza del sistema SCADA in uso nella sala controllo del dispacciamento.



Il fattore umano rappresenta un elemento centrale nell'ambito delle attività di prevenzione e identificazione di potenziali attacchi cyber che potrebbero manifestarsi nel corso della normale attività lavorativa. Per questo motivo, Snam promuove a tutta la popolazione aziendale diverse attività di:

- **informazione**, ad esempio allertando, con specifiche e-mail o messaggistica, il personale sulle campagne di phishing in corso;
- **formazione**, includendo una sessione ad hoc dedicata alla cyber security nell'ambito del percorso di induction previsto per i nuovi assunti;
- **sensibilizzazione**, progettando, ad esempio, periodiche campagne di White Phishing, ossia simulazioni di inoltro di e-mail fraudolente per individuare gli ambiti di maggiore vulnerabilità dell'azienda e aiutare gli utenti a riconoscere le possibili comunicazioni sospette.

Il rafforzamento della sicurezza cibernetica viene ricercato anche esternamente al Gruppo attraverso attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento diretto di clienti e fornitori. In particolare, questi ultimi sono chiamati a sottoscrivere il **Patto Etico e d'Integrità** che impone loro trasparenza su incidenti e modalità di difesa nel caso di eventuali criticità.












ABILITARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL PAESE E RIDURRE L'IMPRONTA AMBIENTALE DI SNAM





I BUSINESS DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | | Target | Performance 2022 | |
|---|---|---|---------------------------------------|------------------|---|
|  | Produzione di biometano (Msmc) |  | 33,1 Msmc al 2022 220 Msmc al 2026 | 19,1 Msmc |  |
|  | Numero cumulativo di stazioni CNG e LNG installate |  | n. 85 al 2022 n. 155 al 2026 | n. 85 |  |
|  | Riduzione emissioni di CO _{2eq} da interventi di efficientamento energetico (kton) |  | 24 kton al 2022 192 kton al 2026 | 26 kton (*) |  |
| | Capacità di LNG disponibile per il mercato SSLNG (ktpa) |  | 250 ktpa entro il 2026 | - |  |

(*) Il perimetro è relativo a TEP, Mici ed Evolve.



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

Snam attraverso i business di biometano, idrogeno, CCS ed efficienza energetica gioca un ruolo da protagonista nella transizione ecologica e nel raggiungimento della neutralità carbonica, non soltanto a livello di Gruppo ma anche di sistema Paese. La Società, infatti, intende fare leva sul proprio know-how e l'acquisizione di nuove competenze grazie a partnership e collaborazioni con leader nei settori della transizione energetica per contribuire alla creazione di un'economia low-carbon e circolare.

L'ECONOMIA CIRCOLARE PER SNAM

In qualità di operatore nel trasporto e nello stoccaggio di gas naturale, Snam non è dotata di un processo produttivo e le uniche materie prime rilevanti sono quelle necessarie per la costruzione dei metanodotti. Tuttavia, l'Azienda è impegnata in azioni finalizzate allo sviluppo di processi di economia circolare e promuove iniziative mirate sia all'esterno che internamente.



L'economia circolare costituisce un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.

LE INIZIATIVE DI ECONOMIA CIRCOLARE DI SNAM



INIZIATIVE ESTERNE

INIZIATIVE INTERNE

BIOMETANO

L'uso di biomasse agricole, agroindustriali e da frazioni organiche dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per produrre energia contribuisce alla creazione di un modello economico fondato sui criteri di sostenibilità e circolarità nell'uso di risorse, che altrimenti andrebbero perse.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla sezione «Biometano» del presente capitolo.

RECUPERO RIFIUTI

Invio a recupero o a smaltimento con recupero di calore dei rifiuti, ove possibile.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla sezione «Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica» del presente capitolo.

ENERGIA

Riduzione dei consumi energetici totali, definizione di target di neutralità carbonica e di riduzione dei consumi, favorendo la produzione e l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'installazione di impianti di trigenerazione.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla sezione «Usiamo l'energia in modo efficiente» del presente capitolo.

ACQUA

Eliminazione degli scarichi idrici e installazione, nelle centrali di spinta e di stoccaggio, di impianti di fitodepurazione a ciclo chiuso.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla sezione «Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica» del presente capitolo.

MANUTENZIONE

Allungamento della vita utile degli impianti e riduzione consumi attraverso la presenza di centri di manutenzione distribuiti sul territorio, l'uso di tecnologie all'avanguardia per il controllo e l'ispezione della rete e la ricompressione in linea del gas naturale durante gli interventi di manutenzione programmata.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alle sezioni «Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni» e «Tutelare la biodiversità» del presente capitolo.

PRODOTTI

Riutilizzo di prodotti tramite donazioni «in kind», anche attraverso Fondazione Snam.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento al capitolo «Assicurare la just transition» del Report di sostenibilità 2022 e «Informazioni sociali» della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022 contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2022.

GESTIONE DEL PERSONALE

Coinvolgimento in iniziative di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti Snam, tra cui Snam Paperless e Snam Plasticless volte alla dematerializzazione dei documenti cartacei, alla digitalizzazione all'eliminazione della plastica monouso dagli uffici.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento alla sezione «Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica» del presente capitolo e «Guidare la strategia con le persone, Comunicare con efficacia».

ATTIVITÀ ACCESSORIE

Uso razionale delle risorse nella catena di fornitura tramite il progetto Plasticless per l'eliminazione della plastica negli imballaggi delle forniture e nell'invio dei materiali ai cantieri.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento al capitolo «Assicurare la just transition, Collaborare con i fornitori» del presente capitolo.

BIOMETANO

Con l'operato di Snam4Environment, diventata **Bioenerys** nel 2022, e il know-how tecnico di **IES Biogas**, Snam si occupa di promuovere lo sviluppo di infrastrutture per il biometano, nonché la diffusione e l'utilizzo dello stesso sul territorio nazionale, contribuendo alla creazione di valore e favorendo la transizione energetica.



Il biometano è una fonte rinnovabile e sostenibile e può essere utilizzato in maniera flessibile, programmabile ed efficiente, contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni definiti a livello europeo e nazionale. Il gas verde può essere immesso nelle infrastrutture esistenti portando significativi benefici economici e ambientali e rilanciando il comparto agro-alimentare italiano, tramite un innovativo modello economico sostenibile e circolare.

Per le sue caratteristiche, dunque, il biometano è un business strategico per Snam, che intende realizzare, entro il 2026, infrastrutture e impianti con una capacità installata di circa 100 MW, una piattaforma per la crescita nell'economia circolare e l'industrializzazione della produzione agricola.

Ad oggi, Snam ha oltre **30 impianti in esercizio**, di cui 24 nel settore agricolo, molti dei quali verranno convertiti dalla produzione di biogas a quella di biometano, beneficiando dello schema incentivante previsto dal recente **Decreto Biometano**, approvato nel 2022. La produzione di biometano si attesta a 19,1 Msmc, inferiore rispetto al target inserito nella ESG Scorecard (33,1 Msmc) dovuto al ritardo nella costruzione di alcuni degli impianti.



100
MW
capacità
installata
al 2026



19,1
Msmc
produzione di
biometano nel
2022



7
impianti in
esercizio
nell'area
gestione rifiuti



24
impianti in
esercizio nel
settore agricolo

Il biogas e il biometano sono modelli di economia circolare in quanto sono il risultato del processo che trasforma gli scarti e i sottoprodotti delle aziende agricole, attraverso la digestione anaerobica, immettendoli nuovamente nel ciclo produttivo.



Il biogas si crea per **digestione anaerobica**, ovvero attraverso la fermentazione di sostanze di origine organica (animale o vegetale) ad opera di numerosi batteri, in assenza di ossigeno e a temperatura controllata. Se sottoposto al **processo di raffinazione e purificazione** (detto di upgrading), il biogas diventa biometano. Il processo si conclude con la produzione del **digestato**, un biofertilizzante che sostituisce i fertilizzanti da fonti fossili e che ritorna al terreno, incrementandone la fertilità e contribuendo al sequestro di carbonio nel suolo stesso.



Per diffondere e sviluppare la conoscenza, in particolare sul biometano, Bioenerys partecipa attivamente a eventi, tavole rotonde e incontri con associazioni nazionali e internazionali, che intendono esaltare i benefici socioeconomici e ambientali derivanti dall'utilizzo dei green gas anche tra l'opinione pubblica. Nel corso dell'anno, Snam è stata presente a tutti i principali appuntamenti sia per il settore agricolo e agroindustriale che per il settore del biometano da FORSU.



Nell'area di gestione rifiuti (c.d. waste), Snam ha promosso le proprie attività soprattutto nei territori in cui opera. In particolare, aderendo all'evento **Open Factory**, promosso da ItalyPost, Touring Club Italiano e L'Economia del Corriere della Sera, Snam ha aperto e fatto conoscere al pubblico l'impianto di biometano di Foligno (PG).

Il gas naturale e il biometano possono essere utilizzati anche come alternative ai combustibili fossili tradizionali per automobili, camion e autobus, apportando significativi vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, degli ossidi di azoto e delle polveri sottili, in particolare nel caso del Bio-GNC/GNL (o biometano compresso/liquefatto). A tal proposito, si prevede che il mercato del GNL e Bio-GNL cresca dalle circa 200 mila tonnellate annue di oggi fino a circa 1,5 milioni di tonnellate nel 2030.

Il business di Mobility & Liquefaction è un'attività oggetto di riposizionamento all'interno del business delle infrastrutture gas in quanto non più focalizzato solo sul settore auto, ma orientato verso la realizzazione di infrastrutture mid-stream dedicate al trasporto pesante, al settore navale e ferroviario, ovvero lo **Small scale LNG (SSLNG)**.

Nel 2022, Snam ha proseguito la realizzazione del network di stazioni di rifornimento stradali C-LNG e lo sviluppo di servizi Small scale LNG e, ad oggi, sono state consegnate 60 stazioni di rifornimento, di cui 8 a GNL, con l'obiettivo di realizzarne 155 entro il 2026, congiuntamente con la messa a regime della produzione e della distribuzione di biometano per autotrazione.



Nonostante lo scenario di mercato estremamente complesso dovuto alla tensione geopolitica internazionale, Snam ha sottoscritto contratti con diverse controparti, fra cui **Q8**, per lo sviluppo di circa 10 stazioni di rifornimento.

Tra le altre attività svolte nel corso dell'anno, Snam ha acquisito alcuni terreni, compatibili per lo sviluppo non solo del GNL, ma anche delle prime stazioni a idrogeno compresso. Infatti, entro il 2026, è prevista la realizzazione di otto stazioni di rifornimento stradale a idrogeno, per le quali è stata già presentata domanda di partecipazione ai bandi dedicati del PNRR.

Per raggiungere tale obiettivo, sarà fondamentale l'upgrading del terminale di Panigaglia al caricamento di autocisterne per la distribuzione del Bio-GNL e GNL sul territorio italiano, il cui iter di ottenimento dei permessi è in corso di finalizzazione, nonché lo sviluppo alcuni impianti di micro-liquefazione da rete, volti a stimolare l'impiego del Bio-GNL e del GNL come carburanti alternativi nel sud Italia. Nel 2021 infatti, è stato completato l'iter autorizzativo per il primo impianto di micro-liquefazione in Campania della capacità di 50 ktpa (piccola taglia). L'impianto, che sarà gestito da Snam, garantirà la sicurezza delle forniture di GNL e Bio-GNL anche alle altre regioni del sud Italia, accorciando la filiera tra approvvigionamento e utenti finali e servendo un mercato in rapido sviluppo.

LE COLLABORAZIONI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE A GAS NATURALE E BIOMETANO E LE INFRASTRUTTURE SSLNG

A luglio **Snam ed Edison** hanno firmato un Memorandum of Understanding per lo sviluppo del mercato Small scale LNG in Italia facendo leva sul settore del gas naturale liquefatto italiano, anche grazie ai nuovi investimenti infrastrutturali previsti. Lo scopo del MoU è quello di favorire la progressiva sostituzione del diesel e allo stesso tempo sostenere l'utilizzo del Bio-GNL.

La collaborazione con **IVECO Group**, formalizzata nel 2020 con il Protocollo di Intesa tra Snam, IVECO e Fiat Powertrain Technologies è proseguita. L'obiettivo della partnership è di contribuire alla decarbonizzazione del settore dei trasporti, in particolare nel trasporto pesante. Inoltre, Snam ed IVECO svolgono regolarmente anche attività di advocacy per promuovere la diffusione della mobilità sostenibile.

Lo studio per l'implementazione operativa del primo treno a GNL sul territorio italiano in collaborazione con **Fondazione FS e HITACHI** è continuato anche nel 2022. L'obiettivo del progetto è trasformare il settore ferroviario, tradizionalmente legato all'uso di elettricità o gasolio, e indirizzarlo all'utilizzo di metano, favorendo anche l'adozione di carburanti green. Il collaudo di 2 automotrici convertite da diesel a Bio-GNL e GNL è avvenuto con successo nel 2021 e il viaggio inaugurale sulla tratta Sulmona Carpinone in Abruzzo è previsto nel corso del 2023.

La partnership con **New Holland** è stata rinnovata. La collaborazione è volta alla realizzazione del primo trattore al mondo alimentato al 100% a gas naturale e biometano, comprensivo di sistema di rifornimento, progettato e sviluppato da Cubogas, con l'obiettivo di renderlo disponibile direttamente presso le aziende agricole. Il mezzo, presentato in occasione di EIMA International 2021, la più importante fiera italiana dedicata alla meccanizzazione agricola, è caratterizzato da prestazioni analoghe a un modello a diesel, con emissioni di CO₂ addirittura negative grazie al biometano.

DECARBONIZATION PROJECTS

L'Unione europea ha identificato l'idrogeno come una delle fonti chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica, sottolineando il ruolo fondamentale che le aziende operanti nel settore Oil & Gas possono assumere nell'identificarne e studiarne possibili applicazioni sfruttando la rete infrastrutturale europea esistente adattata al trasporto del gas verde. Gli studi, inoltre, dimostrano che anche le tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) saranno strumenti fondamentali per garantire l'azzeramento delle emissioni e, dunque, il contenimento del riscaldamento globale. In questo contesto, nel corso del 2022, Snam ha creato la funzione **Decarbonization Projects**, che si occupa non solo delle iniziative legate all'idrogeno, ma anche dei progetti di cattura e stoccaggio del carbonio, identificando le opportunità derivanti da studi, ricerche e progetti pilota.

Idrogeno

Il **Piano REPowerEU**, pubblicato nel 2022, sottolinea ulteriormente l'importanza dell'idrogeno, quale gas abilitatore della decarbonizzazione, aumentando gli obiettivi europei di produzione locale e di importazione di idrogeno rinnovabile, realizzabili principalmente tramite lo sviluppo delle infrastrutture di trasmissione, distribuzione e stoccaggio.



L'idrogeno non genera emissioni di anidride carbonica o altri gas climalteranti, né emissioni dannose per l'uomo e per l'ambiente e favorisce il sector coupling. La sua versatilità ne permette l'utilizzo sia nelle applicazioni industriali (termico, feedstock e fuel cell) sia nella mobilità sostenibile (treni, stazioni di rifornimento per veicoli leggeri e pesanti, aeroporti).

Snam intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali attraverso il repurposing degli asset, la creazione della **dorsale a idrogeno** per sostenere la domanda del mercato italiano e per l'export, e lo sviluppo dei siti di idrogeno centralizzati, facendo leva sulle miscele con l'utilizzo di elettrolizzatori nel sud Italia.

Nel corso dell'anno, Snam ha partecipato allo sviluppo di **sistemi di produzione decentralizzati** per facilitare la decarbonizzazione locale dei processi industriali, del settore della mobilità pubblica e privata, nonché del trasporto merci ed è impegnata nella creazione di **hydrogen valleys**, che prevedono lo sviluppo di progetti di produzione e distribuzione di idrogeno all'interno di distretti industriali. A tal proposito, Snam si è qualificata con un progetto all'IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo), per realizzare una rete di stazioni di rifornimento a idrogeno nel territorio nazionale entro il 2030 nell'ambito della **Regional Hubs And Their Links - RHATL wave**, che intende supportare lo sviluppo di progetti infrastrutturali per creare le prime hydrogen valleys in Europa, favorendo l'integrazione di iniziative di diversi soggetti attivi lungo l'intera value chain. Nel corso del 2022, Snam ha presentato al MISE la proposta di progetto **Hydrogen Valley Puglia** col quale Snam intende realizzare un vero e proprio ecosistema ad idrogeno rinnovabile nella regione e realizzare un'infrastruttura di trasporto di idrogeno puro, unica nel suo genere in Italia, costituita da oltre 100 km di gasdotti in larga parte riconvertiti dall'attuale rete di trasporto gas. L'infrastruttura collegherà l'area di Brindisi con quella di Taranto, abilitando l'immissione in rete dell'idrogeno rinnovabile prodotto da impianti di elettrolisi distribuiti sul territorio e già presentati dagli altri partner.

Inoltre, durante l'anno, Snam ha presentato il progetto **Hybla** alla fiera ECOMED di Catania insieme ai partner Edison, Sasol e Sonatrach e ha firmato un protocollo d'intesa con ENEA e diversi DSO (Distribution System Operator) per valutare la disponibilità di H2 blend dell'intera catena infrastrutturale, fino agli utenti residenziali.

LE COLLABORAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA CATENA DEL VALORE DELL'IDROGENO

Le collaborazioni e le partnership lungo tutta la filiera dell'idrogeno rivestiranno un ruolo cruciale nel posizionamento strategico di Snam, nell'internalizzazione delle competenze di aziende leader nel settore e nello sviluppo dei possibili impieghi dell'idrogeno.

Snam ha proseguito i progetti con **SAGAT** (Aeroporto di Torino) per la realizzazione della prima **fuel cell hydrogen-ready** in Italia e con **SEA Aeroporti Milano** per la **produzione di idrogeno verde in loco** per applicazioni interne ed esterne alle operations dell'aeroporto. Inoltre, è stato siglato un *Memorandum of Understanding* con **Airbus** e **SAVE**, gestore dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, per promuovere l'uso dell'idrogeno come **combustibile sostenibile nel settore aeroportuale e del trasporto aereo**. La collaborazione coprirà un vasto numero di aspetti, a partire dall'identificazione delle tecnologie e delle infrastrutture per il rifornimento degli aeromobili e dei mezzi di terra, fino all'implementazioni di progetti pilota, con il fine di rendere l'intero sistema aeroportuale a zero emissioni nette.



A seguito dell'assegnazione del finanziamento dell'**Innovation Fund Small Scale** (pari a 4,5 milioni di euro), ottenuto nel 2021, Snam ha avviato la fase esecutiva di sviluppo della produzione e del trasporto dell'idrogeno per i treni che serviranno i territori della Val Camonica nell'ambito del progetto **H2iseO** che prevede la transizione da propulsione diesel a propulsione idrogeno per i treni e i bus operati dal gruppo Ferrovie Nord Milano tramite l'adozione di mezzi dotati di fuel cell e la produzione di idrogeno verde.



Nell'ambito industriale, Snam ha portato avanti importanti progetti nei settori hard-to-abate. Nello specifico, sta sviluppando due progetti volti alla decarbonizzazione degli usi di idrogeno grigio e syngas (miscela di idrogeno e monossido di carbonio), negli **impianti chimici e di raffinaria** tra i più importanti in Italia, tramite l'impiego di tecnologie per la produzione di idrogeno verde, la cattura ed il riutilizzo della CO₂. Nel settore della **ceramica**, Snam continua lo sviluppo di progetti di produzione idrogeno verde di piccola taglia per la produzione di piastrelle ceramiche sostenibili. Inoltre, nel settore dell'**acciaio**, ha avviato una collaborazione di tre anni con **Tenova**, leader di mercato di soluzioni tecnologiche sostenibili nell'industria metallurgica, per svolgere studi strategici e analisi di mercato nell'ottica di implementare sistemi di produzione di metalli sostenibili tramite l'utilizzo di idrogeno rinnovabile. La collaborazione ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni commerciali integrate che consentano di abbattere significativamente le emissioni di CO₂ e NOx nel processo di produzione dei metalli, dalla fusione alla lavorazione dei semilavorati.



Nell'ottica di sviluppare le hydrogen valley, Snam ha presentato progetti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree dismesse nell'ambito del PNRR in collaborazione con altre società multiutility e operatori locali dell'Emilia-Romagna, Piemonte, Friuli-Venezia-Giulia.



Nel corso del 2022, la Snam si è impegnata nella gestione di due principali progetti per lo sviluppo della catena del valore dell'idrogeno:

HYDROGEN INNOVATION CENTER

Il progetto ha riguardato l'attivazione, mediante finanziamenti Snam, di progetti di ricerca presso università e centri di ricerca, in Italia e all'estero. Di seguito sono elencati i primi poli affiliati all'Hydrogen Innovation Center suddivisi per area geografica:

- Lombardia: Politecnico di Milano
- Piemonte: Politecnico di Torino, Istituto Italiano di Tecnologia, Envipark
- Friuli-Venezia Giulia: Università di Trieste, Università di Udine, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Elettra Sincrotrone Trieste, Centro Nazionale Ricerche - Istituto Officina dei Materiali (CNR-IOM), SISSA Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati
- Emilia-Romagna: Università di Modena e Reggio-Emilia, Università di Bologna
- Stati Uniti: University of California Irvine

L'acceleratore di startup aziendale dedicato alle realtà imprenditoriali innovative, con particolare attenzione alle tecnologie relative all'idrogeno, ha lanciato la prima **HyAccelerator Call4Startups** ad ottobre 2021, giunta alla seconda edizione nel 2022 con il nome **On Our Way to Zero**. L'iniziativa, aperta a livello globale, ha l'obiettivo di identificare le nuove tecnologie più promettenti lungo l'intera catena del valore dell'idrogeno, ma anche tra i combustibili alternativi, prodotti a partire da anidride carbonica ed idrogeno.

HYACCELERATOR

LA RETE DEL FUTURO: LA DORSALE IDROGENO

La **Dorsale idrogeno**, ovvero il **Progetto South2 Corridor**, che Snam (in qualità di operatore infrastrutturale) ha candidato a **PCI (Project of Common Interest)** nel dicembre del 2022, è incentrato sull'utilizzo di infrastrutture midstream esistenti da riconvertire al trasporto dell'idrogeno verde, con l'inclusione, ove necessario, di alcune nuove infrastrutture dedicate. Il corridoio **collegherà l'Italia alla Germania, passando per l'Austria, e ha il potenziale per essere sviluppato ulteriormente, sfruttando anche le risorse rinnovabili del Nord Africa**. Infatti, la dorsale sarà il corridoio chiave per l'importazione di idrogeno in Europa, in quanto consentirebbe di trasportare grandi quantità di idrogeno verde a costi competitivi dalla Tunisia e dall'Algeria attraverso l'Italia, arrivando in Europa centrale e permettendo così la decarbonizzazione delle industrie lungo tutto il percorso. La rete sarà lunga 2.330 km, per il 73% riconvertita partendo da gasdotti esistenti e per il 27% composta da nuove tratte.

Tale progettualità è **in linea con l'obiettivo di importare**, principalmente dal Nord Africa, **circa 350 TWh di idrogeno in Europa entro il 2030**, equivalente a 100 GW di capacità elettrolitica, o a 200-300 GW di capacità di rinnovabili previsto dal Piano RePowerEU e la sua realizzazione rappresenta una scelta strategica fondamentale, anche considerando l'attuale contesto geopolitico.

Il Gruppo ha proseguito le proprie attività anche sui seguenti progetti:

| PROGETTO | OBIETTIVI |
|-------------|---|
| PROMETEO | Produrre idrogeno verde da fonti rinnovabili di calore ed energia mediante elettrolisi ad alta temperatura |
| MultiHyFuel | Diffondere l'idrogeno come combustibile alternativo, sviluppando una strategia comune per l'implementazione di stazioni di rifornimento di idrogeno (HRS) in contesti multi-combustibile |
| E2P2 | Creare una fonte di alimentazione primaria alternativa proof of concept (POC) che utilizzi tecnologie di celle a combustibile per l'alimentazione in loco per garantire la sicurezza e l'affidabilità della fornitura di energia dell'infrastruttura digitale del futuro |
| HyUsPre | Valutare la fattibilità tecnica e il potenziale d'implementazione dello stoccaggio su larga scala di H2 rinnovabile in giacimenti geologici porosi |
| OIGA | Sviluppare un primo concept di decarbonizzazione degli scali aeroportuali, con focus specifico su quello di Malpensa. Il progetto, capitanato da Aéroport de Paris e svolto in collaborazione con SEA e Rina, prevede l'installazione di una macchina di elettrolisi presso la sede aeroportuale al fine di produrre idrogeno rinnovabile da utilizzare all'interno dello scalo come vettore energetico a basse emissioni |

Carbon Capture Utilisation and Storage (CCUS)

Per realizzare uno scenario a zero emissioni nette entro il 2050 si prevede che la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio del carbonio svolgeranno un ruolo chiave.

Snam intende fare leva sul know how acquisito nel trasporto e stoccaggio della CO₂ attraverso la collaborazione delle due partecipate Storegga e dCarbonX e partecipando a diversi tavoli di lavoro tecnici della CCSA, l'associazione inglese per la cattura della CO₂.

In Italia, Snam è attiva nello sviluppo del mercato nazionale della CCS (Carbon Capture and Storage) tramite l'Accordo di Sviluppo siglato nel dicembre 2022 con Eni per l'esecuzione delle attività finalizzate alla campagna di stoccaggio sperimentale delle prime 25.000 tonnellate di CO₂ provenienti dall'impianto di Casalborsetti (RA) e destinate all'interramento nei pozzi di Porto Corsini Mare Ovest. La campagna sperimentale sopracitata, della durata stimata in sei mesi, sarà propedeutica a verificare e abilitare la fattibilità tecnica dell'interramento di CO₂ su scala industriale nei giacimenti del Nord Adriatico.

GLI EVENTI SULL'IDROGENO E LA CCS



Snam svolge attività di advocacy per diffondere conoscenze in merito alle applicazioni dell'idrogeno verde e della CCS a livello mondiale, sviluppando best practice e partnership con soggetti vari e diversificati. Nel corso del 2022, il Gruppo ha partecipato a diversi eventi e forum nazionali ed internazionali, volti a favorire l'ampliamento di tutta la value chain del mercato idrogeno e della carbon capture, tra cui:

- **Hydrogen Expo** in Canada, attraverso un panel sulle prospettive europee,
- **Blue & Green Transition Summit** di Roma, relativamente alle opportunità di innovazione digitale sostenibile,
- **CCUS Forum** in Norvegia, promosso dalla Commissione Europea, attraverso un panel focalizzato sull'infrastruttura.

Inoltre, la Società partecipa ad interventi presso Università ed Istituti sul ruolo dell'idrogeno. A tal proposito, durante l'anno, si è tenuta una lezione agli studenti della ASP Winter School per il corso Dynamics of Innovation e un intervento all'Università Bicocca di Milano tramite il panel Oltre il gas: la sfida dell'idrogeno verde.



Dal punto di vista regolatorio e associativo Snam partecipa attivamente ai principali tavoli italiani, europei e internazionali di settore al fine di accelerare l'implementazione di soluzioni idrogeno e CCUS.

| | |
|------|---|
| H2IT | Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile: Snam ha ricoperto la carica di Vice-Presidente nel biennio 2020-2022 e si è nuovamente ricandidata al Consiglio Direttivo per il biennio 2023-2025. |
| HE | Hydrogen Europe: Snam ricopre la carica di Cross-Cutting Technical Committee leader e partecipa attivamente ai tavoli di lavoro ed elaborazione di position papers sui principali aspetti normativi e regolatori in corso di definizione. |
| GFC | Gas for Climate: consorzio nato per analizzare e creare consapevolezza sul ruolo del gas rinnovabile e a basse emissioni di carbonio nel futuro sistema energetico. In questo contesto, Snam fa parte dell'European Hydrogen Backbone Initiative, che coinvolge 29 TSO europei nella definizione della rete pan-europea per il trasporto dell'idrogeno via pipeline. |
| HC | Hydrogen Council: iniziativa internazionale che ha il fine di accelerare l'implementazione di soluzioni a idrogeno in tutto il mondo. Agisce anche come business marketplace, risorsa per gli standard di sicurezza e interlocutore per la comunità di investimento. |
| CCSA | Carbon Capture and Storage Association: è l'associazione europea leader nell'accelerazione dello sviluppo commerciale della cattura, dell'utilizzo e dello stoccaggio del carbonio (CCUS). L'associazione lavora con membri, governi e altre organizzazioni per garantire che CCUS sia sviluppata e possa essere utilizzata come strumento per raggiungere gli obiettivi net-zero europei. |

EFFICIENZA ENERGETICA

Le opere di efficientamento energetico rientrano tra le iniziative abilitanti della transizione energetica e della decarbonizzazione, svolgendo un ruolo centrale nella lotta al cambiamento climatico e nello sviluppo di sistemi economici sostenibili e competitivi.



Gli interventi di efficienza consentono l'**ottimizzazione degli utilizzi delle fonti energetiche**, con una **riduzione degli sprechi** e una **maggiore efficienza degli impianti**, riducendo i costi energetici e ambientali per i cittadini, per le imprese e per gli enti pubblici e comportando, al contempo, un beneficio alla società in termini di **sviluppo economico e tecnologico**. Gli interventi consentono inoltre la **diminuzione delle emissioni generate** e un **miglioramento del comfort e della fruibilità degli spazi**, con evidenti vantaggi per l'ambiente e per la qualità della vita, con città più resilienti e sostenibili.

Ad oggi, Snam è uno dei principali operatori italiani nei servizi di efficienza energetica nei settori residenziale, industriale, terziario e Pubblica Amministrazione, il tutto attraverso la controllata **Renovit**, nata nel 2021 da Snam e CDP Equity e diventata B-Corp ad inizio 2022. Renovit offre soluzioni innovative di efficienza energetica ai propri clienti investendo direttamente negli interventi di decarbonizzazione, digitalizzazione e generazione di energia distribuita, facendo leva sugli incentivi governativi (PNRR e Superbonus) e promuovendo l'autoconsumo. Tali interventi sono inseriti nella **Soluzione Net Zero**, un framework integrato che comprende tutti i servizi offerti da Renovit, sviluppato per supportare e accompagnare i clienti dei diversi settori nella definizione e implementazione di programmi di riduzione dell'impatto ambientale e di ottimizzazione dei consumi e delle prestazioni energetiche, anche nell'ambito di percorsi verso la neutralità carbonica.





Nel 2022 gli interventi di Renovit presso i clienti dei diversi settori hanno consentito di evitare l'emissione di circa 26 mila tonnellate di CO₂, con l'obiettivo di raggiungere le 190 mila entro il 2026.

Renovit opera sul mercato tramite le controllate Tep Energy Solution S.r.l., Miecì S.p.A. ed Evolve S.p.A.:

| | | |
|--|---|---|
| | <p>Tep Energy Solution si rivolge al mercato residenziale e alle imprese proponendo progetti di deep renovation tramite le detrazioni fiscali del 110%, e interventi di efficienza energetica e sviluppo di rinnovabili, oltre a proporsi come partner delle aziende nei percorsi di valutazione e riduzione dell'impatto ambientale e di decarbonizzazione dei processi e delle attività aziendali.</p> | SETTORE INDUSTRIALE SETTORE TERZIARIO SETTORE RESIDENZIALE |
| | <p>Miecì è una realtà focalizzata sul settore pubblico e propone servizi di riqualificazione e gestione dei servizi energetici e tecnologici integrati per ospedali e immobili di amministrazioni pubbliche. Inoltre, riveste anche il ruolo di general contractor nella realizzazione e gestione di opere infrastrutturali, reti di teleriscaldamento e impianti di illuminazione pubblica e idrici. Miecì opera principalmente tramite l'Istituto del Partenariato Pubblico Privato, che consente ad aziende private di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico senza alcun incremento di spesa per l'ente rispetto alla spesa storica.</p> | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |
| | <p>Evolve opera nel mercato residenziale proponendo interventi di deep renovation degli immobili tramite le detrazioni fiscali del 110% e contratti di Servizio Energia, principalmente nell'area nord ovest dell'Italia.</p> | SETTORE RESIDENZIALE |

SETTORE RESIDENZIALE



450 m€ fatturato
+600 cantieri di deep renovation avviati
~500 contratti di Servizio Energia e Conduzione e Manutenzione

SETTORE INDUSTRIALE



40 m€ fatturato
26 m€ investimenti
21 nuovi contratti per realizzazione di impianti di cui **18** di fotovoltaico
7 impianti collaudati ed entrati in esercizio nel 2022

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



40 m€ fatturato
26 m€ investimenti
83 nuovi contratti per interventi di deep renovation e Servizio Energia
4 nuove nomine a promotore per la realizzazione di interventi tramite Partenariato Pubblico Privato

SETTORE TERZIARIO



700 k€ fatturato
5 m€ investimenti
9 nuovi contratti per realizzazione di impianti di cui **5** di fotovoltaico
1 impianti entrato in esercizio

RENOVIT, B CORPORATION

A gennaio 2022 Renovit ha ottenuto la certificazione B Corp, diventando la prima azienda certificata per fatturato e numero di dipendenti del settore energia e ambiente e una delle prime cinque realtà europee. La certificazione B Corp premia le imprese che si distinguono sul mercato operando secondo elevati standard di performance sociale e ambientale integrando all'obiettivo del profitto una finalità di impatto positivo sull'ambiente, le persone e le comunità in cui operano.

Il percorso di certificazione, durato circa otto mesi, ha previsto la valutazione di Renovit sulle diverse aree di impatto - modello di business, etica e trasparenza nella governance, relazioni con clienti e fornitori, impegno su diversità e inclusione e servizio alla comunità, impatto sull'ambiente, restituendo una fotografia completa di Renovit, giudicata conforme ai rigorosi criteri di B Lab.

Oggi, su oltre 200.000 aziende che si sono sottoposte alla valutazione a livello globale, solo il 2% ha soddisfatto tali requisiti.

La Certificazione B Corp è un riconoscimento ufficiale dell'approccio di Renovit che integra la sostenibilità nella propria strategia di business e nel modo di fare impresa, e si configura come il punto di partenza del percorso di evoluzione strategico dell'azienda.

A partire dai risultati dell'assessment B Corp, infatti, Renovit ha sviluppato un **Masterplan di Evoluzione 2022-2024** con le azioni da implementare per lo sviluppo del profilo di impatto in vista della ricertificazione a gennaio nel 2025, con azioni sulle aree di governance, persone, comunità e ambiente.

PROFILO CERTIFICATO

Come risultato del B Impact Assessment Renovit ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 82,9



82,9

Punteggio Renovit

80

Soglia di certificazione B Corp

50,9

Punteggio medio delle aziende che completano l'assessment BIA



Nel corso dell'anno, Renovit ha partecipato a tre principali iniziative in ambito **ESG**:

| | |
|---------------------------|---|
| CO2alizione | CO2alizione Italia è nata per promuovere la decarbonizzazione delle attività e dei processi delle aziende. Renovit, insieme a Snam, ha aderito a tale coalizione impegnandosi a inserire nel proprio Statuto la finalità di evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti. |
| Povertà energetica | Renovit ha progettato un framework operativo che guiderà gli sforzi e le attività del gruppo con gli obiettivi di favorire la just transition e contrastare la povertà energetica. |
| Piantumazione | In collaborazione con Arbolia S.p.A., sono proseguite le attività avviate nel 2019, portando alla piantumazione di circa 3 mila nuovi alberi di specie autoctone a Taranto nel quartiere Paolo VI e a Milano nell'ambito del progetto ForestaMi, con un assorbimento complessivo di CO ₂ pari a circa 30 tonnellate all'anno. |

I progetti di decarbonizzazione e di efficienza energetica

Turin Parc: un intervento completo che riduce i consumi energetici e migliora la qualità della vita dell'intero quartiere

Renovit, tramite Evolve, ha realizzato la rigenerazione del complesso residenziale Turin Parc sito nell'area sud di Torino, costituito da 298 unità immobiliari destinate sia a uso residenziale che commerciale.

La riqualificazione, tramite l'installazione di una facciata ventilata, la sostituzione della centrale termica, del sistema di illuminazione e dei serramenti e l'adozione di sistemi domotici, consentirà un miglioramento medio di 3 classi energetiche, con un abbattimento dei consumi energetici intorno al 40%. Infine, l'installazione di ascensori consentirà l'abbattimento delle barriere architettoniche, con conseguente miglioramento della qualità della vita del quartiere.

L'intervento sarà completato con l'installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione delle parti comuni e di colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli.

Smart community di Cassino

Renovit e il Gruppo WEPA, tra i principali attori del settore cartario a livello europeo, hanno realizzato un progetto per la riqualificazione energetica dello stabilimento di Cassino (FR) che consentirà di creare una smart community con la vicina Università di Cassino.

L'intervento, realizzato da TEP Energy Solution e Miecì, prevede la realizzazione di una centrale di trigenerazione di potenza di 7 MW per la produzione di circa 48 milioni di kWh all'anno, oltre a vapore e acqua calda a copertura dell'intero fabbisogno dello stabilimento, annullando i prelievi di energia dalla rete. Al contempo, tramite una rete di teleriscaldamento e teleraffreddamento la centrale fornirà al vicino campus universitario acqua calda e refrigerata per alimentare i sistemi di climatizzazione ambientale.

Portofino Carbon Free: il primo porto turistico d'Italia a zero emissioni di CO₂

Il progetto fa parte delle iniziative avviate da Renovit per supportare le amministrazioni pubbliche nel proprio percorso di riduzione dell'impatto dei servizi offerti alla comunità, attraverso la definizione di strategie e piani di decarbonizzazione e lo sviluppo di progetti per la transizione energetica.

Nello specifico, Renovit ha supportato il comune di Portofino nella definizione di un programma di mitigazione dell'impatto dei servizi turistici svolti sul territorio comunale, sviluppando un modello di misura dell'impronta emissiva delle diverse attività turistiche e la definizione del contributo da richiedere agli utenti. I contributi raccolti consentiranno al comune di compensare l'impatto della stagione turistica 2022 attraverso l'acquisto di Crediti di Carbonio e tramite la realizzazione di interventi di salvaguardia dell'ambiente che saranno realizzati nel Parco Regionale di Portofino.

USARE L'ENERGIA IN MODO EFFICIENTE

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 | |
|---|--|--|----------------------|----|
| | MWh di produzione di elettricità da impianti fotovoltaici | >860 MWh al 2023 >900 MWh al 2026 | 1.035 MWh | ✓ |
|  | Incrementare l'energia elettrica verde consumata sul totale (*) | 55% al 2030 | 52% | ⚙️ |
| | Impianti di trigenerazione | Produzione di 17.000 MWh dagli impianti di trigenerazione al 2026 | 7.297 MWh | ⚙️ |
|  | Generatori di calore ad alta efficienza | 110 MW al 2025 | 101 MW | ⚙️ |
| | Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici | Risparmio di 75.000 m³ all'anno di gas e 250 MWh all'anno di energia elettrica al 2025 | 40.000 m³ 145 MWh | ⚙️ |
|  | Installazione sistemi a lampade a led | Sostituzione di 534 kW con un risparmio di 1.860 MWh al 2022 | 534 kW 1.860 MWh | ✓ |
| | Percentuale di auto retrofittate o a metano sul totale della flotta auto aziendale | 55% al 2022 | 59% | ✓ |

(*) Dal 2022 il KPI include anche l'energia prodotta da Snam. I valori del 2020 e del 2021 non subiscono variazioni. Considerando solo la quota di energia elettrica verde acquistata, la percentuale per il 2022 sarebbe pari al 51%.



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

CONSUMI ENERGETICI ED ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

L'efficienza energetica rappresenta uno dei principali strumenti per la decarbonizzazione, anche a sostegno dello sviluppo economico, sociale e tecnologico a livello Paese con minori costi e imprese più competitive.



La quota più significativa dei consumi energetici di Snam è legata al funzionamento delle turbine a gas impiegate dagli impianti di compressione e stoccaggio, che rappresentano l'83% dei consumi totali. **L'energia consumata** affinché le turbine forniscano la pressione necessaria per il trasporto del gas lungo la rete nazionale ed il suo stoccaggio nei giacimenti **dipende dal quantitativo di gas trasportato e stoccato e dalla distanza tra il punto di ingresso nella rete e il punto di riconsegna a valle.**

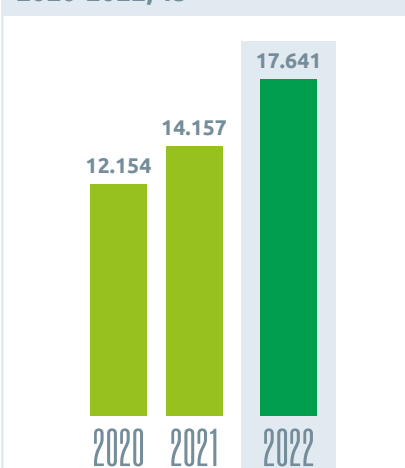
Il percorso che il gas deve seguire per raggiungere le aree di consumo (il cui punto baricentrico si attesta attualmente poco al di sotto della Pianura Padana) e, di conseguenza, la necessità di spinta necessaria ed il numero di impianti di compressione coinvolti, incidono significativamente sul fabbisogno energetico. In particolare, la dorsale nordafricana e relativa a TAP (che ha visto crescere del 15% il gas trasportato nel 2022) richiede rispetto a quella russa (gas entrato a Tarvisio ridotto del 52%) di trasportare il gas per un numero di km maggiore e utilizzando più impianti: **nel 2022 il complessivo reshuffle dei punti di ingresso del gas ha comportato maggiori ore di funzionamento degli impianti di compressione pari a circa 13,5 mila (+25%) a cui si sommano ulteriori circa 4,5 mila ore aggiuntive (+17%) di funzionamento degli impianti di stoccaggio a fronte di un quantitativo di gas immesso in rete sostanzialmente stabile.**

Nel 2022, il consumo energetico totale di Snam è stato pari a 17.641 TJ (+25% vs. 2021), quasi totalmente attribuibile al gas naturale (96,4%) utilizzato in prevalenza per il funzionamento degli impianti di trasporto, stoccaggio e rigassificazione, ma anche per il riscaldamento degli edifici e per l'auto-trazione. La parte rimanente dell'energy mix include l'energia elettrica (3%) e altri combustibili (gasolio, benzina, GPL e calore) che insieme equivalgono allo 0,6% dei consumi energetici.

Per quanto riguarda i consumi dei singoli settori di business:

- Il trasporto di gas: 10.727 TJ.
- Lo stoccaggio di gas: 4.691 TJ.
- La rigassificazione (impianto di Panigaglia): 1.108 TJ, tale consumo rappresenta il 6% del consumo totale di Snam, ed è raddoppiato (+103% rispetto) al 2021, in linea con l'aumento del gas rigassificato (+113%) rispetto al 2021 e con i cambiamenti dei flussi del gas indotti dal differente scenario geopolitico.
- Infine, i business non regolati, che nel 2022 hanno molto ampliato le loro attività, hanno registrato consumi pari al 6% del totale.

**CONSUMI ENERGETICI
2020-2022, TJ**



A fronte di questi consumi e in aggiunta alle azioni meglio descritte nei paragrafi successivi come parte del percorso di riduzione delle emissioni verso la neutralità carbonica (ad es. la graduale sostituzione delle turbine a gas con compressori elettrici negli impianti di trasporto e stoccaggio del gas), Snam, per ridurre i propri consumi energetici e gli impatti sull'ambiente, ha avviato delle iniziative di **energy management**, tra cui:

- l'installazione di impianti fotovoltaici presso le principali sedi per la produzione di energia elettrica green;
- l'installazione di cogeneratori alimentati da biogas da digestione anaerobica di scarti agricoli o da rifiuti per la produzione di energia elettrica;
- l'acquisizione di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate tramite specifici contratti di somministrazione;
- l'installazione di generatori di calore ad alta efficienza, in particolare presso gli impianti di riduzione e regolazione del gas;
- l'installazione di impianti di trigenerazione;
- investimenti nel miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Gli impianti a fonti rinnovabili, che, dal 2022, non includono gli impianti di cogenerazione, sono aumentati rispetto all'anno precedente a seguito dell'installazione di impianti fotovoltaici nella rete di trasporto gas (3.621 unità nel 2022, +28% rispetto al 2021). L'incremento nella potenza installata, passata da 1,3 MW a 4,7 MW (+259%), è dovuto soprattutto agli impianti dei business della transizione energetica e dai nuovi impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica. Allo stesso modo, si è registrato un aumento nell'energia prodotta, che da 950 MWh nel 2021 ha superato i 2.900 MWh nel 2022, pari al +208%.



3.621 impianti a fonti rinnovabili (+27% vs. 2021)



4.699 potenza installata negli impianti a fonti rinnovabili (+259% vs. 2021)



2.923 energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili (+259% vs. 2021)

IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI

| Tipologia | 2020 | | | 2021 | | | 2022 | | |
|-----------------------|--------------|---------------------|------------------------|--------------|---------------------|------------------------|--------------|---------------------|------------------------|
| | n. | Potenza totale (kW) | Energia prodotta (MWh) | n. | Potenza totale (kW) | Energia prodotta (MWh) | n. | Potenza totale (kW) | Energia prodotta (MWh) |
| Generatori eolici | 1(*) | 1,7 | | 1 (*) | 1,8 | | 1(*) | 1,8 | |
| Impianti fotovoltaici | 2.355(*) | 1.198 | 872 | 2.829 (*) | 1.306 | 950 | 3.620(*) | 4.698 | 2.923 |
| TOTALE | 2.356 | 1.200 | | 2.830 | 1.308 | | 3.621 | 4.699 | |

(*) Impianti di back up = 3.574, di cui 3.573 fotovoltaici e 1 eolico.

Inoltre, la quota di energia elettrica verde sul totale è passata dal 41% del 2021 al 52% del 2022, molto vicino al raggiungimento del target del 55% al 2030.



52% energia elettrica verde consumata / totale energia elettrica



Con riferimento alla ESG Scorecard, per quanto riguarda la produzione annuale di energia elettrica da impianti fotovoltaici, Snam ha superato ampiamente il target di 860 MWh arrivando a 1.035 MWh. Inoltre, sul KPI relativo alle opere di efficientamento energetico degli edifici, il Gruppo è riuscito ad ottenere un risparmio di gas pari a 40.000 m³ rispetto ai 30.000 m³ del 2021 e di 145 MWh di energia elettrica, in aumento rispetto agli 80 MWh dell'anno precedente, risultando in linea con il raggiungimento del target al 2025 (risparmio di 75.000 m³ all'anno di gas e di 250 MWh all'anno di energia elettrica).

CERTIFICAZIONE ISO 50001 E SVOLGIMENTO DELLE DIAGNOSI ENERGETICHE

A partire dal 2023, in linea con il contesto energetico attuale, Snam si è data l'obiettivo di ottenere la certificazione energetica **ISO 50001**, uno strumento strategico per realizzare e mantenere un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) e, attraverso un utilizzo più efficiente ed efficace dell'energia, migliorare in modo continuo la propria prestazione energetica.

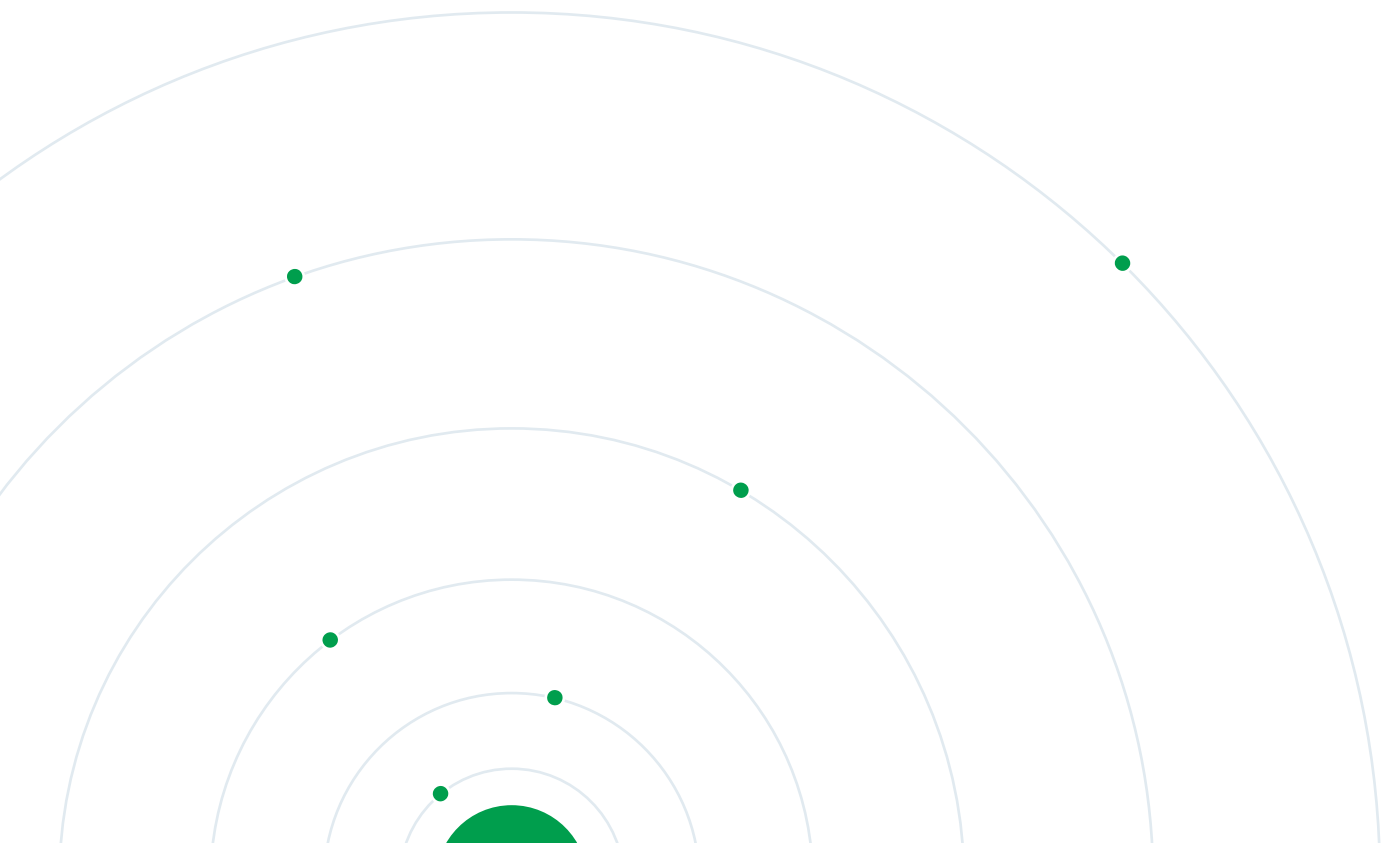
Per ottenere la certificazione, Snam, oltre a predisporre la documentazione di sistema che verrà integrata nel sistema di gestione già in essere, svilupperà la documentazione tecnica e le relative **Analisi Energetiche** che valuteranno nel dettaglio gli aspetti energetici della realtà d'impresa. Con l'acquisizione dei dati energetici di ciascuna area funzionale, verranno predisposti i corrispettivi modelli energetici ed indicatori prestazionali globali, nonché dei piani di miglioramento.

Nel corso del 2023, in conformità con quanto previsto dalla **Direttiva Europea sull'Efficienza energetica** e al recepimento italiano avvenuto con il D.lgs. 102/2014, Snam svolgerà, nell'ambito del Tavolo degli Energy Manager, le **Diagnosi Energetiche** per tutte le Società del Gruppo, che permetteranno di rilevare le **prestazioni energetiche degli impianti** in modo da migliorarle e valutare le eventuali anomalie, oltre che ottimizzare i fabbisogni energetici.

FLOTTA AZIENDALE

76

Nel 2022 il numero di auto con retrofit è aumentato, raggiungendo un totale di 793 mezzi a metano nell'intera flotta aziendale, pari al 59% dell'intera flotta. Tale progetto verrà interrotto nel 2023 a seguito di una revisione strategica del modello di gestione delle auto che ha previsto lo spostamento verso un modello di noleggio a lungo termine. Nel corso del 2023 sarà definita la nuova car list aziendale, sia per le auto operative che per quelle ad uso promiscuo, tenendo in considerazione anche i parametri di emissioni CO₂.



CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E RIDURRE LE EMISSIONI

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 | |
|------|--|--|--|--|
| | Percentuale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e Scope 2 (vs. 2018) | -28% al 2025 -40% al 2027 -50% al 2030 Neutralità carbonica al 2040 | -3,9% (-8,1% sul business regolato) | |
| | Percentuale di riduzione di emissioni di gas naturale (vs 2015) | -40% al 2022 -55% al 2025 -58% al 2026 -65% al 2030 | -45% | |
| | Percentuale di gas naturale recuperato da attività di manutenzione | >40% della media degli ultimi cinque anni fino al 2026 | 57% | |
| | Percentuale di riduzione delle emissioni Scope 3 (vs. 2019) | -46% al 2030(*) -55% al 2030(**) | -37% +158% | |

(*) Emissioni di partecipate, produzione e trasmissione di carburanti ed energia, viaggi di lavoro, spostamenti casa-lavoro.

(**) Emissioni di Fornitori in termini di intensità delle emissioni (tCO_{2eq}/M€ CapEx).



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG)

Per raggiungere la neutralità carbonica nelle proprie attività entro il 2040, Snam porta avanti un ampio portafoglio di iniziative industriali per contenere e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra. Snam analizza le proprie emissioni in linea con il **GHG Protocol**, suddividendole in: emissioni dirette (Scope 1), emissioni indirette energetiche (Scope 2) e altre emissioni indirette (Scope 3) e, per monitorarle, ha definito specifici obiettivi con target intermedi; a questi è stato aggiunto un target ad hoc per le emissioni di metano, in linea con le raccomandazioni del **protocollo UNEP (United Nations Environment Programme)**, emanate dalla **Oil & Gas Methane Partnership - OGMP 2.0**, un'iniziativa volontaria a cui Snam ha aderito a novembre 2020.



Nel corso del 2022 è stato aggiornato il coefficiente del metano relativo al **potenziale di riscaldamento globale** (GWP = global warming potential), valore che esprime il contributo all'effetto serra di un gas rispetto alla CO₂, il cui potenziale di riferimento è pari a 1. Il nuovo valore, in accordo al Sixth Assessment Report - IPCC, risulta pari a 29,8 rispetto al precedente valore di 28. Pertanto, le emissioni di GHG Scope 1 e Scope 3 degli anni precedenti sono state ricalcolate.

Le emissioni Scope 1 e 2 di Snam sono state pari a circa 1,52 milioni di tonnellate di CO_{2eq} (+3% vs. 2021); a queste si sommano emissioni Scope 3 pari a 1,34 milioni di tonnellate (+43% vs. 2021) incluse 0,85 milioni di tonnellate legate alla Supply Chain e 0,3 legate alle Associate: il totale di emissioni GHG del Gruppo è quindi pari a 2,86 milioni di tonnellate di CO_{2eq} (+19% rispetto al 2021). Con riferimento al solo perimetro regolato, più in linea con quello in essere al momento dell'annuncio degli impegni di decarbonizzazione, le emissioni Scope 1&2 sono state pari a 1,45 milioni di tonnellate di CO_{2eq} (-0,6% rispetto al 2021) e le emissioni Scope 3 fornitori pari a 0,56 milioni di tonnellate di CO_{2eq}.

Sul dato complessivo di Gruppo influiscono vari fattori con andamento disomogeneo:

- la maggiore intensità di attività (es. l'uso di dorsali di approvvigionamento più energivore, il maggior riempimento degli stoccaggi) che ha fatto aumentare le emissioni di combustione;
- la significativa riduzione della quota di emissioni Scope 1 legate al gas metano grazie alle attività implementate che hanno permesso di raggiungere il -46% di emissioni rispetto al 2015, in anticipo di 3 anni rispetto all'obiettivo del protocollo UNEP;
- l'aumento dell'ordinato che ha portato ad un incremento delle emissioni Scope 3 dei fornitori; su tale dato va considerato anche l'impatto di poste non ripetibili (es. servizi accessori relativi alla messa in opera della FSRU di Piombino) e l'impatto sulla catena di fornitura del diverso energy mix italiano nel 2022;
- il maggior peso del business non regolato (ad esempio cresciuto dall'1 al 4% sul totale delle emissioni Scope 1&2);
- l'incremento meno che proporzionale delle emissioni Scope 1 e 2 (+3% vs 2021) rispetto a quello registrato per i consumi energetici (+25%), dovuto agli interventi riguardanti il recupero delle emissioni di gas naturale e di efficientamento energetico e l'uso sempre maggiore di energia elettrica green. Insieme, queste attività hanno permesso di evitare l'emissione di circa **213 mila tonnellate di CO_{2eq}**.

EMISSIONI GHG 2020-2022, ktonCO_{2eq}



Scope 1 - Emissioni dirette

La quasi totalità delle emissioni dirette di GHG Scope 1 di Snam riguardano metano (CH₄) e anidride carbonica (CO₂), mentre una minima parte è attribuibile alle emissioni di idrofluorocarburi (HFC), ovvero i gas refrigeranti utilizzati negli impianti di refrigerazione.

Nel 2022, le emissioni dirette sono state pari a 1,48 milioni di tonnellate di CO_{2eq}, in aumento del 3% rispetto al 2021, ma ridotte del 4% rispetto al 2018, anno di riferimento utilizzato nel target di riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 inserito nella strategia di decarbonizzazione del Gruppo; sul perimetro dei soli business regolati (più simile a quello del 2020, al momento dell'annuncio dei target di decarbonizzazione), le emissioni dirette sono pari a 1,43 milioni di tonnellate di CO_{2eq} (0,3% in meno rispetto al 2021 e 7,5% in meno rispetto al 2018). Se paragonate rispetto all'anno precedente, le emissioni di CO₂ da combustione sono aumentate del 25% rispetto al 2021, arrivando a 0,98 milioni di tonnellate mentre le emissioni di CH₄ sono in decisa riduzione, passando da 658 mila tonnellate di CO_{2eq} a 508 mila tonnellate di CO_{2eq} nel 2022. Le emissioni di HFC sono rimaste pressoché analoghe, attestandosi a 1,13 mila tonnellate di CO_{2eq} (+12% rispetto al 2021).

Le emissioni da combustione sono aumentate per effetto delle maggiori attività svolte nel corso del 2022 ai fini della security of supply (e.g. il rovesciamento della clessidra con l'aumento delle importazioni da sud) come dimostrato dall'incremento dei consumi complessivi negli impianti di compressione della rete di trasporto del gas (+12%), negli impianti di stoccaggio (+20%), nel terminale di rigassificazione di Panigaglia (+110%).

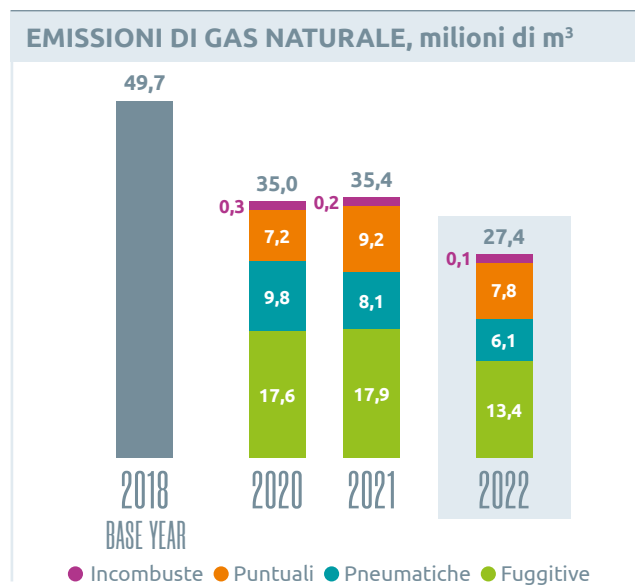
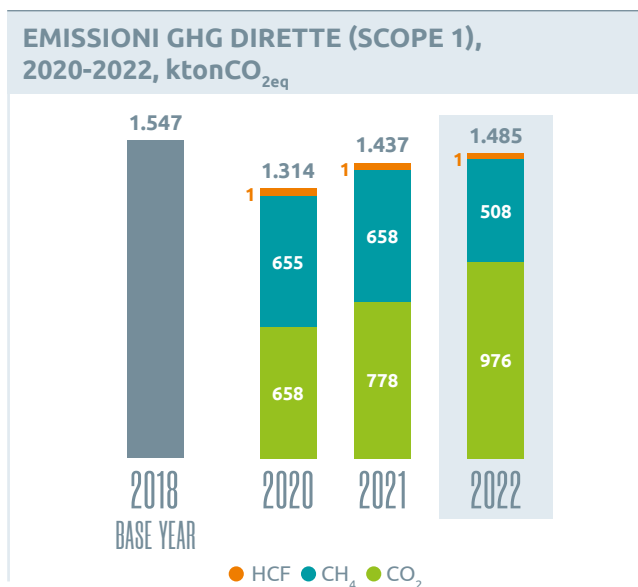
Nel 2022, le emissioni di gas naturale⁵ ammontano a 27,4 milioni di m³, in decisa riduzione rispetto al 2021 (-23%) e del -45% rispetto al 2015, in anticipo con la traiettoria che prevede di ridurre le emissioni di metano del -55% al 2025 vs. 2015, raggiungendo e superando il target inserito nella ESG Scorecard.

In aggiunta, le attività condotte da Snam nell'ambito della riduzione delle emissioni di gas naturale hanno portato ad una diminuzione del metano per il trasporto del gas per chilometro di rete del -35% e del -51%, rispettivamente rispetto al 2021 e al 2015.

Per ulteriori informazioni in merito alle performance di Snam legate alle emissioni di GHG Scope 1, si faccia riferimento al capitolo "Dati e indicatori di performance" del presente documento.

5 Le emissioni di gas naturale di Snam si dividono in tre categorie:

- **Fuggitive**, emissioni derivanti da trafiletti da apparecchiature, processi;
- **puntuali**, riconducibili a scarichi in atmosfera conseguenti a rilasci "intenzionali" quali, ad esempio, quelli per manutenzione programmata, vent operativi o depressurizzazioni di emergenza, incluse quelle pneumatiche, in accordo al protocollo ONU;
- **incombuste**, dovute a metano incombusto nei gas di scarico di turbine, motori, caldaie o torce.



LE BEST PRACTICE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI METANO

Snam, già da diversi anni, ha implementato diverse best practice per ridurre le emissioni di gas naturale. In questo contesto, nel corso del 2022, la Società ha infatti:

- effettuato i primi test di misurazione delle emissioni di metano in quattro impianti di compressione e di stoccaggio e in quattro impianti di riduzione della pressione mediante tecnologie top-down tramite strumentazione montata su droni per migliorare il **sistema di accounting emissivo**;
- ridotto le **emissioni di metano fuggitive** tramite l'utilizzo della **Leak Detection and Repair (LDAR)** con personale proprio nelle centrali di spinta, di stoccaggio e del terminale di rigassificazione. La LDAR è implementata presso circa il 75% degli impianti della rete di trasporto, e, ad oggi, ha contribuito alla riduzione di circa 2,2 mln m³ di emissioni di metano;
- ridotto le **emissioni di metano puntuali (incluse le emissioni pneumatiche)** adottando sistemi di ricompressione del gas che consentono, in occasione di importanti lavori sulla rete di trasporto, di reimmettere il gas nella rete evitando l'immissione in atmosfera. In alcuni impianti di compressione è stato permanentemente installato un analogo sistema di recupero del gas. Nel corso del 2022 è stata evitata l'emissione di circa 6 mln m³ di gas in atmosfera, recuperando oltre il 60% dei quantitativi di gas che sarebbero stati emessi senza interventi di mitigazione;
- per ridurre le emissioni pneumatiche, la Società ha proseguito nella sostituzione dei modelli esistenti con nuove apparecchiature a basse o zero emissioni e, in alcuni impianti, con l'adozione di sistemi di attuazione alimentati ad aria invece che a gas. Nel 2022 queste emissioni si sono ridotte di circa 2 mln m³.

Per ulteriori informazioni si veda il capitolo "Agire per il domani: Snam e l'impegno per contrastare il cambiamento climatico, Emissioni di gas a effetto serra" del Climate Change Report 2022.

L'IMPEGNO NAZIONALE E INTERNAZIONALE SULLE EMISSIONI DI METANO

Snam da anni è coinvolta in diverse iniziative nazionali ed internazionali di primaria importanza sulla tematica dei cambiamenti climatici. Tra le più significative Snam ha:

- mantenuto il **Gold Standard**, il massimo livello previsto nel **UNEP OGMP 2.0 Framework**;
- contribuito alla predisposizione dell'Oil and Gas Sector Toolkit for the Global Methane Pledge, per supportare i Governi dei Paesi che hanno aderito al Global Methane Pledge nello sviluppo di politiche e regolamentazioni sulle emissioni di metano nell'ambito dei **Methane Guiding Principles (MGP)**;
- analizzato e redatto osservazioni al progetto di regolamento europeo sulle emissioni di metano oltre che iniziato a sviluppare una serie di Best Available Technologies (BAT) applicabili nell'industria del gas per il contenimento delle emissioni di metano nell'ambito della partecipazione del Gruppo all'associazione tecnica europea dell'industria del gas (**Marcogaz**) ed il Gas Infrastructure Europe (**GIE**);
- prodotto il progetto di norma TS 17874 sulla quantificazione delle emissioni di metano, in collaborazione con il **CEN**, l'ente normatore europeo;
- coordinato la **Commissione Tecnica UNI/CT 199/GL 03** a presidio delle attività tecniche a carattere normativo relative al tema di methane emissions e in particolare i lavori del Joint Group GERG, GIE, ENTSO, EUROGAS, MARCOGAZ, sviluppi e collaborazioni con IMEO e OGMP 2.0, attività regolatorie in corso a livello UE (ACER e CEER) con relativo scambio di informazioni e condivisione di eventuali posizioni nazionali.

Emissioni in EU ETS (Emission Trading Scheme)

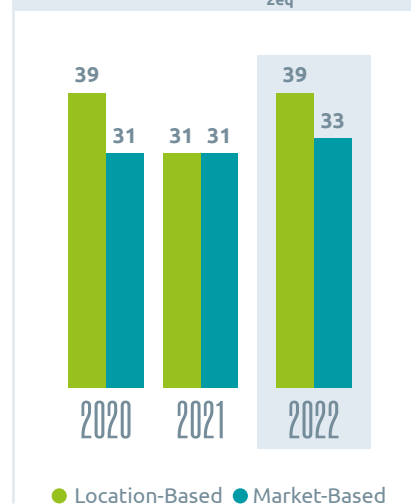
L'EU ETS⁶ è un sistema europeo nato per incentivare la riduzione delle emissioni, fissando un tetto sulla quantità totale di emissioni di alcuni gas serra che possono essere emessi da impianti con specifiche caratteristiche. Se un'azienda emette più del tetto fissato, è tenuta ad acquistare delle quote di emissione dal mercato. Snam possiede **23 impianti soggetti all'EU ETS**, uno in più rispetto all'anno precedente essendo entrato in esercizio un nuovo impianto Renovit (gli altri sono 13 del business del trasporto, 8 dello stoccaggio e uno della rigassificazione). Le emissioni di tali impianti sono state pari a 0,93 milioni di tonnellate di anidride carbonica, di cui 0,154 milioni di quote sono state assegnate a titolo gratuito, mentre le restanti 0,775 milioni di tonnellate sono state acquistate dal mercato.

Scope 2 - Emissioni indirette da consumi energetici

Le emissioni di GHG Scope 2, generate dall'approvvigionamento di energia elettrica e di calore prodotti da terzi e che la Società utilizza per le proprie attività, sono calcolate con due approcci: il **Market Based (MB)** attribuisce un fattore emissivo di CO_{2eq} nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili certificate (es. garanzie di origine); il **Location Based (LB)** considera un fattore di emissione di CO_{2eq} medio sulla base dell'energy mix nazionale.

Nel 2022, i consumi elettrici, pari a circa 146 mila MWh, sono aumentati del 32% rispetto al 2021 a seguito della maggior operatività di GNL Italia, Snam Rete Gas e Stogit ed in misura preponderante dai nuovi business, in particolare dai siti Bioenergys. Tale aumento energetico non si riflette in un analogo incremento delle emissioni di CO_{2eq} Market Based, in quanto la Società ha perseguito il proprio impegno ad utilizzare sempre più energia elettrica da fonte rinnovabile. Infatti, la quota di utilizzo di energia elettrica green si è attestata al 52%, del totale consumato in deciso aumento rispetto al 2021 nel quale tale quota era risultata del 41%. Il risultato di tale attività ha consentito di contenere l'aumento emissivo a soli sei punti percentuali, passando da 30,8 mila tonnellate di CO_{2eq} del 2021 a 32,8 mila tonnellate di CO_{2eq} del 2022. I nuovi siti passati ad energia elettrica da fonti rinnovabili sono gli impianti di Malborghetto e Montesano, tutti gli uffici dell'headquarter di Snam a San Donato Milanese e Crema, gli impianti Greenture (ex Snam4Mobility) ed alcuni di Bioenergys (ex Snam4Environment). Nel 2022 si è anche assistito ad un incremento dell'energia elettrica green prodotta dai pannelli fotovoltaici installati. Il risultato di tali azioni ha permesso di evitare circa 20 mila tonnellate di CO_{2eq}.

EMISSIONI GHG SCOPE 2, 2018-2022, ktonCO_{2eq}



PROGETTI IMMOBILIARI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Tra le principali iniziative volte alla riduzione delle emissioni, Snam ha sviluppato tre interventi immobiliari di particolare impatto:

Symbiosis

Symbiosis è l'edificio che accoglierà tutta la popolazione aziendale presente oggi nelle sedi di San Donato Milanese e Milano a partire dal 2025. Il progetto avanguardistico sarà costruito rispondendo alle richieste per l'ottenimento delle certificazioni di sostenibilità secondo il **sistema di valutazione a 360 gradi** dell'edificio, il **protocollo di verifica e certificazione del livello di salubrità e di benessere degli ambienti costruiti** e la **certificazione di sostenibilità specifica per il settore dei servizi**, in cui sono valutati specifici criteri in relazione all'efficienza energetica, all'uso intelligente delle risorse, al comfort interno, all'acustica, alla luce naturale e alla qualità dell'aria. Lo sviluppo in altezza dell'edificio è stato pensato per ridurre al minimo l'impatto a terra.

Verbania e Distretto Nord San Donato Milanese

Nel 2022 è entrato in esercizio il nuovo **Centro di manutenzione di Verbania** e la sede del **Distretto Nord San Donato Milanese**.

6 Il 2022 è stato il secondo anno di applicazione delle regole previste dal D. Lgs. 47/20 per il quarto periodo 2021-2030 di applicazione della Direttiva 2003/87/CE.

Entrambi gli interventi sono stati progettati e realizzati con particolare attenzione al risparmio energetico, sia in ambito edile che in ambito impiantistico, portando all'ottenimento della certificazione della classe energetica A (solo per la parte degli uffici per Verbania). A tal proposito, le facciate esterne sono realizzate con elevato isolamento termico ed infissi ad alte performance, mentre tutti gli impianti rispondono alle più moderne normative in materia di risparmio energetico. Inoltre, gli impianti meccanici utilizzano tecnologie innovative come ad esempio: pompe di calore, ricambio dell'aria con recupero di calore ad alta efficienza, recupero e riutilizzo dell'acqua piovana a scopo di irrigazione esterna, pompe ad inverter, rubinetterie a basso consumo d'acqua, ecc.

Per l'ottimizzazione dei consumi è prevista per entrambi i progetti l'installazione di un impianto BMS (Building Management System), l'utilizzo di corpi illuminanti a LED ed un impianto fotovoltaico in copertura.

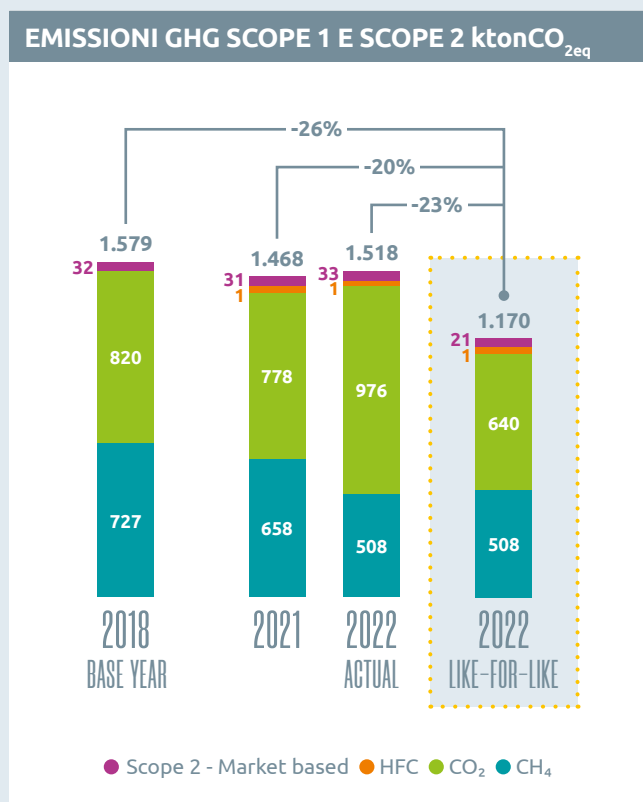
ANALISI LIKE-FOR-LIKE SULLE EMISSIONI GHG SCOPE 1 E 2

Le emissioni Scope 1 e 2 rendicontate da Snam nel 2022 risentono del profondo mutamento geopolitico e degli impatti sui flussi di gas. Per verificare l'andamento delle emissioni e valutare i risultati dell'impegno di Snam sulle variabili effettivamente in controllo e offrire trasparenza ai propri stakeholder, è stato definito uno scenario che neutralizza l'effetto legato al cambiamento del contesto geopolitico, nominato «Like-for-Like», che prevede:

Perimetro societario limitato al business regolato (SRG, STG, GNL) fisso e sostanzialmente allineato a quello della strategia di Carbon Neutrality.

Volumi di gas trasportato, installazione dual fuel e restanti attività di decarbonizzazione come da consuntivi reali per il 2022, in linea con le direzioni storiche dei flussi di gas.

Il risultato derivante da questa analisi permette di notare infatti, che, in assenza delle condizioni esogene ed incontrollabili verificatesi durante l'anno (l'inversione dei flussi di gas), le emissioni Scope 1 e 2 di Snam nel 2022 sarebbero state circa pari a 1.170 kton CO_{2eq} e con una diminuzione del 20% rispetto al 2021 e del 26% rispetto al 2018.



A corredo di tale analisi, la Società ha verificato l'andamento delle emissioni, tramite alcuni ulteriori KPI di intensità, paragonando il loro valore nel 2022, rispetto ai valori 2021.

Scope 1&2 (kton CO_{2eq} / mld€ RAB)



Scope 1&2 (ton CO_{2eq} / gas immesso in mld m³ *distanza media percorsa in km medio (rete nazionale))



Emissioni di CH₄ (ton CH₄ / km di rete nazionale)



SCOPE 3 – ALTRE EMISSIONI INDIRETTE

Le emissioni indirette Scope 3 sono quelle emissioni che provengono dalla catena del valore e non sono quindi direttamente imputabili al perimetro della Società.



Le emissioni della value chain di Snam possono essere classificate nelle seguenti macrocategorie:

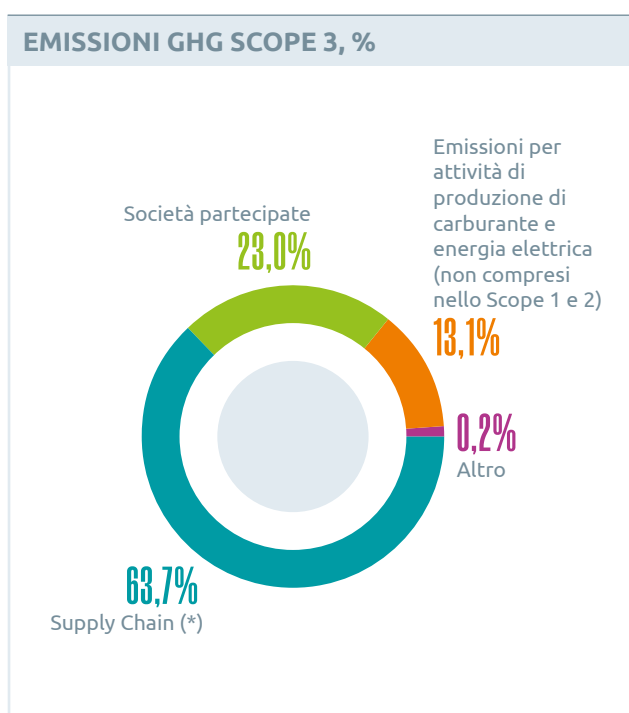
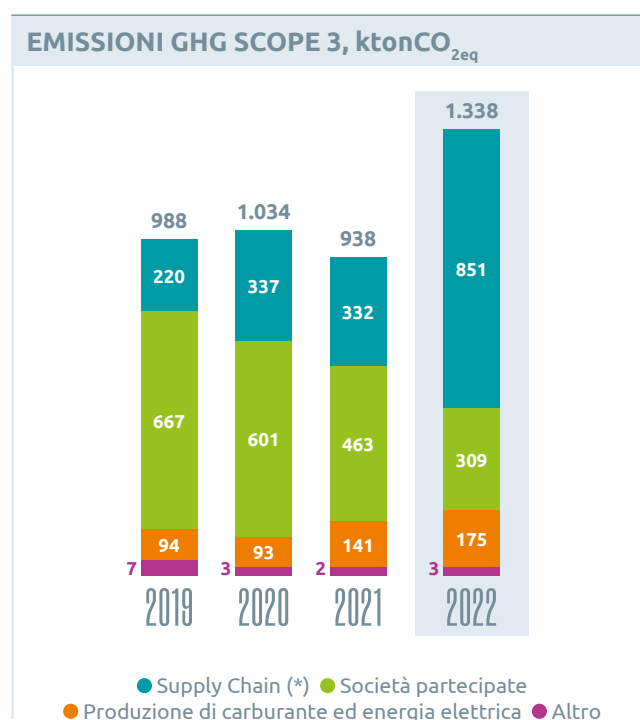
- **Emissioni derivanti dalle Società partecipate** (categoria GHG Protocol: Investments).
- **Emissioni derivanti dalla Supply Chain**, che comprendono le emissioni dei fornitori che lavorano per Snam (categorie GHG Protocol: Purchased goods and services, Capital goods, Upstream transportation and distribution, Waste generated in operations e Upstream leased assets).
- **Emissioni per attività di estrazione dei combustibili e di produzione e trasporto dell'energia elettrica** che non sono compresi nello Scope 1 e 2 (categoria GHG Protocol: Fuel-and-energy-related activities not included in Scope 1 or 2).
- **Altro**, che comprende i viaggi di lavoro e i viaggi casa-lavoro dei dipendenti (categorie GHG Protocol: Business Travels; Employee commuting).

Le emissioni Scope 3 di Snam sono calcolate secondo il **GHG Protocol** e sono rendicontate, ormai da anni, nel Questionario CDP Climate Change (ex Carbon Disclosure Project). Nell'ambito del progetto di definizione degli obiettivi Scope 3, la Società ha rivisto le metodologie di calcolo e ha così affinato i dati degli anni precedenti.

Nel corso del 2022, le emissioni di GHG Scope 3 sono state pari a circa 1,34 milioni di tonnellate di CO_{2eq} con un aumento del 43% rispetto al 2021. La crescita è dovuta sostanzialmente alle emissioni indirette derivanti dalla Supply Chain, poiché il valore registrato per l'ordinato nel 2022 è cresciuto rispetto all'anno precedente passando da 1,79 miliardi di euro a 3,05 miliardi di euro, infatti:

- c'è stata una crescita del 65% delle spese per il business delle infrastrutture energetiche;
- è aumentato in maniera considerevole il contributo del business non regolato, arrivato a 965 milioni di euro e che dal punto di vista emissivo compongono il 35% delle emissioni totali della Supply Chain;
- rientrano nell'ordinato, le spese per i servizi accessori derivanti dall'installazione della FSRU di Piombino.

Le emissioni derivanti dalle Società partecipate si sono invece ridotte passando da 0,46 a 0,31 milioni di tonnellate di CO_{2eq}; rispetto al 2019 la riduzione è pari al 54%.



Nota: i dati del triennio 2019-2021 per la voce «Società partecipate» sono stati ricalcolati in accordo al nuovo GWP pari a 29,8.

(*) Include le categorie, (1) Acquisto di beni e servizi, (2) Beni capitali, (3) Trasporto e distribuzione upstream, (4) Rifiuti generati nelle operation, (5) Beni in leasing upstream.

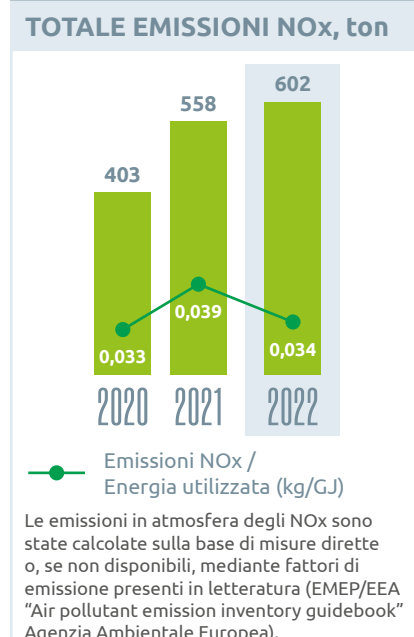
EMISSIONI DI OSSIDI DI AZOTO (NO_x)

Le uniche emissioni inquinanti rilevanti per il Gruppo sono gli ossidi di azoto (NO_x), derivanti principalmente dalla combustione del gas naturale nelle turbine degli impianti di compressione e stoccaggio. Nel 2022 tali emissioni sono aumentate (+8%), passando da 558 a 602 tonnellate, ma in maniera meno che proporzionale rispetto ai driver di emissione soprattutto per:

- aumento delle ore di funzionamento delle turbine di compressione e stoccaggio (+25%);
- aumento dei quantitativi di gas rigassificato da GNL Italia con conseguente incremento da 30 a 60 ton di NO_x per il maggior utilizzo dei vaporizzatori;
- aumento dei quantitativi di gas stoccato da Stogit con conseguente incremento da 96 a 112 ton di NO_x per il maggior utilizzo dei turbocompressori;
- contributo del nuovo impianto di Renovit, entrato in funzione nel 2022, pari a 15 ton di NO_x.

I fattori di mitigazione delle emissioni, che hanno permesso di contenerne l'impatto nonostante gli elevati aumenti dei driver, sono stati il miglioramento dell'efficienza di utilizzo dei turbocompressori (TC) di Snam Rete Gas e il proseguimento del programma di sostituzione delle turbine, in particolare di 2 TC di Istrana con 2 nuove TC a basse emissioni (DLE).

Infatti, per quanto riguarda il settore del trasporto, pur avendo aumentato i consumi di gas per il funzionamento degli impianti di compressione (da 246 a 281 milioni di Smc), necessari per far fronte al maggior quantitativo di gas trasportato dal nord Africa, le emissioni di NO_x degli impianti sono invece diminuite (da 428 a 407 ton). Le emissioni di NO_x medie di targa riferite alla potenza installata sono pertanto diminuite rispetto all'anno precedente da 3,8 a 3,22 [mg/Nm³]/MW.



TUTELARE LA BIODIVERSITÀ

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 |
|------|--|-------------------|------------------|
| | Percentuale di recupero della vegetazione delle aree naturali e seminaturali impattate dalla costruzione di una pipeline | >99% fino al 2026 | 99,91% |



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

Snam ha sviluppato un approccio per la gestione delle infrastrutture, dalla fase di progettazione fino a quella di dismissione, basato su quattro aspetti chiave che esprimono una rigorosa applicazione della gerarchia della mitigazione: dapprima cercando soluzioni per evitare e prevenire il verificarsi di impatti negativi e solo secondariamente, riducendone gli effetti o compensandone gli impatti negativi residuali.

MINIMIZZARE

EVITARE

RIPRISTINARE

COMPENSARE

I principali impatti ambientali che si possono verificare principalmente nelle fasi di costruzione e dismissione dell'opera riguardano l'inquinamento acustico, la generazione di polveri ed emissioni in atmosfera, l'uso della risorsa idrica e del suolo e possibili alterazioni estetiche e cromatiche al paesaggio dovute all'eventuale taglio di vegetazione.

Snam minimizza tali impatti ambientali che sono temporanei, mediante opportuni accorgimenti costruttivi per **evitare di danneggiare** l'ambiente e la biodiversità dei territori in cui sorgono le infrastrutture e impegnandosi, al contempo, a garantire il rispetto del principio della conservazione degli ecosistemi, della salute pubblica, della sicurezza degli operai e della sostenibilità ambientale dei cantieri. In particolare, la Società:

MINIMIZZARE

interra le tratte di condotta delle tubazioni

riduce al minimo il taglio della vegetazione, ad esempio utilizzando le piste ristrette, ovvero corridoi che limitano il taglio di piante arboree adulte

utilizza, dove possibile, la tecnologia trenchless, che implica l'assenza di scavi a cielo aperto, per gli attraversamenti dei corsi d'acqua e zone di pregio naturalistico

separa il materiale di scavo dal terreno fertile che viene riutilizzato

evita di ubicare, dove possibile, il tracciato in aree di rilevante interesse naturale o culturale, in aree archeologiche, geologicamente instabili, antropizzate o in cui è prevista la costruzione di nuovi insediamenti abitativi

evita di occupare nuove aree, ma sfrutta il più possibile corridoi tecnologici già esistenti

evita di programmare i lavori nei periodi più critici a seconda delle specifiche componenti naturalistiche del territorio interessato

evita di occupare aree interessate da vegetazione naturale per lo stoccaggio dei tubi

EVITARE

Snam, qualora non riesca ad evitarne l'attraversamento, pone estrema attenzione alle operazioni in prossimità dei **Siti di Interesse Comunitario** (SIC), le **Zone Speciali di Conservazione** (ZSC) e le **Zone di Protezione Speciale** (ZPS), che insieme costituiscono i **Siti Rete Natura 2000**⁷. Nel 2022, l'estensione dei Siti Rete Natura 2000 soggetti alla posa delle infrastrutture è risultato significativamente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (1,9 km vs. 9,7 km) e ha interessato le regioni Piemonte, Calabria e Basilicata.

In aggiunta, Snam Rete Gas adotta buone pratiche di cantiere, tra cui la bagnatura delle piste e la riduzione della velocità dei mezzi per diminuire il sollevamento delle polveri, lo spegnimento dei mezzi se non utilizzati e il loro collaudo e revisione periodica, lo stoccaggio dei rifiuti in aree delimitate e il loro smaltimento secondo i termini e le modalità previste dalla legge, nonché pratiche anti-sversamento degli idrocarburi.



Nell'ambito della progettazione delle opere, alcuni studi di carattere ambientale volti alla caratterizzazione dell'ambiente naturale o alla previsione degli effetti ambientali dei progetti, anche a supporto delle pratiche di autorizzazione ambientale delle opere, vengono svolti da Università pubbliche o istituti di ricerca. In particolare, Snam ha incaricato l'Università di Genova di implementare un modello matematico per le FSRU di Piombino e Ravenna capace di valutare i possibili effetti dovuti al rilascio di acqua di mare con differenti caratteristiche in termini di temperatura e contenuto di cloro rispetto a quella prelevata nella zona portuale, nell'ottica di fornire elementi di valutazione dei potenziali impatti sulla stessa.

Una volta avviata la fase di **progettazione**, tutte le opere sono sottoposte alle procedure di **Valutazione di Impatto Ambientale** (VIA) o di **Autorizzazione Integrata Ambientale** (AIA), che rispondono a valutazioni stringenti di compatibilità ambientale e di sicurezza e garantiscono il massimo rispetto dell'ambiente naturale e la tutela della biodiversità.

Per ulteriori informazioni in merito ai Decreti e provvedimenti ottenuti nell'anno (di competenza MITE), si faccia riferimento al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività, Trasporto di gas naturale" della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

Sulla base degli studi condotti in fase di VIA e dai risultati delle attività di monitoraggio ambientale ante-operam, Snam avvia misure di mitigazione sito-specifiche e specie-specifiche, quali ad esempio l'interruzione delle attività di cantiere per i periodi riproduttivi/migratori di alcune specie, in modo da minimizzare l'impatto sulla fauna, l'introduzione di presidi di ricovero o supporto alla nidificazione per alcune specie, la sorveglianza faunistica degli scavi.

● RIPRISTINARE

Una volta terminata la posa del metanodotto, Snam avvia le operazioni di **ripristino** delle condizioni vegetali e morfologiche preesistenti del territorio, adottando pratiche di ingegneria naturalistica e specie autoctone, al fine di ristabilire gli equilibri naturali preesistenti e di impedire l'instaurarsi di fenomeni erosivi, non compatibili con la sicurezza della condotta stessa.

● COMPENSARE

Alle attività di ripristino ambientale si aggiungono quelle di **compensazione degli impatti**, che consistono in un **piano quinquennale** volto al **rimboschimento**, alla cura e alla manutenzione di piante e arbusti. Inoltre, Snam si impegna nel realizzare **Progetti di monitoraggio ambientale** (PMA) approvati dal Ministero della Transizione Ecologica e dalle Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente (ARPA).



Un PMA è costituito da una serie di misure, indagini e analisi di campo svolte sulle componenti ambientali delle aree di sviluppo dei progetti e potenzialmente impattate. Tra queste: **ambiente idrico** (acque superficiali e acque sotterranee), **suolo**, **biodiversità** (vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi), **rumore**, **atmosfera** e **paesaggio**.

I PMA hanno l'obiettivo di verificare il processo di rinaturalizzazione sulla base del confronto delle condizioni del territorio pre e post operam, pertanto, cominciano un anno prima dell'avvio delle attività di costruzione (**monitoraggio ante operam**) per il monitoraggio stagionale della fauna, per poi proseguire in parallelo a tutta l'attività di costruzione (**monitoraggio in corso d'opera**), protraendosi poi in genere per 5 anni dopo la chiusura dei cantieri (**monitoraggio post operam**). Nel corso del 2022, Snam ha gestito il **monitoraggio ambientale di circa 955 km di rete**.

⁷ I Siti Rete Natura 2000 costituiscono il principale strumento utilizzato dall'Unione europea per la conservazione della biodiversità istituito ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per preservare gli habitat naturali a livello comunitario.

Nel corso dell'anno, le attività di costruzione di Snam Rete Gas hanno riguardato, per lo più, la realizzazione, il rifacimento o il declassamento di metanodotti con i seguenti risultati in termini di monitoraggi e ripristini ambientali:

MONITORAGGI E RIPRISTINI AMBIENTALI (km)

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|--------------------------|-------|------|------|
| Ripristini ambientali | 98 | 154 | 195 |
| Nuovi rimboschimenti (*) | 16 | 6 | 17 |
| Cure colturali (**) | 65 | 70 | 72 |
| Monitoraggi ambientali | 1.094 | 946 | 955 |

(*) Nel 2022 la superficie nuovi rimboschimenti ha riguardato un'area di circa 272.000 m² (108.800 m² nel 2021).

(**) Per cure colturali si intendono attività agronomiche di cura e manutenzione delle piante messe a dimora.

LA LICENZA AD OPERARE: I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

Snam, in qualità di soggetto che svolge attività di interesse pubblico, nell'ambito della realizzazione delle relative infrastrutture richiede **specifiche autorizzazioni alla Pubblica Amministrazione** che, conseguentemente, avvia un iter autorizzativo che prevede forme di comunicazione rivolte a comuni, organizzazioni professionali degli agricoltori e alle comunità locali interessate dalle infrastrutture energetiche.

Prima dell'avvio dei procedimenti autorizzativi, Snam **incontra le amministrazioni comunali** per illustrare i progetti. In relazione all'importanza dell'infrastruttura, Snam coinvolge anche altri stakeholder istituzionali (Ministeri, Regioni/Province ecc.).

In particolare, al fine di assicurare l'espletamento della progettazione dell'infrastruttura da realizzare, Snam chiede alle autorità competenti l'emissione del **Decreto di accesso ai fondi** di proprietà privata interessati dall'opera, il quale, una volta ottenuto, viene pubblicato nell'albo pretorio online di ciascun comune in cui sarà edificata l'infrastruttura. Laddove insorgano delle controversie con i soggetti privati che limitano l'accesso ai fondi, Snam si appella all'espropriazione per pubblica utilità che consiste nel trasferimento coattivo per ragioni di pubblico interesse della proprietà, previo pagamento di una giusta indennità.

Successivamente, Snam inoltra al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'istanza di Valutazione Ambientale, il cui avviso di avvio del procedimento, unitamente alla documentazione di progetto, è pubblicato sul sito web del ministero.

Il Progetto viene quindi esaminato nell'ambito di Conferenze dei Servizi alle quali tutti gli enti interessati, incluse le comunità, sono invitati ad esprimere il proprio parere/osservazioni. Snam, dunque, organizza incontri specifici con le Organizzazioni Professionali degli agricoltori e i sindaci per illustrare le finalità del progetto, le modalità di svolgimento dei lavori, nonché gli impatti che esso comporta verso i proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera e che, pertanto, avranno temporaneamente un limitato accesso alle risorse e all'uso del suolo.

Per tutte le procedure descritte i soggetti privati e chi interessato (associazioni ambientaliste o altri stakeholder) possono far pervenire alla Pubblica Amministrazione competente le proprie osservazioni.

Snam, inoltre, organizza incontri specifici con le Organizzazioni professionali degli agricoltori con l'obiettivo di condividere i criteri d'indennizzo da riconoscere agli aventi diritto. Infatti, per compensare i proprietari terrieri, Snam adotta dei **processi di equa compensazione** che consistono nel pagamento di un'**indennità per servitù**.

In aggiunta all'indennità per servitù, Snam riconosce agli aventi diritto anche un **indennizzo per danni alle colture** interferite durante il periodo temporaneo di esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera. Tale indennizzo viene stabilito a seguito della preventiva redazione di uno stato di consistenza del terreno che descrive lo stato dei luoghi.

20
sindaci incontrati
per illustrare i
progetti
realizzati

8
incontri con le
associazioni
territoriali degli
agricoltori

4
incontri con le
associazioni
territoriali

Solo nel caso in cui non sia possibile addivenire alla costituzione volontaria di servitù di metanodotto, Snam, dovendo assicurare la realizzazione dell'infrastruttura di pubblica utilità, chiede alla P.A. l'emissione del provvedimento coattivo che pone in capo alla Società il diritto di servitù e l'autorizzazione all'occupazione temporanea di aree, comunque sempre compensate mediante il riconoscimento di adeguati indennizzi.

Snam, inoltre, mette a disposizione contenuti web con approfondimenti informativi relativi a infrastrutture e progetti di particolare importanza, tra cui Snam per la Lombardia o Snam per Minerbio (https://www.snam.it/it/snam_per_lombardia/, <https://www.snam.it/snamperminerbio>).

La fase di monitoraggio delle aree impattate dai progetti infrastrutturali di Snam include anche controlli continui del corretto funzionamento della rete, che vengono eseguiti avvalendosi di tecnologie e personale esperto, al fine di garantire un monitoraggio completo, efficiente ed efficace di tutti gli asset. Il **dispacciamento** è la struttura preposta ai rilevamenti e al telecontrollo della rete di trasporto, i cui metanodotti sono sottoposti ad attività di manutenzione ed ispezione regolari. Il monitoraggio avviene grazie al personale specializzato della Società, che si occupa del controllo dei metanodotti a piedi, tramite automezzi o attraverso attività di sorvolo. Ulteriore personale esperto è destinato inoltre al presidio degli impianti di compressione e di stoccaggio e dei relativi impianti ausiliari.

Tra le tecnologie utilizzate per il monitoraggio delle infrastrutture, la **In Line Inspection (ILI)** prevede l'uso di pig intelligenti dotati di sensori per rilevare la presenza di eventuali difetti, anomalie geometriche, corrosioni o di minimi spostamenti assiali delle condutture stesse; ulteriori sistemi di controllo da remoto verificano lo stato tensionale delle tubazioni posate in aree con potenziale instabilità di natura idrogeologica. Nell'ottica di migliorare la capacità di monitoraggio delle infrastrutture, la Società si è dotata di **droni assegnati al proprio personale operativo** e di una struttura organizzativa basata su un modello aeronautico per garantirne l'operatività, nonché di **tecnologie di rilevamento satellitare** che, dopo una fase progettuale pilota, sono in corso di introduzione nei processi operativi.

Inoltre, nel 2022 il programma di **Leak Detection and Repair (LDAR)** è proseguito, permettendo di ispezionare ed effettuare rilevazioni sul campo, al fine di prevenire, individuare e risolvere le eventuali perdite di metano dalle condotte.

Ulteriore attenzione è destinata al presidio degli **impianti di stoccaggio**, il cui monitoraggio avviene grazie a sistemi di rilevazione (es. rilevatori ottici, cavi termosensibili, tappi fusibili, rilevatori di fumo, fonometri, trasmettitori di pressione, ecc.). Tali sistemi permettono l'attivazione di blocchi di emergenza (ESD) o di processo (PSD), garantendo la messa in sicurezza degli impianti.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività di controllo e ispezione della rete, si faccia riferimento al capitolo "Performance del 2022, Andamento operativo" della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

SALVAGUARDARE L'AMBIENTE: LA GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLA RISORSA IDRICA

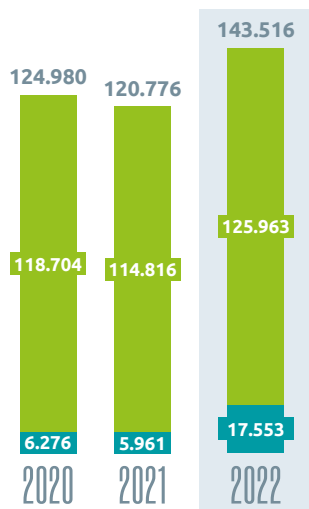
Snam opera nell'ottica di garantire la corretta gestione dei rifiuti e della risorsa idrica, attraverso presidi strutturati previsti nell'ambito dei sistemi di gestione ambientali. La riduzione dell'uso di materie prime nonché del consumo di acqua, infatti, rappresentano tematiche che non solo oggi, ma in particolar modo nei prossimi anni, sarà necessario attenzionare in quanto potrebbero diventare sempre più prioritarie.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Per Snam, in virtù della tipologia e dei quantitativi di rifiuti prodotti nell'ambito delle proprie attività operative, la gestione dei rifiuti non risulta essere tra i principali temi significativi per il Gruppo, come confermato dall'analisi di materialità svolta nel corso del 2022, tuttavia **l'impegno per assicurare la riduzione degli impatti ambientali ad essi connessi rimane costante.**

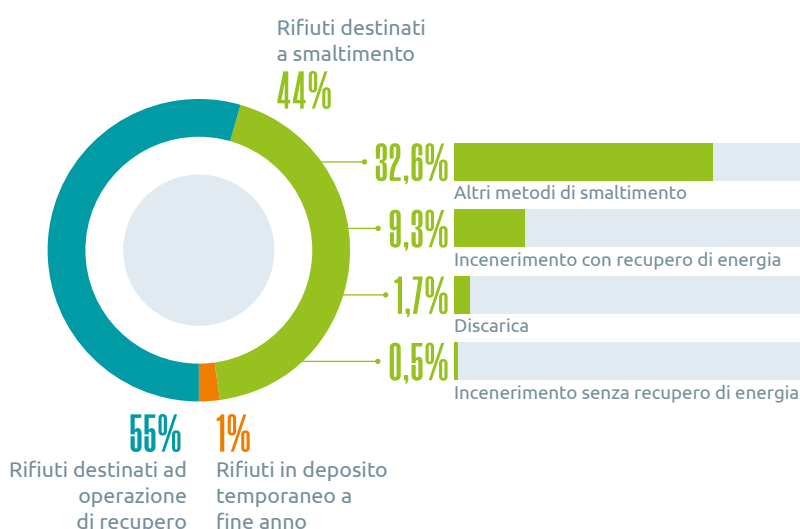
I rifiuti prodotti da Snam sono attribuibili principalmente a due macro-attività, ovvero la **manutenzione e gestione degli impianti (96%) e la perforazione dei pozzi (4%)** e sono costituiti prevalentemente da materiale ferroso, non pericoloso e totalmente recuperato secondo il modello di economia circolare adottato dal Gruppo che prevede, ove possibile, la trasformazione del rifiuto in risorsa riutilizzabile. A tal riguardo, gli impianti di Renerwaste, società controllata di Bioenergy, coniugano l'esigenza di smaltimento dei rifiuti urbani con il recupero di materiali ed energia, promuovendo la valorizzazione delle discariche esaurite e la conversione di impianti di compostaggio da aerobici ad anaerobici. Nel 2022, la **produzione totale di rifiuti è stata pari a 143.516 tonnellate** rispetto alle 120.776 tonnellate del 2021 (+19%), la maggior parte imputabili alle attività di Bioenergy (70%), inserita nel perimetro di consolidamento a partire dal 2020. Sul totale dei rifiuti prodotti, **l'88% risultano essere non pericolosi**. In aggiunta, il 55% dei rifiuti è inviato a recupero mentre la quasi totalità della restante parte⁸ viene destinata a smaltimento presso siti esterni a Snam, modalità che include anche l'incenerimento con recupero di energia.

PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI (ton)



● Pericolosi ● Non pericolosi

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI



8 Una quota residuale dei rifiuti prodotti, pari all'1% del totale, a fine anno risultava stoccata in depositi temporanei presso i siti, in attesa dell'invio a recupero/smaltimento.

LA RIDUZIONE DEGLI SPRECHI CON IL PROGETTO PAPERLESS

Al fine di garantire il contenimento dei propri impatti ambientali, Snam ha introdotto un progetto volto alla **dematerializzazione della posta** in arrivo generica e della posta in uscita (principalmente raccomandate e posta prioritaria), in linea con l'impegno verso la riduzione degli sprechi e dell'utilizzo di materie prime. In tale iniziativa sono stati **coinvolti anche i fornitori e i partner** che inviano pubblicità, fatture di cortesia o altro, attraverso una comunicazione sul portale fornitori in cui è stata evidenziata la volontà di Snam di perseguire l'obiettivo di riduzione della gestione cartacea. In aggiunta, tutti gli abbonamenti relativi a riviste e quotidiani sono stati modificati al 100% in digitali.

LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

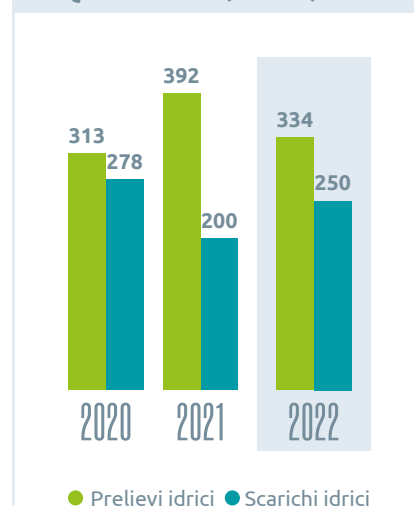
Come testimoniato dal periodo di siccità prolungata che ha caratterizzato l'estate 2022 in tutta Europa, l'acqua rappresenta una risorsa molto preziosa per la quale è necessario l'impegno costante di tutti per ridurre gli sprechi. Per tale motivo, sebbene per quantità utilizzate e per tipologia di prelievi e scarichi impatti marginalmente, **Snam pone particolare attenzione alla sua corretta gestione in tutte le proprie attività.**

Il consumo di acqua di mare e di acqua dolce, utilizzate rispettivamente nei processi produttivi e negli uffici, **nel 2022 è stato pari a circa 5,6 milioni di metri cubi**, di cui il **94% di acqua di mare (in diminuzione del 14% rispetto ai prelievi del 2021)** e la restante parte di acqua dolce. L'acqua di mare viene prelevata per il raffreddamento degli impianti ausiliari nello stabilimento di GNL di Panigaglia, e viene poi completamente scaricata a mare nella medesima volumetria ad una temperatura leggermente superiore ma nel rispetto dei limiti di legge.

Le attività di upstream dello stoccaggio⁹ hanno prodotto circa **6.494 metri cubi di acque di processo** (+6% rispetto al 2021), inviate tutte a un depuratore esterno per il loro trattamento. Il prelievo di acqua dolce, utilizzato prevalentemente per le attività degli uffici, per gli impianti antincendio e per l'irrigazione di aree a verde è diminuito del 14% rispetto al 2021, mentre per quanto riguarda gli scarichi idrici, **le acque reflue vengono per la maggior parte convogliate alle reti fognarie** (81% del totale) o scaricate nel suolo e in corpi idrici superficiali (19% del totale). A tal riguardo, nei siti che non hanno la possibilità di essere collegati alla rete fognaria sono stati installati degli impianti di fitodepurazione a ciclo chiuso, tecnologia che consente di eliminare gli scarichi delle acque reflue domestiche, in quanto trattate ed interamente assorbite dalla vegetazione piantumata.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo non presenta impianti in aree a stress idrico e non gestisce stoccaggi significativi di acque se non alcune vasche di raccolta dell'acqua piovana in un impianto di Renovit, il cui quantitativo, in linea con l'anno precedente, non risulta essere significativo.

PRELIEVI E SCARICHI DI ACQUA DOLCE (10³ M³)



9 Le attività di upstream dello stoccaggio si riferiscono al trattamento degli impianti di Stogit in cui il gas è prelevato dal pozzo, producendo acque di processo.



ASSICURARE LA JUST TRANSITION









35%
29

can

In linea con la definizione proposta dall'organizzazione Internazionale del lavoro (ILO), con Just Transition si intende un percorso di decarbonizzazione dell'economia che sia equo e inclusivo per tutti gli attori coinvolti, che crei opportunità di lavoro dignitose e che non lasci indietro nessuno.

COLLABORARE CON I FORNITORI

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 | |
|---|---|--|--|---|
| | Percentuale di spesa per fornitori locali (PMI in Italia) sul totale del procurato non pubblico |  40% al 2022 40% al 2026 | 44% Il dato rappresenta la percentuale fisiologica massima destinata alle PMI in relazione al business di Snam |  |
|  | Percentuale del numero di fornitori locali (PMI in Italia) assegnatari di contratti rispetto al numero totale dei fornitori contrattualizzati |  45% al 2022 65% al 2026 | 67% Il dato presenta gli impatti one off in relazione alla stipula di contratti di piccolo importo (destinati alle PMI) |  |
| | Introduzione di criteri ESG in scoring model (percentuale della spesa) |  10% al 2022 60% al 2026 | 34% |  |
| | Riduzione del quantitativo di plastica negli imballaggi delle forniture industriali | -100% al 2023 | 100% (*) |  |

* Valore riferito ai magazzini centralizzati.



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

I fornitori sono alleati fondamentali nello sviluppo del business e partner strategici per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione che Snam si è posta, diventa quindi fondamentale rafforzare le relazioni e promuovere pratiche di sostenibilità lungo la catena del valore.

Nel 2022, l'attenzione di Snam nell'ambito della catena di fornitura è stata rivolta a:

| | | | |
|---|---|---|--|
| <p>l'innovazione applicata ai processi di approvvigionamento</p> | <p>il mantenimento di una visione orientata al cambiamento per anticipare le esigenze future</p> | <p>la valorizzazione delle competenze dei fornitori per la creazione di valore da condividere lungo la catena di fornitura</p> | <p>la capacità di modulare la flessibilità in risposta alle esigenze del mercato, ottimizzare i processi e contenere i tempi operativi con un miglioramento nel livello di servizio offerto</p> |
|---|---|---|--|

Ulteriori sforzi sono stati dedicati all'ottimizzazione della **Supply Chain 4.0**, proseguendo la riorganizzazione del parco fornitori, integrando i flussi di dati e materiali per ottenere prestazioni ancora più sicure, veloci e flessibili, consolidare il proprio core business e gestire con successo le attività connesse ai business per la transizione energetica. In particolare, l'automazione dei processi, la dematerializzazione documentale, l'utilizzo di grandi banche dati e la trasformazione digitale, soprattutto nella comunicazione con i fornitori, hanno consentito di migliorare i cicli operativi di approvvigionamento di beni, lavori e servizi, e di innalzare i livelli di efficienza, tracciabilità e trasparenza delle operazioni. La capacità di utilizzare i **big data**, approfondendo le relative valutazioni qualitative, rappresenta il valore aggiunto di questo percorso, al quale Snam si è preparata per tempo, investendo sulla formazione e sulla specializzazione del proprio personale addetto alla gestione della catena di fornitura.



Nel 2022, la **Supply Chain Academy** di Snam, con il supporto di Snam Institute, ha erogato circa 1.104 ore di formazione, organizzate in 7 corsi - gestione delle gare, programmazione negli acquisti, strategia di acquisto, valutazione economico-finanziaria dei fornitori, valutazioni ESG negli acquisti - a cui hanno preso parte 89 persone della funzione Acquisti.

L'utilizzo della piattaforma elettronica è stato fondamentale per garantire un adeguato **material management**, in particolare l'acquisto di materiali tecnici è stato incrementato rispetto al 2021 di circa 3,6 milioni di euro per un totale acquisti di circa 19 milioni di euro, assicurando efficienza e ottimizzazione dei processi. Inoltre, sono stati messi a disposizione dei clienti interni circa 474 km di tubazioni di linea ed effettuate entrate merci nei magazzini Snam per oltre 34 milioni di euro. In aggiunta, il sistema di gestione dei flussi di materiali è stato adeguatamente predisposto per l'imminente gestione dei materiali hydrogen ready. Il 2022 ha visto anche il completamento della **Dematerializzazione Documenti**, in ambito magazzino e logistica, che ha portato alla digitalizzazione dei documenti di trasporto (DDT) e al cartellino identificativo degli imballi di consegna. Tale iniziativa ha permesso così di ridurre sia l'impatto ambientale, eliminando 13.000 fogli di carta/anno, che economico con un risparmio annuo di circa € 50.000.



Oltre alla dematerializzazione dei documenti, Snam ha proseguito anche l'iniziativa **Snam Plasticless** con l'obiettivo di ridurre l'uso della plastica definendo un target per l'eliminazione di quella utilizzata negli imballaggi delle forniture entro il 2023 e azzerando anche quella impiegata per l'invio dei materiali ai suoi cantieri, al netto della quota necessaria per motivi di sicurezza. Insieme ai fornitori sono state definite, quindi, nuove specifiche di fornitura che prevedono l'eliminazione degli imballaggi non funzionali e la sostituzione di quelli essenziali con altri materiali maggiormente ecocompatibili. **Questi interventi nel 2022 hanno consentito di ridurre la plastica in entrata del 96% ed eliminare completamente il quantitativo di plastica negli imballaggi dei magazzini centralizzati e in uscita dagli stessi.**

Inoltre, nonostante l'instabilità dettata dal nuovo contesto geopolitico, la catena di fornitura di Snam si è dimostrata resiliente, solida e capace di affrontare adeguatamente lo scenario incerto, determinato principalmente dal conflitto russo-ucraino. Coerentemente, anche i modelli gestionali impiegati per l'approvvigionamento si sono rivelati funzionali, dimostrando di essere opportunamente flessibili in termini di tempistiche e modalità di ingaggio dei fornitori.

SUPPLIER ONE PLATFORM: LA SOLUZIONE DIGITALE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL LAVORO INSIEME AI FORNITORI

La Supplier One Platform fa parte del percorso di **innovazione digitale** legato alla catena di fornitura e ha l'obiettivo di introdurre nuove soluzioni tecnologiche e strumenti di lavoro per i processi di approvvigionamento (c.d. Procurement). Grazie alla digitalizzazione e al rinnovo dei sistemi e dei processi esistenti attraverso nuovi sistemi di tracking real-time per gare elettroniche, acquisiti a catalogo e attività di subappalto, Snam ha riconfigurato le relazioni lungo tutta la catena di fornitura, ottenendo i seguenti risultati:

ottimizzazione delle interazioni con i fornitori

riduzione delle tempistiche di interazione

maggiore e più frequente scambio di informazioni

semplificazione e migliore user experience

Inoltre, a seguito dell'attivazione della nuova piattaforma **Edith**, è stato fornito anche un forte contributo all'innovazione dell'attività di gestione dei materiali, con particolare riferimento agli aspetti strategici riguardanti l'assicurazione della qualità del servizio reso, nello specifico l'ispezione e la tracciabilità dei materiali.



UNA GESTIONE INNOVATIVA DELLA CATENA DI FORNITURA: I PREMI 2022

Al **The Procurement Awards 2022** Snam è stata premiata nelle categorie Innovazione negli acquisti, Sviluppo Competenze, Acquisti in Team Interfunzionali e Acquisti Etici e Sostenibili.

Business International, del Gruppo Fiera Milano, ha premiato il progetto di Snam finalizzato a sostenere l'economia circolare legata alla produzione di biometano, assegnando il **Circular Procurement Awards 2022** nella categoria Protecting the Environment - Carbon & Climate.

L'APPROCCIO DELLA CATENA DI FORNITURA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per la definizione dei due target di riduzione delle emissioni Scope 3 nella strategia di Carbon neutrality di Snam¹⁰, il Gruppo coinvolge direttamente i propri fornitori attraverso la ricerca e la diffusione di soluzioni di efficienza energetica, innovative e a basso impatto emissivo.



Promuovere un'economia sostenibile attraverso la progressiva trasformazione green delle imprese della propria catena di fornitura è considerato un fattore di successo trasversale all'intera filiera di approvvigionamento, nonché un elemento fondamentale per dare nuovo slancio a crescita e competitività. Come Lyreco, fornitore Snam di cancelleria per ufficio, che sul totale di 182 articoli a catalogo, ne presenta 86 definiti Green e ricavati da materiale riciclato come ad esempio le penne ottenute da bottiglie di plastica. Il fatturato di questi prodotti rappresenta il 47,2% dell'intero fatturato aziendale per l'anno 2022.

L'avvio di una sistematica azione di sensibilizzazione verso i fornitori del Gruppo in materia di sostenibilità, al fine di accelerare il loro contributo per la transizione energetica, si è tradotto nel consolidamento delle partnership in essere, nella condivisione di valori e obiettivi, nella valorizzazione dei punti di forza e nello sviluppo di aree di miglioramento per ognuno di essi. A tal proposito, nel 2022, sono stati organizzati due cicli di incontri con i principali fornitori del comparto DT&T, dove sono stati condivisi feedback e suggerimenti sui temi ESG, ed è stata pianificata un'agenda di ulteriori incontri che prevedono attività di formazione, webinar tecnici e working group.



Il coinvolgimento dei fornitori è progettato per fornire ad ogni operatore della catena del valore l'approccio più idoneo alle tematiche di sostenibilità, tenendo adeguatamente conto dell'eterogeneità del parco fornitori e delle differenti sensibilità e competenze specifiche su tali tematiche. **Per ogni gruppo merceologico è stata infatti costruita una matrice che determina i criteri ESG di premialità applicati durante il processo di valutazione delle offerte, tramite scoring model.**

Inoltre, i fornitori sono incoraggiati nella definizione di un'adeguata governance aziendale, al fine di rendere effettive ed efficaci azioni quali la lotta alle emissioni climalteranti e l'approccio generale all'adozione dei criteri di sostenibilità nella gestione della catena di approvvigionamento. Snam supporta costantemente i propri fornitori nel percorso di transizione, mettendo a disposizione il proprio know-how e la propria esperienza nella definizione delle priorità di sostenibilità, nell'applicazione di best practice e nell'identificare le misure di monitoraggio più valide da attuare.

10 Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "La strategia di Snam, Verso la neutralità carbonica" del Report di sostenibilità 2022.

RIDURRE LE EMISSIONI INSIEME AI FORNITORI

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG Scope 3, nel corso dell'anno Snam ha effettuato una nuova analisi della propria catena di fornitura, valutando le potenzialità nel contenimento e riduzione delle emissioni nel prossimo futuro, soprattutto con riferimento a quei fornitori che, in ragione della loro attività, sono risultati i maggiormente emissivi della filiera. Il Gruppo, attraverso la somministrazione di questionari sempre più specifici e approfonditi, ha mappato la propria catena di fornitura, pianificando gli interventi e le azioni più idonee per ridurre significativamente le emissioni ad effetto serra.

Considerando i risultati dell'analisi, Snam incentiverà in primo luogo quei fornitori che definiscono chiari **piani di riduzione delle emissioni gas ad effetto serra** e, in secondo luogo, svilupperà **progetti congiunti** con i fornitori per promuovere **tecnologie emergenti** che consentano loro di aumentare l'utilizzo di **combustibili verdi** (biometano, idrogeno) ed **energia rinnovabile** nei processi di produzione, e di **convertire il loro parco mezzi** utilizzando carburanti verdi.

I fornitori che sono all'inizio del loro percorso di riduzione saranno invitati al confronto e allo scambio di know-how per misurare più efficacemente le loro emissioni e i loro progressi.



I FORNITORI NELLE COMMUNITY PER LA SOSTENIBILITÀ

I fornitori di Snam fanno parte e partecipano attivamente alle più importanti community per la sostenibilità delle filiere industriali, guidati da quattro principali motivazioni:

MISURARE
le proprie performance
di sostenibilità

CONFRONTARSI
con i benchmark di settore

ACQUISIRE
consapevolezza sui propri
punti di forza e aree
di miglioramento

COSTRUIRE
un percorso di sviluppo
di successo

Open-es ecosystem sustainability powered by Eni

Una piattaforma digitale per lo sviluppo sostenibile delle filiere industriali, per coinvolgere le imprese impegnate nella transizione energetica, in un percorso comune di condivisione, miglioramento e crescita delle performance di sostenibilità, basata su quattro pilastri fondamentali: **Pianeta, Persone, Prosperità economica e Principi di Governance aziendale**. Nel 2022, i fornitori di Snam aderenti all'ecosistema sono **oltre il 46,7% degli iscritti all'Albo fornitori**, di cui circa 300 grandi imprese e 900 piccole e medie imprese. In prospettiva futura, attualmente in fase di valutazione, la registrazione a Open-es potrebbe venire considerata come un criterio di valutazione nello scoring model di gara ed anche per la qualifica di nuove candidature di fornitori.

CDP - Supplier Engagement Rating

Snam ha proseguito con il coinvolgimento di una selezione dei suoi fornitori strategici nel programma **CDP Supplier Engagement Rating (SER)**, avviato nel 2019, per il quale ha ottenuto nel 2022 uno score A. Questa partecipazione nasce dalla consapevolezza che l'impatto ambientale delle aziende non termina entro i loro confini, ma si estende anche ai fornitori e ai collaboratori con i quali si stabilisce una partnership duratura. Sensibilizzare i fornitori ad operare responsabilmente rispetto ai cambiamenti climatici e raccogliere i dati sulle loro emissioni in atmosfera è essenziale, perché le catene di approvvigionamento globali hanno il potere di guidare l'azione ambientale su larga scala. Nell'ultimo anno, la Società ha ulteriormente ampliato il perimetro di analisi, coinvolgendo nella trasmissione dei dati un numero maggiore di fornitori (46% in più rispetto al 2021), fra quelli più significativi in termini di procurato e quelli più strategici per il business: sono stati invitati al questionario **190 fornitori, di cui 112 hanno risposto**.

L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI, LAVORI E SERVIZI NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Nell'attuale fase di progressiva decarbonizzazione, le scelte strategiche di Snam hanno puntato sia su iniziative ad alto contenuto high-tech (innovazione, ricerca e sviluppo a supporto delle grandi reti di trasporto nazionali e internazionali), sia sui business della green economy (mobilità sostenibile, gas rinnovabili-biometano, idrogeno, efficientamento energetico). In tale contesto, Snam ha continuato ad operare in sinergia sia con i fornitori afferenti alle attività più tradizionali e consolidate, che con quelli relativi alle categorie merceologiche collegate alla transizione energetica e i nuovi business. In questo modo, si è proseguito nella creazione di valore aggiunto gettando le basi per nuovi modelli gestionali idonei a sostenere i nuovi scenari di sviluppo strategico.



Nel 2022 sono stati acquistati beni, lavori e servizi per un valore complessivo di **2.645 milioni di euro**, dei quali oltre **938 milioni a favore di piccole e medie imprese (PMI)**: di questi il 75% ha riguardato l'ambito pubblicitario e il 25% quello privatistico. Il valore del procurato ha avuto un incremento di circa il 75%, dovuto principalmente all'assegnazione di contratti per il rifacimento di alcuni metanodotti.

Il procurato dei primi 15 fornitori ammonta a circa 1.677 milioni di euro, che corrispondono a circa il 63% del totale procurato. Nel corso dell'anno sono stati registrati contratti con 681 fornitori, dei quali 545 categorizzati come PMI, mentre i contratti stipulati e le relative revisioni sono stati 1.902, di cui il 67% a favore delle PMI. Quest'ultime rappresentano, infatti, uno degli attori principali dell'economia italiana e, grazie alla loro flessibilità, capacità di adattamento e presenza capillare sul territorio nazionale, risultano particolarmente idonee a collaborare con Snam per fare fronte alle sue esigenze.

Nelle sue attività, Snam si interfaccia con una grande varietà di fornitori provenienti da diversi settori merceologici e, per valutarne l'importanza strategica per il business, vengono classificati in termini di criticità, complessità tecnologica ed impatto sulle performance aziendali: di questi, quelli ritenuti maggiormente importanti sono pari a 215 (livelli di criticità A e B), che hanno assicurato un procurato di circa 1.626 milioni di euro (pari al 61% del procurato totale). La materia prima più rilevante tra quelle acquistate è l'acciaio, con circa 73.000 tonnellate, nell'ambito della fornitura di tubazioni, valvole e raccordi, utilizzati principalmente per l'attività di trasporto del gas.



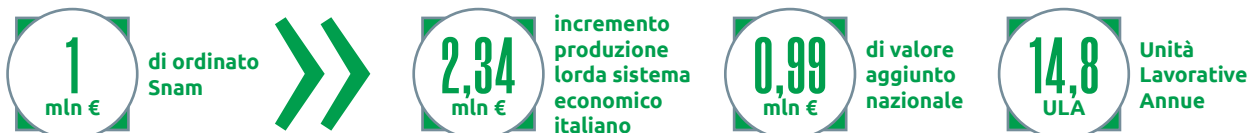
In aggiunta all'attività di approvvigionamento delle società del Gruppo collegate principalmente al business delle infrastrutture del gas, sono stati stipulati contratti di fornitura direttamente dalle società maggiormente coinvolte nella promozione dei green business volti al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, ovvero **Renovit e Bioenergys**. Il 2022 ha visto un incremento significativo del procurato del business della transizione energetica, per un ammontare complessivo di circa **900 milioni di euro** (556 milioni di euro nel 2021), attribuibile principalmente alle attività di efficientamento energetico offerte da Renovit.

EFFETTI SOCIO-ECONOMICI DELL'ORDINATO SNAM

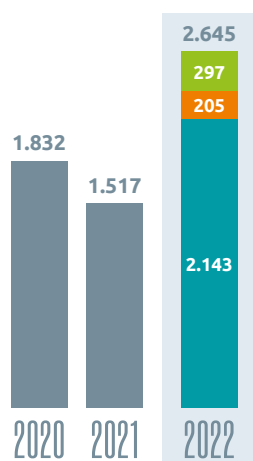
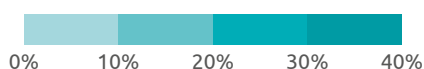
L'attività di approvvigionamento di Snam costituisce un importante volano per l'attivazione dell'economia nazionale e dell'occupazione, grazie ai movimenti di flussi economici che trasferiscono ricchezza dal sistema economico delle aziende inserite nella sua catena di fornitura al sistema economico nazionale. L'impatto dell'ordinato viene misurato in termini di valore aggiunto generato nel sistema economico e di posti di lavoro sostenuti.

Il valore complessivo degli acquisti effettuati presso aziende italiane o dei lavori svolti sul territorio nazionale è stato nel 2022 di circa **2.770 milioni di euro**. Tali spese hanno stimolato una produzione di beni servizi finali ed intermedi in maniera diretta da parte dei fornitori del Gruppo, in maniera indiretta da parte dei fornitori dei fornitori e in maniera indotta da parte delle aziende che hanno beneficiato di un incremento di domanda stimolato dal consumo dei lavoratori che sono stati coinvolti direttamente e indirettamente nella catena di fornitura del Gruppo.

Tale valore di produzione è quantificabile in circa **6.469 milioni di euro**. L'incremento di produzione ha permesso di generare circa **2.737 milioni di euro** di valore aggiunto e di sostenere **40.993 Unità Lavorative Annuie**¹¹. Ciò significa che, per ogni milione di euro di ordinato di Snam, il sistema economico italiano ha visto incrementare la propria produzione lorda per un ammontare pari a **2,34 milioni di euro** e di generare un **valore aggiunto nazionale di 0,99 milioni di euro**, sostenendo circa **14,8 Unità Lavorative Annuie**.

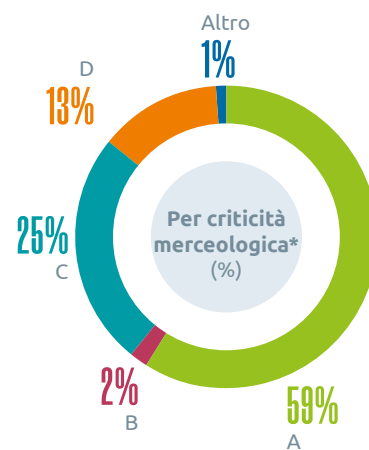
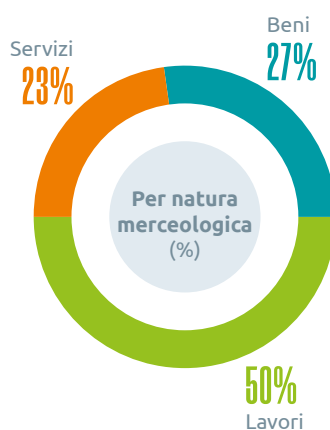
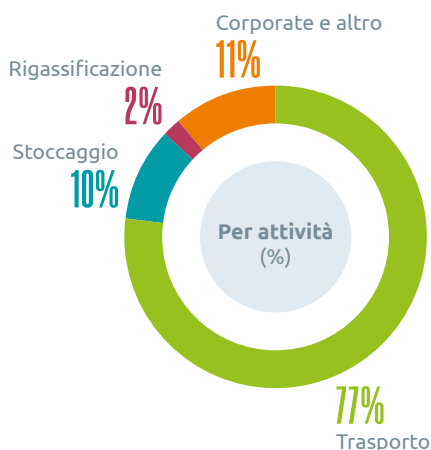
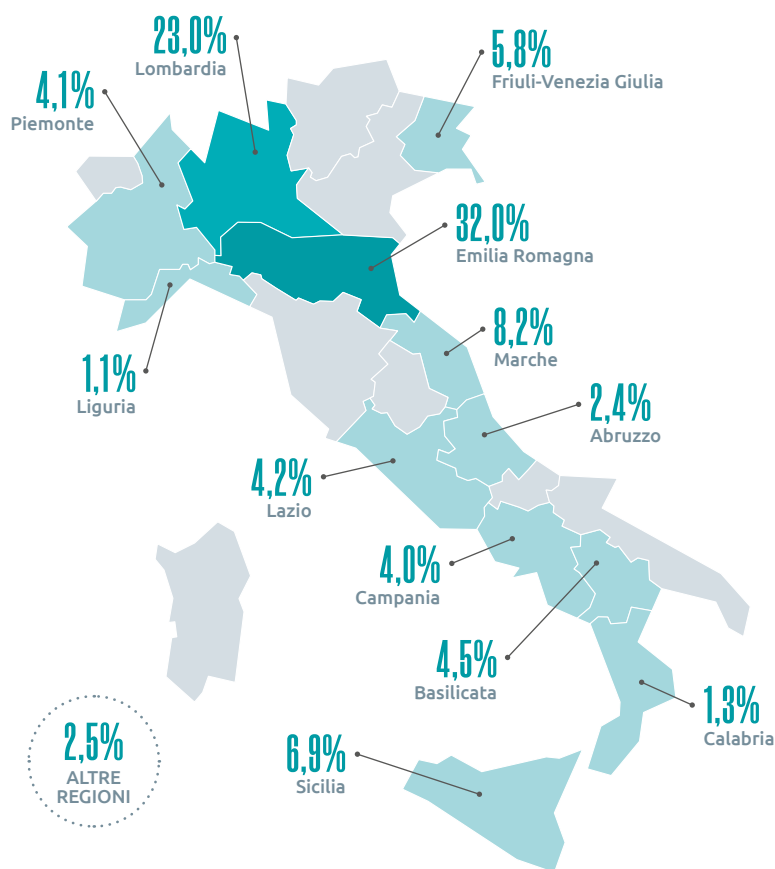


PROCURATO ITALIA 2022



● Italia ● Europa ● Extra Europa

Perimetro di consolidamento dei dati (Snam, Snam Rete Gas, GNL Italia, Stogit, Enura, Greenture, Cubogas)



11 Per Unità Lavorativa Annuia (ULA) si intende l'unità di misura del lavoro fornito da un lavoratore impiegato a tempo pieno (40 ore settimanali) per la durata di un anno lavorativo.

(*) i fornitori vengono anche classificati in termini di criticità merceologica, con A la categoria più critica.

IL PERCORSO PER ENTRARE NELLA SUPPLY CHAIN 4.0 DI SNAM

Nella gestione della propria catena di fornitura, Snam si prefigge di instaurare relazioni di lunga durata e comunque sempre basate sulla crescita sostenibile. Pertanto, le aziende che intendono collaborare con il Gruppo devono soddisfare **requisiti di qualità, prezzo e affidabilità delle prestazioni**, nonché condividere fattivamente la **spinta verso l'innovazione dei loro processi gestionali e l'impegno a ridurre gli impatti negativi e i rischi di natura ambientale, sociale ed economica** insiti nella filiera di approvvigionamento.

Per soddisfare queste esigenze, nel processo di qualifica, Snam valuta l'idoneità dei fornitori, verificandone le capacità attuali e le potenzialità future, secondo criteri di **oggettività, trasparenza e tracciabilità**. Gli elementi oggetto di analisi, che rappresentano le clausole dei contratti, verificati durante la fase di qualifica sono molteplici: capacità tecniche e gestionali, affidabilità economica e finanziaria, profilo etico e reputazionale, impegno nel contrasto alla corruzione e per la tutela dell'ambiente, promozione di condizioni di lavoro che rispettino i requisiti di salute e sicurezza, assenza di lavoro forzato e di sfruttamento dei minori. Per le categorie merceologiche più critiche, sono richiesti ulteriori requisiti come il possesso di specifici sistemi di gestione certificati secondo standard internazionali.



La considerazione dei fattori ESG riveste una valenza strategica significativa per la conduzione etica della gestione del procurement, oltre a costituire una leva ottimale per l'efficienza dell'intera catena degli approvvigionamenti. Sulla base di ciò, ancor prima del rispetto dei requisiti di qualità, prezzo ed affidabilità, ai fornitori viene richiesto il formale impegno a conformarsi a quanto contenuto nel **Codice Etico** di Snam e nel **Patto Etico e di Integrità** (subappaltatori compresi). Inoltre, la Società promuove attivamente il rispetto della legalità, la lotta alla corruzione, la sicurezza delle condizioni lavorative e la tutela dei diritti umani, come stabilito nella sua **Politica in materia di Diritti Umani**, nella quale sono contenuti i principi e i criteri a cui devono attenersi i fornitori in tutte le fasi della collaborazione. Gli standard di comportamento richiesti e gli ambiti di applicazione sono verificati e controllati sia durante il processo di qualifica/accreditamento, che alla stipulazione del contratto e durante le attività di audit.

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "I fornitori e la tutela dei diritti umani e del lavoro" del presente capitolo.

Inoltre, per assicurare l'adeguatezza del parco fornitori rispetto alle esigenze di approvvigionamento attuali e future, Snam conduce costantemente delle analisi di market intelligence e delle attività di scouting di nuovi fornitori. In questo modo viene assicurato il giusto bilanciamento del numero di fornitori in Vendor List, secondo criteri che seguono l'evolversi nel tempo delle esigenze di approvvigionamento.

Nel 2022, sono proseguite le azioni volte a razionalizzare il numero di fornitori presenti in Vendor List e dei relativi Gruppi merceologici di riferimento, ricercando nuove ed efficienti sinergie tra i fornitori già disponibili. Contestualmente, è stata incrementata la numerosità dei fornitori operativi nelle attività riguardanti la transizione energetica.

In fase di scelta e qualifica dei fornitori, Snam, in accordo con la sua **Politica di Social Supply Chain**, promuove il coinvolgimento di realtà appartenenti al Terzo Settore, quali cooperative, associazioni e imprese no profit, allineate agli obiettivi ONU per uno sviluppo sostenibile, per incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. **A fine 2022 il numero di fornitori appartenenti al Terzo Settore presenti nell'Albo fornitori è pari a 83**, a cui sono state assegnate prestazioni per un valore di 900 mila euro, principalmente nei settori dei servizi a supporto dell'ingegneria e consulenza in ambito tecnico e specialistico. Inoltre, sono stati erogati circa 45 mila euro in sponsorizzazioni.



L'attenzione e il coinvolgimento verso i fornitori del Terzo settore si riflette nell'obiettivo dichiarato pubblicamente dal Gruppo: tendere verso un modello di business basato sulla **crescita inclusiva ed etica e aperto al dialogo** con gli attori impegnati nella tutela dei soggetti più fragili delle comunità e dei territori e incentivare la catena di fornitura ad adottare a loro volta comportamenti analoghi, generando così un effetto moltiplicativo.

POPOLAZIONE DELL'ALBO FORNITORI AL 31.12.22

215

fornitori qualificati appartenenti a categorie merceologiche più importanti e strategiche (categorie A e B)

2.572

totale fornitori qualificati

676

fornitori interessati da rinnovo di qualifiche e qualificati ex-novo

IL NUOVO PROCESSO DI MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DEI FORNITORI

Il monitoraggio delle performance dei fornitori e i relativi audit, le visite di ispezione e i processi di valutazione sono i principali strumenti progettati per tutelare l'integrità della sostenibilità della catena di fornitura ed assicurare il mantenimento degli standard di qualità ed efficienza attesi. Nel processo di verifica vengono coinvolte anche altre funzioni aziendali, così da permettere costanti interazioni tra gli approfondimenti da effettuare e la comparazione di un maggior numero di informazioni assunte dai fornitori.



Nel corso del 2022 sono stati raccolti **1.323 feedback**, riferiti alle prestazioni di 178 fornitori, analizzati 470 contratti e, in coerenza con la promozione di comportamenti sostenibili lungo la catena di fornitura, sono stati realizzati 4.426 controlli sulla regolarità contributiva (+1% rispetto al 2021) di 1.894 fornitori e subappaltatori (+4,6% rispetto al 2021), intercettando un numero di irregolarità leggermente superiore rispetto al 2021 (1,40% dei casi).

Per valutare le performance dei fornitori nel tempo, Snam utilizza inoltre un Indice di Rating (IR) che prende in considerazione il rispetto dei requisiti contrattuali tecnici (Qualità), di salute-sicurezza-ambiente (HSE), dei tempi di consegna pattuiti (Livello di servizio) e relativi al rapporto col committente per tutta la durata del contratto (Comportamento). Tale valutazione viene trasmessa con cadenza periodica ai fornitori in forma di giudizio analitico, in modo da permettere uno scambio costruttivo. Al fornitore che viene meno agli standard concordati, Snam può limitare, sospendere o addirittura revocare la qualifica. Rientrano in tali casistiche: il venire meno dei requisiti tecnico-organizzativi, la valutazione negativa delle sue prestazioni e/o procedure di sicurezza o di quelle dei suoi subappaltatori, l'inosservanza delle disposizioni in materia di regolarità contributiva e delle norme contenute nel Codice Etico di Snam. **Nel 2022 sono stati emessi in totale 14 provvedimenti, cioè il 48% in meno rispetto al 2021: il dato dimostra e conferma il crescente impegno della nostra catena di fornitura nell'adottare e promuovere comportamenti virtuosi.**

VALUTAZIONE PERFORMANCE FORNITORI (%)

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|---------------|------|------|------|
| Eccellente | 34 | 41 | 37 |
| Buono | 35 | 27 | 32 |
| Adeguito | 23 | 25 | 23 |
| Insufficiente | 4 | 3 | 4 |
| Scarso | 4 | 4 | 5 |



IL PORTALE WEB DEDICATO AI FORNITORI

Snam è stata una delle prime grandi aziende italiane a mettere a disposizione dei fornitori una specifica piattaforma web: il **Portale Fornitori** che, dal 2013, rappresenta il principale strumento attraverso il quale la Società attua la sua politica di approvvigionamento, in assoluta trasparenza, tracciabilità e completezza delle informazioni pubblicate. Il Portale mette infatti a disposizione dei fornitori documenti, best practice, aggiornamenti sui processi e le procedure che regolano la qualifica e le attività di procurement. Tutti i fornitori che si registrano al Portale hanno a loro disposizione un'apposita area riservata, contenente informazioni che li riguardano direttamente. Nell'ottica di migliorare costantemente il servizio offerto e di evoluzione continua, nel 2022 è stato introdotto nel Portale il servizio di **help desk online**, tramite il quale i fornitori possono richiedere assistenza e supporto tecnico applicativo.

I FORNITORI E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DEL LAVORO

I fornitori sono tenuti a condividere e ad uniformarsi ai principi previsti dalla Politica in materia di Diritti Umani di Snam in tutte le fasi che caratterizzano la collaborazione, con particolare riferimento alla promozione di condizioni di lavoro sicure, l'assenza di lavoro forzato e lo sfruttamento di minori, il riconoscimento e la salvaguardia delle libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva, la tutela delle pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, l'assenza di discriminazioni di ogni natura e il ripudio verso qualsiasi forma di corruzione. Nel 2022, tutti i fornitori sono stati analizzati e valutati nell'ambito dei diritti umani e non riscontrando alcun caso di violazione non si è resa necessaria l'attuazione di piani di mitigazione e azioni correttive.

Oltre al rispetto della Politica in materia di Diritti Umani e agli standard di comportamento delineati nel Codice Etico di Snam, il **Capitolato Generale d'Appalto** contiene precisi riferimenti alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, al trattamento retributivo, contributivo, assistenziale del personale appaltatore e ulteriori disposizioni di carattere generale che regolano e si applicano alle attività oggetto di ogni contratto d'appalto stipulato da Snam con le imprese assuntrici dei lavori.

Per ulteriori informazioni in merito ai fornitori analizzati su temi di sostenibilità - pratiche di lavoro, criteri ambientali e diritti umani - si veda la sezione "Rapporti con la catena di fornitura" della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2022.

SOSTENERE LE COMUNITÀ LOCALI

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 |
|------|--|--|---|
| | Numero di ore dei dipendenti dedicate ad attività della Fondazione Snam a supporto delle comunità locali | 4.600 ore al 2022 5.500 ore al 2026 | 6.147 ore Il dato presenta gli impatti one-off dell'iniziativa di payroll giving per l'Ucraina |



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

Snam è presente su tutto il territorio italiano con le sue infrastrutture e intrattiene un dialogo fattivo con i territori e gli stakeholder recependone le istanze e promuovendo lo sviluppo di attività economiche e culturali di vario genere, la cura e la tutela del patrimonio paesaggistico e dell'ambiente. In questo contesto, la Società ricerca la **licenza ad operare** contribuendo nel contempo, alla **crescita del Paese** e, nell'ottica di **just transition**, allo **sviluppo del sistema sociale messo a rischio dalla lunga onda della pandemia e dagli effetti della crisi energetica per le fasce più deboli**.

Nel 2022, Snam ha contribuito attraverso circa 3 milioni di euro in sponsorizzazioni e liberalità alle comunità locali e in compensazioni ambientali.

Per ulteriori informazioni in merito al Valore economico diretto generato e distribuito, si faccia riferimento al capitolo "Informazioni sociali, il Valore Aggiunto" della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022 contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2022.



In linea con l'obiettivo di una just transition e a conferma dell'impegno per il sociale, Snam rafforza e sviluppa le reti relazionali sul territorio avvalendosi del supporto di **Fondazione Snam**. Nata nel 2017, la Fondazione ha infatti come fine lo sviluppo, la promozione e la diffusione di pratiche innovative, efficaci e solidali in grado di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico in aree prioritarie di interesse pubblico, connettendo il mondo dell'impresa e il settore sociale.



A fine 2022 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, sotto la presidenza di Monica de Virgiliis e la direzione della nuova Direttrice Generale Marta Luca, che guida Fondazione Snam nella missione di promuovere una Transizione Giusta, con un'accezione estesa che punta non solo a preparare le comunità alla diversificazione dell'economia legata alla transizione energetica di lungo corso, ma anche a contribuire alla mitigazione degli effetti dell'aumento del costo della vita dell'oggi.

Gli ambiti di intervento sono stati riformulati incentrando l'impegno di Fondazione sui temi della **povertà energetica, alimentare ed educativa** con iniziative mirate ai territori. In particolare, Fondazione lavora per aiutare le persone a ridurre i consumi energetici e, insieme a loro, promuovere la riqualificazione energetica degli edifici popolari, per contrastare la dispersione scolastica e supportare l'accesso dei giovani ai mestieri del futuro, collaborando direttamente con le scuole e a stretto contatto con gli studenti, per contrastare lo spreco alimentare e incoraggiare le fasce più fragili ad adottare stili alimentari sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulle attività di Fondazione Snam, si faccia riferimento alla sezione "Fondazione Snam" del presente capitolo.

VOLONTARIATO DEI DIPENDENTI SNAM

Uno dei principali elementi di valore di Fondazione è rappresentato dalle **competenze delle persone Snam** che vengono coinvolte nei progetti attraverso il **volontariato aziendale**, contribuendo ad ampliare l'impatto delle attività promosse, lo sviluppo di capacità e competenze delle organizzazioni con le quali la Fondazione collabora e la diffusione dei valori dello sviluppo sostenibile e della transizione giusta all'interno del contesto aziendale.

Nel 2022 sono state dedicate **6.147 ore** alle iniziative messe in campo dalla Fondazione, superando il target annuale previsto nella Scorecard di 4.600 ore, un importante risultato reso possibile anche dall'adesione diffusa alla **campagna di payroll giving a sostegno delle popolazioni colpite dal conflitto in Ucraina**.



A marzo 2022, Snam e Fondazione Snam hanno avviato una **campagna di payroll giving e match giving** in aiuto dei bambini e dei profughi ucraini, nell'ambito dell'Emergenza Ucraina, a favore di Croce Rossa Italiana (CRI) e Unicef Italia. In particolare, CRI si è impegnata nel fornire beni di prima necessità e medicinali, mentre Unicef nel dare assistenza ai minori attraverso la creazione di spazi sicuri, cosiddetti blue dot.

In totale, è stato donato il corrispettivo economico di più di **2.400 ore**, pari a **62.000 euro**, il cui importo è stato raddoppiato da Fondazione.

Nell'ambito delle attività di volontariato svolte dai dipendenti del Gruppo nel 2022, le principali hanno riguardato:

VOLONTARIATO DI COMPETENZA «E-LAB» (EMPOWERMENT LAB)

109 volontari hanno aderito al programma di mentorship «E-LAB» rivolto a imprese e cooperative sociali.

Sono stati realizzati **39** percorsi di rafforzamento a favore di Cooperative/ Imprese Sociali provenienti da **cinque regioni** italiane che offrono lavoro a categorie vulnerabili, per rafforzare il loro business plan, le capacità commerciali e l'organizzazione interna.

Nella prima parte del 2022, l'iniziativa si è svolta online e, da ottobre, è stato possibile riprenderla in presenza.

«BUDDY PROGRAM» TUTORING STEM

88 volontari hanno collaborato con altrettante studentesse delle scuole secondarie di primo grado provenienti da contesti socioeconomici fragili di **Milano, Bari, Palermo, Cagliari** con attività di doposcuola nello studio delle materie scientifiche.

«INSIEME PER GLI ALTRI»

294 volontari hanno aderito all'iniziativa di contrasto allo spreco alimentare della durata di mezza giornata lavorativa.

I colleghi sono stati coinvolti in **50** attività, con **16** enti beneficiari, in **7** città diverse, contribuendo a servire **8.400** pasti, distribuire più di **25.600** pacchi alimentari e raccogliere e smistare più di **7.000** kg di eccedenze alimentari.

SNAM AL SERVIZIO DELLE SCUOLE

Anche nel 2022, sono proseguite le attività al servizio delle scuole con **Young Energy**, giunto alla sua quinta edizione. L'obiettivo del progetto è quello di supportare gli studenti nell'orientamento e avvicinarli al mondo del lavoro attraverso iniziative focalizzate sul business societario. Dopo due edizioni svolte completamente in digitale, sono ricominciate le company visit in presenza.

È stato inoltre portato avanti anche il progetto **Con la scuola** che, in collaborazione con LUISS Business School e Consorzio Elis, ha l'obiettivo di rafforzare il legame tra scuola e impresa, incentivando il passaggio da una didattica incentrata sulle conoscenze a una didattica delle competenze, dove cooperazione, coinvolgimento e creatività sono gli ingredienti essenziali di un nuovo modo di fare scuola. In questo ambito si è rivelata fondamentale la formazione erogata ai consigli di classe, a presidi e docenti, per fornire loro nuovi strumenti e metodologie al fine di supportare gli studenti ad inserirsi nel mondo del lavoro.

CON LA SCUOLA: I NUMERI DEL 2022

17

istituti
coinvolti

40

consigli
di classe

2.000

studenti
coinvolti

240

docenti
coinvolti

20

laboratori
esperienziali

15

giorni di
formazione in
presenza

IL LICEO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

Nell'anno scolastico 2022/2023 è stato avviato il **Liceo quadriennale per la Transizione Ecologica e Digitale (Liceo TRED)**, promosso da ELIS e Snam, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Il nuovo percorso, che coinvolge **27** scuole superiori, quattro università e le aziende del Consorzio ELIS, è un'iniziativa sperimentale che intende integrare in un unico programma didattico le conoscenze umanistiche e scientifiche tradizionali con nuove competenze tecnologiche, rafforzando la diffusione delle discipline STEM. Alle lezioni in aula, impartite in lingua inglese, si aggiungono infatti **workshop settimanali** con esperti su temi altamente specialistici, **learning week** di approfondimento sulle tematiche relative alla transizione ecologica e digitale, **summer camp**, **tirocini**, **soggiorni all'estero** organizzati con il supporto delle reti internazionali messe a disposizione dalle aziende aderenti al progetto. Inoltre, la sperimentazione prevede un **metodo didattico orientato al futuro**, con l'inserimento del singolo istituto scolastico in una rete di cooperazione tra scuole che aderiscono al progetto, università e aziende.

FONDAZIONE SNAM

Fondazione Snam, Ente del Terzo Settore, è una fondazione d'impresa senza scopo di lucro nata con l'obiettivo di mettere a disposizione del Paese le competenze e le capacità realizzative sviluppate dalla Società nel campo delle infrastrutture energetiche in più di ottanta anni di storia.



Fondazione ha un forte orientamento al tema della just transition. Il purpose dell'organizzazione, infatti, è operare con il territorio e per il territorio a sostegno di una Transizione Giusta, con particolare attenzione agli aspetti energetici ed ecologici.

Le progettualità di Fondazione sono fortemente mirate ai territori in cui si sviluppano, per rispondere appieno alle esigenze delle aree interessate dalle iniziative. A tal proposito, la Fondazione collabora, attraverso un **processo di coprogettazione**, con le comunità locali, gli enti e le istituzioni territoriali per definire insieme le attività da mettere in campo.

I PROGETTI DI FONDAZIONE SNAM NEL 2022

| | |
|--|---|
| TESORI, TERRE SOLIDALI IN RETI INCLUSIVE  | SPRINT! LA SCUOLA CON UNA MARCIA IN PIÙ  |
| <p>Obiettivo. Diffondere pratiche solidali connesse al mondo agricolo e alla tutela e valorizzazione del territorio, includendo soggetti con fragilità. Riqualificare i terreni inutilizzati di Snam per l'avvio di attività agricole.</p> <p>Partner. Fondazione Comunità di Messina e Fondazione con il Sud, Cà di Luna, Associazione don Girelli, Fondazione Horycynus Orca, Cooperativa Sociale Fuori Onda, Cooperativa Sociale Ecos-Med.</p> <p>Persone raggiunte. 55 soggetti appartenenti alle categorie sociali più fragili.</p> <p>Descrizione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • A Messina l'iniziativa coinvolge diversi partner e zone della città, per favorire attività agricole che includano soggetti fragili e l'inserimento post detenzione, lo sviluppo di tecniche di irrigazione innovative con percorsi didattici per le scuole locali. Si prevede anche lo sviluppo di un impianto prototipo per la realizzazione di bioplastiche con l'utilizzo di scarti agricoli. • A Ronco All'Adige sono proseguite le attività di pet-therapy e coltivazione idroponica in serre per supportare la riabilitazione di persone con difficoltà psichiche gestite dell'associazione. • A Recanati sono proseguite le attività di produzione di pasta che formano persone con disabilità e la coltivazione a cereali di un terreno. | <p>Obiettivo. Promuovere un'alleanza tra scuola, comuni, famiglie e gli enti del terzo settore, per contrastare la povertà educativa dei minori e prevenire forme di disagio minorile.</p> <p>Partner. Impresa Sociale "Con i Bambini", Spazio Aperto Servizi, Istituto Comprensivo Ilaria Alpi, Beyond Lampedusa, Scuola di Vittorio, CPIA quartieri Sperone e Brancaccio, Cooperativa Al Revès, Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "Danilo Dolci", Cooperativa Sociale Eridano, Istituto Majorana, Comune di Milano, Comune di Palermo, Comune di Brindisi, Istituto Sant'Elia.</p> <p>Persone raggiunte. Circa 700 bambini.</p> <p>Descrizione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di alcuni territori (Palermo, Brindisi e Milano) e organizzazione di attività ricreative, sportive e ludiche per minori e di attività ricreative per i genitori. • Coinvolgimento di tutti i partner del progetto per l'elaborazione di un questionario di monitoraggio dell'impatto prodotto. |
| CORVETTO ADOTTAMI    | WELFARE, CHE IMPRESA!    |
| <p>Obiettivo. Contribuire alla riqualificazione e allo sviluppo sociale del quartiere Corvetto di Milano attraverso tre aree d'intervento: Povertà educativa, Energetica e Alimentare.</p> <p>Partner. Fondazione Cariplo, Comune di Milano e associazioni locali quali ad esempio La Strada, Cooperativa Sociale Comunità Progetto, Made in Corvetto Banco Alimentare della Lombardia e scuole e università quali ad esempio Istituto Comprensivo Tommaso Grossi, IULM, Politecnico di Milano.</p> <p>Persone raggiunte. Abitanti del quartiere Corvetto circa 1.200 persone fra minori e giovani e famiglie.</p> <p>Descrizione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di reinserimento sociale e supporto per aumentare l'"employability" di giovani che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi formativi (cosiddetti, NEET - Not in Education, Employment or Training) e ragazzi a forte rischio di dispersione scolastica tra i 14 e 17 anni. • Prevenzione alla dispersione scolastica. • Tappeto Volante, per la riqualificazione urbana del percorso di 500 metri che collega l'Istituto Tommaso Grossi e il parco Emilio Alessandrini, utilizzando lo spazio pedonalizzato per attività educative e di animazione per la comunità locale. | <p>Obiettivo. Sostenere giovani imprenditori e i loro progetti volti a generare impatto sociale e occupazionale in particolare su tematiche sociali e ambientali.</p> <p>Partner. Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco, Fondazione CON IL SUD, Fondazione Peppino Vismara e UBI Banca.</p> <p>Descrizione del progetto. Il concorso ha portato alla selezione di 12 finalisti che hanno beneficiato di un percorso di mentorship promosso dai partner co-finanziatori. Fondazione ha sostenuto il progetto di Hubbuffate che dà visibilità alle realtà agroalimentari che promuovono modelli di economia circolare, redistribuendo valore per la comunità attraverso attività inclusive. Hubbuffate, infatti, promuove e diffonde la pratica dell'agricoltura sociale e sostiene le aziende che inseriscono persone svantaggiate, gestendo anche una piattaforma online con prodotti e servizi delle aziende agricole sociali. Il percorso di mentorship è stato supportato anche attraverso il programma di Volontariato di Competenza che ha visto la partecipazione di 2 volontari, dipendenti di Snam, per un affiancamento di 12 ore.</p> |
| ForestaMi  | RAGAZZE IN PRIMA LINEA  |
| <p>Obiettivo. Supporto economico all'iniziativa del Comune di Milano che planterà 3 milioni di alberi entro il 2030 per aumentare la resilienza del territorio e contrastare gli effetti del cambiamento climatico e l'innalzamento delle temperature.</p> <p>Partner. Fondo Progetto ForestaMi, Snam, Arbolia.</p> <p>Descrizione del progetto. La piantumazione riduce i consumi energetici derivanti dal condizionamento dell'aria fino al 30%, posizionando correttamente gli alberi intorno agli edifici. Inoltre, contribuisce al benessere fisico e mentale delle persone che abitano nella città metropolitana e al raffrescamento dell'ambiente.</p> <p>Per ulteriori approfondimenti, si faccia riferimento all'approfondimento "Arbolia" nel presente capitolo.</p> | <p>Obiettivo. Incoraggiare la presenza di donne nelle professionalità STEM incentivando le ragazze ad intraprendere percorsi di studio finalizzati e promuovere la cultura della parità di genere.</p> <p>Partner. WeSchool, CIAI, Istituto Comprensivo Candia di Milano, Istituto Comprensivo Pirri 1 e Pirri 2 di Cagliari, Istituto Comprensivo Capponi di Milano, Istituto Comprensivo Ceglie Manzioni Lucarelli di Bari, Istituto Comprensivo Rita Borsellino di Palermo.</p> <p>Persone raggiunte. Circa 100 ragazze.</p> <p>Descrizione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • «BUDDY PROGRAM» TUTORING STEM, attività di supporto e tutoring per ragazze in situazioni di fragilità che frequentano istituti secondari di primo grado, nello studio di materie STEM (matematica, geometria, fisica e scienze) per favorire l'ingresso delle donne nelle relative aree professionali. • Sostegno all'accesso all'alta formazione musicale e alle discipline matematiche per giovani allieve provenienti da territori fragili e da contesti di disagio sociale. |

| | |
|---|--|
| CAMMINI  | MOTIVO DONNA  |
| <p>Obiettivo. Valorizzare il territorio nazionale promuovendo i cammini come strumenti di connessione e sviluppo delle aree in cui Snam opera.</p> <p>Partner. APS “Brindisi e le Antiche Strade”, Fondazione di partecipazione parco culturale ecclesiale “Terre del Capo di Leuca”.</p> <p>Descrizione del progetto. Supporto nella realizzazione e nell’ammodernamento degli Uffici del Pellegrino di Santa Maria di Leuca e Brindisi che offrono ospitalità ai pellegrini in viaggio lungo la via francigena, informazioni sulle tappe e sulle reti di Accoglienza dei pellegrini.</p> | <p>Obiettivo. Sperimentare un modello di impresa sociale sostenibile e replicabile, in grado di innescare processi virtuosi di resilienza e di crescita sociale.</p> <p>Partner. Istituto Ganassini, Guri I Zi, Idee Migranti Onlus.</p> <p>Persone raggiunte. 4 donne fragili provenienti da contesti svantaggiati.</p> <p>Descrizione del progetto. Sviluppo di una microimpresa tessile femminile che genera un’opportunità di lavoro e reddito per donne con un passato di fragilità in Italia. La partnership con “Idee Migranti Onlus” e Guri I Zi (impresa sociale che promuove l’empowerment femminile), ha avviato un laboratorio sartoriale, nato nel 2021 in un ufficio di Snam a San Donato Milanese messo a disposizione in comodato gratuito. Fondazione ha dato supporto per lo sviluppo del business plan e l’avvio delle attività produttive coprendo parte dei costi per un periodo di tre anni.</p> |
| LA SCUOLA CHE VORREI  | POVERTÀ ENERGETICA  |
| <p>Obiettivo. Sperimentare innovazioni metodologiche e tematiche per le scuole, con focus sulle tematiche ambientali, sull’inclusione ed empowerment femminile, per la realizzazione di una scuola innovativa e digitale.</p> <p>Partner. Agenzia per la Coesione Territoriale, Fondazione Comunità di Milano, Consorzio Elis, CIAI - Centro Italiano Aiuti per l’Infanzia, Comune e diversi Enti del terzo settore di Bari, Arbolia e scuole e università come Istituto Comprensivo Candia di Milano e Politecnico di Milano, Università Milano Bicocca.</p> <p>Persone raggiunte. Circa 1.400 tra minori, insegnanti e famiglie.</p> <p>Descrizione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione partecipata di cortili scolastici in ottica di outdoor education, al termine delle quali è stata realizzata una pubblicazione accademica per la condivisione della metodologia adottata. • Realizzazione di un kit su tematiche ambientali, Kit Ambiente, rivolto alle scuole primarie a supporto dell’attività didattica sui temi del cambiamento climatico, della biodiversità e della forestazione urbana. • Promozione di un percorso di formazione quadriennale attraverso la sperimentazione del Liceo Tred, un liceo che integra le tradizionali conoscenze umanistico-scientifiche con competenze sulla transizione digitale ed ecologica richieste dalle professioni del futuro. • Sviluppo di un modello educativo che rafforzi la motivazione all’apprendimento, il senso di appartenenza alla scuola e alla comunità per i giovani tra gli 11 e i 17 anni a rischio o in situazione di povertà educativa. • Attivazione di Centri Educativi e servizi di orientamento all’interno di tre scuole di Milano Sud per contrastare la povertà educativa. • Progetto di contrasto della Povertà Educativa in Alta Vallecamonica per offrire agli studenti delle Scuole dell’Istituto Comprensivo di Edolo l’opportunità di integrare le attività scolastiche in un’ottica di recupero e potenziamento. | <p>Obiettivo. Supportare la collettività per contrastare il fenomeno della povertà energetica anche alla luce delle conseguenze del conflitto russo-ucraino.</p> <p>Partner. Comune di Milano, Fondazione Caritas Ambrosiana, Legambiente circolo di Modena e Cagliari, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Comune di Rittana, Fratello Sole - Energie Solidali Impresa Sociale, Agenzia Territoriale per l’Energia e la Sostenibilità di Parma, Fondazione Lelio e Lisli Basso e Cascina Cuccagna.</p> <p>Persone raggiunte. Circa 900.</p> <p>Descrizione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumare meno per vivere meglio, scale up. Con l’apertura dello sportello di Sissa Trecasali (PR) è stato dato sostegno a 8 famiglie per la diagnosi e l’educazione al consumo energetico. Il progetto comprende anche la sperimentazione dei dispositivi per il monitoraggio dei consumi che, una volta testati, verranno utilizzati dalle famiglie. Inoltre, sono stati avviati gli energy café, incontri aperti con la cittadinanza per promuovere pratiche sostenibili nel consumo dell’energia. • Progetto ECOSOM (Energia COoperativa e SOLidale per i borghi Montani). La comunità locale e le persone fragili del Comune di Rittana (CN) sono state coinvolte nel progetto per costituire una Comunità per l’Energia Rinnovabile (CER), uno strumento per portare sviluppo ai borghi montani. In particolare, sono state avviate le procedure per la costituzione della CER, creato uno sportello di supporto alla cittadinanza, installate colonnine per la ricarica elettrica dei mezzi, ed è attualmente in corso la valutazione di nuovi servizi che il Comune potrà offrire ai cittadini con le risorse economiche risparmiate grazie alla partecipazione alla CER. • Energia per tutti. Nodi Territoriali, bisogni, opportunità. Nelle 2 città pilota di Modena e Cagliari sono state intervistate più di 300 persone a cui sono stati distribuiti questionari con l’obiettivo, a seguito dell’analisi dei risultati, di definire le attività di focus group, in avvio a gennaio 2023. I focus group saranno necessari per formare le persone su come contrastare la povertà energetica e informarle sulle misure di sostegno disponibili. • Milano Inclusiva per ridurre la Povertà Energetica. Gli enti del Terzo Settore del territorio intorno a Cascina Cuccagna, a Milano, sono stati coinvolti per costruire una rete tra le diverse realtà e orientarle verso uno sportello nei casi di povertà energetica. È in corso la finalizzazione del software che verrà utilizzato dagli operatori dello sportello per gestire i dati e per effettuare la valutazione degli incentivi e delle misure a disposizione per i singoli casi. |

POVERTÀ EDUCATIVA ROMA 

Obiettivo. Promuovere il benessere degli studenti in un contesto fragile di Roma e prevenire il learning loss, ovvero la perdita di competenze e conoscenze osservata negli studenti dopo periodi di lunghe vacanze e/o di pausa dallo studio.

Partner. Fondazione Mission Bambini, Cooperativa Sociale Antropos Onlus, Associazione YOLK ETS, scuola primaria Carlo Pisacane dell'Istituto Comprensivo Simonetta Salacone.

Persone raggiunte. Circa 170 tra minori e giovani.

Descrizione del progetto.

- **Laboratori multidisciplinari e attività psico-educative in aula** per potenziare le capacità di autoregolazione emotiva, cognitiva e comportamentale e per stimolare la libera espressione, partecipazione, e apprendimento.
- **Centro Estivo** dedicato a bambini e bambine tra i 5 e i 11 anni con particolari situazioni di vulnerabilità sociale e materiale, offre la possibilità di prendere parte ad attività educative e ricreative.

LEGENDA

Progetto legato al contrasto della povertà energetica



Progetto legato al contrasto della povertà educativa



Progetto legato al contrasto della povertà alimentare



Altro

ARBOLIA

Arbolia, società benefit nata nel 2020 da Snam e Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, realizza nuove aree verdi in Italia, contribuendo alla lotta al cambiamento climatico, al miglioramento della qualità dell'aria e della vita nelle città e allo sviluppo sostenibile dei territori. La Società si occupa di iniziative di imboscamento e rimboschimento su terreni messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione e da privati, incluse la messa a dimora degli alberi e la loro cura e manutenzione per i primi anni, con il sostegno economico di aziende sensibili all'ambiente. Al 2022, Arbolia ha realizzato **27 progetti di forestazione urbana in 20 città italiane**, per un totale di oltre **60 mila alberi piantati** in oltre dieci regioni del Paese. A regime, questi boschi assorbiranno più di **7.100 tonnellate di CO₂** in 20 anni e più di **31.000 kg di PM10** all'anno, restituendo all'ambiente oltre **5.200 tonnellate di ossigeno** in venti anni.

**ENERGY POVERTY ZERO**

Fondazione Snam ha partecipato al progetto Energy Poverty Zero con l'obiettivo di creare un modello per la riqualificazione energetica degli edifici nei quartieri più poveri e vulnerabili delle città, in collaborazione con il Comune di Milano e altre associazioni.

Il progetto, presentato nel 2022 ad un bando Life insieme ad altri sei partner internazionali, ha vinto un finanziamento di circa 1,7 milioni di euro e avrà una durata di 36 mesi. Fondazione si occuperà nello specifico di coinvolgere i cittadini, insieme a istituzioni, enti locali e imprese, per implementare linee guida finalizzate a ingaggiare le persone nei processi di riqualificazione energetica a partire da:

- **un'analisi e una mappatura dei bisogni del territorio**, sviluppando delle prassi per ingaggiare le comunità coinvolte nei processi di riqualificazione;
- la promozione di **azioni per sensibilizzare e migliorare i comportamenti** delle fasce più fragili della popolazione in ambito energetico;
- l'implementazione di **strumenti di e-learning e programmi per le scuole** dedicati alla formazione sull'efficienza energetica rivolti ai bambini dai 6 ai 13 anni.

GUIDARE LA STRATEGIA CON LE PERSONE

AIRCON
ESOTEC



PREMI E RICONOSCIMENTI

Italy's Best Employers

Per due anni consecutivi lo studio Italy's Best Employers, realizzato dal Corriere della Sera in collaborazione con Statista, riconosce Snam come la migliore azienda in cui lavorare in Italia nel settore di riferimento.



STEM Universum (Professional)

Nel 2022 Snam ha ottenuto il secondo posto, nel settore energy, nella classifica Most Attractive Employers Italy di Universum nella categoria Giovani Professionisti STEM. Un riconoscimento che testimonia il crescente impegno dell'Azienda nel favorire le discipline STEM.



CARING COMPANY®

Dal 2022, Snam fa parte delle Caring Company® di Lifeed, perché capace di riconoscere e accogliere la pienezza della vita delle proprie persone, con uno sguardo all'innovazione e al futuro, contribuendo anche alla crescita e al cambiamento culturale del Paese. Snam è una Caring Company® perché negli anni ha creato una sinergia positiva tra vita privata e lavoro, grazie al nuovo accordo sul lavoro da remoto (c.d. smartworking), ha promosso un modello di leadership in continua evoluzione e ha investito nella crescita continua delle proprie persone.

Euronext Equileap Gender Equality Eurozone 100

L'Euronext Equileap Gender Equality Eurozone 100, sviluppato in risposta all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile "Parità di genere" (SDG n. 5) delle Nazioni Unite, raggruppa le società quotate europee con il **più alto livello di integrazione in termini di equilibrio di genere**. L'indice intende offrire agli investitori maggiori informazioni relative alle società quotate impegnate nel migliorare la diversità di genere e a rispondere alla crescente domanda di investimenti che tengano conto della sostenibilità sociale.



Italy's Best Employers for Women 2023

L'Istituto tedesco Qualità e Finanza, in collaborazione con Ubermetrics Technologies e l'Istituto di ricerca economica e gestionale, ha condotto per il terzo anno di fila l'Italy's Best Employers for Women 2023, nel quale Snam si è aggiudicata il **secondo posto** tra le aziende del settore di impiantistica e sistemi energetici. Lo studio individua i **migliori datori di lavoro per le donne in Italia**, comparando oltre duemila aziende grazie ad un software di intelligenza artificiale.



Gender-Equality Index (GEI) 2023 di Bloomberg

Snam, per il quarto anno consecutivo è tra le 418 aziende a livello globale incluse nel **Gender-Equality Index (GEI) 2023 di Bloomberg**, che si basa su fattori quali la valorizzazione della leadership femminile, l'impegno nella riduzione del gender pay gap e la cultura dell'inclusione. Il GEI traccia le performance finanziarie delle società più impegnate nella promozione della parità di genere nel mondo, attraverso lo sviluppo di apposite politiche e iniziative e la trasparenza nella divulgazione di informazioni.



LE RISORSE DI SNAM

Le persone costituiscono il tassello fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi e del successo del Gruppo, pertanto Snam supporta i dipendenti con percorsi di formazione e sensibilizzazione per valorizzare e sviluppare professionalità diversificate in relazione al contesto energetico in rapida trasformazione e accrescerne le competenze, promuovendo un ambiente inclusivo e orientato all'ascolto.

Snam presta grande attenzione anche ai suoi collaboratori, instaurando con loro rapporti basati sulla fiducia e supportandoli in percorsi volti allo sviluppo delle loro capacità, in una logica di miglioramento continuo.

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 | |
|------|--|--|---|---|
| | Percentuale engagement index dei dipendenti |  * > 75% al 2026 | - |  |
| | Eliminazione della plastica monouso negli uffici | -100% al 2021 | Raggiunto sul 74% della popolazione aziendale |  |

*Nel 2022 non era presente un obiettivo per il KPI in oggetto.



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

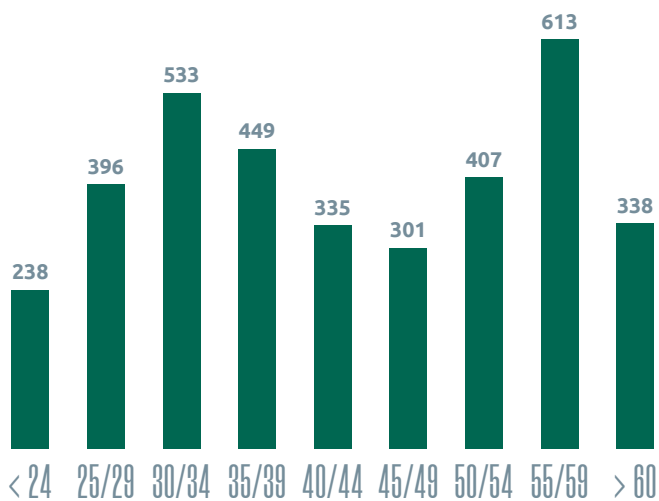
Negli ultimi anni, la popolazione aziendale è cresciuta significativamente, anche a seguito dello sviluppo dei business per la transizione energetica, che hanno reso necessario ampliare il know-how e le competenze in questi settori. Al 31 dicembre 2022, sono 3.610 le persone Snam, aumentate del 5,2% rispetto al 2021 grazie a 447 nuovi ingressi (+34 rispetto al 2021), di cui 189 nei business delle infrastrutture del gas, 206 nei business della transizione energetica (82 nell'efficienza energetica, 119 nel biometano, 1 nell'idrogeno e i 4 restanti in altri perimetri) e 52 in "Nuove Attività". Nello stesso anno, Snam ha registrato un totale di 267 uscite, in aumento del 18,1% rispetto al 2021, principalmente dovute a risoluzione consensuale del rapporto di lavoro (109) e per dimissioni volontarie (133). Il tasso di uscita volontaria (pari al 3,8%) e l'anzianità di servizio (pari a circa 15 anni¹²) evidenziano non solo la crescita del Gruppo, ma anche come Snam abbia creato un ambiente di lavoro dove i dipendenti possono cogliere effettive opportunità di sviluppo e crescita professionale, nonché realizzare e rafforzare le proprie competenze: il 54% dei dipendenti è in possesso di un diploma tecnico e il 34% è laureato (in aumento di 1 punto percentuale rispetto al 2021). Il rapporto di lavoro offerto da Snam è stabile e continuativo: infatti, alla fine del 2022 circa il 92% delle persone ha sottoscritto un contratto a tempo indeterminato, sono 47 i dipendenti con contratti di lavoro part time (10 in più rispetto all'anno precedente), 257 contratti di apprendistato o inserimento (+4% rispetto al 2021) e sono stati impiegati 103 lavoratori con contratto di somministrazione (+50 rispetto al 2021).

DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2022 (n.)



12 L'anzianità media del personale è stata calcolata a partire dalla data di acquisizione delle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

DIPENDENTI PER CLASSE DI ETÀ (n.)



L'età media di Snam è pari a 43 anni e il 45% della popolazione aziendale ha meno di 40 anni (1.616 persone, +10% rispetto al 2021), mentre coloro che hanno più di 50 anni costituiscono il 38% delle persone.



Rispetto al 2021, il tasso di turnover complessivo presenta un andamento lievemente decrescente, raggiungendo il 16,9% (vs. 18,2% del 2021), mentre il tasso di uscita al 2022 registra un incremento, con valori pari al 7% (quasi un punto percentuale in più rispetto al 2021).

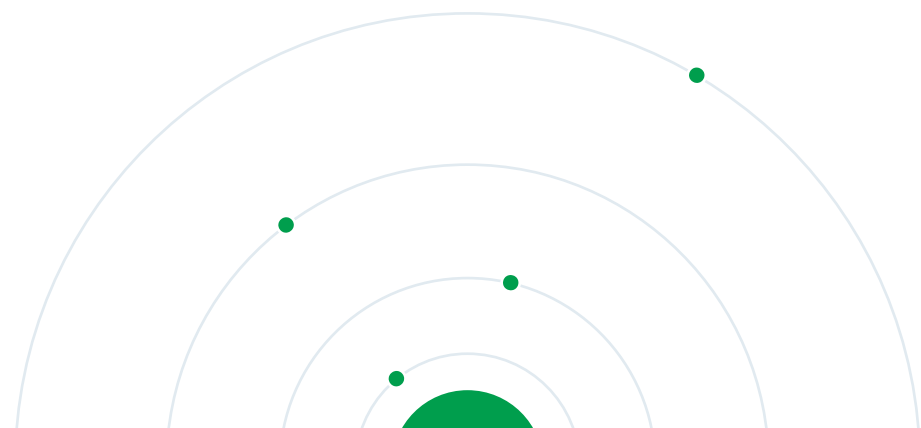
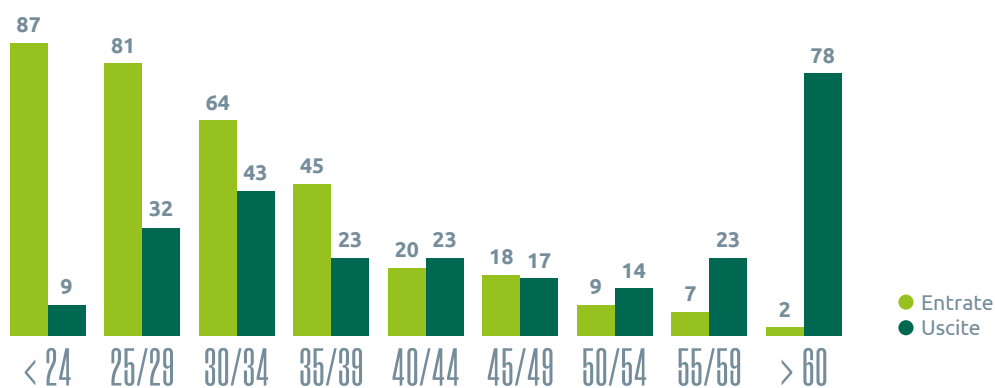
DIPENDENTI PER LIVELLO (n.)

| | |
|-----------|-------|
| Dirigenti | 132 |
| Quadri | 653 |
| Impiegati | 1.957 |
| Operai | 868 |

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO (n.)

| | |
|------------------------|-------|
| Laureati | 1.222 |
| Diplomati | 1.933 |
| Altri titoli di studio | 455 |

ENTRATE DA MERCATO E USCITE PER FASCE D'ETÀ (n.)



COMUNICARE CON EFFICACIA



Snam attribuisce alla comunicazione interna un ruolo strategico fondamentale, anche nell'ottica di creare e diffondere valore, rafforzando il senso di coesione e appartenenza all'Azienda, nonché una cultura condivisa su molteplici temi, tra cui la solidarietà, l'inclusione, la diversità e la sostenibilità. Per tale ragione, il Gruppo ha istituito un **comitato interno per le iniziative di coinvolgimento della popolazione aziendale**, che si occupa di coordinare le attività e definire un calendario di ingaggio strutturato su base annua, garantendo la sinergia tra le aree aziendali, la coerenza dei messaggi ed evitando il rischio di overload di iniziative.



Per presentare al meglio tutte le iniziative, indirizzarle in modo efficace verso i colleghi e raccogliere partecipazioni per i diversi ambiti di interesse, è nata la **newsletter Iniziative**, un nuovo strumento di promozione interna che racchiude tutte le occasioni di engagement progettate e offerte da Snam.

Nel corso dell'anno le iniziative, promosse anche grazie al supporto di Snam Institute e Fondazione Snam, che hanno coinvolto da vicino i dipendenti sono state più di 50, le principali sono presentate di seguito.

LE ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

| | |
|--------------------------|--|
| BUSINESS | <p>Campagna risparmio energetico La campagna di comunicazione istituzionale "Piccoli gesti, grande impatto", promossa da Snam durante la stagione invernale con l'obiettivo di sensibilizzare le persone a un utilizzo responsabile dell'energia, è stata accompagnata da un'iniziativa di engagement interna, finalizzata a incoraggiare comportamenti virtuosi da parte delle persone, in ufficio come a casa.</p> |
| FORMAT EDITORIALI | <p>Quattro Chiacchiere con... Una serie di interviste, condotte in formato ibrido, con il top management di Snam: 10 appuntamenti nel 2022 con 2.484 partecipazioni e un indice di gradimento, riscontrato attraverso la distribuzione di appositi form, di 4,75 su 5.</p> |
| INCLUSIONE | <p>Inclusion Week Una settimana di appuntamenti online dedicati alla diversità e all'inclusione, progettata dall'Inclusion Team di Snam in collaborazione con partner esterni, per diffondere una cultura sempre più inclusiva. L'iniziativa ha raggiunto quasi 700 partecipazioni complessive ai diversi eventi della settimana, durante i quali è stato lanciato un quarto Employee Resource Group dedicato al tema della disabilità.</p> |
| BENESSERE | <p>Snam Challenge In collaborazione con la startup Virtuoso, è stata avviata una nuova iniziativa di engagement rivolta ai dipendenti e volta a incoraggiare uno stile di vita sano e attivo, registrando 570 partecipanti che, attraverso le proprie azioni e un meccanismo di reward sociale, hanno consentito di donare alle scuole italiane 750 monitor per pc.</p> |
| MONDO SNAM | <p>Novità al vertice L'utilizzo dei canali di comunicazione interna dell'azienda ha consentito di far conoscere alla popolazione di Snam i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione nominati nel mese di aprile e il nuovo corso manageriale. Sul tema sono state prodotte tre news sulla intranet Easy, che hanno totalizzato oltre 9.000 visualizzazioni, e una doppia pagina della rivista Energie, con interviste alla Presidente e all'Amministratore Delegato.</p> |
| | <p>Auguri in Rete Anche nel 2022 è stata colta l'occasione delle festività natalizie per celebrare gli obiettivi raggiunti durante l'anno e lo spirito di squadra delle persone di Snam, attraverso un evento in diretta su Teams, aperto dalla Presidente e dall'Amministratore Delegato, seguito da oltre 1.450 persone.</p> |
| COMUNITÀ | <p>Roadshow sui territori Nei mesi successivi all'insediamento del nuovo CdA, è stata organizzata una serie di incontri in sedi e impianti Snam, chiamata "Insieme", che ha coinvolto l'Amministratore Delegato in oltre venti tappe, raccontate sulla intranet Easy in 5 news.</p> |
| | <p>Iniziative sociali Nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica, l'Azienda ha continuato a investire su iniziative per promuovere e valorizzare l'impegno sociale delle sue persone, tramite Fondazione Snam. Sono proseguiti programmi di volontariato di competenza e volontariato relazionale.</p> |



Nell'ambito del progetto **Plasticless** nelle aree break sono stati sostituiti i bicchieri e palettine in plastica con prodotti biodegradabili e compostabili e le bottiglie in plastica con bottiglie compostabili e lattine in alluminio raggiungendo il 74% della popolazione. Inoltre, nei prossimi anni, è previsto un piano di sostituzione e ampliamento degli erogatori di acqua in tutte le sedi.

Nell'ambito delle attività di comunicazione interna, la **intranet aziendale Easy** è lo strumento pensato da Snam come digital workplace utile e inclusivo per le persone Snam. Nel 2021, Easy ha vinto l'Intranet Italia Champions 2020, un riconoscimento verso le migliori piattaforme interne a livello globale considerando la loro capacità di agevolare il lavoro da remoto, supportare i flussi di comunicazione interna e semplificare l'accesso ai servizi aziendali a disposizione dei dipendenti.

La comunicazione di Snam, inoltre, da anni avviene anche attraverso la rivista Energie e le newsletter Osservatorio Gas e InRete, ricche di contenuti, notizie e interventi dei dipendenti riguardanti la Società stessa e il mercato del gas, tutte distribuite e promosse online, in linea con il progetto Paperless avviato nel 2020.

GARANTIRE IL BENESSERE IN AZIENDA

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 |
|------|---|----------------------------|--|
| | Partecipazione a iniziative di welfare (% di dipendenti che partecipano ad almeno un'iniziativa di welfare) | 52% al 2022 56% al 2026 | 71,8% Il dato presenta gli impatti one-off dell'iniziativa di conversione del credito welfare in buoni carburante |



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

112

Offrire un sistema di welfare strutturato, capace di ascoltare e soddisfare i bisogni dei collaboratori e delle loro famiglie, contribuendo a migliorare la qualità della vita di ciascuno è un obiettivo imprescindibile per l'azienda.

Il **Piano Welfare** di Snam, nato nel 2018, ha continuato ad evolversi negli anni, per garantire ai dipendenti dei servizi capaci di rispondere efficacemente alle loro esigenze. A tal fine, per indirizzare al meglio il personale nella scelta del servizio più adeguato attraverso un facile sistema di navigazione, è stato progettato e reso disponibile un servizio di assistenza dedicato, un **assistente welfare** che funge da punto di contatto unico e mediatore tra i bisogni personali e le risposte del welfare aziendale.

Snammy, la piattaforma che racchiude tutte le iniziative del Piano Welfare di Snam, è organizzata in cinque principali aree di intervento (Famiglia e Istruzione, Salute e Cura, Benessere ed Equilibrio Vita Lavoro, Finanza e Risparmio, Impegno Sociale) e offre un totale di **32 servizi** (tra aziendali e contrattuali). Dopo il rinnovo del portale, nel 2022 l'offerta Welfare si è allargata grazie all'introduzione di nuovi servizi nelle diverse aree di intervento.



A febbraio 2022 è stato somministrato un questionario (c.d. **survey welfare**) a tutta la popolazione aziendale per raccogliere le opinioni sui servizi offerti e valutare nuove opportunità di miglioramento. Dai risultati ottenuti, sono stati attivati **quattro nuovi servizi**:

01

Assistenza alla compilazione del 730 online

02

Convenzioni salute su tutto il territorio nazionale

03

Servizi di orientamento e formazione / informazione per i caregiver

04

Adesione al portale Fitprime e accesso a studi convenzionati per ricevere una consulenza nutrizionale

| AMBITI | ATTIVITÀ OFFERTE | |
|-----------------------|--|--|
| FAMIGLIA E ISTRUZIONE | Rimborsi asili nido | Rimborso quota di iscrizione figli per i dipendenti che ne usufruiscono (max 2.000 euro/anno) |
| | Campus estivi per i figli dei dipendenti | Soggiorni estivi per i figli dei dipendenti in alcune località in Italia e all'estero. Nonostante il periodo ancora emergenziale, nel 2022 sono stati organizzati i campus estivi per 170 minori con attività al mare e in montagna ed è stata riattivata una destinazione all'estero per i ragazzi dai 15 ai 17 anni |
| | S.O.S Famiglia | Sportello di ascolto gestito da professionisti per assistenza alla famiglia |
| | Maternità, adozioni e affidamento | Guida aziendale sui temi della genitorialità |
| | Master genitori Be Parents | Programma che trasforma l'esperienza genitoriale in un master di competenze trasversali essenziali anche per la crescita professionale per neogenitori con bambini fino ai 3 anni di età. Nel corso del 2022 il servizio è stato oggetto di rilancio, con un webinar dedicato in particolare ai neogenitori, che ha previsto la testimonianza di alcuni colleghi genitori |
| | Supporto allo studio | A agevolazioni per l'acquisto di libri di testo scolastici, e prestiti per spese scolastiche |
| | Borse di studio | Snam mette a disposizione dei propri dipendenti 25 Borse di studio complessive: <ul style="list-style-type: none"> • 15 borse di studio per chi ha conseguito la maturità con votazione pari o superiore a 90/100; • 10 borse di studio per chi ha conseguito la laurea triennale o magistrale con tesi su tematiche di energia, innovazione digitale, transizione energetica |
| | FASEN | Fondo CCNL (Energia e Petrolio) con finalità di assistenza sociale (Formazione, supporto economico, solidarietà) nei confronti dei lavoratori e dei loro familiari e dei pensionati |
| SALUTE E CURA | Infortuni | Copertura assicurativa per infortuni extraprofessionali |
| | Assistenza sanitaria integrativa | Polizza integrativa del fondo sanitario contrattuale per Technical Leader di Snam, colleghi di particolare esperienza e competenza |
| | Prevenzione medica LILT | Protocolli di prevenzione presso centri medici convenzionati |
| | Convenzione salute | Convenzione col Centro Cardiologico Monzino, con l'Ospedale San Raffaele e con la Clinica Baviera di Milano per prestazioni specialistiche mediche e di check up rivolti ai dipendenti e familiari |
| | Al tuo fianco | Servizio di supporto nella gestione di situazioni di difficoltà all'interno del nucleo familiare, attraverso una serie di attività e servizi declinati in formazione, orientamento, supporto e screening attraverso l'accesso ad un network di fornitori selezionati e qualificati o alla rete dei servizi pubblici e privati del territorio (servizi per adulti/anziani fragili e loro caregiver, supporto per genitori con minori fragili e/o minori fragili stessi) |
| | Salute su misura | Un network di convenzioni con strutture mediche su tutto il territorio nazionale, con possibilità di fruire di prestazioni a tariffe agevolate |
| | Fondi CCNL sanitari | Strumento di welfare integrativo che garantisce un'adeguata e tempestiva copertura sanitaria, previsto per ogni CCNL. |
| | BENESSERE ED EQUILIBRIO VITA LAVORO | Convezioni fitness |
| Convenzioni Mobilità | | Acquisto abbonamenti agevolati per i mezzi pubblici e servizio di navetta a San Donato Milanese. Convenzione con parcheggi comunali San Donato Milanese |
| Portale mobility | | Informazioni sul traffico, app per la mobility |
| Alimentazione | | Ristorazione aziendale di qualità e servizio take away per uso privato |
| Orario di lavoro | | Lavoro da remoto (c.d. smartworking), venerdì corto, conto ore individuale, possibilità di part-time |
| Fitprime | | Percorsi di benessere per i dipendenti ed i loro familiari distinti in tre diversi moduli: Fitprime Places: abbonamenti sportivi con accesso a più di 2.000 centri sportivi con un unico abbonamento; Fitprime Smart: allenamento online tramite video lezioni o dirette; Fitprime Nutrition: nutrizionista a distanza e creazione di un piano alimentare personalizzato |
| Programma Re-charge | | Workshop dedicati a sana alimentazione, supporto psicologico, mindfulness, ginnastica posturale e digital detox |

| AMBITI | ATTIVITÀ OFFERTE | |
|-------------------------------------|------------------------------|--|
| FINANZA PERSONALE E RISPARMIO | Flexible benefits | Programma che ha l'obiettivo di incrementare il potere di acquisto dei dipendenti che aderiscono all'iniziativa, trasformando una quota del premio di partecipazione, fino alla totalità dello stesso in Credito welfare da poter utilizzare per l'acquisto di altri servizi offerti dal Piano Welfare |
| | Servizio 730 | Sportello 730 online per assistenza nella compilazione e inserimento a sistema della dichiarazione dei redditi. Il servizio è via webcall ma analogo a quello di un CAF fisico (dichiarazione singola o congiunta), con visto di conformità applicato dal CAF |
| | Microcredito | Prestiti fino a 5.000 euro / 36 rate a tasso agevolato con i principali istituti di credito |
| | Counselling legale e fiscale | Servizio di affiancamento per la risoluzione di dubbi in ambito legale e fiscale |
| | Convenzioni | Polizze assicurative, carte di credito bancarie, noleggio di automobili, acquisto di prodotti di marca, prenotazione di vacanze |
| | Buoni spesa elettronici | Buoni contrattuali del CCNL metalmeccanico su un paniere di beni a scelta del dipendente direttamente a portale |
| | Previdenza integrativa | Fondi pensione complementari, alimentati anche attraverso il contributo dell'azienda |
| IMPEGNO SOCIALE | 5x1000 | Proposta ciclica e costantemente aggiornata degli Enti sostenuti da Fondazione Snam, iscritti agli elenchi dell'Agenzia delle Entrate per il contributo del 5x1000. Tra le categorie offerte sono presenti il finanziamento della ricerca scientifica e dell'università e della ricerca sanitaria, il sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D. Lgs. n. 460 del 1997 |
| | Volontariato | Volunteering days e volontariato di competenza |
| | Acquisti solidali | Nei periodi di Natale e Pasqua i colleghi possono scegliere di dare un valore speciale ai propri regali, donando sostegno a chi ne ha bisogno, scegliendo tra le molte proposte offerte degli Enti presenti nell'area dedicata |

Nota: alcuni servizi non sono attivi in considerazione dell'area geografica o del CCNL di appartenenza

Snam sostiene le proprie risorse anche nell'ambito della genitorialità, offrendo loro un contributo concreto attraverso incentivi e benefit che vanno al di là dei requisiti previsti dalla legge per conciliare la vita privata e la vita lavorativa. Durante tutto il congedo per maternità, al dipendente sono mantenuti i benefit aziendali e, nel corso del periodo di astensione obbligatoria, l'indennità di maternità è erogata al 100% della retribuzione anziché all'80% come previsto dalla Legge. Inoltre, nel 2021 il congedo di paternità è stato esteso di ulteriori cinque giorni rispetto alle previsioni di legge per un supporto sempre maggiore alle famiglie.

Nel corso del 2022, sono stati 188 i dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale e 183 sono tornati al lavoro dopo averne usufruito, con un tasso di rientro al lavoro¹³ pari al 97%. A conferma dell'attenzione riposta da Snam verso i neogenitori, il tasso di retention¹⁴ dei dipendenti è pari al 141%.

13 Il tasso di rientro al lavoro è calcolato come (numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale / numero totale di dipendenti che devono rientrare al lavoro dopo il congedo parentale)*100.

14 Il tasso di retention è calcolato come (numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale / numero totale di dipendenti rientrati dal congedo parentale nel/i periodo/i di riferimento precedente/i)*100.

SVILUPPARE LE COMPETENZE

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 | |
|------|---------------------------|---------------------|------------------|---|
| | Ore di formazione erogate | 320.000 ore al 2023 | 278.914 dal 2020 |  |



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

Snam offre iniziative formative per le proprie persone allo scopo di aiutarle a sviluppare competenze allineate a un contesto lavorativo in continua trasformazione, come per esempio l'utilizzo di tecnologie avanzate e procedure di lavoro innovative. La formazione, infatti, oltre ad assumere il ruolo tradizionale di diffusione delle competenze, intende anche creare consapevolezza e responsabilizzare i dipendenti rispetto agli obiettivi e alle strategie aziendali.

Per diffondere le conoscenze maturate all'interno, Snam si avvale di:

CENTRI DI COMPETENZA

Composti da gruppi di persone trasversali alle strutture organizzative, che possiedono conoscenze ed esperienze consolidate e riconosciute in specifiche aree tematiche rilevanti per il business, i Centri di Competenza presidiano, sviluppano e diffondono il know how aziendale e sono un punto di riferimento interno per le relative conoscenze.

Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Informazioni sociali" della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

INTERNAL FACULTY

Formata da circa 90 dipendenti, l'Internal Faculty si occupa di trasferire le conoscenze tecniche e di business ad altri colleghi, in una logica from Snam to Snam.

SNAM INSTITUTE

Acceleratore di innovazione, Snam Institute diffonde il know-how tecnico di Snam, per renderlo patrimonio di tutti attraverso percorsi formativi sviluppati su tre aree tematiche: Technical, Leadership, Innovation & Transformation. Inoltre, Snam Institute accompagna i neoassunti nella fase di inserimento in azienda, attraverso il programma di on-boarding.

Nel corso del 2022, Snam ha supportato lo sviluppo e l'adozione di comportamenti manageriali inclusivi in coerenza con l'evoluzione del **Modello delle Competenze**. In questo contesto è stato lanciato il nuovo corso **Dai Valore Agli Altri**, incluso nell'offerta dello **Snam Empowerment Program**. Obiettivo del corso è sensibilizzare i dipendenti rendendoli più consapevoli dei pregiudizi (c.d. bias) e creare un ambiente di lavoro che valorizzi il contributo di ciascuno. L'offerta formativa si completa con altri **quattro corsi e-learning su tematiche di leadership**.



Tutta la popolazione dei Tecnici è stata coinvolta in percorsi di upskilling mirati all'aggiornamento e allo sviluppo di competenze legate ai diversi ruoli agiti.

Ne è un esempio il programma di formazione rivolto a un gruppo consistente di personale operativo degli **Aeromobili a Pilotaggio Remoto UAS**, alias Droni, focalizzato sul loro utilizzo e funzionamento. Il programma, sperimentato nel 2021 e riproposto nel 2022, ha l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza del proprio personale operativo durante i sopralluoghi di campo su terreni impervi, franosi o montani di difficile accessibilità. I dipendenti coinvolti sono stati sottoposti a 2 esami teorici e uno pratico presso l'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), ottenendo il brevetto da pilota necessario per l'utilizzo dei droni.

Snam presta particolare attenzione alla **formazione tecnica specialistica**, pertanto i Centri di Competenza collaborano a stretto contatto con gli **Excellence HUB**, realizzando percorsi formativi personalizzati a seconda del ruolo, esperienza ed area di competenza. A tal proposito, nelle funzioni Gestione Rete e Impianti sono stati rivisti tutti i percorsi della popolazione operativa di campo (BMS - Basic Multi Skill e AMS - Advanced Multi Skill, POS - Polivalente Operativo Stoccaggio e POT - Polivalente Operativo Trasporto) con l'erogazione di corsi mirati a sostenere il ricambio generazionale in atto e a costruire e sviluppare le competenze necessarie per poter operare sugli impianti di trasporto e stoccaggio del gas. Sempre in quest'ottica, è stato sviluppato un nuovo percorso per i Tecnici Lavori attraverso il Centro di Competenza dei Lavori che ha previsto la realizzazione dell'**Handbook lavori**.



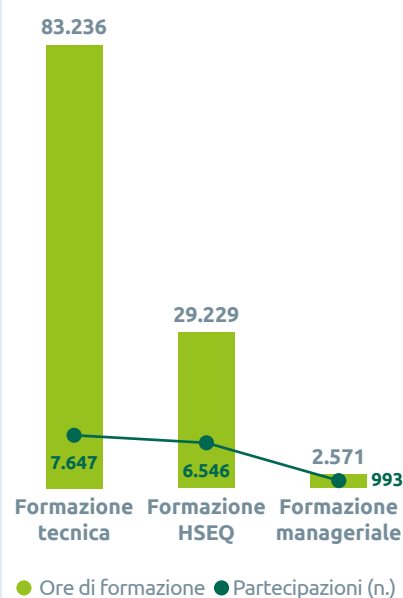
L'Handbook lavori è un manuale che passa in rassegna tutti gli aspetti che i tecnici Snam devono monitorare durante l'esecuzione nelle varie fasi dei lavori. Per ogni situazione, il libro richiama la norma Snam di riferimento o la documentazione da produrre durante l'attività in campo costituendo un supporto fondamentale soprattutto per i neoassunti.

In aggiunta, per diffondere la consapevolezza che la protezione degli asset è uno degli obiettivi più importanti per la Società, è stata promossa l'iniziativa **Presidio Del Territorio, Prevenzione incendi & Opere Soggette a Rivalsa** che ha previsto la formazione delle persone che operano sulle infrastrutture e coinvolte nell'ottenimento del sistema di gestione certificato ISO 55001 per la gestione degli asset fisici.

In questo contesto, è stato fatto ampio ricorso alle docenze interne valorizzando le competenze tecnico-specialistiche in ambito operativo di molti dipendenti, che sono stati supportati anche con corsi train the trainer dedicati.

L'impegno formativo di Snam nel 2022 ha visto erogare complessivamente 121.573 ore di cui 29.229 dedicate alle tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente, con un totale di 16.999 partecipazioni (registrando 34 ore medie per dipendente e coinvolgendo, in almeno un corso di formazione, il 92% della popolazione aziendale nello specifico l'88% delle donne e il 93% degli uomini). Ampio impegno è stato inoltre dedicato anche ai programmi di formazione dei lavoratori in materia di etica d'impresa e anticorruzione, volti sia ad adempiere ad obblighi di legge che a diffondere la cultura e l'etica di impresa e della legalità. Snam ha coinvolto tutti i dirigenti e quadri in un'attività formativa specifica sui temi di Compliance, con l'obiettivo di creare un momento di confronto con i colleghi che si occupano di questa materia in azienda.

PRINCIPALI INIZIATIVE DI FORMAZIONE



116



Nell'ambito del progetto **Snaminnova** è stata conclusa la sperimentazione sulla start-up **SkillGym**, piattaforma di digital roleplay che allena alla gestione delle conversazioni critiche di business sfruttando intelligenza artificiale, cinema interattivo e realtà aumentata. La sperimentazione ha visto coinvolte 150 persone Snam per un totale di 1.056 sessioni di allenamento totali.

LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Il Performance Management è un processo di assegnazione e valutazione degli obiettivi legati a temi di sostenibilità e aspetti comportamentali coerenti con quelli definiti nella strategia aziendale, nel quale sono coinvolte tutte le persone che quotidianamente contribuiscono ai risultati aziendali.



La valutazione delle performance è un elemento fondamentale e propedeutico alla creazione di una cultura aziendale dove gli individui siano valorizzati, tenendo conto, in aggiunta al loro operato, anche delle loro attitudini e del loro contributo al perseguimento degli obiettivi, non solo strategici, del Gruppo.

Nel corso del 2022, con il quinto ciclo di Performance Management, il numero di dipendenti valutati è salito a 2.925, in aumento del 3% rispetto al 2021, e pari all'81% della popolazione aziendale.

Affinché il Performance Management sia uno strumento efficace, Snam eroga un percorso formativo di apprendimento ad hoc che consiste in 2 giorni di training e mezza giornata di follow-up per ogni competenza. Per attivare una valutazione quanto più possibile estesa sulla popolazione aziendale attraverso un framework strutturato e omogeneo, tutte le posizioni di lavoro, ad esclusione dei dirigenti, sono inoltre soggette alla valutazione analitica e complessiva dei fattori di **Complessità, Responsabilità, Esperienza e Autonomia (C.R.E.A.)**. Nel 2022 le valutazioni CREA effettuate sono state 2.794, di cui 694 hanno portato ad un livello CREA superiore.



Infine, Snam ha implementato un premio di partecipazione, istituito dal CCNL, basato sull'andamento di parametri di redditività aziendale e di produttività, misurata in relazione agli obiettivi annualmente concordati tra Azienda e Rappresentanze sindacali.

OBIETTIVI ASSEGNATI SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ

| | 2020 | | 2021 | | 2022 | |
|---------------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| | Assegnati (n.) | Raggiunti (%) | Assegnati (n.) | Raggiunti (%) | Assegnati (n.) | Raggiunti (%) |
| Obiettivi dirigenti | 198 | 85 | 198 | 85 | 138 | 85 |
| Obiettivi quadri | 282 | 81 | 282 | 81 | 714 | 90 |
| Obiettivi altro personale | 456 | 85 | 456 | 85 | 1.566 | 66 |
| TOTALE | 936 | 84 | 936 | 84 | 2.418 | 74 |

LA POLITICA DI REMUNERAZIONE DI SNAM

Nella **Politica di remunerazione Snam 2022**¹⁵ relativa agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche¹⁶, la sostenibilità si conferma un fattore rilevante.

Gli strumenti di remunerazione previsti nella Politica sono essenzialmente tre: la remunerazione fissa, l'incentivazione variabile di breve termine (IMA - Incentivo Monetario Annuale) e l'incentivazione variabile di lungo termine (IALT - Incentivo Azionario di Lungo Termine).



I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Snam mantiene rapporti costanti e trasparenti con le Organizzazioni Sindacali, al fine garantire il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori. Nel 2022, gli incontri virtuali ed in presenza con le Organizzazioni Sindacali locali e nazionali, tenutisi nel rispetto delle disposizioni governative e con le specifiche policy aziendali volte al contenimento del contagio da Covid-19, sono stati 143.

Durante gli incontri, Snam ha illustrato alle Organizzazioni Sindacali i progetti di evoluzione dei business già consolidati e inclusi quelli avviati di recente e sono stati affrontati temi legati alla rilevanza organizzativa scaturiti anche dalla situazione emergenziale ancora presente. Inoltre, gli incontri hanno riguardato anche la definizione dei percorsi derivanti dal Progetto Lavori e dal Progetto Impianti, iniziative finalizzate all'ottimizzazione rispettivamente dell'attività dei Lavori per quanto riguarda la gestione della rete gas e della funzione Impianti.

¹⁵ La Politica di remunerazione Snam per il 2023 relativamente agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sarà approvata durante l'Assemblea degli azionisti il 4 maggio 2023.

¹⁶ In Snam, i dirigenti con responsabilità strategiche, diversi da Amministratori e Sindaci, sono i seguenti: Chief Business Unit Asset Italia, Chief Financial Officer e Executive Vice President Human Resources & Organization & PFM.



Nel 2022 è stato firmato il rinnovo del CCNL Energia e Petrolio ed è stato sottoscritto l'accordo annuale sul Premio di Partecipazione e sulle chiusure collettive del Campus di San Donato Milanese.

Per quanto riguarda l'attività di rigassificazione, con particolare riferimento all'acquisizione delle due navi FSRU da parte di Snam sono stati effettuati incontri con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale e locale, finalizzati alla condivisione e al confronto sui temi inerenti all'evoluzione del business che possono avere un impatto sui dipendenti e sul territorio.

Nel 2022, il 20% dei dipendenti è iscritto alle Organizzazioni Sindacali e il numero totale di contenziosi pendenti ammonta a 14 (-4 rispetto al 2021), dei quali 4 per contenzioso economico di fine rapporto e 10 per responsabilità solidale, mentre il numero di contenziosi aperti nell'anno è di 9 (-7 rispetto all'anno precedente).



Snam ha da tempo introdotto procedure relative alla mobilità per il personale volte a stabilire trattamenti di miglior favore per i dipendenti rispetto a quanto previsto dalla legge e dal CCNL applicato. Con riferimento all'area operation negli anni passati si sono verificate alcune riorganizzazioni di aree territoriali (centri) le quali hanno comportato trasferimenti di personale a cui sono stati applicati trattamenti migliorativi anche a seguito di specifici accordi sindacali raggiunti. Il preavviso è quello previsto dalla legge e/o dal CCNL applicato.

VALORIZZARE LE DIVERSITÀ

118

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | | Target | Performance 2022 | |
|------|---|--|----------------------------|------------------|--|
| | Percentuale di donne in posizioni esecutive e di management (*) | | 23% al 2022 27% al 2026 | 23,1% | |
| | Percentuale di donne nel piano di successione (prima e seconda linea) (*) | | 26% al 2022 27% al 2026 | 26% | |

(*) Il perimetro è relativo alle seguenti società: Snam S.P.A., Snam Rete Gas, Greenture (ex Snam4Mobility), Snam Gas & Energy Services, Snam International B.V., GNL Italia, Stogit, Cubogas, Enura, Gasrule, les Biogas S.r.l., Renerwaste Lodi, Renerwaste, TEP, TEA.



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

Creare un ambiente di lavoro coeso, aperto, inclusivo e libero da qualsiasi discriminazione, dove **l'unicità e le diversità** di tutte le persone siano preservate è un obiettivo del Gruppo, che, a partire dal 2019, si è dotato della **Policy Diversity & Inclusion** a presidio del tema, arricchita tra il 2020 e il 2021 di tre appendici relative alla parità di genere, alla fase di selezione del personale e alle molestie sui luoghi di lavoro (cd. harassment).

| 2019 | 2020 | | 2021 |
|---|---|--|--|
| Policy Diversity & Inclusion | Policy Diversity & Inclusion: Parità di genere | Policy Diversity & Inclusion: Recruiting @ Snam | Policy Diversity & Inclusion: Politica Harassment |

Le politiche favoriscono la diffusione, tra dipendenti e collaboratori, di una cultura di pari opportunità, coerentemente con il quadro più ampio dei diritti umani delineati nel Global Compact e garantiscono l'adozione di specifiche azioni e metriche in ambito risorse umane per garantire l'equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, la formazione e l'equilibrio vita-lavoro.

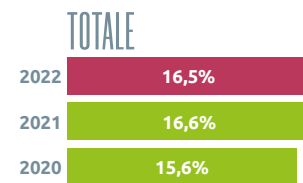
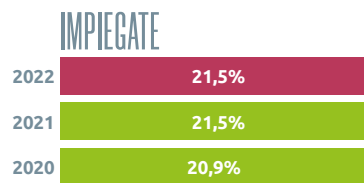
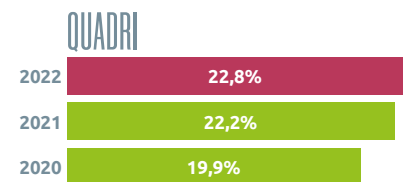
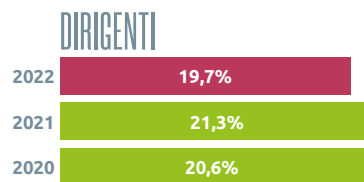
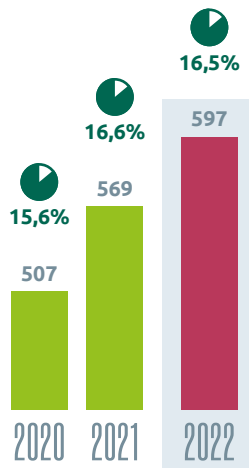
Per ulteriori informazioni in merito alla Policy Diversity & Inclusion, si veda l'"Allegato 2 - Principali politiche e linee guida di Snam" della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

La **diversità di genere** rappresenta da sempre un punto di attenzione per la Società, anche in considerazione del business del Gruppo, caratterizzato da una preponderanza di figure maschili nelle posizioni più strategiche, in particolar modo quelle operative. Ciononostante, dal 2020 la presenza femminile in Snam è aumentata del 18%, arrivando, nel 2022, a contare **597 donne**, pari al 16,5% dell'intera popolazione aziendale, anche a seguito delle 80 assunzioni avvenute nell'anno (di cui 59 dal mercato), contro le 49 uscite (di cui un trasferimento ad altre società non consolidate).

INCLUSION WEEK 2022 – PIÙ FORTI INSIEME

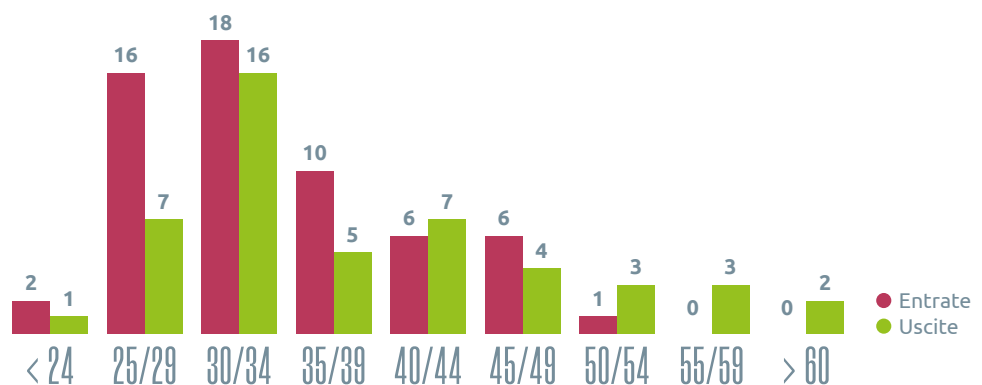
Per celebrare e sviluppare l'inclusione, per il secondo anno consecutivo Snam ha organizzato **l'Inclusion Week - Più forti insieme**, una settimana di eventi dedicati ad accrescere la consapevolezza e sensibilizzazione alla tematica nell'ottica di puntare alla valorizzazione dell'unicità di ciascuno. L'evento ha raggiunto quasi **700** partecipazioni, attraverso un programma di **sei appuntamenti** dove sono stati trattati temi importanti, come il confronto generazionale, la disabilità, le materie STEM, le tematiche LGBTQ+ e il linguaggio inclusivo con speakers interni ed esterni all'Azienda.

PRESENZA FEMMINILE (%; n.)



80
donne assunte
nel 2022 di cui

59
assunte
dal mercato
(-37% vs. 2021)



Da anni il Gruppo è promotore dello studio delle discipline **STEM** (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) tra le giovani studentesse, che rappresentano ancora una percentuale ridotta sul totale delle iscrizioni in questi ambiti. È in questa direzione che si pone il ruolo della scuola e dell'università che rappresentano preziose leve per la diffusione di una cultura delle pari opportunità e per la lotta al gender gap. A tal proposito, nel 2022 Snam ha proseguito il percorso di supporto alle sei beneficiarie delle borse di studio per i percorsi di laurea triennale e magistrale del Politecnico di Bari, organizzando un webinar con una role model Snam e una Escape Room digitale.

PROMUOVERE LA DIVERSITÀ E L'INCLUSIONE IN SNAM: IL TEAM INCLUSION

Creato ad hoc da Snam, il Team Inclusion, è un gruppo inter-funzionale di circa **40 persone** rappresentativo delle tante diversità aziendali presenti, grazie al quale il Gruppo promuove una cultura della diversità e delle pari opportunità. L'action plan **#Snam4Diversity, energia che include** elaborato da team Inclusion comprende una serie di iniziative.

Dal 2020 l'Inclusion Team ha promosso **16 nuove iniziative** che hanno coinvolto oltre **2.000 colleghi nelle varie attività**. Tra queste è stato pubblicato il **Manifesto del Linguaggio Inclusivo**, rilanciato nel 2022, per diffondere l'utilizzo di un linguaggio sempre rispettoso ed inclusivo e ha avviato le **#Snam4Diversity Talk**, una serie di appuntamenti formativi per confrontarsi sulle tematiche di Diversità e Inclusione.

Il team individua, propone e promuove iniziative che toccano tutti i processi HR

Employer Branding & Talent Acquisition

per promuovere l'oggettività nel processo di selezione dei candidati e garantire pari opportunità a candidati interni ed esterni.

Formazione

per creare maggiore consapevolezza sulle diversità in azienda.

Sviluppo

per introdurre e consolidare la diversità e l'inclusione all'interno del sistema di Performance Management.





Comunicazione




per diffondere il linguaggio dell'inclusione in azienda e facilitare l'incontro e la connessione tra le persone.

Snam monitora il gender pay gap per ridurre le differenze retributive tra donne e uomini con l'obiettivo di azzerarle. Dal 2020, il calcolo del gender pay gap prende in considerazione sia la remunerazione fissa sia la remunerazione variabile di breve e di lungo termine. Il differenziale retributivo donne-uomini è stato calcolato mediante l'utilizzo di dati rappresentati sia per cassa che per competenza, essendo quest'ultimo il principio utilizzato nella Sezione II della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi della normativa vigente. Sulla base dei dati per cassa, nel 2022 il gender pay gap si mantiene sostanzialmente costante, in linea con il trend degli ultimi anni e, come evidenziato da uno studio specifico commissionato ad un consulente esterno, non critico rispetto al contesto di riferimento. In particolare, migliora di un punto percentuale il differenziale retributivo nei quadri e negli impiegati, mentre si attesta a 89% sul perimetro Dirigenti a fronte di un fenomeno di turnover straordinario in linea con i tassi medi registrati a livello nazionale. Anche i dati per competenza mostrano negli ultimi anni un trend di miglioramento del gender pay-gap; i dati riferiti al 2022 saranno disponibili successivamente alla pubblicazione del presente documento e saranno pertanto pubblicati nella prossima edizione dello stesso.

Per ulteriori informazioni in merito al pay gap, si faccia riferimento ai dati riportati nel capitolo "Dati e indicatori di performance".

LE INIZIATIVE PER LA PARITÀ DI GENERE

| | |
|---|--|
|  <p>VALORE D</p> | <p>Snam, in qualità di Socio Sostenitore, fa parte di Valore D dal 2017, un'associazione che promuove la crescita internazionale dell'azienda attraverso la presenza di donne e colleghi di nazionalità differenti. In collaborazione con Valore D, i dipendenti Snam hanno potuto seguire dei corsi riguardanti la valorizzazione della diversità di genere, di generazioni e culture diverse e di sviluppare una cultura inclusiva, un fattore di innovazione, di competitività e di crescita per le persone e le aziende. Nel corso del 2022 Snam ha partecipato a 4 percorsi formativi, 2 percorsi di mentoring interaziendali e a circa 15 percorsi formativi.</p> |
|  <p>INSPIRING GIRLS</p> | <p>InspirinGirls è la campagna internazionale promossa da Valore D che intende diffondere tra le ragazze la consapevolezza del proprio talento liberandole dagli stereotipi di genere che spesso contribuiscono a limitare le loro ambizioni. Donne volontarie provenienti da settori e professioni diversi condividono con i ragazzi delle scuole medie la propria esperienza professionale e di vita. Negli ultimi due anni Snam ha partecipato al progetto con 70 donne role model. Nel corso del 2022 Snam ha aderito alla campagna #nonèdamaschio con il racconto di una role model Snam e tre role model hanno lasciato le loro testimonianze nella piattaforma video hub.</p> |
|  <p>SHETECH</p> | <p>Nel 2022 Snam ha aderito a SheTech, l'associazione no profit nata con l'obiettivo di colmare il gender gap nel mondo della tecnologia, del digitale e dell'imprenditoria attraverso attività di networking, empowerment e formazione. Snam ha contribuito a diffondere le proprie testimonianze di valore con lo scopo di favorire l'avvicinamento delle giovani donne alle discipline tecnologiche e digitali.</p> |
|  <p>ROCK YOUR MIND</p> | <p>Snam nel 2022 ha aderito come partner all'evento Rock your Mind organizzato da Employerland, un evento che unisce la musica e il recruiting rivolgendosi principalmente alle ragazze che studiano discipline STEM con l'obiettivo di favorire la parità di genere e contribuire ad accrescere una cultura della diversità e dell'inclusione.</p> |

| | |
|--|---|
|  <p>ORTYGIA BUSINESS SCHOOL - YEP</p> | <p>Dal 2021 Snam ha ulteriormente arricchito il proprio portafoglio di iniziative aderendo al programma di mentoring YEP - Young Women Empowerment Program, dell'Ortygia Business School, rivolto a studentesse di facoltà economiche e STEM iscritte ad un percorso di Laurea Magistrale delle principali Università del Sud Italia che ha l'obiettivo di supportarle e sostenerle.</p> |
|  <p>CARTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E L'UGUAGLIANZA SUL LAVORO</p> | <p>La sottoscrizione volontaria della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro, una dichiarazione di intenti, lanciata dalla Fondazione Sodalitas, impegna Snam a diffondere una cultura aziendale e a adottare politiche riguardanti le risorse umane che siano inclusive.</p> |
|  <p>PARKS</p> | <p>Parks è un'associazione senza scopo di lucro che si rivolge alle imprese con l'obiettivo di promuovere una cultura di inclusione e di rispetto negli ambienti di lavoro, nella convinzione che valorizzare le differenze costituisca un'opportunità e un vantaggio competitivo per il business. Dal 2020, Snam, tramite l'associazione a Parks, ha assunto un ruolo attivo nello sviluppo, anche sul territorio nazionale, di una cultura che valorizzi e sostenga le differenze con l'ambizione di creare ambienti di lavoro inclusivi per tutti i dipendenti, indipendentemente dal loro orientamento sessuale, identità ed espressione di genere.</p> |


GARANTIRE LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | | Target | Performance 2022 | |
|------|----------|---|--|------------------|---|
| | IpFG (*) |  | 0,7 al 2022 < minimo degli ultimi 3 anni al 2026 | 0,60 |  |

(*) Indice combinato di frequenza e di gravità degli infortuni di dipendenti e contrattisti (questi ultimi ad esclusione di quelli relativi alle società non regolate), con esclusione degli infortuni in itinere, tiene conto sia della frequenza che della gravità degli infortuni totali registrati rispetto al numero di ore lavorate e viene calcolato sommando e pesando i due indici (IF e IG). Il perimetro di analisi andrà ad includere, se presenti, le società acquisite dopo 6 mesi dalla loro acquisizione.

 KPI inserito nella ESG Scorecard

 KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

 Target raggiunto

 Target in progress

 Target non raggiunto

Da sempre, Snam ripone grande attenzione al tema della tutela della salute e della sicurezza delle proprie persone, soprattutto in ragione della natura delle attività operative svolte sul campo. Inoltre, sviluppa l'adozione di buone pratiche legate alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro promuovendole anche all'esterno dell'Azienda, lungo tutta la catena di fornitura.



Per presidiare correttamente il tema, Snam si è dotata di un sistema di gestione certificato secondo la norma **UNI ISO 45001 Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro** e di procedure e sistemi che intendono prevenire infortuni e malattie sul lavoro e promuovere la tutela e la salute e sicurezza dei lavoratori. **Il sistema di gestione copre tutti i dipendenti e gli appaltatori che operano presso le infrastrutture Snam** e quindi la Società richiede anche ai propri fornitori la certificazione ISO 45001, come parte del processo di approvazione dei fornitori di beni e servizi considerati critici.

I dipendenti e i collaboratori hanno accesso a vari canali attraverso i quali possono consultare il funzionamento e partecipare all'implementazione e alla valutazione del sistema di gestione. Questi includono la bacheca (c.d. bulletin board), lettere indirizzate al personale, moduli, riunioni, promemoria interni, opuscoli informativi, poster e/o comunicazioni, nonché qualsiasi altro metodo che possa essere documentato e garantisca la ricezione da parte del destinatario. Inoltre, esistono canali di comunicazione trasversali all'azienda e a cascata che coprono anche le questioni relative alla salute e alla sicurezza.

Nonostante gli sforzi messi in atto dal Gruppo per ridurre gli indici infortunistici e il posizionamento di Snam tra le best practice, anche a seguito dell'acquisizione di nuovi business che necessitano di tempo per adeguarsi alle politiche del Gruppo Snam, nel corso del 2022 si sono verificati in totale 16 infortuni (12 nel 2021). Nello specifico, 3 occorsi ai dipendenti del Gruppo Snam (11 nel 2021), tutti avvenuti in Società del settore non regolato; e 13 a fornitori contrattisti (1 nel 2021), di cui 1 purtroppo con esito fatale. Tuttavia, nonostante l'aumentato numero di infortuni, la gravità media degli stessi è diminuita, come mostra l'indice di gravità, leggermente più basso rispetto a quello dello scorso anno.

I progetti e i premi per la tutela della salute e della sicurezza

Per garantire la creazione di un ambiente lavorativo sicuro e sensibilizzare sul tema della salute e sicurezza sul lavoro, Snam ha avviato le seguenti iniziative:

- **Snam4Safety** per rafforzare la cultura e la consapevolezza in tema di sicurezza dei dipendenti e dei contrattisti.
- **Premio Zero Infortuni**, definito nell'ambito dell'iniziativa Snam4Safety, che incoraggia i dipendenti dei siti a raggiungere 365 giorni consecutivi senza infortuni, sia sul lavoro che in itinere (target zero infortuni). Ogni anno viene assegnato al personale vincitore un riconoscimento tangibile, sottoforma di crediti welfare. Nel 2022 sono stati premiati oltre 1.330 dipendenti.

INFORTUNI SUL LAVORO DIPENDENTI E CONTRATTISTI



Negli ultimi dieci anni, sono state adottate e meglio finalizzate numerose misure e iniziative per la diffusione efficace di una cultura basata sulla tutela della salute, sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza, attraverso il coinvolgimento dell'intera popolazione aziendale, così come dei contrattisti. Il monitoraggio costante dei fenomeni infortunistici, attraverso la valutazione di specifici indici, consente a Snam di intervenire con tempestività per correggere ed eliminare problematiche e criticità che dovessero manifestarsi. L'impegno di Snam si riflette osservando le performance del 2022 rispetto al 2021 dove il numero di infortuni e l'indice di frequenza e gravità di dipendenti e contrattisti registrano tutti un trend di riduzione.

Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento al capitolo "Performance del 2022, Principali performance di sostenibilità" della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

Nell'ambito della prevenzione degli incidenti rilevanti, Snam dispone di specifici Sistemi di Gestione della Sicurezza di Processo, anche a causa del fatto che alcuni dei siti operativi del Gruppo rientrano nel campo di applicazione della Direttiva Seveso di recepimento nazionale (D.Lgs 105/2015). Periodicamente vengono applicate metodologie di identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi, a seguito delle quali vengono identificate e implementate misure preventive e piani di azioni correttive. In particolare, le attività riguardano:

- analisi della **storia della sicurezza del sito** e delle **informazioni di contesto** (terremoti, fenomeni marini, eventi geologici, ecc.);
- **studi di pericolosità e operatività HAZOP** (HAZard and OPerability analysis) per l'identificazione dei rischi legati a potenziali anomalie di processo rispetto alle condizioni standard;
- **analisi What if;**
- **analisi dell'albero dei guasti** per identificare la combinazione minima di eventi che probabilmente generano uno specifico evento top;
- **analisi dell'albero degli eventi** per stimare l'evoluzione delle conseguenze dopo un evento iniziale.



Snam dispone di procedure interne volte a **identificare eventuali anomalie ed emergenze** che potrebbero verificarsi durante l'attività operativa, con il fine di analizzarle, classificarle e gestirle di conseguenza.

Snam, oltre a prevedere per ogni sito e gli uffici un **solido sistema di gestione delle emergenze**, si avvale di piani e procedure di emergenza che vengono periodicamente testati e revisionati secondo le pratiche del settore e in conformità con le linee guida, gli standard e i limiti stabiliti dalle agenzie e dalle autorità nazionali e locali.

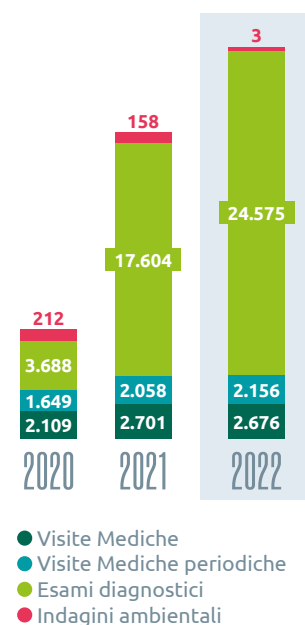
TUTELA DELLA SALUTE

Nello svolgimento delle proprie mansioni i lavoratori sono continuamente esposti a specifici fattori di rischio e per tale ragione il loro stato di salute viene sottoposto a monitoraggio tramite azioni periodiche di sorveglianza sanitaria, effettuate dai medici preposti a questa attività. Inoltre, per assicurare un ambiente lavorativo conforme alle norme in materia di igiene del lavoro, vengono eseguite periodicamente delle indagini ambientali volte a monitorare gli aspetti microclimatici, biologici e fisici dei luoghi. Nel triennio di rendicontazione non sono presenti casi riconosciuti di malattie professionali dei dipendenti.

| LAVORATORI SOGGETTI A SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICA (n.) | | | |
|---|-------|-------|-------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Totale lavoratori esposti | 2.880 | 3.321 | 3.174 |
| Lavori esposti per videoterminale (VDT) | 1.583 | 2.417 | 2.369 |
| Lavoratori esposti per incaricato emergenze | 596 | 602 | 29 |
| Lavoratori esposti per agenti chimici | 41 | 104 | 614 |
| Lavoratori esposti per movimento manuale carichi * | 661 | 642 | 666 |
| Lavoratori esposti per lavoro notturno | 121 | 106 | 113 |
| Lavoratori esposti per rumore | 60 | 101 | 105 |
| Lavoratori esposti per sinergia di più rischi | 657 | 35 | 46 |
| Lavoratori esposti in ambienti confinanti | 1.791 | 198 | 194 |
| Lavoratori esposti per radiazioni ottiche artificiali (ROA) | - | - | 10 |
| Lavoratori esposti per altri motivi (IE, estero, TOX, isp. saldatura) | 193 | 103 | 352 |

* L'incremento dei lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria periodica per movimento manuale carichi è dovuto all'aumento della frequenza richiesta dei controlli (annuale a partire dal 2020).

SORVEGLIANZA SANITARIA (n.)



An aerial photograph of a landscape. On the left, there are green fields and a river. On the right, there is a dam with two large circular structures. The text is overlaid in the center.

LA GOVERNANCE PER GUIDARE LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



UNA GOVERNANCE SOLIDA E TRASPARENTE

Il purpose “**Energia per ispirare il mondo**” guida le scelte strategiche del Gruppo nel percorso di **transizione ecologica ed energetica del Paese, in un’ottica di successo sostenibile** facendo leva su tre principi imprescindibili: integrità, trasparenza e rispetto delle regole. Il sistema di governance della Società è strutturato secondo le normative vigenti e applicabili al settore, tenendo conto delle best practice nazionali e internazionali e dei principi previsti nel **Codice Etico**¹⁷ del Gruppo ed è conforme alle Linee Guida dell’OCSE per le imprese Multinazionali, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, alle Convenzioni fondamentali dell’ILO e ai dieci principi etici globali in termini di diritti umani, tutela dell’ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione contenuti nel Global Compact delle Nazioni Unite.

STRUTTURA SOCIETARIA E ORGANIZZATIVA

La Corporate Governance di Snam si fonda sui principi di **corretta e trasparente gestione dell’attività d’impresa**, a cui contribuiscono anche i flussi informativi tra gli organi sociali e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR), strutturato e opportunamente presidiato. Inoltre, Snam ha adottato le **Linee Guida in materia di Corporate Governance e Unbundling** che descrivono i principi, i contenuti, gli strumenti e le modalità operative dell’attività di indirizzo strategico svolta dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali politiche e linee guida di Snam, si veda l’apposita sezione “Allegato 2 - Principali politiche e linee guida di Snam” della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022 contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2022.”

Per perseguire la strategia e gli obiettivi prefissati, il Gruppo si è dotato di una compagine manageriale, composta da 13 funzioni principali e dalle seguenti tre business unit:

- **Mobility & Liquefaction:** sovrintende alla definizione di strategie, linee guida, obiettivi e allo sviluppo del business non regolato della mobility e lo sviluppo commerciale GNL.
- **Asset Italia:** sovrintende alla definizione di strategie, linee guida ed obiettivi industriali delle attività legate al core business di Snam (trasporto, stoccaggio e rigassificazione), in coerenza con le linee guida e gli indirizzi strategici definiti, anche relativamente alla transizione energetica.
- **Environment & Efficiency:** sovrintende alla definizione di strategie, linee guida, obiettivi e allo sviluppo dei business non regolati di biometano ed efficienza energetica.

Inoltre, nel 2022, sono state create 2 nuove funzioni: **Decarbonization Projects (DECARB)** - dedicata allo sviluppo e alla realizzazione di tutti i progetti di decarbonizzazione: Carbon Capture and Storage (CCS), Idrogeno e Renewables - e **International Asset Management and Business Development (IAMBD)** con il ruolo di definire gli obiettivi di sviluppo della presenza internazionale di Snam e sovrintendere alle partecipazioni estere.



Il management si rapporta con il vertice aziendale attraverso momenti di incontro e condivisione:

- **Business review:** meeting trimestrale tra Amministratore Delegato e i suoi primi riporti per il monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e linee strategiche.
- **Management meeting:** incontri mensili tra l’Amministratore Delegato e i responsabili di tutte le prime linee e le principali funzioni relativamente all’aggiornamento delle principali novità di business.
- **Riesame HSE:** incontri semestrali per informare l’Amministratore Delegato in merito ai risultati ottenuti in materia ambientale e di salute e sicurezza.
- **Riesame rischi:** incontri trimestrali in merito al processo di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità, tra i quali anche quelli derivanti dal cambiamento climatico.

Inoltre, nell’ottica di garantire un’adeguata gestione degli impatti di Snam su ambiente, economia e società, i responsabili delle funzioni aziendali competenti possono partecipare alle riunioni del CdA e dei Comitati endoconsiliari, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all’ordine del giorno.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) svolge un ruolo di fondamentale importanza nel sistema di Corporate Governance e, in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, funge da presidio per garantire il perseguimento dello **sviluppo sostenibile lungo tutta la catena del valore**.

Tale impegno è stato confermato anche dal nuovo CdA di Snam, (eletto dall'Assemblea del 27 aprile 2022), che definisce strategie e obiettivi inclusi quelli legati alla sostenibilità e ne monitora l'attuazione. A tal riguardo, il CdA si avvale di tre Comitati eletti e di tutto il management aziendale.



I Comitati che assistono il CdA rivestono specifici ruoli nell'ambito della promozione della sostenibilità all'interno del Gruppo. Tra questi, il **Comitato Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica** (Comitato ESG e STE) a cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito dal 2022 anche compiti in ambito di transizione energetica, svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del CdA in materia di sostenibilità e definizione degli scenari di lungo periodo esaminando, in particolare, le tematiche legate alla transizione climatica e innovazione tecnologica, all'accesso all'energia e alla sostenibilità energetica, all'ambiente e all'efficienza energetica.

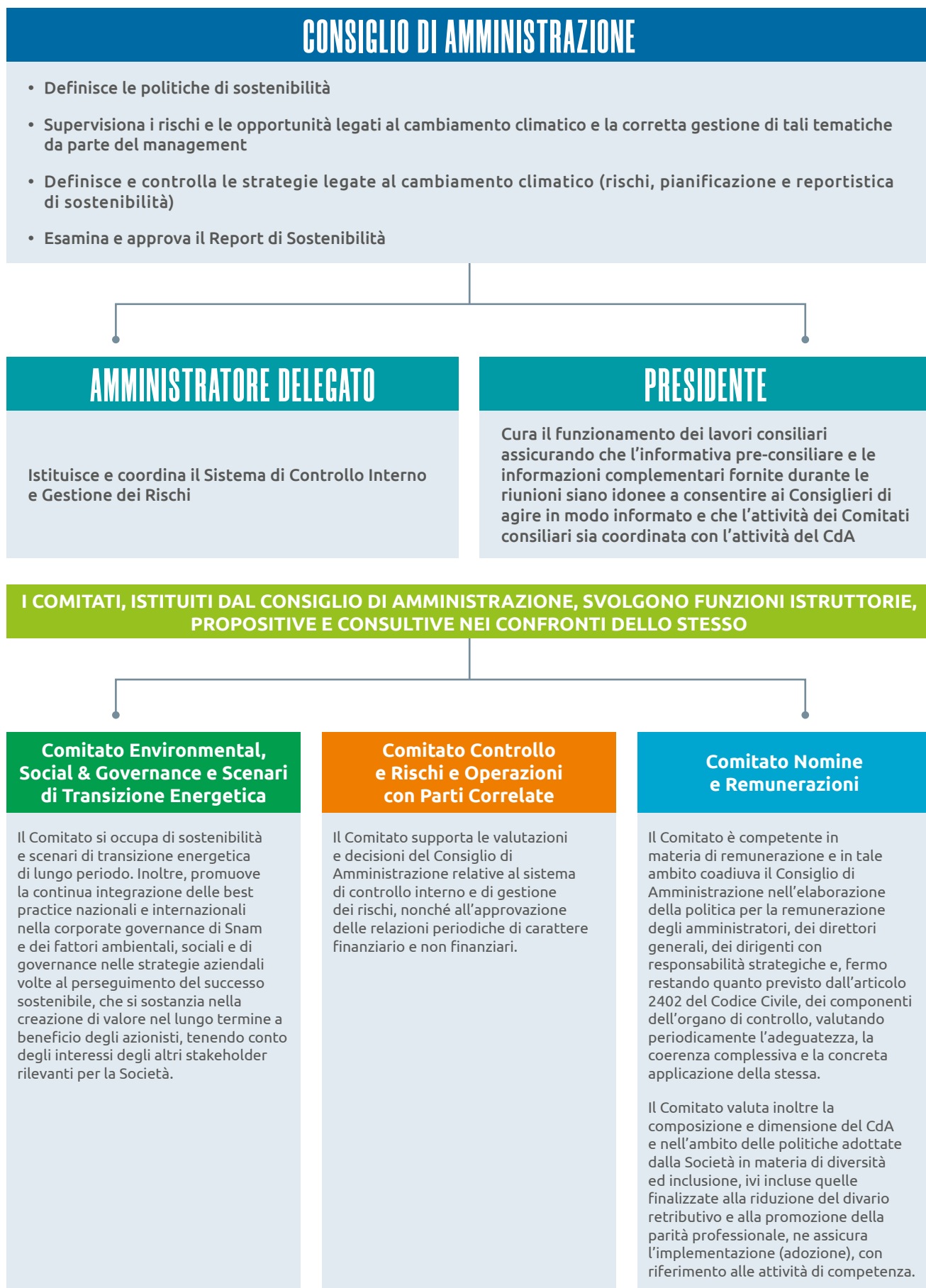
Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, il Comitato ESG e STE e la funzione di Enterprise Risk Management (ERM) supportano il massimo organo di governo nella supervisione dei processi aziendali volti all'identificazione e alla gestione dei temi economici, ambientali e sociali e di relativi impatti, rischi e opportunità. Il Comitato ESG e STE supporta il CdA nell'approvazione del Piano strategico e nello svolgimento dell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (c.d. analisi di materialità). Tale analisi identifica i temi di sostenibilità in merito ai quali le organizzazioni generano gli impatti più significativi su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

In questo contesto, la funzione ERM si occupa della mappatura dei rischi e delle opportunità, incluse quelli di sostenibilità, in collaborazione con la funzione Sustainability and Social Impact, che guidano le scelte strategiche del CdA.

A supporto della già consolidata esperienza dei membri del CdA nell'ambito della sostenibilità (il 56% dei Consiglieri, infatti, ha competenze in questi campi), nel corso dell'anno tutti sono stati coinvolti in otto sessioni di Board Induction legati, tra gli altri, ai temi Energy transition business e Politiche ESG. Inoltre, a conferma della rilevanza delle tematiche di sostenibilità e della loro centralità nella trattazione consiliare, nell'ambito dei meeting e delle sessioni di Board Induction tenutesi nel corso del 2022, i temi legati ai fattori ESG hanno rappresentato una parte consistente delle riunioni che hanno interessato i Consiglieri, i quali vi hanno dedicato il 42% del proprio tempo, superando il target atteso (40%) previsto dalla ESG Scorecard.

Il **Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate** supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, compresi quelli di sostenibilità, nonché nell'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Infine, il **Comitato Nomine e Remunerazioni** propone la definizione degli obiettivi di performance, ivi inclusi quelli relativi ai fattori ESG in coordinamento con il Comitato ESG e STE.

Di seguito si riportano i principali ruoli e responsabilità nell'ambito della sostenibilità del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati:



12
Riunioni



95%
Tasso di partecipazione

124 minuti
Durata media delle riunioni

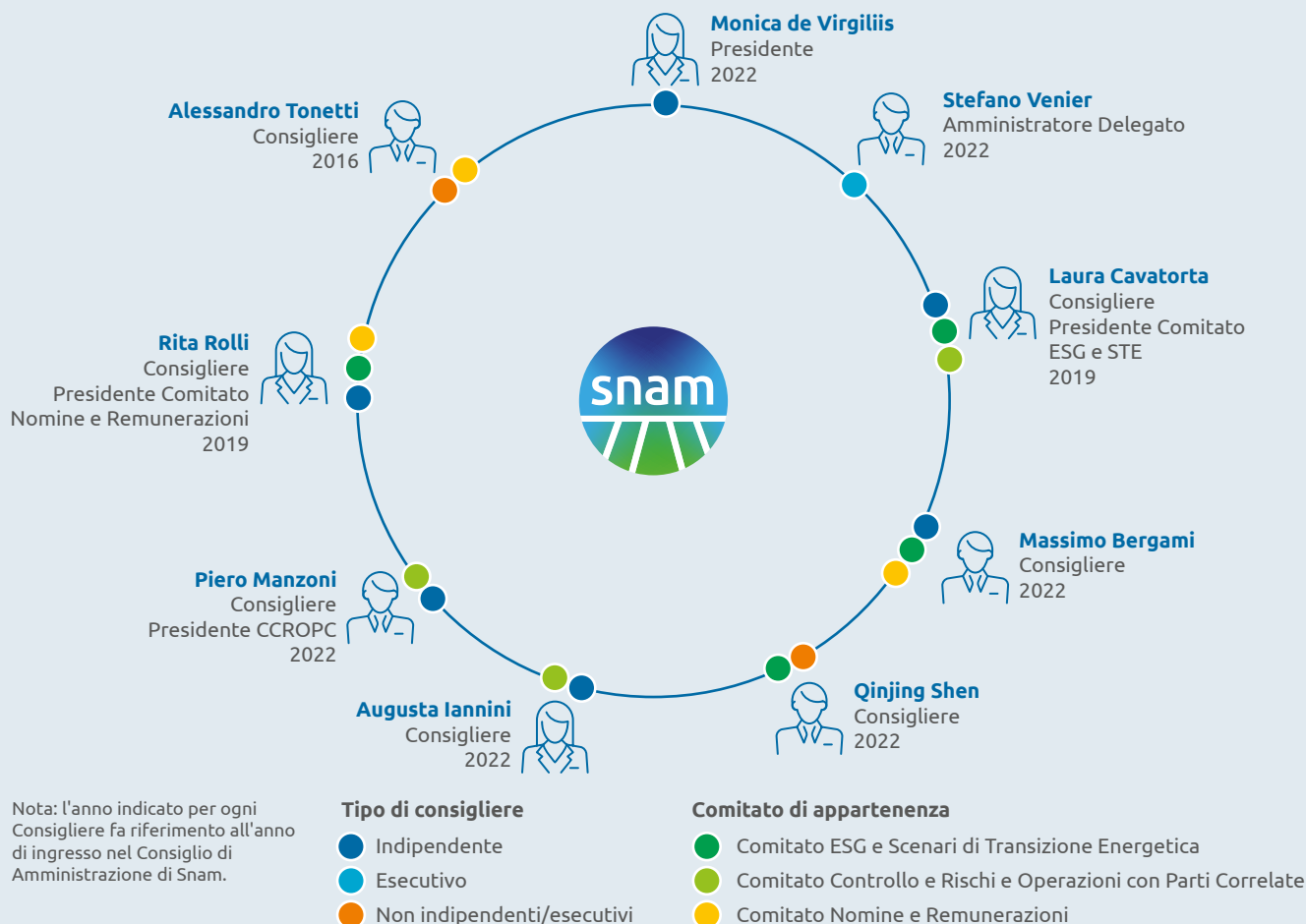
GLI ARGOMENTI TRATTATI DAL COMITATO ESG E STE

- Esame della **reportistica finanziaria e non finanziaria** (DNF, Report di Sostenibilità, Climate Change Report, Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari)
- Consuntivazione e target setting degli **obiettivi ESG** e della **ESG Scorecard**
- Esame del **Risk register in ottica ESG**
- Esame delle iniziative di **finanza sostenibile**
- Approfondimento sul nuovo approccio all'analisi di materialità, sulle **emissioni di metano e relativi target** e sul gender pay gap
- Esame delle modalità di raggiungimento degli **obiettivi di decarbonizzazione**
- Esame dell'evoluzione della **tassonomia europea**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: COMPOSIZIONE, DIVERSITÀ E COMPETENZE

Il Consiglio di Amministrazione, organo **indipendente, rappresentativo e inclusivo**, rimarrà in carica per tre esercizi, dal 2022 fino al 2025.

Sei Consiglieri su nove (inclusa la Presidente) sono indipendenti, un terzo di essi è stato eletto nelle liste presentate dagli Azionisti di minoranza e il 44% dei Consiglieri sono donne.



4 **44%**



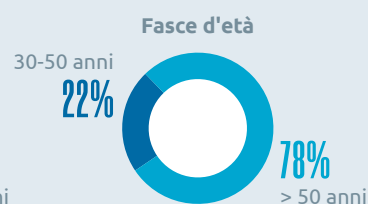
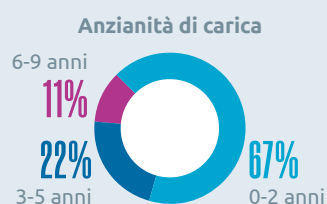
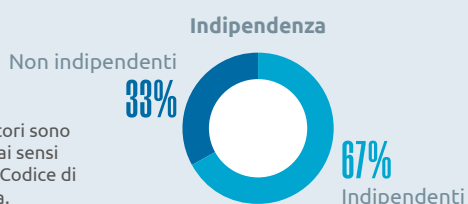
5 **56%**



15
Riunioni

98%
Tasso di partecipazione

155 minuti
Durata media delle riunioni



Competenze dei consiglieri



Nell'ambito del processo di valutazione delle performance del massimo organo di governo, anche per il triennio 2022-2024, il CdA ha avviato il processo di board evaluation del Consiglio stesso e dei suoi Comitati avvalendosi di un advisor esterno al fine di effettuare una ricognizione strutturata dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari sotto il profilo operativo, nonché individuare le opportunità di ulteriore miglioramento per svolgere al meglio il ruolo di indirizzo e controllo di una realtà complessa ed in evoluzione. Tenendo conto degli esiti dell'ultimo processo di board evaluation, il Consiglio uscente con il supporto dell'ex Comitato ESG, in vista del rinnovo degli organi sociali, ha elaborato alcune considerazioni circa la dimensione e la composizione del Consiglio di Amministrazione da sottoporre agli Azionisti. Per ulteriori approfondimenti in merito alla governance di Snam, si faccia riferimento al capitolo "Governance e organizzazione" della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

130

AGIRE SECONDO L'ETICA DI IMPRESA

OBIETTIVI E PERFORMANCE

| SDGs | KPI | Target | Performance 2022 |
|------|---|----------------------------|------------------|
| | Percentuale di soggetti terzi sottoposti al processo di procurement sui quali sono state effettuate verifiche reputazionali | 100% all'anno fino al 2026 | 100% |



KPI inserito nella ESG Scorecard



KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality



Target raggiunto



Target in progress



Target non raggiunto

Agire secondo l'etica d'impresa è uno dei principi fondamentali che guida tutte le azioni di Snam. Al fine di prevenire episodi di corruzione, il Gruppo si è dotato di adeguati presidi anticorruzione strutturati all'interno di un sistema di controllo volto ad assicurare la conformità alle leggi e l'adeguamento ai migliori standard e best practice internazionali in materia. Parte integrante del sistema di controllo è la **Linea Guida Anticorruzione**¹⁸, recentemente aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si fonda sui principi di etica, trasparenza, correttezza e professionalità contenuti

18 La Politica Anticorruzione di Snam è consultabile sul Sito Internet della Società: https://www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/Governance/procedure/anticorruzione/politica_anticorruzione_Snam.pdf

all'interno del Codice Etico. Inoltre, la Linea Guida recepisce quanto richiesto dal decimo principio del Global Compact, che prevede che i partecipanti evitino la corruzione in ogni sua forma e sviluppino politiche incisive e concreti programmi di anticorruzione, nonché cooperino con i governi, le agenzie delle Nazioni Unite e la società civile per contribuire ad un'economia globale più trasparente.

Nel corso del 2022, Snam ha avviato il percorso per la strutturazione di un **Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione** ai sensi dello standard ISO 37001:2016, che ha portato alla definizione di una **Politica Anticorruzione** e all'istituzione di un **Comitato Anticorruzione** che riveste il ruolo di Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, che, nello svolgimento del proprio incarico, si avvale del supporto operativo della funzione Compliance & Business Integrity. A presidio della tematica, inoltre, Snam si è dotata del Compliance Programme Anticorruzione, volto all'identificazione e alla valutazione dei rischi di corruzione insiti nell'esercizio delle proprie attività di business.



La **Politica Anticorruzione**, approvata dal CdA di Snam in data 18 gennaio 2023 e redatta in conformità ai principi della norma ISO 37001:2016, esprime l'impegno dell'Alta Direzione e del medesimo CdA alla prevenzione della corruzione.

Per ulteriori informazioni in merito alla Linea Guida Anticorruzione e alla Politica Anticorruzione, si veda l'"Allegato 2 - Principali politiche e linee guida di Snam" della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022 contenuta all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

Infine, tra gli strumenti di cui Snam si avvale per presidiare la trasparenza e la lotta alla corruzione, ricopre un'importanza fondamentale l'attività di digitalizzazione del flusso informativo di dati verso l'**Autorità Nazionale Anticorruzione**, che permette l'eliminazione di tutte le procedure di compilazione manuale, migliorando la tracciabilità, la trasparenza e la sicurezza di tutte le operazioni.

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Offrire e sviluppare incontri formativi rivolti a tutto il personale, e in particolar modo ai neoassunti, costituisce il fondamento sui cui Snam indirizza le proprie attività, nell'ottica di mantenere costantemente aggiornate le conoscenze in materia di etica d'impresa, legalità e anticorruzione. Le attività di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti contribuiscono anche ad accrescere la loro consapevolezza nel riconoscere, prevenire, reprimere e segnalare eventuali casi di corruzione nei vari contesti di business.




Nel 2022, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e 333 nuovi assunti hanno ricevuto comunicazione in merito alle politiche e procedure anticorruzione.

Nell'ambito della formazione anticorruzione, Snam nel 2022 ha formato 323 dipendenti tramite formazione e-learning e distant learning¹⁹.

Durante l'anno, inoltre, in aggiunta all'attività formativa organizzata dalla funzione HR in modalità e-learning, Snam ha eseguito una formazione ad hoc su temi di anticorruzione organizzata in **15 incontri formativi** con il coinvolgimento di circa **700 persone**, tra cui dirigenti, quadri e neoassunti. Al fine di coinvolgere e sensibilizzare tutta la popolazione aziendale, è stata condivisa la video registrazione di uno degli incontri formativi e reso disponibile tutto il materiale a supporto.

19 Le nuove persone formate rappresentano il 9% del totale dei dipendenti. Nel calcolo della percentuale, al numeratore si tiene conto solo dei dipendenti formati sui temi di anticorruzione nell'anno di rendicontazione, escludendo i dipendenti che hanno già ricevuto formazione in materia negli anni precedenti.

Anche nel corso del 2022, Snam ha partecipato a diverse iniziative multilaterali sui temi legati all'anticorruzione, tra cui:

| | |
|--|---|
|  | <p>Global Anti-Corruption & Integrity Forum</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proposta di adozione del 18° SDG (Zero Corruption), unitamente all'Anticorruption Committee del BIAC (Business at OECD) • Aggiornamento del documento G20/OECD Principles of Corporate Governance • Revisione delle OECD Guidelines for Multinational Enterprises (anche denominata OECD MNE Guidelines), con particolare riferimento ai capitoli IV Diritti umani e VII Lotta alla corruzione, all'istigazione alla corruzione e alla concussione • Predisposizione del paper BIAC sul progetto Anti-corruption and digital: Championing corporate digital anti-corruption solutions • Partecipazione ai lavori del 2022 OECD Global Anti-Corruption & Integrity Forum, tenutosi a marzo 2022 <p>Altri eventi OECD</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anticorruption Committee Annual meeting • 60° Anniversary del Business at OECD |
|  | <p>B20 Presidenza Indonesiana</p> <p>Partecipazione in qualità di membro effettivo della Integrity & Compliance Task Force. I contributi emersi da tale partecipazione sono stati formalizzati nel Policy Recommendation Paper on Integrity & Compliance.</p> <p>Conference call periodiche nell'ambito della partecipazione all'Integrity & Compliance Task Force.</p> |
|  | <p>Business Integrity Forum di Transparency International Italia</p> <p>Partecipazione alla revisione e aggiornamento della Carta dei Principi Etici di Transparency International Italia, presentata a settembre 2022.</p> <p>Ospite al Business Integrity Forum (BIF) Academy Day 1, 10 giugno 2022, dove il CEO di Snam S.p.A., Dott. Stefano Venier, è intervenuto sul tema Supply Chain dell'integrità.</p> <p>Ulteriori partecipazioni ai panel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BIF Academy Day 2, 17 giugno 2022, intervento dell'ESG Officer di Snam sul tema Supply Chain sostenibile • BIF Academy, 23 settembre 2022, intervento della funzione Business Integrity sul tema Integrità Circolare • BIF National Event, 25 novembre 2022, intervento del Senior Vice President Sustainability & Social Impact alla tavola rotonda sul tema Trasparenza, anticorruzione, valori ESG e attività SDGs |

I PRINCIPI ETICI, I VALORI D'IMPRESA E LA RESPONSABILITÀ FISCALE

I principi etici e i valori d'impresa che guidano il business di Snam sono presidiati sia tramite la Linea Guida Segnalazioni, che regola il processo di ricezione, raccolta, analisi, verifica e reporting delle segnalazioni, anche anonime, ricevute da Snam e Controllate, sia in ambito fiscale nel corretto assolvimento delle obbligazioni tributarie. Con particolare riferimento alla responsabilità fiscale, il Gruppo Snam ha adottato il **Tax Control Framework (TCF)** un sistema di rilevazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi fiscali, tramite periodiche attività di assessment e di monitoraggio, che rappresenta requisito necessario per l'ammissione al regime di adempimento collaborativo previsto dal D. Lgs. n. 128/2015, conosciuto come cooperative compliance, a cui la Capogruppo e la controllata Snam Rete Gas sono state ammesse in data 2 dicembre 2019. Il regime presuppone, da parte dei soggetti ammessi, il mantenimento di elevati standard di trasparenza e collaborazione con l'Amministrazione finanziaria e garantisce un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti.

Per ulteriori informazioni in merito alla Linea Guida Segnalazione e al c.d. whistleblowing, si faccia riferimento alla sezione "Governance e organizzazione, il sistema dei controlli" della Relazione Finanziaria Annuale 2022. Per ulteriori informazioni in merito alla strategia fiscale di Snam, si veda il paragrafo "Informazioni di governance" della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022 contenuta all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

LA COLLABORAZIONE CON I FORNITORI E I BUSINESS ASSOCIATE

Nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla corruzione attiva e passiva, la scelta di fornitori e business associate, nonché la gestione dei rapporti con gli stessi e delle relative clausole contrattuali di protezione, giocano un ruolo fondamentale. Pertanto, Snam ha individuato tre livelli di azione da adottare nei confronti dei business associate che intrattengono o intendono intrattenere un rapporto con la Società:

| DUE DILIGENCE ANTICORRUZIONE | PATTO ETICO E D'INTEGRITÀ | CLAUSOLE CONTRATTUALI |
|--|--|---|
| Prima di instaurare qualsiasi tipo di rapporto con un business associate, la Funzione interessata deve richiedere una Due Diligence. | Quando i business associate sono fornitori o subappaltatori è richiesto loro di condividere e rispettare i principi irrinunciabili per la Società sotto i profili di legalità, responsabilità ed etica d'impresa, nella gestione della propria attività. | Le clausole contrattuali impegnano i business associate al rispetto dei principi di Codice Etico, Linee Guida Anticorruzione e Regole e prevedono il diritto della Società di risolvere il rapporto in caso di violazione degli obblighi sottoscritti e delle normative applicabili |

In particolare, nel corso del 2022 il 90% dei business associate²⁰ ha sottoscritto la Dichiarazione al Modello Anticorruzione Snam, tramite la quale viene a conoscenza e si impegna a rispettare, le Leggi Anticorruzione, il Codice Etico, il Modello 231 della Parte Acquirente e la Linea Guida Anticorruzione del gruppo Snam. Inoltre, il 100% di essi è stato informato in merito al Rep&War Compliance, un documento, rilasciato durante le fasi della negoziazione, nel quale i business associate sono tenuti a garantire il rispetto delle normative in materia anticorruzione applicabili.

Inoltre, Snam ha riservato una costante attenzione ai rapporti con le controparti, tramite apposite **verifiche reputazionali** che garantiscono un monitoraggio periodico ed efficace dell'intera catena di fornitura. A tal proposito, coerentemente con gli anni precedenti, anche nel 2022 il Gruppo ha condotto verifiche reputazionali sulle proprie controparti. In particolare, nel corso dell'anno sono state effettuate 6.166 verifiche, di cui 1.374 verifiche compliance su fornitori e subappaltatori (con analisi reputazionale, economico finanziaria, tecnica e HSEQ), a seguito delle quali il Team Multifunzionale, anche grazie al supporto dell'attività istruttoria condotta dalla Segreteria Tecnica, ha disposto 89 provvedimenti, di cui 16 negativi. Le restanti 4.792 verifiche fanno riferimento a verifiche reputazionali e Due Diligence anticorruzione effettuate per conto di altre società del gruppo e così suddivise: Efficienza Energetica n. 2.517, Biometano n. 742, Business Unit Hydrogen n. 352, Greenture (ex Snam4Mobility) n. 86, Arbolia n. 72, Business Development n. 116, Global Solution n. 30, Fondazione n. 91 e Altro n. 786 (Legali, Notai, Immobili etc.).

| VERIFICHE SU FORNITORI E SUBAPPALTATORI | | | |
|---|-------|---|----|
| Suddivisione per tipologia | n. | Provvedimenti adottati (*) | n. |
| Fornitori | 1.066 | Diniego del nulla osta reputazionale per subappalto | 1 |
| Subappaltatori | 308 | Dinieghi / revoca delle qualifiche | 15 |

(*) Ai provvedimenti elencanti vanno aggiunti 73 altri provvedimenti, che comprendono: 54 nulla osta alla qualifica, n. 7 autorizzazioni al subappalto, n. 1 revoca ad alert reputazionale, n. 2 revoche alla sospensione delle qualifiche (su provvedimenti presi nel 2021), n. 6 per revisioni contrattuali / aggiudicazioni, n. 2 alert reputazionali e n. 1 sospensione della qualifica.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Da anni, Snam si impegna a promuovere un rapporto trasparente e collaborativo con tutti i propri stakeholder svolgendo attività di coinvolgimento volte all'ascolto e all'inclusione di tutti gli interlocutori, condotte attraverso un dialogo continuo, che accresce la fiducia reciproca.

AMBITO PUBBLICO, SOCIALE E FINANZIARIO



Regolatori



Azionisti e Investitori



Istituzioni



Associazioni e Comunità



Media



Comunità finanziaria



Autorità

AMBITO OPERATIVO E DI BUSINESS



Clienti



Business partner



Fornitori



Altri operatori e competitors

AZIENDA



Lavoratori



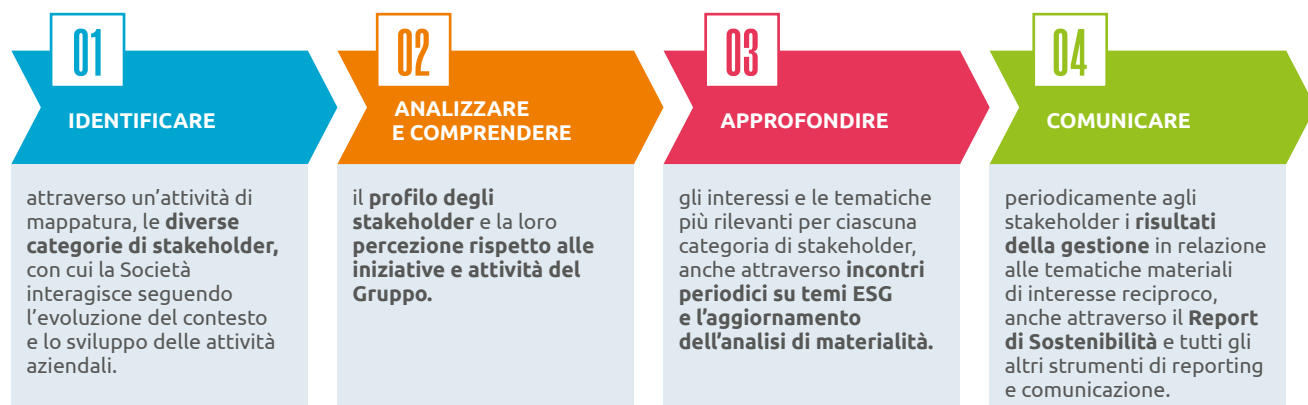
Rappresentanti dei lavoratori



134

Tutte le strutture aziendali, nell'ambito delle proprie prerogative, sono coinvolte nelle iniziative di stakeholder engagement, adottando l'approccio definito nella **Politica per il coinvolgimento degli stakeholder**, che si pone quattro obiettivi e quattro fasi fondamentali:

IL PROCESSO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT DI SNAM





FASI

Nel corso del 2022 Snam mantiene alto l'engagement degli stakeholder lungo tutta la catena del valore, attraverso la comunicazione e condivisione trasparente dei propri obiettivi e delle proprie attività. Anche a seguito dei cambiamenti del contesto geo-politico determinati soprattutto dal conflitto Russo-Ucraino, le attività di engagement si sono concentrate sul **contributo alla sicurezza energetica**, di cui Snam è tra i principali garanti nazionali, con lo scopo di condividere linee strategiche, obiettivi e attività. Inoltre l'engagement ha riguardato temi di costante rilevanza per il Gruppo, tra cui la valorizzazione dei territori e delle comunità locali, la promozione dei business della transizione energetica e l'innovazione.



Nel 2022 Snam ha proseguito e intensificato le proprie relazioni con la **stampa locale e nazionale**, rafforzando al contempo il proprio posizionamento con i media internazionali. Tali attività, svolte attraverso una piattaforma più ampia di canali tra cui articoli, interviste, servizi e dirette TV, conferenze stampa e press trip, hanno contribuito a potenziare la visibilità e il ruolo di Snam come **protagonista della sicurezza energetica del Paese**, valorizzando il ruolo strategico delle sue **infrastrutture** e di **progetti chiave** quali i **rigassificatori di Piombino e Ravenna**, e come abilitatore della **transizione energetica**, in particolare rispetto allo sviluppo dei **gas verdi** (idrogeno e biometano) e di **nuove tecnologie per la decarbonizzazione**, agli interventi di **efficientamento energetico**, alla **CCS** e alle attività di sviluppo della **mobilità sostenibile**.

Durante l'anno, è stata rafforzata la comunicazione relativa alle **tematiche ESG** e ai **progetti di stakeholder engagement** per le **comunità** e i **territori**, anche grazie alle iniziative di comunicazione di **Fondazione Snam** e **Arbolia**, nonché la **comunicazione finanziaria**.

Di seguito si riportano le principali modalità di stakeholder engagement per ciascuna categoria di stakeholder tenutesi durante l'anno:

| | LAVORATORI | RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI | CLIENTI | BUSINESS PARTNER | FORNITORI | ALTRI OPERATORI E COMPETITORS | REGOLATORI | AZIONISTI E INVESTITORI COMUNITÀ FINANZIARIA | ISTITUZIONI | ASSOCIAZIONI E COMUNITÀ | MEDIA | AUTORITÀ |
|--|------------|-------------------------------|---------|------------------|-----------|-------------------------------|------------|---|-------------|-------------------------|-------|----------|
| Seminari | | | | | ● | | | ● | ● | | | |
| Webinar | ● | | | | | | | | | | | |
| Workshop e focus group | ● | | ● | | ● | | | | ● | | ● | |
| Piattaforme online | ● | | | | ● | | | | | | | |
| Tavoli di lavoro | | | | | | | | | | ● | | |
| Incontri con le comunità locali | | | | | | | | | | ● | | |
| Incontri con le organizzazioni sindacali | | ● | | | | | | | | | | |
| Incontri con le istituzioni | | | | | | | | | ● | | | |
| Incontri con i regolatori e le autorità | | | | | | | ● | | | | | ● |
| Questionari | | | ● | | ● | | | | | | | |
| Roadshow e conferenze | | | | | | | ● | ● | | | ● | |
| Partnership e collaborazioni | | | | ● | ● | | | | | | | |
| Premi e riconoscimenti | | | | | | | ● | ● | | | ● | |

Nonostante alcune iniziative siano tornate ad essere svolte in presenza, anche nel 2022 Snam ha continuato a mettere in atto soluzioni e strumenti complementari di dialogo, andando ad arricchire il suo impegno nell'organizzazione di incontri ed eventi online, consolidando una comunicazione proattiva e multicanale. A tal proposito, è stata intensificata l'attività sui canali social, condividendo **contenuti dedicati alla valorizzazione e al ruolo delle infrastrutture**, tra cui la realizzazione della sezione dedicata alle nuove FSRU e al biometano nel sito di Snam e mini-siti territoriali, avviando una **campagna di influencer marketing** con Geopop sul biometano e sul funzionamento delle FSRU, realizzando una **campagna di marketing sull'efficienza energetica** e una sul liceo TRED, promosso anche attraverso l'apertura di un canale Tik Tok.

275 mila
 follower
 (+23% vs. 2021)



Le attività di **digital engagement** hanno garantito a Snam:

- il secondo posto nella classifica **Webranking Europe 500** per la trasparenza della comunicazione corporate e finanziaria sui canali digitali;
- il premio tra le eccellenze della **Digital Stars 2022/2023**, classifica dell'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza e La Repubblica Affari & Finanza;
- il **premio Forbes-Accenture** al progetto Snamcast, podcast realizzato nel 2020 sulla sostenibilità per dipendenti e stakeholder esterni;
- il premio agli **#NCAwards 2022 come Migliore Campagna Olistica** nella categoria servizi d'interesse pubblico per il video sul ruolo del gas nella transizione energetica realizzato con Geopop alla fine del 2021.

Nel corso dell'anno, inoltre, Snam dedicato particolare attenzione anche alle **iniziative di engagement territoriali** organizzando oltre 100 incontri nazionali e locali e visite agli impianti del Gruppo, tra cui quelle all'impianto di compressione di **Sernano** e all'impianto di biometano di IES Biogas di **Schiavon** in occasione del tour delle Fabbriche della Sostenibilità, svolto nell'ambito della **Green Week**. Inoltre, con il progetto **LNGnet visit** organizzato dalla **Florence School of Regulation**, l'impianto di rigassificazione di **Panigaglia** è stato aperto al pubblico. Gli stakeholder hanno potuto conoscere meglio anche il funzionamento dell'**impianto di biometano di Foligno** nell'ambito dell'iniziativa **Open Factory**. Infine, sempre nell'ambito delle iniziative di engagement territoriali, Snam ha organizzato il **1° Transmission Committee Meeting di IGU**, che coinvolge i principali TSOs internazionali, a Taormina, proponendo la visita all'impianto di **Messina**.



Nell'ambito di un approfondimento delle politiche energetiche e industriali, il CEO di Snam ha accompagnato una delegazione della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia del Parlamento europeo (ITRE) in visita al dispacciamento Snam di San Donato Milanese, infrastruttura strategica ai fini della gestione dei flussi di energia in Italia.

SNAM E LA PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO E TAVOLI TECNICI

Snam partecipa attivamente alla definizione e allo sviluppo del ruolo del gas nel futuro mix energetico e sull'utilizzo di vettori energetici rinnovabili, nelle seguenti associazioni:

| | |
|---------------------------------------|---|
| <p>ASSOCIAZIONI DI SETTORE</p> | <p>World Energy Council, facendo parte di tavoli di lavoro e di eventi con focus sulla transizione energetica euro-mediterranea:</p> <ul style="list-style-type: none"> • East Mediterranean Gas Forum (EMGF): organizzazione regionale intergovernativa che nasce con l'obiettivo di favorire la nascita di un partenariato sostenibile tra gli attori chiave del mediterraneo coinvolti nell'intera catena di valore nell'industria del gas e sostenere la formazione di un mercato regionale del gas (in futuro dell'idrogeno), uno sviluppo ottimizzato delle risorse e degli assets infrastrutturali, nonché prezzi più competitivi nell'area e relazioni commerciali rafforzate. • Istituto Affari Internazionali: think tank indipendente e non-profit, con focus sulla politica internazionale e la dimensione geopolitica dell'energia. <p>OME (Observatoire Méditerranéen de l'Energie), per favorire lo sviluppo di nuovi spazi di cooperazione tra l'Europa e i Paesi del Nord Africa, sia rispetto al gas naturale che il trasporto di gas verdi e la promozione di politiche favorevoli allo sviluppo di opportunità di business nella Regione del Mediterraneo.</p> <p>European Clean Hydrogen Alliance (ECHA), partecipando al Transmission and Distribution Roundtable, l'Alleanza europea che riunisce l'industria, le autorità pubbliche, la società civile e altre parti interessate due volte l'anno, in occasione del Forum sull'idrogeno. I sei gruppi di lavoro tematici (Round Tables) si incontrano durante tutto l'anno, concentrandosi sulla catena del valore dell'idrogeno e sull'identificazione dei principali ostacoli alla diffusione su larga scala delle tecnologie dell'idrogeno pulito.</p> <p>European Biomethane Industrial Partnership (BIP), il Partenariato istituito dalla Commissione europea nell'ambito del piano REPowerEU, per sostenere il raggiungimento dell'obiettivo europeo di produzione di 35 bcm di biometano entro il 2030 e creare i presupposti per un'ulteriore accelerazione verso il 2050.</p> <p>European Energy Forum (EEF) promosso dal Parlamento europeo, con l'obiettivo di stimolare un dialogo permanente con l'industria su tematiche rilevanti nel dibattito europeo sui temi dell'energia e del clima.</p> <p>H2IT, Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile, dove Snam ha ricoperto la carica di Vicepresidente nel biennio 2020-2022 e si è nuovamente ricandidata al Consiglio Direttivo per il biennio 2023-2025.</p> <p>Hydrogen Europe (HE), in qualità di Cross-Cutting Technical Committee leader contribuendo all'elaborazione di position papers sui principali aspetti normativi e regolatori in corso di definizione.</p> <p>European Hydrogen Backbone Initiative, promossa da Gas For Climate (GFC), consorzio nato per analizzare e creare consapevolezza sul ruolo del gas rinnovabile e a basse emissioni di carbonio nel futuro sistema energetico. L'iniziativa coinvolge 29 TSO europei nella definizione della rete pan-europea per il trasporto dell'idrogeno via gasdotto.</p> <p>Hydrogen Council (HC), l'iniziativa globale che ha il fine di accelerare l'implementazione di soluzioni a idrogeno in tutto il mondo e che agisce anche come business marketplace, risorsa per gli standard di sicurezza e interlocutore per la comunità di investimento.</p> <p>Carbon Capture and Storage Association (CCSA), l'associazione europea leader nell'accelerazione dello sviluppo commerciale della cattura, dell'utilizzo e dello stoccaggio del carbonio (CCUS).</p> <p>Inoltre, Snam aderisce anche a Proxigas, Confindustria Nazionale e le sue diramazioni territoriali.</p> |
| <p>ALTRE ASSOCIAZIONI</p> | <p>Business at OECD, associazione internazionale che rappresenta più di 7 milioni di organizzazioni a livello mondiale, a cui Snam ha partecipato, in qualità di membro, agli eventi in tema anticorruzione, integrità e trasparenza.</p> <p>Transparency International Italia, associazione contro la corruzione, che organizza forum ed eventi per sensibilizzare sul tema e contrastarlo. Nel 2021, Snam ha partecipato, attraverso interventi e tavole rotonde, al Business Integrity Forum e all'Annual Event 2021.</p> <p>Forum Business 20, nell'ambito dei lavori della Integrity & Compliance Task Force, che riunisce società ed organizzazioni impegnate nei temi di anticorruzione, compliance, integrità e trasparenza, con un'attenzione crescente ai temi ESG. Snam nel 2021 è stata membro attivo di tale Task Force durante il B20 Presidenza Italiana (come anche nel 2020 sotto la Presidenza Saudita).</p> <p>World Economic Forum, con la sottoscrizione della Stakeholder Capitalism Metrics Initiative, rivolta all'adozione di standards di reporting universali e condivisi per le tematiche ESG.</p> <p>ENTSO-G, Hydrogen Europe, Gas Infrastructure Europe (GIE), Natural & bio Gas Vehicle Association (NGVA Europe), Delegazione UE di Confindustria, Gas for Climate, European Hydrogen Backbone, European Gas Research Group (GERG).</p> |

Per ulteriori informazioni in merito alle principali partnership e associazioni di cui Snam fa parte, si faccia riferimento all'Allegato 4 - Principali partnership della Relazione Finanziaria Annuale 2022.



Le attività di engagement del 2022 sono contrassegnate nel documento dall'icona del fumetto a lato e per ulteriori dettagli, si faccia riferimento al capitolo "Stakeholder engagement e analisi di materialità" della Relazione Finanziaria Annuale 2022.





APPENDICE



DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|--------------------|--------|--------|--------|
| Trasporto di gas naturale | | | | |
| Gas naturale immesso in rete (a) | mld m ³ | 69,97 | 75,77 | 75,40 |
| Rete gasdotti (b) | km | 32.647 | 32.767 | 32.862 |
| Percorrenza media del gas in Italia rete trasporto (c) | km | 677 | 522 | 563 |
| Impianti di compressione gas | n. | 13 | 13 | 13 |
| Potenza installata negli impianti di compressione gas | MW | 961 | 973 | 965 |
| Stoccaggio di gas naturale | | | | |
| Gas immesso negli stoccaggi (d) (e) | mld m ³ | 9,30 | 8,48 | 10,46 |
| Gas erogato dagli stoccaggi (d) (e) | mld m ³ | 10,30 | 9,93 | 8,01 |
| Concessioni operative | n. | 9 | 9 | 9 |
| Rigassificazione di gas naturale liquefatto | | | | |
| Gas naturale rigassificato (e) (f) | mld m ³ | 2,55 | 1,05 | 2,24 |
| Numero di navi metaniere attraccate | n. | 60 | 25 | 59 |

- (a) I dati relativi al 2022 sono aggiornati alla data del 23 gennaio 2023. Il corrispondente valore del 2021 è stato aggiornato in via definitiva ed è allineato a quello pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico. I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc).
- (b) Il dato include 84 Km di rete riferiti alla società Infrastrutture Trasporto Gas.
- (c) Il dato 2021 è stato riesposto.
- (d) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a circa 39,6 MJ/Smc (10,919 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2022-2023. Il corrispondente valore del 2021 è stato aggiornato in via definitiva.
- (e) Il valore relativo al 2021 è stato aggiornato in via definitiva ed è allineato a quello pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico.
- (f) Con riferimento all'esercizio 2021, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (*)

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-----------------|--------|--------|--------|
| Dati economici e finanziari | | | | |
| Ricavi totali | mil. € | 2.770 | 3.297 | 3.515 |
| Utile operativo adjusted - EBIT adjusted | mil. € | 1.424 | 1.430 | 1.364 |
| Utile netto adjusted | mil. € | 1.164 | 1.222 | 1.164 |
| Costi operativi | mil. € | 573 | 1.047 | 1.278 |
| Margine operativo lordo | mil. € | 2.197 | 2.250 | 2.237 |
| Capitale investito netto al 31 dicembre | mil. € | 19.364 | 21.261 | 19.447 |
| Patrimonio netto al 31 dicembre di competenza dei soci della capogruppo | mil. € | 6.469 | 7.203 | 7.468 |
| Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre | mil. € | 12.892 | 14.021 | 11.923 |
| Free Cash Flow | mil. € | (40) | (340) | 2.741 |
| Valore Aggiunto prodotto (a) | mil. € | 2.758 | 3.615 | 3.388 |
| Valore Aggiunto distribuito (a) | mil. € | 1.690 | 2.516 | 2.587 |
| Titolo Snam | | | | |
| Numero di azioni del capitale sociale | mil. | 3.361 | 3.361 | 3.361 |
| Numero di azioni in circolazione al 31/12 | mil. | 3.270 | 3.272 | 3.353 |
| Numero medio di azioni in circolazione nell'anno | mil. | 3.272 | 3.271 | 3.337 |
| Prezzo ufficiale per azione a fine anno | € | 4,601 | 5,300 | 4,527 |
| Prezzo medio ufficiale per azione nell'anno | € | 4,417 | 4,483 | 4,907 |
| Capitalizzazione di Borsa | mil. € | 15.046 | 17.343 | 15.178 |
| Dividendi pagati nell'esercizio | mil. € | 779 | 811 | 922 |

(*) Per maggiori informazioni, si veda la Relazione Finanziaria Annuale 2022.

(a) I dati 2020 e 2021 sono stati riesposti.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI - DIPENDENTI

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-----------------|-------|-------|-------|
| Dipendenti totali | n. | 3.249 | 3.430 | 3.610 |
| di cui donne | n. | 507 | 569 | 597 |
| Organico medio | n. | 3.091 | 3.344 | 3.521 |
| Età media occupati | anni | 44,5 | 43,7 | 42,9 |
| Anzianità media di servizio | anni | 17,18 | 15,58 | 15,3 |
| Dipendenti per settore di attività | | | | |
| Corporate e altro | n. | 1.210 | 949 | 950 |
| Trasporto | n. | 1.910 | 1.843 | 1.903 |
| Stoccaggio | n. | 62 | 66 | 70 |
| Rigassificazione | n. | 67 | 65 | 66 |
| Nuovi business | n. | - | 507 | 621 |
| Dipendenti per inquadramento | | | | |
| Dirigenti | n. | 131 | 141 | 132 |
| Quadri | n. | 549 | 600 | 653 |
| Impiegati | n. | 1.764 | 1.880 | 1.957 |
| Operai | n. | 805 | 809 | 868 |
| Dipendenti per tipologia di contratto | | | | |
| Contratto indeterminato (a) | n. | 3.036 | 3.161 | 3.339 |
| di cui donne | n. | 480 | 541 | 578 |
| Contratto apprendistato o inserimento | n. | 197 | 246 | 257 |
| Contratto a tempo determinato | n. | 16 | 23 | 14 |
| Contratto full time | n. | 3.207 | 3.393 | 3.563 |
| di cui donne | n. | 474 | 540 | 565 |
| Contratto part time | n. | 42 | 37 | 47 |
| di cui donne | n. | 33 | 29 | 32 |
| Dipendenti per area geografica | | | | |
| Nord | n. | 2.495 | 2.647 | 2.775 |
| Centro | n. | 246 | 277 | 328 |
| Sud e Sicilia | n. | 498 | 502 | 503 |
| Estero | n. | 10 | 4 | 4 |
| Dipendenti per genere | | | | |
| Uomini | n. | 2.742 | 2.861 | 3.013 |
| Donne | n. | 507 | 569 | 597 |
| Gender pay gap (b) | | | | |
| Gender pay gap per cassa (c) | | | | |
| Dirigenti | % | 107 | 100 | 89 |
| Quadri | % | 94 | 95 | 96 |
| Impiegati | % | 92 | 93 | 93 |

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-----------------|------|------|------|
| Gender pay gap per competenza (d) | | | | |
| Dirigenti | % | 107 | 105 | - |
| Quadri | % | 96 | 97 | - |
| Impiegati | | 93 | 93 | - |
| Gender pay gap su stipendio base | | | | |
| Dirigenti | % | 102 | 105 | 92 |
| Quadri | % | 95 | 96 | 95 |
| Impiegati | % | 91 | 93 | 94 |
| Entrate e uscite | | | | |
| Entrate totali | n. | 376 | 413 | 447 |
| di cui donne | n. | 69 | 94 | 80 |
| Assunti dal mercato | n. | 226 | 400 | 333 |
| di cui laureati | n. | 151 | 242 | 178 |
| di cui diplomati | n. | 71 | 134 | 142 |
| di cui donne | n. | 69 | 94 | 59 |
| di cui uomini | n. | 157 | 306 | 274 |
| Altre entrate (società non consolidate, acquisizioni, ecc.) | n. | 150 | 13 | 114 |
| Tasso di assunzione (e) | % | 7,3 | 12,0 | 9,5 |
| Tasso di assunzione < 30 anni (f) | % | 20,6 | 33,1 | 26,5 |
| Tasso di assunzione tra 30 e 50 anni (f) | % | 8,5 | 13,3 | 9,1 |
| Tasso di assunzione > 50 anni (f) | % | 0,7 | 1,2 | 1,3 |
| Tasso di assunzione uomini (g) | % | 5,7 | 10,7 | 9,1 |
| Tasso di assunzione donne (g) | % | 13,7 | 16,5 | 9,9 |
| Laureati assunti | % | 67 | 61 | 53 |
| Uscite nell'anno | n. | 152 | 226 | 267 |
| < 30 anni | n. | 13 | 24 | 41 |
| Tra 30 e 50 anni | n. | 31 | 70 | 106 |
| > 50 anni | n. | 99 | 117 | 115 |
| Altre uscite (società non consolidate, ecc.) | n. | 9 | 15 | 5 |
| Tasso di uscita (h) | % | 4,6 | 6,2 | 7,3 |
| Tasso di uscita < 30 anni (i) | % | 2,5 | 4,3 | 6,5 |
| Tasso di uscita tra 30 e 50 anni (i) | % | 2,4 | 4,7 | 6,6 |
| Tasso di uscita > 50 anni (i) | % | 6,9 | 8,5 | 8,5 |
| Tasso di uscita uomini (j) | % | 4,6 | 6,3 | 7,1 |
| Tasso di uscita donne (j) | % | 3,2 | 5,6 | 8,0 |
| Tasso di uscita volontaria (k) | % | 1,5 | 2,6 | 3,8 |
| Turnover complessivo (l) | % | 11,9 | 18,3 | 16,9 |

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-----------------|----------------|----------------|----------------|
| Congedo parentale | | | | |
| Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale (m) | n. | 3.249 | 3.430 | 3.610 |
| di cui donne | n. | 507 | 569 | 597 |
| di cui uomini | n. | 2.742 | 2.861 | 3.013 |
| Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (n.) | n. | 125 | 133 | 188 |
| di cui donne | n. | 52 | 49 | 115 |
| di cui uomini | n. | 73 | 84 | 73 |
| Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale (n.) | n. | 124 | 130 | 183 |
| di cui donne | n. | 51 | 49 | 111 |
| di cui uomini | n. | 73 | 81 | 72 |
| Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro (n.) | n. | 121 | 125 | 183 |
| di cui donne | n. | 52 | 47 | 111 |
| di cui uomini | n. | 69 | 78 | 72 |
| Tasso di rientro al lavoro (o) | % | 99 | 98 | 97 |
| di cui donne | % | 99 | 100 | 97 |
| di cui uomini | % | 100 | 96 | 99 |
| Tasso di retention (p) | % | - | 101 | 141 |
| di cui donne | % | - | 92 | 227 |
| di cui uomini | % | - | 107 | 89 |
| Dipendenti valutati nel performance management | | | | |
| Totale dipendenti valutati nel performance management | n. | 1.606 | 2.853 | 2.925 |
| Dirigenti (di cui donne) | n. | 114 (18) | 126 (29) | 117 (24) |
| Quadri (d cui donne) | n. | 506 (87) | 552 (125) | 602 (135) |
| Impiegati (di cui donne) | n. | 986 (259) | 1.564 (313) | 1.587 (304) |
| Operai (di cui donne) | n. | 6 (-) | 611 (1) | 619 (1) |
| Totale dipendenti valutati nel performance management | % | 49,6 (72,6) | 83,2 (82,2) | 81 (77,7) |
| Dirigenti (di cui donne) | % | 87,0 (77,8) | 89,4 (96,7) | 89 (92,3) |
| Quadri (d cui donne) | % | 92,2 (88,1) | 92,0 (94,0) | 92 (90,6) |
| Impiegati (di cui donne) | % | 55,9 (68,0) | 83,2 (77,5) | 81 (72,2) |
| Operai (di cui donne) | % | 0,7 - | 75,5 (50,0) | 71 (100) |

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-----------------|--------|--------|---------|
| Contenzioso lavoro | | | | |
| Totale contenziosi pendenti al 31.12 | n. | 16 | 18 | 14 |
| Aperti nell'anno di riferimento | n. | 11 | 16 | 9 |
| Chiusi nell'anno di riferimento | n. | 8 | 14 | 13 |
| Formazione | | | | |
| Ore di formazione (q) | n. | 67.966 | 89.375 | 121.573 |
| Partecipazioni (q) | n. | 17.437 | 15.108 | 16.999 |
| Ore di formazione Dirigenti | n. | 3.390 | 2.034 | 1.968 |
| Ore di formazione Quadri | n. | 13.766 | 8.749 | 12.498 |
| Ore di formazione Impiegati (q) | n. | 29.914 | 27.584 | 43.365 |
| Ore di formazione Operai | n. | 20.896 | 51.008 | 63.741 |
| Ore di formazione medie per dipendente (q) | n. | 20,9 | 26,1 | 33,7 |
| Ore di formazione medie uomini | n. | 20,8 | 28,9 | 37,3 |
| Ore di formazione medie donne | n. | 18,5 | 11,8 | 15,5 |
| Ore di formazione medie Dirigenti | n. | 25,9 | 14,4 | 14,9 |
| Ore di formazione medie Quadri | n. | 25,1 | 14,6 | 19,1 |
| Ore di formazione medie Impiegati (q) | n. | 17,0 | 14,7 | 22,2 |
| Ore di formazione medie Operai | n. | 26,0 | 63,1 | 73,4 |
| LAVORATORI NON DIPENDENTI | | | | |
| Stage | n. | 57 | 94 | 100 |
| Somministrati | n. | 43 | 53 | 103 |
| Contrattisti (r) | n. | 3.990 | 4.257 | 5.500 |

(a) Il dato comprende anche i contratti Part-time.

(b) Per la categoria "Operai", i dati non sono stati riportati per motivi di privacy considerata l'esigua rappresentatività numerica del genere femminile in questa categoria.

(c) La rappresentazione del gender pay gap per cassa è calcolata sull'ammontare delle retribuzioni erogate nell'anno.

(d) La rappresentazione del gender pay gap per competenza è calcolata considerando, per quanto riguarda le componenti variabili, gli importi maturati nell'anno, anche se erogati in anni diversi. I dati riferiti al 2022 saranno disponibili successivamente alla pubblicazione del presente documento e saranno pertanto pubblicati nella prossima edizione dello stesso.

(e) Tasso di assunzione = (entrate dal mercato totale / organico medio) x 100.

(f) Tasso di assunzione per fascia di età = (entrate dal mercato nella fascia di età / numero totale dipendenti nella fascia di età corrispondente al 31/12) x 100.

(g) Tasso di assunzione per genere = (entrate dal mercato per genere / numero totale dipendenti per genere al 31/12) x 100.

(h) Tasso di uscita = (uscite / numero totale dipendenti al 31/12) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate

(i) Tasso di uscita per fascia di età = (uscite nella fascia di età / numero totale dipendenti nella fascia di età corrispondente al 31/12) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.

(j) Tasso di uscita per genere = (uscite dal mercato per genere / numero totale dipendenti per genere al 31/12) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.

(k) Tasso di uscita volontaria = (uscite per dimissioni / organico medio) x 100.

(l) Turnover complessivo = ((entrate dal mercato + uscite) / organico medio a servizio) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.

(m) Il numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale corrisponde a tutti i dipendenti Snam.

(n) Il numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale corrisponde ai dipendenti che hanno usufruito dei congedi di paternità e maternità obbligatoria e facoltativa e dei congedi in modalità continuativa.

(o) Tasso di rientro al lavoro = (numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale / numero totale di dipendenti che devono rientrare al lavoro dopo il congedo parentale) * 100

(p) Il tasso di retention è calcolato come (numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale / numero totale di dipendenti rientrati dal congedo parentale nel/i periodo/i di riferimento precedente/i)*100. Il dato 2020 non è disponibile perché il processo di raccolta dati è stato avviato nel corso dell'anno.

(q) Il dato 2020 è stato ricalcolato

(r) Il valore dei contrattisti è stato stimato sulla base del dato delle ore lavorate raccolto.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI - HSE

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------------------------|----------|----------|----------|
| Salute e sicurezza | | | | |
| Infortuni dipendenti | n. | 3 | 11 | 3 |
| di cui mortali | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze (a) | n. | 0 | 1 | 0 |
| Indice di frequenza infortuni dipendenti (b) (c) | | 0,59 | 2,11 | 0,51 |
| Indice di gravità infortuni dipendenti (b) (d) | | 0,01 | 0,12 | 0,02 |
| Indice di frequenza per gli infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi) dipendenti (b) (e) | | 0 | 0,19 | 0 |
| Indice di frequenza per i decessi dovuti a infortuni sul lavoro dipendenti (b) (f) | | 0 | 0 | 0 |
| Infortuni contrattisti | n. | 2 | 1 | 13 |
| di cui mortali | n. | 1 | 1 | 1 |
| di cui con gravi conseguenze (a) | n. | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza infortuni contrattisti (b) (c) | | 0,25 | 0,12 | 1,17 |
| Indice di gravità infortuni contrattisti (b) (d) | | 0,93 | 0,86 | 0,73 |
| Indice di frequenza per gli infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi) contrattisti (b) (e) | | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza per i decessi dovuti a infortuni sul lavoro contrattisti (b) (f) | | 0,12 | 0,12 | 0,09 |
| Totale infortuni | n. | 5 | 12 | 16 |
| di cui mortali | n. | 1 | 1 | 1 |
| di cui con gravi conseguenze (a) | n. | 0 | 1 | 0 |
| Indice di frequenza infortuni dipendenti e contrattisti (b) (c) | | 0,38 | 0,86 | 0,94 |
| Indice di gravità infortuni dipendenti contrattisti (b) (d) | | 0,58 | 0,58 | 0,48 |
| Energia | | | | |
| Consumi energetici totali | TJ | 12.154 | 14.157 | 17.641 |
| di cui gas naturale | TJ | 11.597,5 | 13.662,2 | 17.010,3 |
| di cui gasolio | TJ | 69,5 | 51,4 | 76,1 |
| di cui benzina | TJ | 10,3 | 29,7 | 15,7 |
| di cui GPL | TJ | 0,4 | 0,2 | 0,2 |
| di cui calore | TJ | 13,4 | 13,8 | 12,6 |
| di cui energia elettrica | TJ | 463,5 | 399,3 | 525,9 |
| di cui energia elettrica verde consumata | TJ | 226,5 | 162,4 | 272,2 |
| Consumi energetici / gas trasportato | TJ / mld m ³ | 173,7 | 186,8 | 234,0 |

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|--------------------------------|---------|---------|---------|
| Emissioni | | | | |
| Emissioni di gas naturale | 10 ⁶ m ³ | 35,0 | 35,4 | 27,4 |
| Emissioni GHG Scope 1, 2 (Market based) e 3 (g) (h) | kt CO _{2eq} | 2.379 | 2.406 | 2.856 |
| Emissioni GHG Scope 1 (g) | kt CO _{2eq} | 1.314 | 1.437 | 1.485 |
| Emissioni GHG Scope 2 - Market based | kt CO _{2eq} | 31 | 31 | 33 |
| Emissioni GHG Scope 2 - Location based | kt CO _{2eq} | 39 | 31 | 39 |
| Emissioni GHG Scope 3 (g) (h) (i) | kt CO _{2eq} | 1.034 | 938 | 1.338 |
| di cui Supply chain (i) | kt CO _{2eq} | 337 | 332 | 851 |
| di cui Partecipate | kt CO _{2eq} | 601 | 463 | 309 |
| di cui Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 o Scope 2) | kt CO _{2eq} | 93 | 141 | 175 |
| di cui Business Travel | kt CO _{2eq} | 1 | 1 | 1 |
| di cui Employee commuting | kt CO _{2eq} | 2 | 1 | 2 |
| Emissioni di NOx | t | 403 | 558 | 602 |
| Emissioni di CO | t | 163 | 246 | 301 |
| Emissioni di CO ₂ comb. / energia consumata | kg / GJ | 54,2 | 55,0 | 55,3 |
| Emissioni di NOx totali / energia consumata | kg / GJ | 0,033 | 0,039 | 0,034 |
| Rifiuti | | | | |
| Produzione totale rifiuti | t | 124.980 | 120.776 | 143.516 |
| di cui non pericolosi | t | 118.704 | 114.816 | 125.963 |
| di cui pericolosi | t | 6.276 | 5.961 | 17.553 |
| Rifiuti recuperati da attività produttive (j) | % | 32 | 66 | 58 |
| Prelievi e scarichi idrici | | | | |
| Prelievi idrici acqua dolce | 10 ³ m ³ | 313 | 392 | 334 |
| Scarichi idrici acqua dolce | 10 ³ m ³ | 278 | 200 | 250 |
| Prelievi idrici acqua di mare | 10 ³ m ³ | 6.048 | 6.048 | 5.231 |
| Scarichi idrici acqua di mare | 10 ³ m ³ | 6.048 | 6.048 | 5.231 |
| Gestione HSE | | | | |
| Visite mediche | n. | 2.109 | 2.701 | 2.676 |
| Visite mediche periodiche | n. | 1.649 | 2.058 | 2.156 |
| Esami diagnostici | n. | 3.688 | 17.604 | 24.575 |
| Audit HSEQ totali eseguiti | n. | 248 | 363 | 224 |
| Indagini ambientali | n. | 212 | 158 | 3 |

- (a) Infortunio sul lavoro che porta a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi (esclude gli incidenti mortali).
- (b) Con riferimento al 2020, gli indici infortunistici escludono la società Snam Gas & Energy Services Beijing, deconsolidata a partire dal 2021
- (c) Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere), con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate
- (d) Numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati includendo il contributo degli infortuni mortali, per ognuno dei quali sono stati considerati 7.500 giorni di assenza
- (e) Numero di infortuni con gravi conseguenze (esclusi quelli in itinere), con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate
- (f) Numero di decessi (esclusi quelli in itinere), con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate
- (g) Dati 2020-2021 ricalcolati in accordo al nuovo GWP. Solo con riferimento al 2021, i valori sono stati riesposti a seguito di un aggiornamento dei dati raccolti per il FY 2021.
- (h) Dato integrato considerando tutte le categorie emissive Scope 3.
- (i) Include le categorie, (1) Acquisto di beni e servizi, (2) Beni capitali, (3) Trasporto e distribuzione upstream, (4) Rifiuti generati nelle operation, (5) Beni in leasing upstream.
- (j) Il dato 2021 è stato riesposto.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI - HSE: SETTORI DI ATTIVITÀ

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------------------------------------|--------|-------|--------|
| Trasporto di gas naturale | | | | |
| Salute e sicurezza | | | | |
| Infortuni dipendenti | n. | 0 | 3 | 0 |
| di cui mortali | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze (a) | n. | 0 | 0 | 0 |
| Infortuni contrattisti | n. | 1 | 1 | 2 |
| di cui mortali | n. | 1 | 1 | 1 |
| di cui con gravi conseguenze (a) | n. | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza dipendenti (b) | - | 0 | 0,94 | 0 |
| Indice di gravità dipendenti (b) | - | 0 | 0,09 | 0,003 |
| Indice di frequenza contrattisti (c) | - | 0,16 | 0,14 | 0,32 |
| Indice di gravità contrattisti (c) | - | 1,18 | 1,03 | 1,24 |
| Energia e Ambiente | | | | |
| Consumi energetici | TJ | 6.321 | 9.565 | 10.727 |
| Emissioni GHG Scope 1 (d) | kt CO _{2eq} | 880 | 1.056 | 947 |
| Emissioni di gas naturale | 10 ⁶ m ³ | 28,5 | 28,1 | 18,4 |
| Emissioni di gas naturale / gas immesso in rete (e) | (%) | 0,0407 | 0,037 | 0,024 |
| Gas naturale evitato | 10 ⁶ m ³ | 10,4 | 8,94 | 10,3 |
| Emissioni di NOx | t | 242 | 428 | 407 |
| Consumi energetici trasporto (total fuel gas) / gas compresso | % | 0,30 | 0,27 | 0,25 |
| Emissioni di CO ₂ totali / gas compresso (f) | kg / 10 ⁶ m ³ | 5.956 | 5.568 | 5.053 |
| Emissioni di gas naturale / km di rete | m ³ / km | 697 | 682 | 444 |
| Emissioni di NOx totali / gas compresso (f) | kg / 10 ⁶ m ³ | 4,2 | 4,5 | 3,4 |
| Emissioni medie di targa NOx turbine / potenza totale installata | (mg / NM ³) / MW | 3,8 | 3,78 | 3,22 |
| Ore di funzionamento turbine DLE / ore di funzionamento totale turbine | % | 97 | 94 | 97 |
| Stoccaggio di gas naturale | | | | |
| Salute e sicurezza | | | | |
| Infortuni dipendenti | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui mortali | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze (a) | n. | 0 | 0 | 0 |
| Infortuni contrattisti | n. | 1 | 0 | 4 |
| di cui mortali | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze (a) | n. | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza dipendenti (b) | - | 0 | 0 | 0 |
| Indice di gravità dipendenti (c) | - | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza contrattisti (b) | - | 0,99 | 0 | 4,18 |
| Indice di gravità contrattisti (c) | - | 0,06 | 0 | 0,28 |

| | Unità di misura | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------------------------------------|-------|-------|-------|
| Energia e ambiente | | | | |
| Consumi energetici | TJ | 4.483 | 3.924 | 4.691 |
| Emissioni GHG Scope 1 (d) | kt CO _{2eq} | 342 | 312 | 365 |
| Emissioni di gas naturale | 10 ⁶ m ³ | 5,2 | 5,2 | 5,7 |
| Emissioni di NOx | t | 111 | 96 | 112 |
| Emissioni di gas naturale stoccaggio / gas stoccato (e) | % | 0,035 | 0,044 | 0,036 |
| Emissioni di NOx / gas stoccato | kg / 10 ⁶ m ³ | 12,0 | 11,0 | 6,1 |
| Emissioni medie di targa NOx turbine / potenza totale installata | (mg / NM ³) / MW | 3,7 | 3,02 | 3,02 |

Rigassificazione di gas naturale liquefatto

| | | | | |
|--------------------------------------|----|---|------|---|
| Salute e sicurezza | | | | |
| Infortuni dipendenti | n. | 0 | 1 | 0 |
| di cui mortali | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze (a) | n. | 0 | 0 | 0 |
| Infortuni contrattisti | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui mortali | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze (a) | n. | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza dipendenti (b) | - | 0 | 9,20 | 0 |
| Indice di gravità dipendenti (c) | - | 0 | 0,47 | 0 |
| Indice di frequenza contrattisti (b) | - | 0 | 0 | 0 |
| Indice di gravità contrattisti (c) | - | 0 | 0 | 0 |

| | | | | |
|---------------------------|--------------------------------|-------|------|-------|
| Energia e ambiente | | | | |
| Consumi energetici | TJ | 1.265 | 546 | 1.108 |
| Emissioni GHG Scope 1 (d) | kt CO _{2eq} | 88,3 | 63,0 | 118 |
| Emissioni di gas naturale | 10 ⁶ m ³ | 1,3 | 2,1 | 3,3 |
| Emissioni di NOx | t | 48,6 | 30,5 | 59,7 |

- (a) Infortunio sul lavoro che porta a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi (esclude gli incidenti mortali).
- (b) Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere), con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate
- (c) Numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati includendo il contributo degli infortuni mortali, per ognuno dei quali sono stati considerati 7.500 giorni di assenza.
- (d) Dati 2020-2021 ricalcolati in accordo al nuovo GWP. Solo con riferimento al 2021, i valori sono stati riesposti a seguito di un aggiornamento dei dati raccolti per il FY 2021.
- (e) Il dato include le emissioni puntuali, pneumatiche, fuggitive e incombuste.
- (f) I dati 2020-2021 sono stati riesposti.

ANALISI DI MATERIALITÀ 2022

L'analisi di materialità, svolta annualmente, considera sia gli ambiti previsti dal D. Lgs. 254/2016 sia gli aspetti caratteristici del settore in cui Snam opera, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività della Società, del suo andamento industriale, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto. L'analisi di materialità 2022 è stata sviluppata in linea con l'approccio richiesto dai nuovi GRI Universal Standards 2021, che richiede di identificare i temi materiali in merito ai quali le organizzazioni generano gli impatti più significativi su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani (cosiddetta **impact materiality**).

Inoltre, in via anticipatoria rispetto alle richieste della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** pubblicata a dicembre 2022 e che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 con impatto sui report pubblicati nel 2025, è stato svolto un primo esercizio di applicazione del concetto di **doppia materialità**, che prevede, oltre all'analisi dell'impact materiality, anche l'identificazione dei rischi e delle opportunità esterne di sostenibilità che influenzano o possono influenzare significativamente i flussi di cassa futuri dell'azienda, con ricadute finanziarie su sviluppo, performance e posizionamento dell'organizzazione nel breve, medio o lungo termine (cosiddetta **financial materiality**).

Per ulteriori informazioni, si veda l'approfondimento "Evoluzione dell'analisi di materialità: la doppia materialità".

Il processo per l'aggiornamento dei temi materiali ha previsto le seguenti attività:



La fase di **identificazione di impatti, rischi e opportunità da sottoporre a valutazione** ha riguardato l'analisi secondo entrambe le prospettive di impact e financial materiality di impatti, rischi e opportunità identificati dalla funzione Enterprise Risk Management (ERM) durante la fase di risk assesment. Gli esiti di questa prima analisi sono stati poi integrati con impatti ulteriori, derivanti dall'analisi dei peers di Snam, dagli standard di settore (incluso il nuovo GRI 11: Oil & Gas Sector Standards), dai macro-trend, dai media e dalla documentazione interna rilevante, tra cui priorità strategiche, strategia Carbon Neutrality, ESG Scorecard, ecc.

La lista complessiva di impatti, rischi e opportunità ottenuta nella prima fase è stata sottoposta a **valutazione attraverso il coinvolgimento del Top Management e degli stakeholder di Snam**. Per la valutazione degli impatti secondo la prospettiva di impact materiality, in linea con le richieste del GRI Universal Standards, gli stakeholder appartenenti alle principali categorie²¹ hanno ricevuto un questionario online. In aggiunta, alcuni stakeholder appartenenti alle categorie "dipendenti", "fornitori" e "clienti" sono stati coinvolti in workshop di approfondimento: nel corso degli incontri, dopo una breve introduzione sull'evoluzione del contesto socio-economico che ha caratterizzato gli ultimi due anni e i principali rischi globali presentati dal World Economic Forum, è stata illustrata la strategia di sostenibilità di Snam ed è stato presentato l'insieme dei temi - e relativi impatti, rischi e opportunità - da valutare. I partecipanti hanno espresso direttamente la propria opinione attraverso l'utilizzo di un tool che ha consentito di analizzare e discutere i risultati in tempo reale.

21 Dipendenti, fornitori, clienti, rappresentanti dei lavoratori altri operatori e competitor, istituzioni, autorità, regolatori, business partner, associazioni e comunità e media.



Allo stesso modo, un questionario online è stato sottoposto a **investitori e comunità finanziaria**, consentendo a questi soggetti di esprimere la propria valutazione rispetto ai rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare la capacità di creare valore per Snam, conformemente alla prospettiva di financial materiality. Infine, è stato chiesto al **Top Management** di provvedere alla valutazione sulla base delle due prospettive di impact e financial materiality.



Per l'analisi di materialità 2022, oltre al Top Management, sono stati coinvolti in totale oltre **7.700 stakeholder**, registrando un tasso di risposta complessivo di circa il **37%**. Dalle attività di engagement è emerso che i temi più rilevanti dal punto di vista degli stakeholder risultano essere "Climate change e green business", evidenziando una sempre maggiore sensibilità verso questo aspetto, e "Sicurezza energetica e accessibilità all'energia", emerso come tema prioritario anche in conseguenza degli eventi geopolitici che hanno caratterizzato il 2022.

Le valutazioni ottenute per effetto del coinvolgimento degli stakeholder e del Top Management, poi, sono state **integrate ai risultati delle attività di risk assessment** svolte dalla funzione ERM. A tal fine, è stata considerata la probabilità e la magnitudo di impatti, rischi e opportunità sottoposti a valutazione.

I risultati hanno permesso la definizione della **lista dei temi materiali secondo la prospettiva di impact materiality**, così come richiesto dal GRI Universal Standard 2021, nonché una prima **matrice di doppia materialità**. I risultati sono stati, infine, validati dal management e dall'Amministratore Delegato e presentati al Comitato Environmental, Social, and Governance e Scenari di Transizione Energetica e al Consiglio di Amministrazione della Società. Di seguito, è riportata la lista di temi²² ottenuta dall'analisi di materialità 2022, secondo la prospettiva di impact materiality:

Lista dei temi secondo l'Impact materiality

| | |
|--|--|
| ● Climate change e green business (a) | |
| ● Sicurezza energetica e accessibilità all'energia | |
| ● Catena di fornitura sostenibile | |
| ● Salute e sicurezza | |
| ● Innovazione, digitalizzazione e cyber security | |
| ● Performance economica, creazione di valore e finanza sostenibile (b) | |
| ● Tutela del territorio e della biodiversità | |
| ● Business integrity e reputazione aziendale (c) | |
| ● Rapporti con le comunità locali | |
| ● Rapporti con le autorità e qualità dei servizi | |
| ● Sviluppo e tutela del capitale umano | |
| ● Occupazione | |
| ● Diversità e inclusione | |
| <i>Soglia di materialità</i> | |
| ● Gestione dei rifiuti | |
| ● Emissioni inquinanti (d) | |
| ● Rispetto dei Diritti umani | |
| ● Gestione della risorsa idrica | |

(a) Il tema "Climate change e green business" fa riferimento alle emissioni di anidride carbonica CO₂. Nel 2021 era diviso in "Climate change" e "Green business".
 (b) Il tema del 2021 "Performance economica e creazione di valore" è stato integrato con la finanza sostenibile, a conferma del peso crescente che Snam ha riservato a tale aspetto nel funding, nonché nei propri investimenti.
 (c) Il tema del 2021 "Business integrity" è stato integrato con i temi "Lotta alla corruzione" e "Reputazione aziendale".
 (d) Il tema "Emissioni inquinanti" fa riferimento alle emissioni di ossidi di azoto (NOx), particolati (PM10), monossido di carbonio (CO), ossidi di zolfo (SOx). Nel 2021, il tema era definito "Tutela dell'aria".

● Temi ambientali ● Temi sociali ● Temi di governance (inclusi aspetti economici) ● Temi attinenti all'ambito dell'economia circolare

22 Le descrizioni dei temi materiali sono disponibili nell'Allegato 1 della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

Il tema **“Climate change e green business”**, in continuità con lo scorso anno, è risultato essere il più rilevante, confermando non solo la sensibilità degli stakeholder a riguardo, ma anche l’impegno di Snam verso il contenimento del cambiamento climatico e la realizzazione della transizione energetica.

Al fine di considerare le evoluzioni del contesto esterno che hanno caratterizzato il 2022, il tema precedentemente denominato **“Affidabilità e resilienza delle infrastrutture, business continuity e cyber security”** è stato suddiviso nei temi **“Sicurezza energetica e accessibilità all’energia”** e **“Innovazione, digitalizzazione e cyber security”**, risultati tra i primi cinque temi materiali nell’analisi di quest’anno. In particolare, **“Sicurezza energetica e accessibilità all’energia”**, secondo tema per rilevanza, riflette la necessità di garantire la sicurezza energetica al Paese attraverso un’infrastruttura per il trasporto dell’energia affidabile e resiliente, nonché investimenti in fonti alternative di energia. Il tema **“Innovazione, digitalizzazione e cyber security”**, a sua volta, riflette l’impegno di Snam nell’innovazione tecnologica, anche per rendere l’infrastruttura sempre più affidabile e proteggere la Società e i suoi clienti e i suoi collaboratori da potenziali cyber attack.

Rispetto al 2021, inoltre, il tema **“Catena di fornitura sostenibile”** è emerso come maggiormente rilevante, manifestando non soltanto la sua centralità nell’ambito della riduzione delle emissioni Scope 3 ma anche le aspettative, comprese quelle istituzionali, che puntano ad un ampliamento della responsabilità dell’organizzazione a tutti gli attori della catena del valore. Rimane prioritario anche il tema **“Salute e sicurezza”**, sottolineando come tale aspetto sia un requisito imprescindibile in linea - peraltro - con il costante impegno profuso da Snam a garanzia di elevati standard di sicurezza a tutela di lavoratori e collaboratori. Rispetto allo scorso anno, risulta materiale il tema dell’**“Occupazione”**, testimoniando la volontà che il Gruppo si pone nell’assicurare un ambiente di lavoro sano, che preservi i diritti dei lavoratori e incoraggi la continuità lavorativa, anche in ottica di just transition.

Infine, anche per il 2022 ed in linea con il profilo industriale della Società, **“Gestione dei rifiuti”**, **“Emissioni inquinanti”**, **“Rispetto dei Diritti umani”** e **“Gestione della risorsa idrica”** risultano temi non materiali anche se opportunamente presidiati e monitorati da Snam.

EVOLUZIONE DELL’ANALISI DI MATERIALITÀ: LA DOPPIA MATERIALITÀ

Per rispondere in anticipo alla CSRD, le attività svolte nel corso del 2022 sono state arricchite con un primo esercizio di analisi della doppia materialità, al fine di consolidare le *best practice* di Snam sulla gestione degli aspetti relativi al reporting di sostenibilità. Una volta che gli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) dell’EFRAG, che dovranno essere utilizzati per la rendicontazione dell’informativa richiesta dalla CSRD, saranno approvati in via definitiva nel giugno 2023, l’analisi sarà ulteriormente affinata al fine di garantire il completo allineamento con la metodologia prevista dai nuovi standard.

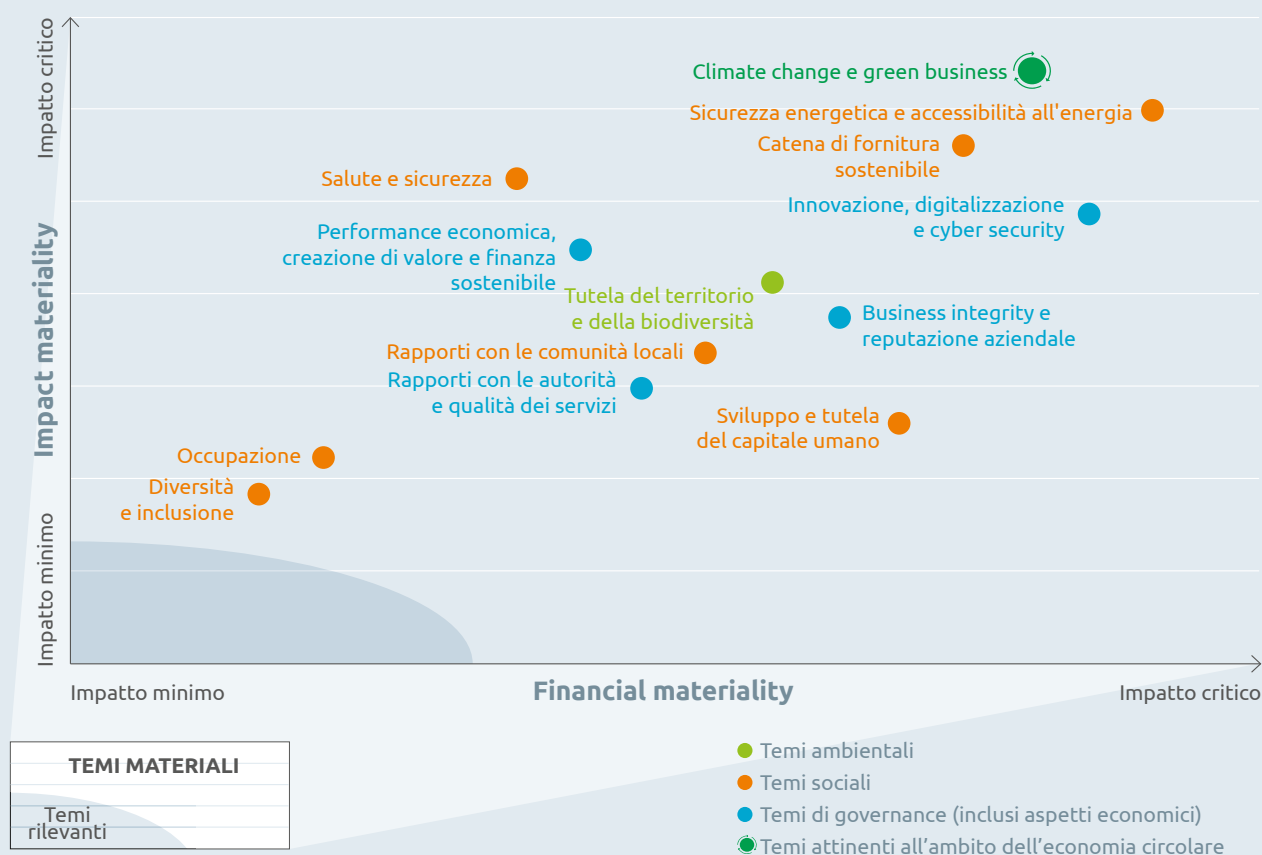
Rispetto alla definizione di materialità adottata dai GRI Standards, la CSRD richiede alle organizzazioni di rendicontare i temi materiali adottando una doppia prospettiva (doppia materialità), che consideri:

- gli impatti significativi su persone e su ambiente, reali o potenziali, negativi positivi, connessi alle attività dell’organizzazione nonché alla sua catena del valore, a monte e a valle (impact materiality);
- i rischi e le opportunità di sostenibilità che influenzano o possono influenzare significativamente i flussi di cassa futuri di un’azienda innescando ricadute finanziarie sullo sviluppo, le performance e il posizionamento dell’organizzazione nel breve, medio o lungo termine (financial materiality).

Per integrare la prospettiva della financial materiality a quella della impact materiality, Snam ha coinvolto, tramite un questionario ad hoc, un panel di **investitori, comunità finanziaria**, nonché il **Top Management**, ai quali è stato chiesto di valutare la significatività dei rischi e delle opportunità proposte in relazione alla loro capacità di influenzare il posizionamento e la creazione di valore del Gruppo. I risultati ottenuti, come svolto per la impact materiality, sono stati aggregati considerando la probabilità e la magnitudo dei rischi e delle opportunità individuati nell’analisi di risk assessment svolta dalla funzione ERM.

I risultati di impact e financial materiality sono rappresentati nella **matrice di doppia materialità**, che conferma la coerenza dei temi prioritari con gli obiettivi verso cui Snam si sta orientando e sui quali sta costruendo il proprio futuro:

MATRICE DOPPIA MATERIALITÀ



Dalla matrice di doppia materialità risulta che i temi prioritari secondo entrambe le prospettive sono **“Climate change e green business”**, **“Sicurezza energetica e accessibilità all’energia”** e **“Catena di fornitura sostenibile”**: impatti, rischi e opportunità ad essi relativi, dunque, si dimostrano significativi per Snam e per la collettività.

Secondo la prospettiva di impact materiality, il tema **“Salute e sicurezza”** emerge come maggiormente prioritario sulla base della rilevanza degli impatti positivi e negativi che Snam genera verso i propri dipendenti.

Al contrario, secondo la prospettiva della financial materiality, il tema maggiormente significativo risulta quello relativo a **“Innovazione, digitalizzazione e cybersecurity”**, in particolare in funzione della rilevanza che le opportunità legate all’innovazione tecnologica e i potenziali rischi di cyber attack possiedono su posizionamento e sviluppo del Gruppo.

Infine, anche secondo la doppia prospettiva, i temi **“Gestione dei rifiuti”**, **“Emissioni inquinanti”**, **“Rispetto dei Diritti umani”** e **“Gestione della risorsa idrica”** non risultano essere materiali.

NOTA METODOLOGICA

CRITERI DI RENDICONTAZIONE

Il Report di Sostenibilità è un documento annuale che Snam pubblica in modo volontario a partire dal 2006. Il Report è predisposto con lo scopo di comunicare a un'ampia e diversificata platea di stakeholder, tra cui Cittadini, Istituzioni, Comunità locali, Media, Azionisti, Finanziatori, Dipendenti, Fornitori, Clienti e Autorità, le scelte, le azioni, i risultati e gli impegni in ambito ESG (Environment, Social e Governance). Il presente documento viene redatto **in accordance ai "GRI Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards)**, considerando gli ultimi aggiornamenti previsti dai **"GRI Universal standards 2021"** e lo standard settoriale **"GRI 11: Oil and Gas Sector 2021"**. In questo modo, Snam fornisce uno strumento di conoscenza agile nella comunicazione e puntuale nella rappresentazione dei risultati, comprensivo di una misurazione concreta e quantitativa delle performance ottenute. Di seguito è possibile consultare gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale, riportati all'interno della sezione "GRI Content Index".

Al fine di favorire ulteriormente la trasparenza nella rendicontazione delle proprie performance ESG, Snam conferma anche per quest'anno l'inclusione all'interno del Report di Sostenibilità 2022 delle **metriche "Core"** e delle metriche **"Expanded"** rilevanti per il business, definite dal **"Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting for Sustainable Value Creation"**²³, sottoscritto da Snam nel 2021. Tale framework è definito dall'International Business Council (IBC) del World Economic Forum (WEF), di cui la Società è partner dal 2019. A tal proposito, è presente il rimando specifico della sua rendicontazione all'interno del sito di Snam, in aggiunta agli standard SASB e ai requisiti della TCFD. Inoltre, Snam pubblica all'interno del proprio sito web una tabella di raccordo tra l'informativa fornita all'interno dei documenti di reporting e gli indicatori previsti dal regolamento dell'UE sulla divulgazione della finanza sostenibile (SFDR) "Principal Adverse Impact" (PAI), ovvero indicatori di impatti volti a supportare le decisioni dei partecipanti ai mercati finanziari. Infine, Snam presenta nel Report una tabella di raccordo con i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sempre con richiamo all'interno del sito aziendale.

Snam pubblica i dati e le informazioni di carattere extra finanziario anche in altri documenti, approfondendo alcuni aspetti specifici. In particolare:

- la **Relazione sulla Gestione**, allegata alla Relazione Finanziaria, redatta in conformità alle indicazioni dell'International Integrated Reporting Council;
- la **Dichiarazione Non Finanziaria**, allegata alla Relazione Finanziaria, che rendiconta in modo specifico gli aspetti ambientali, di salute e sicurezza, gestione del personale, prevenzione della corruzione e tutela dei diritti umani, in linea alle richieste del Decreto Legislativo 254/2016 e delle successive integrazioni;
- la **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**, la quale descrive nel dettaglio la governance della Società, compresi gli aspetti relativi alla sostenibilità, quali ad esempio la composizione del Comitato ESG e STE;
- la **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**, che descrive le politiche di remunerazione adottate e le modalità attraverso cui queste sono integrate con gli obiettivi di sostenibilità di Snam;
- il **Climate Change Report** redatto in conformità con le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), che descrive le attività e gli impegni del Gruppo legati ai temi del cambiamento climatico.

PERIMETRO E QUALITÀ DEI DATI

Negli ultimi anni, Snam ha progressivamente rafforzato il sistema di reporting non finanziario, informatizzando il processo di raccolta dei dati e delle informazioni e introducendo specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità, attività e flussi informativi.

In una prospettiva innovativa e sinergica di gestione integrata dei rischi e dei relativi presidi di controllo, a partire dal 2021 il modello di Risk Assurance & Compliance Integrata (RACI) di Snam è stato ampliato con il modello di controllo sulla DNF, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, e la tracciabilità dell'informativa di carattere non finanziario, nonché ad assicurare l'adeguatezza dei processi aziendali volti alla predisposizione di tale informativa in conformità allo standard di rendicontazione del GRI.

23 Per approfondimenti si rimanda al documento, nella sua versione integrale, al sito: <https://www.weforum.org/reports/measuring-stakeholder-capitalism-towards-common-metrics-and-consistent-reporting-of-sustainable-value-creation>

Il modello RACI-DNF, utilizzato per la raccolta dei dati sia di natura qualitativa che quantitativa, si articola in step di controllo ben definiti che, a partire dalla valutazione dell'ambiente di controllo - a cura del data owner - a presidio dell'attendibilità dei dati forniti, prevedono la validazione e attestazione degli stessi, a cura del responsabile di funzione.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di riferimento delle informazioni contenute in Report di Sostenibilità coincide con l'area di consolidamento del Bilancio consolidato e include, oltre alla capogruppo Snam S.p.A.:

- **Trasporto gas naturale** (Snam Rete Gas S.p.A., Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A., Enura S.p.A., Asset Company 2 S.r.l.);
- **Rigassificazione GNL** (GNL Italia S.p.A., Golar LNG NB13 Corporation, Snam FSRU Italia S.r.l., Ravenna LNG Terminal S.r.l.);
- **Stoccaggio gas naturale** (Stogit S.p.A.);
- **Mobility & Liquefaction** (Greenture S.p.A., Cubogas S.r.l.);
- **Biogas / Biometano** (Bioenergys S.r.l., Renewaste S.r.l., Ecoprogetto Milano S.r.l., Ecoprogetto Tortona S.r.l., Renewaste Lodi S.r.l., IES Biogas S.r.l., Enersi Sicilia S.r.l., Renewaste Cupello S.r.l., Biowaste CH4 Anzio S.r.l., Biowaste CH4 Foligno S.r.l., Biowaste CH4 Group S.r.l., Iniziative Biometano S.p.A., Società Agricola Ariano Biometano S.r.l., Motta Energia Società agricola a r.l., Agricola Biometano S.p.A. Biogas Brusio Società agricola a r.l., Ca' Bianca Società agricola a r.l., Maiero Energia Società agricola a r.l., MZ Biogas Società agricola a r.l., EBS Società agricola a r.l., Biowaste CH4 Genova S.r.l., Govone Biometano S.r.l., Società Agricola Biostellato 1 S.r.l., Società Agricola Biostellato 2 S.r.l., Società Agricola Biostellato 3 S.r.l., Società Agricola Biostellato 4 S.r.l., Società Agricola SQ Energy S.r.l., Società Agricola T4 Energy S.r.l., Società Agricola Sangiovanni S.r.l., Società Agricola G.B.E. Gruppo Bio Energie S.r.l., Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l., Biowaste CH4 Tuscania S.r.l., Società agricola Asola Energie Biogas S.r.l., Società agricola La Valle Green Energy S.r.l., Società Agricola Agrimezzana Biogas S.r.l., Società Agricola Tessagli Agroenergia S.r.l., Società Agricola San Giuseppe Agroenergia S.r.l.; Società Agricola Carignano Biogas S.r.l.; Società Agricola Agrimetano S.r.l.; Società Agricola Santo Stefano Energia S.r.l.; Emiliana Agroenergia Società Agricola S.r.l.; Piacentina Agroenergia Società Agricola S.r.l.);
- **Efficienza energetica** (Renovit S.p.A., TEP Energy Solution S.r.l., Mici S.p.A., Tlux S.r.l., Evolve S.r.l.);
- **Altre attività** (Asset Company 10 S.r.l., Snam International BV, Gasrule Insurance DAC).

Con riferimento agli aspetti ambientali rendicontati risultano escluse dal consolidamento le società Snam International BV, Gasrule Insurance DAC, Enura S.p.A., che non risultano avere impatti ambientali rilevanti.

PROCESSO E MODALITÀ DI REPORTING

La redazione del Report è guidata e gestita dall'unità SUSOIM della capogruppo Snam, in cooperazione con le diverse funzioni aziendali e con le Società operative. La pubblicazione del documento, contestuale alla pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale, è seguita all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Snam in data 15 marzo 2023.

Il documento presenta i dati e le informazioni ai fini della comprensione delle attività del Gruppo, selezionati in linea con l'analisi di materialità, attraverso la quale sono state identificate le tematiche di sostenibilità più rilevanti secondo Snam e i suoi stakeholder, di cui è data descrizione nell'Allegato 1 della Relazione Finanziaria Annuale.

I dati economici e finanziari, operativi e di governance sono ripresi direttamente dalla Relazione Finanziaria Annuale e dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari. I dati ambientali, sul personale e quelli relativi agli altri aspetti trattati nel documento sono raccolti direttamente presso gli owner del processo.

Le modalità di calcolo adottate per determinare gli indicatori sono riportate negli specifici paragrafi di riferimento. Al fine di assicurare la comparabilità nel corso del tempo degli indicatori ritenuti più significativi e delle performance ottenute, i valori correnti sono stati messi a confronto con quelli relativi ai 2 esercizi precedenti attraverso l'ausilio di grafici e tabelle. All'interno del documento, in ottica di maggiore trasparenza, Snam ha cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi fornendo, ove ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti.

ASSURANCE

Il Report è stato sottoposto a giudizio di conformità (“limited assurance engagement”) secondo i criteri indicati dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 Revised - Assurance Engagements Other than Audits Reviews of Historical Financial Information”, emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che si esprime con apposita “Relazione della Società di Revisione” riportata di seguito nel documento. Il giudizio della società di revisione e le relative attività di verifica non hanno riguardato l’informativa relativa ai requisiti PAI nonché il processo di determinazione della “materialità finanziaria” e i relativi output, svolto in via anticipatoria rispetto alle richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), con l’obiettivo di fare un primo esercizio di applicazione del concetto di doppia materialità. Inoltre, l’attività di esame limitato non ha riguardato le informazioni richieste dall’articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852 inserite nel paragrafo “La strategia di Snam, Tassonomia europea per le attività ecosostenibili” del Report di Sostenibilità.

| | |
|------------------------------------|---|
| Periodo di riferimento | Esercizio dal 1-1-2022 al 31-12-2022 |
| Frequenza | Annuale |
| Ultimo documento pubblicato | Report di Sostenibilità 2021 |
| Persona di riferimento | Matteo Tanteri Snam S.p.A. Piazza Santa Barbara, 7 San Donato Milanese (MI) www.snam.it |
| E-mail | matteo.tanteri@snam.it |

TABELLA DI RACCORDO TRA TEMI DEI GRI 11: SETTORE PETROLIFERO E GAS 2021 E I TEMI RILEVANTI DI SNAM

| Temati materiali GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021 | Temati rilevanti di Snam |
|---|--|
| 11.1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) | Climate change e green business |
| 11.2 Adattamento climatico, resilienza e transizione | Climate change e green business |
| 11.3 Emissioni nell’aria | Emissioni inquinanti |
| 11.4 Biodiversità | Tutela del territorio e della biodiversità |
| 11.5 Rifiuti | Gestione dei rifiuti |
| 11.6 Acqua e scarichi idrici | Gestione della risorsa idrica |
| 11.7 Chiusura e ripristino | Sviluppo e tutela del capitale umano |
| 11.8 Asset integrity e gestione degli eventi critici | Sicurezza energetica e accessibilità all’energia |
| 11.9 Salute e sicurezza sul lavoro | Salute e sicurezza |
| 11.10 Pratiche occupazionali | Occupazione |
| 11.11 Non discriminazione e pari opportunità | Diversità e inclusione |
| 11.12 Lavoro forzato e schiavitù moderna | Rispetto dei Diritti umani Catena di fornitura sostenibile |
| 11.13 Libertà di associazione e contrattazione collettiva | Rispetto dei Diritti umani |
| 11.14 Impatti economici | Performance economica, creazione di valore e finanza sostenibile |
| 11.15 Comunità locali | Rapporti con le comunità locali |
| 11.16 Diritti sul terreno e sulle risorse | Rapporti con le comunità locali |
| 11.17 Diritti delle popolazioni indigeni | - |
| 11.18 Conflitti e sicurezza | - |
| 11.19 Comportamento anticompetitivo | Rapporti con le autorità e qualità dei servizi |
| 11.20 Anticorruzione | Business integrity e reputazione aziendale |
| 11.21 Pagamenti ai governi | Business integrity e reputazione aziendale |
| 11.22 Politica pubblica | - |
| - | Innovazione, digitalizzazione e cyber security |

GRI CONTENT INDEX

Legenda:

RS = Report di Sostenibilità

RF = Relazione Finanziaria Annuale

DNF = Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario

RCG = Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

RR = Relazione sulla Remunerazione

CCR = Climate Change Report

| | |
|---------------------------------|--|
| Dichiarazione d'uso | Snam ha redatto "in accordance" agli standard GRI per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2022 |
| GRI 1 utilizzato | GRI 1: Principi fondamentali 2021 |
| GRI Sector Standard applicabili | GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|-----------|---|----------------|
| Informazioni di carattere generale | | | | | |
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-1 Dettagli dell'organizzazione | RF "Profilo di Snam - La presenza di Snam in Italia e nel sistema infrastrutturale internazionale" RS "Le attività di Snam e la catena del valore" RF "Performance del 2022 - Azionariato Snam al 31 dicembre 2022" | | Snam S.p.A. La sede di Snam è a San Donato Milanese (MI) https://www.snam.it/it/chi-siamo/la-sede/ | |
| | 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | RF "La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022" DNF "Premessa e guida alla lettura del documento" RS "Appendice - Nota Metodologica" | | Non vi sono differenze di perimetro di consolidamento tra il Report di Sostenibilità e la Relazione Finanziaria Annuale. | |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | RS "Appendice - Nota metodologica" | | La DNF viene pubblicata con frequenza annuale. Riferimento per le domande riguardanti il report o il suo contenuto: Matteo Tanteri, matteo.tanteri@snam.it | |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | | | Eventuali variazioni rispetto al Report di Sostenibilità precedente sono state puntualmente indicate nel testo. | |
| | 2-5 Assurance Esterna | RS "Appendice - Nota metodologica" RS "Appendice - Relazione della Società di revisione Indipendente" | | | |
| | 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali | RF "Profilo di Snam" RS "Appendice - Nota metodologica" RS "Collaborare con i fornitori" | | | |
| | 2-7 Dipendenti | RS "Guidare la strategia con le persone - Le Risorse di Snam" RS "Appendice - Dati e indicatori di performance" | | Il numero totale di dipendenti per contratto di lavoro suddiviso per area geografica non risulta essere significativo, in quanto Snam opera prevalentemente in Italia. Tutti i dipendenti di Snam hanno contratti di lavoro con un obbligo di rispetto di un orario di lavoro giornaliero (minimo/massimo) sulla base del CCNL applicato e delle leggi in materia vigenti. | |
| | 2-8 Lavoratori non dipendenti | | | I lavoratori non dipendenti di Snam risultano essere principalmente personale con contratto di stage (n. 100 stage attivati nel 2022, di cui 56 ancora attivi al 31.12.2022), somministrati (n. 103 nel 2022) e, per la maggior parte, contrattisti (n. 5.500 nel 2022, valore stimato sulla base del dato delle ore lavorate raccolto). | |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|-----------|------|---|
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-9 Struttura e composizione della governance | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" RF "Governance e organizzazione" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |
| | 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |
| | 2-11 Presidente del massimo organo di governo | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |
| | 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Stakeholder engagement" RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" RF "Governance e organizzazione" RF "Governance e organizzazione - Il sistema dei controlli" RF "Strategia e Risk Management - Gestione dei rischi e delle opportunità; Fattori di rischio e di incertezza" RF "Stakeholder engagement e analisi di materialità - Le relazioni con gli stakeholder" RCG "Induction program per amministratori e sindaci" | | | |
| | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Stakeholder engagement" RF "Governance e organizzazione" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |
| | 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | RS "Appendice - Nota metodologica" RF "Governance e organizzazione" | | | |
| | 2-15 Conflitti d'interesse | RCG "Accordi tra azionisti" | | | |
| | 2-16 Comunicazione delle criticità | RF "Governance e organizzazione - Il sistema dei controlli" RCG "Sistema normativo Snam" | | | https://www.snam.it/it/etica-governance/etica-impresa/procedura-segnalazioni/ |
| | 2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" RCG "Induction program per amministratori e sindaci" CCR "La governance per la gestione del cambiamento climatico" | | | |
| | 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |
| | 2-19 Politiche retributive | RR "Linee guida della politica in materia di remunerazione 2023" | | | |
| | 2-20 Processo di determinazione della remunerazione | RCG "L'assemblea e i diritti degli azionisti" RR "La governance del processo di remunerazione" RR "Linee guida della politica in materia di remunerazione 2023" | | | |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosures | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|--|-----------|---|---|
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-21 Rapporto della retribuzione totale annua | | | <p>Requisito a): il rapporto 2022 tra la retribuzione totale annua per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato) è 14²⁴.</p> <p>Requisito b): la variazione percentuale rispetto al valore 2021 non è rendicontata poiché il processo di raccolta dei dati previsti da tale indicatore è stato avviato nel corso del 2022 per rispondere alle richieste del nuovo GRI Universal Standard 2021, pertanto i dati 2021 non sono disponibili. Il Gruppo si impegna a rendicontare le informazioni previste dal requisito b) a partire dalla DNF 2023. Peraltro, nel 2022 è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale quindi una rendicontazione della variazione dei compensi corrisposti non può essere effettuata</p> | |
| | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | RS "Lettera agli stakeholder" | | | |
| | 2-23 Impegni in termini di politiche aziendali | <p>RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente"</p> <p>RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Agire secondo l'etica di impresa"</p> <p>RF "Governance e organizzazione - Il sistema dei controlli"</p> <p>RF "Strategia e Risk Management"</p> <p>RF "Andamento della gestione nei settori di attività; Avanzamento delle attività legate all'ottenimento dei permessi"</p> <p>DNF "Informazioni di governance - Garantire la trasparenza in materia di fiscalità"</p> <p>DNF "Sistema normativo interno"</p> <p>DNF "Allegato 2 - Principali politiche e linee guida di Snam"</p> <p>CCR "Il modello ERM e i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico - I rischi legati al cambiamento climatico"</p> | | | |
| | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di politiche aziendali | <p>DNF "Sistema normativo interno"</p> <p>DNF "Allegato 2 - Principali politiche e linee guida di Snam"</p> | | | |
| | 2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi | RS "Abilitare la transizione ecologica del Paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" | | | |
| | 2-26 Sistemi di gestione dei reclami | RF "Governance e organizzazione - Il sistema dei controlli" | | | https://www.snam.it/it/etica-governance/etica-impresa/procedura-segnalazioni/ |

24 Il calcolo considera la retribuzione fissa corrisposta da aprile a dicembre 2022 all'Amministratore Delegato nominato il 27 aprile 2022. Il rapporto tra la retribuzione complessiva annua corrisposta nel 2022 all'Amministratore Delegato in carica fino al 27 aprile 2022 e la retribuzione complessiva annua mediana di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più remunerato) è pari a 80. Il calcolo considera la remunerazione fissa e la remunerazione variabile erogata in uscita da gennaio ad aprile 2022.

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|--|-------------------------------------|---|-------------------|
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-27 Conformità a leggi e regolamenti | DNF "Informazioni ambientali - Politiche, impegni e modelli di gestione" DNF "Informazioni di governance - Principali indicatori di performance" | | | |
| | 2-28 Adesione ad associazioni | | | Sezione "Snam e le associazioni" pubblicata sul sito web aziendale https://www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/Governance/Associazioni.pdf | |
| | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Stakeholder Engagement" | | | |
| | 2-30 Accordi di contrattazione collettiva | | | 100%. Al personale non dirigente del Gruppo Snam vengono applicati i seguenti contratti: C.C.N.L. Per gli operai agricoli e florumivisti, CCNL Terziario commercio - servizi, CCNL Utilitalia servizi ambientali, Contratto Commercio, Contratto Energia e Petrolio - Settore Industria Gas, Contratto Metalmeccanici - Industria, Contratto Metalmeccanici - Piccola e media industria CONFAPI. Per il personale dirigente si applicano i seguenti contratti: CCNL Dirigenti aziende del terziario, Contratto Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. | |
| Temati materiali | | | | | |
| GRI 3: Temati Materiali 2021 | 3-1 Processo per determinare i temi materiali | RS "Appendice - Analisi di materialità 2022" | | | |
| | 3-2 Lista dei temi materiali | RS "Appendice - Analisi di materialità 2022" | | | |
| Climate change e green business | | | | | |
| GRI 3: Temati Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "La strategia di Snam - Verso la neutralità carbonica" | | | |
| | | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Usare l'energia in modo efficiente; Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni" | | | |
| | | RF "Strategia e Risk management - Fattori di rischio e incertezza" | | | 11.1.1 11.2.1 |
| GRI 302: Energia 2016 | 302- 1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Usare l'energia in modo efficiente" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" CCR "Agire per il domani: Snam e l'impegno per contrastare il cambiamento climatico - Efficienza energetica" | | Fonte dei fattori di conversione: Ispra 2022. | 11.1.2 |
| | 302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione | | Informazione non disponibile. | | 11.1.3 |
| | 302-3 Intensità energetica | RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" CCR "Indicatori di performance" | | | 11.1.4 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|--|---|--|---|----------------|
| GRI 305: Emissioni 2016 | 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | Fonte dei fattori di emissione: Ispra 2022. | 11.1.5 |
| | 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | Fonte dei fattori di emissione: European Residual mix 2021 (fonte AIB - Association of Issuing Bodies 2022) per le emissioni Scope 2 Market Based; ISpra 2022 per le emissioni Scope 2 Location Based. Si specifica che il fattore di emissione considerato per il calcolo delle emissioni Scope 2 è quello relativo all'anno 2020. | 11.1.6 |
| | 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | Fonte dei fattori di emissione: DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2022) e Trucost dataset. | 11.1.7 |
| | 305-4 Intensità delle emissioni di GHG | RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" CCR "Indicatori di performance" | | | 11.1.8 |
| | 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni" | | | 11.2.3 |
| GRI 201: Performance economiche 2016 | 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità legati al cambiamento climatico | RS "La strategia di Snam - Verso la neutralità carbonica" RF "Strategia e Risk management - Fattori di rischio e incertezza" CCR "Il modello ERM e i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico - I rischi legati al cambiamento climatico" CCR "Il modello ERM e i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico - Le opportunità legate al cambiamento climatico" | Non sono rendicontati i costi delle azioni effettuate per gestire il rischio o l'opportunità perché non applicabile. | | 11.2.2 |
| Emissioni inquinanti | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni; Tutelare la biodiversità" GRI Content Index RF "Performance del 2022 - Andamento operativo" | | | 11.3.1 |
| GRI 305: Emissioni 2016 | 305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS, "ozonedepleting substances") | | | Quantitativo trascurabile. | |
| | 305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | | 11.3.2 |
| GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016 | 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" RF "Performance del 2022 - Andamento operativo" | | | 11.3.3 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|--|---|-----------|---|-------------------|
| Tutela del territorio e della biodiversità | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" RS "Appendice - GRI Content Index" | | | 11.4.1 |
| GRI 304: Biodiversità 2016 | 304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" | | | 11.4.2 |
| | 304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" | | | 11.4.3 |
| | 304-3 Habitat protetti o ripristinati | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" | | | 11.4.4 |
| | 304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" | | | 11.4.5 |
| Gestione dei rifiuti | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" | | | 11.5.1 |
| GRI 306: Rifiuti 2020 | 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" | | | 11.5.2 |
| | 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" | | | 11.5.3 |
| | 306-3 Rifiuti prodotti | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | | 11.5.4 |
| | 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento | | | Rifiuti prodotti nel 2022: Pericolosi: Riciclo/Recupero: 1.644t Messa in riserva: 164t Altre attività di recupero: 8.689t Deposito temporaneo a fine anno: 18t Non pericolosi: Riciclo/Recupero: 3.610t Messa in riserva: 27.517t Altre attività di recupero: 37.407t Deposito temporaneo a fine anno: 1.323t | 11.5.5 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|-----------|--|-------------------|
| GRI 306: Rifiuti 2020 | 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento | | | Rifiuti prodotti nel 2022: Pericolosi: Discarica: 2t Incenerimento con recupero di energia: 0t Incenerimento senza recupero di energia: 0t Deposito preliminare/altre attività preliminari: 7.025t Trattamento: 11t Altre attività di smaltimento: 0t Non pericolosi: Discarica: 2.389t Incenerimento con recupero di energia: 13.346t Incenerimento senza recupero di energia: 664t Deposito preliminare/altre attività preliminari: 15.309t Trattamento: 23.994t Altre attività di smaltimento: 404t | 11.5.6 |
| Gestione della risorsa idrica | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" | | | 11.6.1 |
| GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018 | 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" | | | 11.6.2 |
| | 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" | | | 11.6.3 |
| | 303-3 Prelievo di acqua | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | Il Gruppo non presenta impianti in aree a stress idrico. | 11.6.4 |
| | 303-4 Scarico di acqua | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | Il Gruppo non presenta impianti in aree a stress idrico. | 11.6.5 |
| | 303-5 Consumo di acqua | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | | 11.6.6 |
| Sicurezza energetica e accessibilità all'energia | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "La strategia di Snam - Transizione, Sicurezza e Competitività: Le sfide del "trilemma energetico"; Costruire un sistema energetico sicuro e sostenibile: il Piano strategico 2022-2026; RS "Garantire la sicurezza energetica grazie alle infrastrutture" | | | 11.8.1 |
| GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016 | 306-3 Sversamenti significativi | | | Nel corso del 2022 non si sono verificati sversamenti significativi. | 11.8.2 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|--|--|--|-----------|--|-------------------|
| Salute e sicurezza | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Guidare la strategia con le persone - Sviluppare le competenze; Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro" DNF "Informazioni sociali" | | | 11.9.1 |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | RF "Allegato 3 - Sistemi di gestione" | | | 11.9.2 |
| | 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli Incidenti | RS "Guidare la strategia con le persone - Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro" | | | 11.9.3 |
| | 403-3 Servizi di medicina del lavoro | RS "Guidare la strategia con le persone - Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro" | | | 11.9.4 |
| | 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro | | | La rappresentanza dei lavoratori è assicurata anche dalla legge (rif. TU D.lgs. 81/2008) e dai contratti nazionali. Durante l'anno 2022 sono stati sottoscritti numerosi accordi sindacali relativi a varie tematiche (la definizione dei percorsi derivanti dal Progetto Lavori e dal Progetto Impianti, iniziative finalizzate all'ottimizzazione rispettivamente dell'attività dei Lavori per quanto riguarda la gestione della rete gas e della Direzione Impianti). | 11.9.5 |
| | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | RS "Guidare la strategia con le persone - Sviluppare le competenze; Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro" | | | 11.9.6 |
| | 403-6 Promozione della salute dei lavoratori | RS "Guidare la strategia con le persone - Le risorse di Snam; Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | | 11.9.7 |
| | 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | RS "Guidare la strategia con le persone - Le risorse di Snam; Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro" | | | 11.9.8 |
| | 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | RS "Guidare la strategia con le persone - Le risorse di Snam; Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | Al 31/12/2022, la percentuale di dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è pari al 94,4%. | 11.9.9 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|--|--|---|-----------|--|-------------------|
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-9 Infortuni sul lavoro | RS "Guidare la strategia con le persone - Le risorse di Snam; Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro" RS "Assicurare la just transition - Collaborare con i fornitori" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | Gli infortuni occorsi a dipendenti e contrattisti nel 2022 sono avvenuti tutti in Italia (per i dipendenti: 3 al Nord, mentre per i contrattisti: 8 al Nord, 4 al Centro e 1 al Sud). Gli infortuni hanno coinvolto solo personale maschile. Non si sono registrati infortuni mortali per i dipendenti, a fronte di 1 per i contrattisti (tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro pari a 0,09 per i contrattisti). Non si sono registrati infortuni con gravi conseguenze (categoria che non comprende gli infortuni mortali) né per i dipendenti né per i contrattisti. Il tasso di infortuni registrabili, i quali coincidono con il totale infortuni, è pari a 0,51 per i dipendenti, mentre è 1,17 per i contrattisti. I tassi sono calcolati come rapporto tra il numero di infortuni della relativa tipologia e il numero di ore lavorate della relativa categoria, moltiplicato per 1.000.000. Le ore lavorate di dipendenti e contrattisti considerate per il calcolo sono rispettivamente pari a circa 5,8 e 11,1 milioni di ore. Per quanto riguarda le ore lavorate, le ore per Renovit sono state stimate in quanto non disponibili. | 11.9.10 |
| | 403-10 Malattie professionali | RS "Guidare la strategia con le persone - Le risorse di Snam; Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro" | | I lavoratori appaltatori, al pari dei lavoratori dipendenti, non sono esposti a rischi tali da poter generare nel tempo malattie professionali. Inoltre, considerando anche il fatto che la sorveglianza sanitaria del personale appaltatore è in carico al datore di lavoro delle ditte appaltatrici, la raccolta del dato sulle malattie professionali del personale appaltatore non risulta essere applicabile. | 11.9.11 |
| Occupazione | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Guidare la strategia con le persone - Le risorse di Snam" DNF "Informazioni sociali" | | | 11.10.1 |
| GRI 201: Performance economiche 2016 | 201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento | | | Snam ha assolto nel 2022 gli obblighi previdenziali previsti dalla legge e dai contratti di lavoro applicati. I fondi previdenziali integrativi attivi sono, per il personale non dirigente, il Fondenergia, Cometa, Fon.Te e Fondapi, mentre per i dirigenti il PREVINDAI e il FOPDIRE. | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 401-1 Nuove assunzioni e turnover | RS "Guidare la strategia con le persone - Le risorse di Snam" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | I dati suddivisi per area geografica non risultano essere significativi, in quanto la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia. | 11.10.2 |
| GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016 | 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi | | | [Il periodo di preavviso è quello previsto dalla legge e/o dal CCNL applicato. | 11.10.5 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|--|--|-----------|---|------------------------------|
| Sviluppo e tutela del capitale umano | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Guidare la strategia con le persone - Garantire il benessere in azienda" | | | 11.7.1 11.10.1 11.11.1 |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato | RS "Guidare la strategia con le persone - Garantire il benessere in azienda" | | Non vi sono differenze nell'accesso ai benefit aziendali. | 11.10.3 |
| | 401-3 Congedo parentale | RS "Guidare la strategia con le persone - Garantire il benessere in azienda" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | | 11.10.4 11.11.3 |
| GRI 404: Formazione 2016 | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | RS "Guidare la strategia con le persone - Sviluppare le competenze" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | | 11.10.6 11.11.4 |
| | 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione | RS "Guidare la strategia con le persone - Sviluppare le competenze" | | | 11.7.3 11.10.7 |
| Diversità e Inclusione | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Guidare la strategia con le persone - Valorizzare le diversità" RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" DNF "Informazioni sociali" | | | 11.11.1 |
| GRI 202: Presenza sul mercato 2016 | 202-2 Proporzioni di senior manager assunti dalla comunità locale | | | I dati relativi alla proporzione di senior manager dalla comunità locale non risultano essere significativi, in quanto la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia. | 11.11.2 |
| GRI 405: Diversità e inclusione 2016 | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | RS "Guidare la strategia con le persone - Valorizzare le diversità" RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" DNF "Informazioni sociali" | | Nel 2022, 2 membri del CdA appartengono alla fascia tra i 30 e i 50 anni di età, mentre 7 a quella di più di 50 anni, mentre nel 2021 erano 3 per la fascia 30-50 e 6 per quella >50 anni. Per la suddivisione dei dipendenti nelle fasce di età previste dal GRI si faccia riferimento alla rendicontazione del GRI 405-1 "Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti", nel capitolo "Informazioni sociali" della DNF. | 11.11.5 |
| | 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | RS "Guidare la strategia con le persone - Valorizzare le diversità" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" | | Con riferimento al Gender pay gap per la categoria "Operai", i dati non sono stati riportati per motivi di privacy considerata l'esigua rappresentatività numerica del genere femminile in tale categoria. La rappresentazione del gender pay gap per cassa è calcolata sull'ammontare delle retribuzioni erogate nell'anno, mentre per competenza è calcolata considerando, per quanto riguarda le componenti variabili, gli importi maturati nell'anno, anche se erogati in anni diversi. | 11.11.6 |
| GRI 406: Non discriminazione 2016 | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | | | Nel corso del 2022 sono state registrate 2 segnalazioni per casi di discriminazione che hanno portato all'adozione di misure correttive. | 11.11.7 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosures | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|--|--|--|--|------|--------------------|
| Rispetto dei Diritti umani | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Assicurare la just transition - Collaborare con i fornitori" DNF "Informazioni sociali" | | | 11.12.1 11.13.1 |
| GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016 | 409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio | RS "Assicurare la just transition - Collaborare con i fornitori" | | | 11.12.2 |
| GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016 | 407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio | RS "Assicurare la just transition - Collaborare con i fornitori" | | | 11.13.2 |
| Catena di fornitura sostenibile | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Assicurare la just transition - Collaborare con i fornitori" DNF "Informazioni sociali" | | | 11.10.1 11.12.1 |
| GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016 | 414-1 Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri sociali | RS "Assicurare la just transition - Collaborare con i fornitori" | L'informazione relativa ai nuovi fornitori selezionati secondo criteri sociali non è disponibile. Snam rendiconta nell'ambito dell'ESG Scorecard il KPI relativo alla "introduzione di criteri ESG in scoring model" in riferimento a tutti i fornitori | | 11.10.8 11.12.3 |
| | 414-2 Impatti sociali negativi nella catena di catena di fornitura e azioni intraprese | RS "Assicurare la just transition - Collaborare con i fornitori" DNF "Informazioni sociali" | | | 11.10.9 |
| Performance economica, creazione di valore e finanza sostenibile | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Assicurare la just transition - Collaborare con i fornitori; Sostenere le comunità locali" RS "Garantire la sicurezza energetica grazie alle infrastrutture - Infrastrutture, affidabili, sicure e resilienti" RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - I business della transizione energetica" DNF "Informazioni sociali" | | | 11.14.1 |
| GRI 201: Performance economiche 2016 | 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito | RS "Assicurare la just transition - Sostenere le comunità locali" RS "Appendice - Dati e indicatori di Performance" DNF "Informazioni sociali" | L'EVG&D non è rendicontato separatamente a livello di paese, regione e mercato perché non applicabile. | | 11.14.2 |
| GRI 203: Impatti economici indiretti 2016 | 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati | RS "Garantire la sicurezza energetica grazie alle infrastrutture - Infrastrutture, affidabili, sicure e resilienti" RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - I business della transizione energetica" | | | 11.14.4 |
| | 203-2 Impatti economici indiretti significativi | DNF "Informazioni sociali" | | | 11.14.5 |
| GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 | 204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali | RS "Assicurare la just transition - Collaborare con i fornitori" | | | 11.14.6 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|--|---|---|-----------|---|--------------------|
| Rapporti con le comunità locali | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Stakeholder engagement" RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" RS "Assicurare la just transition - Sostenere le comunità locali" | | | 11.15.1 |
| GRI 413: Comunità locali 2016 | 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Stakeholder engagement" RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" RS "Assicurare la just transition - Sostenere le comunità locali" | | | 11.15.2 |
| | 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali | RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" | | | 11.15.3 |
| Business integrity e reputazione aziendale | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Agire secondo l'etica di impresa" RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" RS "Guidare la strategia con le persone - Sviluppare le competenze" DNF "Informazioni sociali" DNF "Informazioni di governance" | | | 11.20.1 11.21.1 |
| GRI 205: Anticorruzione 2016 | 205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione | | | Tutte le divisioni sono monitorate in relazione al rischio di corruzione. | 11.20.2 |
| | 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione | RS "Guidare la strategia con le persone - Sviluppare le competenze" RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Agire secondo l'etica di impresa" | | Tutti i membri del CdA sono stati informati sulle politiche e le procedure anticorruzione. 333 nuovi assunti sono stati informati sulle politiche e le procedure anticorruzione mentre 323 dipendenti hanno ricevuto formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione. | 11.20.3 |
| | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | | | Nel 2022 non vi sono accertati casi di corruzione. | 11.20.4 |
| GRI 201: Performance economica 2016 | 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo | | | Non applicabile. | 11.21.3 |
| GRI 207: Imposte 2019 | 207-1 Approccio alla fiscalità | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Agire secondo l'etica di impresa" DNF "Informazioni sociali" DNF "Informazioni di governance" | | | 11.21.4 |
| | 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio | DNF "Informazioni di governance" | | | 11.21.5 |
| | 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale | DNF "Informazioni di governance" | | | 11.21.6 |
| | 207-4 Rendicontazione Paese per Paese | DNF "Informazioni di governance" | | | 11.21.7 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|--|---|---|-----------|--|-------------------|
| Rapporti con le autorità e qualità dei servizi | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Agire secondo l'etica di impresa" RF "Andamento della gestione nei settori di attività" | | | 11.19.1 |
| GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016 | 206-1 Azioni legali per comportamento anticorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche | | | Nel 2022 non si sono verificati casi di comportamenti anticorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche. | 11.19.2 |

TEMI MATERIALI DI SNAM NON ASSOCIATI A INDICATORI DEL GRI TOPIC STANDARD

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|--|------------------------------------|---|-----------|------|-------------------|
| Innovazione, digitalizzazione e cyber security | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RS "Sviluppare l'innovazione grazie al know-how - Promuovere l'innovazione e la digitalizzazione del business" | | | |
| Temi dei GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021 considerati non rilevanti | | | | | |
| Tema | | Motivazione | | | |
| Diritti delle popolazioni indigene | | Non applicabile. In considerazione del contesto geografico nel quale Snam opera, il tema non è materiale. | | | |
| Conflitti e sicurezza | | Non applicabile. In considerazione del contesto geografico nel quale Snam opera, il tema non è materiale. | | | |
| Politica pubblica | | Non applicabile. Snam non eroga contributi a partiti. | | | |

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL REPORT DI SOSTENIBILITA'

Al Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Report di Sostenibilità del Gruppo Snam (di seguito "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea per le attività ecosostenibili*" del Report di Sostenibilità, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori per il Report di Sostenibilità

Gli Amministratori di Snam S.p.A. sono responsabili per la redazione del Report di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Report di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Report di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito anche *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (*“reasonable assurance engagement”*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Report di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi delle ragioni della compresenza della DNF (Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario prevista ai sensi degli articoli 3, 4 e 7 del D.Lgs. 254/2016) e del Report di Sostenibilità e dei profili che differenziano i due documenti;
- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Report di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo *“Valore aggiunto prodotto e distribuito”* del Report di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Report di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Snam S.p.A. e con il personale delle principali società del Gruppo e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Report di Sostenibilità

Deloitte.

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società Snam S.p.A., Snam Rete Gas S.p.A. e Stogit S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report di Sostenibilità del Gruppo Snam relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Report di Sostenibilità.

Le nostre conclusioni sul Report di Sostenibilità del Gruppo Snam non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea per le attività ecosostenibili*" dello stesso, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio

Socio

Milano, 4 aprile 2023

TABELLA DI CORRISPONDENZA PAI

Legenda:

RS = Report di Sostenibilità

RF = Relazione Finanziaria Annuale

DNF = Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario

CCR = Climate Change Report

INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI NELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Disclosure | |
|--|--|---|---|
| CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE | | | |
| Emissioni di gas a effetto serra | Emissioni di GHG Scope 1 Emissioni di GHG Scope 2 Emissioni di GHG Scope 3 Emissioni totali di GHG | Emissioni di GHG Scope 1: 1.485 ktCO _{2eq} Emissioni di GHG Scope 2 - Market based: 33 ktCO _{2eq} Emissioni di GHG Scope 2 - Location based: 39 ktCO _{2eq} Emissioni di GHG Scope 3: 1.338 ktCO _{2eq} <i>Fonti:</i> <ul style="list-style-type: none"> RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Contrastare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni" RS "Appendice - Dati e indicatori di performance" RF "Performance del 2022 - Principali performance di sostenibilità" DNF "Informazioni ambientali - Principali indicatori di performance" CCR "Agire per il domani: Snam e l'impegno per contrastare il cambiamento climatico - Emissioni di gas a effetto serra" CCR "Indicatori di performance" | |
| | 1. Emissioni di GHG | | |
| | 2. Impronta di carbonio | Impronta di carbonio | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati delle emissioni GHG riportati nelle sezioni dei documenti di reporting indicate per l'indicatore "1. Emissioni di GHG". |
| | 3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti | Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati delle emissioni GHG riportati nelle sezioni dei documenti di reporting indicate per l'indicatore "1. Emissioni di GHG". |
| | 4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili | Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili | Indicatore non direttamente applicabile per Snam. |
| | 5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile | Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati di seguito riportati: Energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili: 2.923 MWh Consumi energetici totali: 17.641 TJ; di cui energia elettrica: 523 TJ; di cui energia elettrica verde consumata: 272 TJ <i>Fonti:</i> <ul style="list-style-type: none"> RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Usare l'energia in modo efficiente" RF "Performance del 2022 - Principali performance di sostenibilità" DNF "Informazioni ambientali - Principali indicatori di performance" CCR "Agire per il domani: Snam e l'impegno per contrastare il cambiamento climatico - Efficienza energetica" CCR "Indicatori di performance" |
| 6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico | Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati sui consumi energetici riportati nelle sezioni dei documenti di reporting indicate per l'indicatore "5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile". | |
| Biodiversità | 7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati di seguito riportati: Reti di trasporto interessata da Siti Natura 2000: 1,9 km <i>Fonti:</i> <ul style="list-style-type: none"> RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Tutelare la biodiversità" DNF "Informazioni ambientali - Principali indicatori di performance" | |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | Metrica | Disclosure |
|---|--|---|
| Acqua | 8. Emissioni in acqua | Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) |
| Rifiuti | 9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi | Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) |

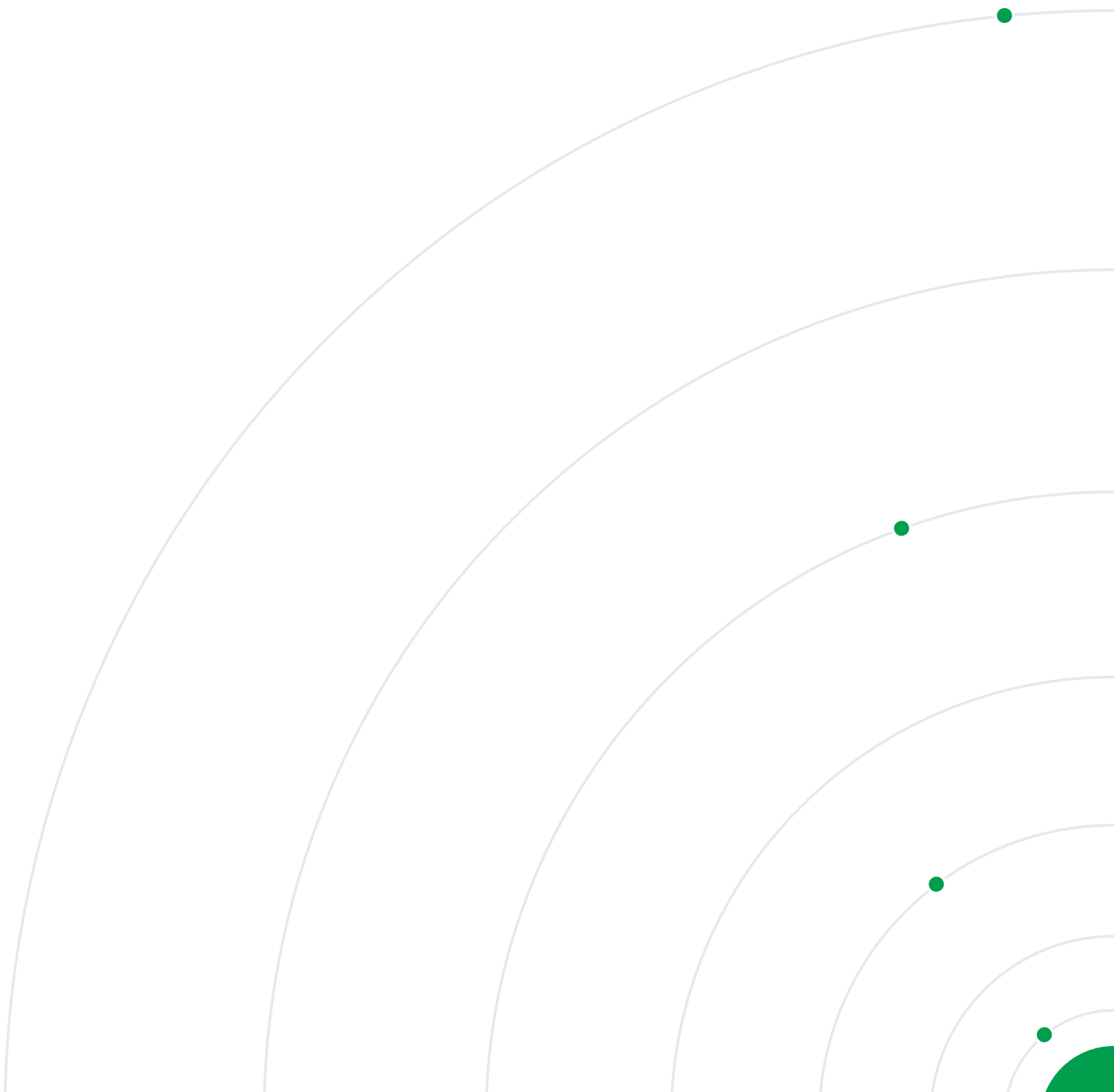
I limiti agli scarichi idrici sono coerenti con la legislazione vigente in materia e le procedure interne aziendali.

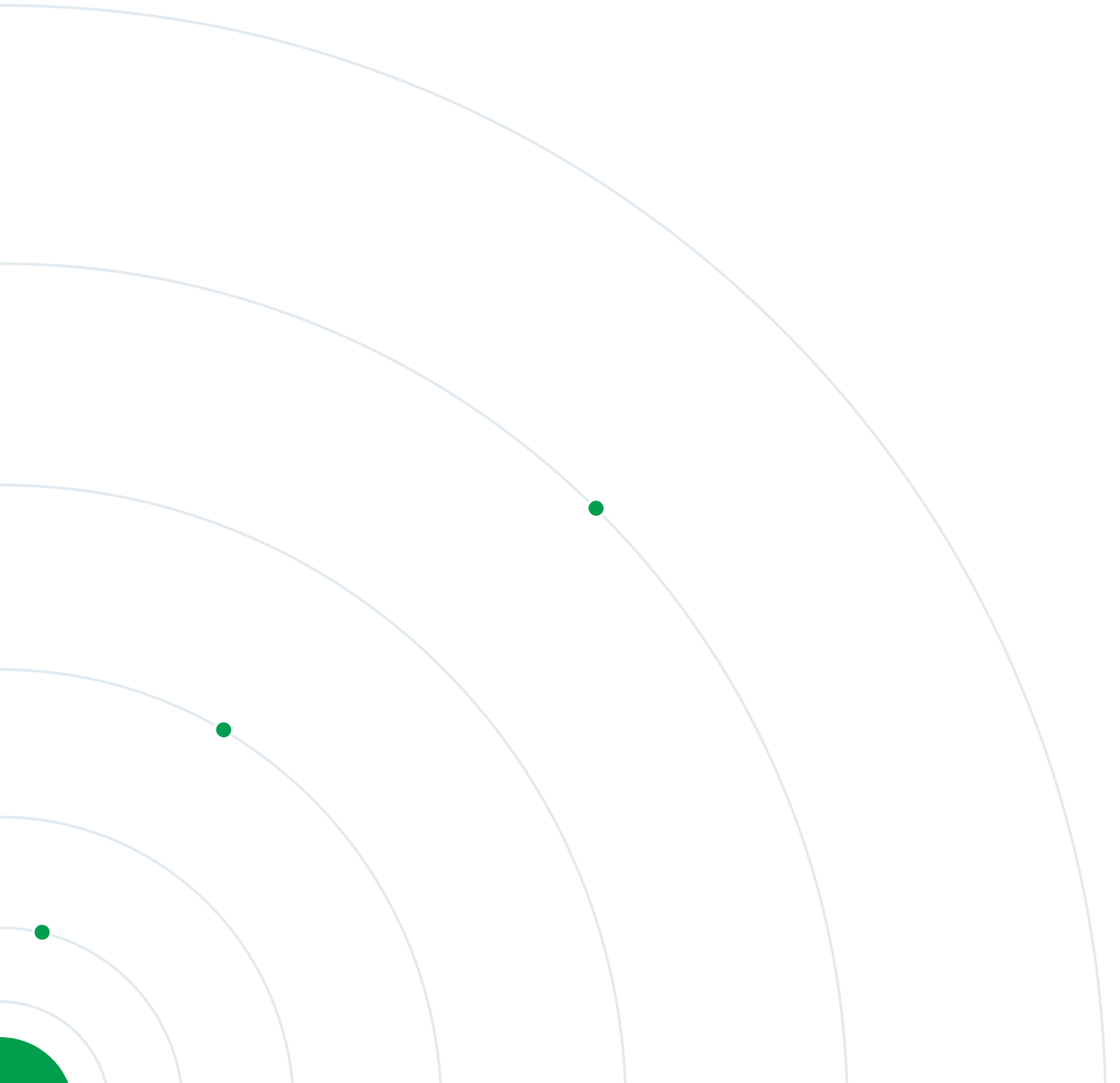
Il dato può essere calcolato sulla base dei dati di seguito riportati:
Totale rifiuti prodotti: 143.516 tonnellate; di cui 17.153 tonnellate di rifiuti pericolosi

Fonti:
 • RS "Abilitare la transizione ecologica del paese e ridurre l'impronta ambientale di Snam - Salvaguardare l'ambiente: la gestione dei rifiuti e della risorsa idrica"

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

| | | | |
|--|---|--|--|
| Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale | 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali | Snam aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e agisce nel quadro di riferimento delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e in base al proprio Codice Etico, che è anche parte integrante del Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. <i>Fonti:</i> • RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" • RF "Governance e organizzazione" • DNF "Informazioni sociali - Principali indicatori di performance" |
| | 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali | Per approfondimenti si faccia riferimento alle informazioni riportate per l'indicatore "10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" |
| | 12. Divario retributivo di genere non corretto | MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti | Gender pay gap per cassa: Dirigenti 89; Quadri 96; Impiegati: 93 Gender pay gap per competenza: Dirigenti 105; Quadri 97; Impiegati: 93 Gender pay gap su salario base: Dirigenti 92; Quadri 95; Impiegati: 94 <i>Fonti:</i> • RS "Guidare la strategia con le persone - Valorizzare le diversità" • RS "Appendice - Dati e indicatori di performance" • DNF "Informazioni sociali - Principali indicatori di performance" <i>Note:</i> • Per la categoria "Operai", i dati non sono stati riportati per motivi di privacy considerata l'esigua rappresentatività numerica del genere femminile in questa categoria. • La rappresentazione del gender pay gap per cassa è calcolata sull'ammontare delle retribuzioni erogate nell'anno. • La rappresentazione del gender pay gap per competenza è calcolata considerando, per quanto riguarda le componenti variabili, gli importi maturati nell'anno, anche se erogati in anni diversi. I dati riferiti al 2022 saranno disponibili successivamente alla pubblicazione del presente documento e saranno pertanto pubblicati nella prossima edizione dello stesso. |
| | 13. Diversità di genere nel consiglio | Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio | Donne nel Consiglio di Amministrazione: 44% Uomini nel Consiglio di Amministrazione: 56% <i>Fonti:</i> • RS "La governance per guidare la strategia di sostenibilità - Una governance solida e trasparente" • RF "Governance e organizzazione - Il sistema di governance di Snam" |
| | 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse | Indicatore non applicabile per Snam. |







A cura di
Snam

Concept & Design
ACC & Partners

Impaginazione
ACC & Partners

Per informazioni
Snam S.p.A.
Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)

www.snam.it

Aprile 2023 ●



snam.it